

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

**Parte seconda - N. 47**

**Anno 41**

**28 aprile 2010**

**N. 63**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**8 FEBBRAIO 2010, N. 349:** Nomina componenti collegi sindacali di Aziende Sanitarie regionali..... 4

**8 MARZO 2010, N. 485:** Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto delle opere di collegamento fra Via dei Cosmonauti, S.S. 16 ed ex S.S. 71bis mediante svincolo a livelli sfalsati e sottopasso della linea ferroviaria Ravenna - Rimini, in provincia di Ravenna - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di servizi (Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni).....5

**8 MARZO 2010, N. 510:** Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di utilizzo di materiale "fresato" nei rilevati e nel corpo stradale della tangenziale sud-ovest di Piacenza presentato dalla ditta Ponte Trebbia s.c. a r.l. (Titolo II - L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4).....8

**31 MARZO 2010, N. 547:** Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in loc. Strada nel comune di Brisighella in provincia di Ravenna presentata da Valgimigli Voltorno.....8

**31 MARZO 2010, N. 550:** Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di attività di smaltimento di rifiuti speciali pericolosi contenenti amianto (rifiuti da costruzione) da svolgere in Via Ortignola 24/P nel comune di Imola presentato dalla ditta Drei S.n.c. (Titolo L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4).....9

**8 MARZO 2010, N. 516:** Espressione, in merito alla conformità alla pianificazione regionale, ai sensi dell'art. 27, comma 10, L.R. 20/2000, nonché parere motivato sulla valutazione ambientale strategica del piano per la gestione dei rifiuti della provincia di Ravenna, e relativa Valsat, (art. 5, comma 7, L.R. 20/2000 e art. 1, comma 2 L.R. 9/2008).....9

**8 MARZO 2010, N. 533:** Accordo Ministero-Regione-Comune di Bologna ai sensi del DM 16/10/2006 "Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani" - Incentivi per l'installazione di filtri antiparticolato sui veicoli commerciali leggeri di max 3,5 tonnellate..... 11

**31 MARZO 2010, N. 539:** Modifica di DGR n. 1551/94 "Approvazione piano allestimento campi gara permanenti e indicazione corsi d'acqua campi gara temporanei - L.R. n. 11 del 22/2/1993 art. 23 - Variazioni presentate dalla Provincia di Forlì-Cesena".....23

**31 MARZO 2010, N. 544:** Rettifica, per mero errore materiale, della DGR 2364/09.....23

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI**

**2 MARZO 2010, N. 6:** Programmazione da parte dell'IBACN delle spese per l'acquisizione di beni, lavori, servizi per l'anno 2010. Integrazione alla deliberazione IBACN rep. 36/2009....26

**DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI**

**DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**7 APRILE 2010, N. 67:** L.R. 42/93 - Nomina Commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio della professione di Maestro di sci.....37

**7 APRILE 2010, N. 68:** Nomina del Sig. Fontana Giovanni designato dalla UIL di Reggio Emilia in seno alla Commissione Provinciale Artigianato di Reggio Emilia in sostituzione del Sig. Chiarini Mauro dimissionario.....38

**7 APRILE 2010, N. 69:** Nomina di Zanardi Giuseppe in sostituzione di Mattei Giancarlo nel Consiglio della Camera di Commercio di Reggio Emilia .....38

**7 APRILE 2010, N. 70:** Nomina di Caprari Maurizio in sostituzione di Venturini Giulio nel Consiglio della Camera di Commercio di Parma.....38

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA**

**14 APRILE 2010, N. 3836:** Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2009 tramite i servizi del portale IPPC-AIA.....39

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**31 MARZO 2010, N. 97:** Approvazione dei documenti sulla valutazione dei rischi e l'individuazione dei dispositivi di protezione individuale per i volontari formati e certificati che operano nella lotta attiva agli incendi boschivi.....43

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO**

**8 APRILE 2010, N. 3621:** Definizione dello stato fitosanitario del territorio della regione Emilia-Romagna relativamente al virus PPV (Sharka). Anno 2010..... 43

**13 APRILE 2010, N. 3799:** Istituzione zone tampone per *Erwinia Amylovora*. Anno 2010..... 46

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**1 APRILE 2010, N. 3417:** Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento - 14° provvedimento ..... 49

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE**

**26 MARZO 2010, N. 3146:** Acquisizione della fornitura del sistema bike sharing "Mi Muovo in bici" dalla ditta Comunicare Srl e approvazione contratto ..... 83

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE**

**31 MARZO 2010, N. 3326:** Iscrizione dell'Associazione denominata Federazione Diabete Emilia Romagna (Fe.D.E.R.) nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm. .... 108

**1 APRILE 2010, N. 3405:** Rigetto dell'istanza di iscrizione dell'Associazione Emilia-Romagna rievocazioni Storiche (A.E.R.R.S.) con sede in Ferrara nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002..... 108

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI**

**7 APRILE 2010, N. 3521:** L.R. 28/1999 - Elenco concessionari marchio regionale qualità controllata - Anno 2009..... 109

**DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

**10 FEBBRAIO 2010, N. 1165:** Salumi d'Emilia S.r.l. - Domanda 29.05.2009 di rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale assimilato al consumo umano, dalle falde sotterranee Comune di Busseto(PR). Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 - artt.27, 28 e 31..... 114

**10 FEBBRAIO 2010, N. 1166 :** Secchia Srl - Domanda 25.02.2009 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Noceto (PR), Loc. Capoluogo. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione ..... 114

**16 FEBBRAIO 2010, N. 1428:** Astaldi SpA - Domanda 12.06.2009 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Solignano (PR). Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione..... 114

**1 MARZO 2010, N. 1970:** Elettrogalvanica Chiari Srl - Domanda

28/12/2005 e 06/08/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Via Mercalli, zona Spip - Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 37, 38 e art. 31. Concessione preferenziale e variante sostanziale ..... 115

**11 MARZO 2010, N. 2499 :** Alfinox SpA - Domanda 22.01.2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Montechiarugolo (PR), Loc. Piazzola. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione ..... 115

**COMUNICATI REGIONALI****COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI**

Comune di Colorno (PR). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC). Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 116

Comune di Parma (PR). Approvazione di varianti al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 116

Comune di San Felice sul Panaro (MO). Approvazione delle modifiche al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 ..... 116

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE. AFFARI GENERALI E GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI**

Avviso di avvio del procedimento di estinzione di IPAB per inerzia..... 117

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI**

Convocazione dell'audizione pubblica per la richiesta di modifica del disciplinare della DOP "Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia"..... 117

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

Domande di concessione di derivazione acqua pubblica..... 117

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA**

Domande di concessione di derivazione acqua pubblica..... 119

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domande di concessione di derivazione acqua pubblica..... 120

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 121

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni ..... 122

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
BACINO RENO - BOLOGNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 124

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 130

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 130

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 132

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNI-  
CO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 132

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18  
MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NO-  
VEMBRE 2000, N. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA SERVIZIO VALUTAZIONE IMPAT-  
TO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ..... 135

PROVINCIA DI BOLOGNA ..... 137

PROVINCIA DI FERRARA ..... 138

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA ..... 139

UNIONE TERRE D' ARGINE (MODENA)..... 139

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)..... 140

COMUNE DI BORGHİ (FORLÌ-CESENA)..... 140

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA) ..... 142

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA) ..... 145

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO..... 147

COMUNE DI FERRARA..... 147

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE  
VAS**

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)..... 147

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Province di Modena, Reggio Emilia; Comuni di Carpineti, Ca-  
stel San Pietro Terme, Cavriago, Cesena, Coriano, Fabbri-  
co, Forlì, Forlimpopoli, Formignana, Lesignano de' Bagni, Misano  
Adriatico, Modena, Noceto, Novellara, Piacenza, Pieve di Cen-  
to, Rimini, Riolo Terme, Riolunato, San Clemente, San Pietro in  
Casale, Sissa..... 148

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi,  
pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazio-  
ne di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità  
di esproprio** delle Province di Modena, Piacenza; dei Co-  
muni di Bologna, Cesena, Ferrara, Fidenza, Parma, Pianoro,  
Santarcangelo di Romagna; Consorzio per il Canale Emiliano  
Romagnolo..... 155

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie  
per l'assegnazione di alloggi erp** dei Comuni di Berceto, Ver-  
gato..... 168

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione  
ed esercizio di impianti elettrici presentate** dalle Province di  
Bologna, Ferrara e da ENEL Distribuzione SpA..... 168

**Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile pre-  
sentata** da Autorità d' Ambito Territoriale di Ravenna..... 169

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 FEBBRAIO 2010, N. 349

**Nomina componenti collegi sindacali di Aziende Sanitarie regionali**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di nominare, per quanto in premessa esposto e qui integralmente richiamato, quali membri dei Collegi sindacali delle Aziende USL e dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, le persone nominativamente sotto indicate:

**AZIENDA USL DI PIACENZA**

Marmocchi Mara - PRESIDENTE – Regione Emilia-Romagna - nata a Bologna il 15/01/1962

Di Donato Pio - Componente - Ministero della Salute - nato a Monza il 03/06/1963

Senizza Arnaldo - Componente – Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Piacenza - nato a Piacenza il 02/10/1957

**AZIENDA USL DI PARMA**

Signori Saverio - PRESIDENTE - Regione Emilia-Romagna - nato a Roma il 27/12/1961

Mazzanti Luca - Componente - Ministero della Salute - nato a Bologna il 04/02/1964

Contini Enrico - Componente – Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Parma - nato a Carpi (MO) il 28/04/940

**AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA**

Ferri Stefano - PRESIDENTE – Regione Emilia-Romagna - nato a Reggio Emilia il 15/06/1972

Matinata Ettore - Componente – Ministero della Salute - nato a Melfi (PZ) il 23/08/1968

Reverberi Carlo - Componente – Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Reggio Emilia - nato a Reggio Emilia l'1/10/1949

**AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA**

Basile Giovanni - PRESIDENTE – Regione Emilia-Romagna - nato a Padova il 15/04/1965

Salomoni Angelo - Componente – Ministero della Salute - nato a Gualtieri (RE) l'1/06/1932

Cacchioli Guglielmo - Componente – Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Reggio Emilia  
nato a Parma l'1/06/1967

**AZIENDA USL DI MODENA**

Fornario Michele Antonio - PRESIDENTE – Regione Emilia-Romagna - nato a Potenza il 18/06/1941

Buonomo Vittorio - Componente – Ministero della Salute - nato a Fiorenzuola d'Arda (PC)  
il 13/07/1973

Salardi Francesco - Componente - Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Modena - nato a Modena il 17/03/1960

**AZIENDA USL DI IMOLA**

Picone Roberto - PRESIDENTE – Regione Emilia-Romagna - nato a Bologna il 10/07/1961

Guerrini Roberto - Componente Ministero della Salute - nato a Ravenna il 16/02/1962

Calzetti Gastone - Componente Nuovo Circondario Imolese - nato a Forlì (FC) il 28/04/1957

**AZIENDA USL DI FERRARA**

Salmi Enrico - PRESIDENTE – Regione Emilia-Romagna - nato a Budrio (BO) il 07/10/1963

Zanardi Stefano - Componente – Ministero della Salute - nato a Modena il 12/01/1961

Mezzogori Paolo - Componente – Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Ferrara - nato a Ferrara il 20/08/1961

**AZIENDA USL DI RAVENNA**

Venturini Antonio - PRESIDENTE – Regione Emilia-Romagna - nato a Ravenna l'8/02/1966

Rubini Claudia - Componente – Ministero della Salute - nata a Bologna il 20/12/1959

Proia Antonio Stefano - Componente – Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Ravenna - nato a Fontana Liri (FR) il 18/09/1933

**AZIENDA USL DI FORLÌ**

D'Amore Rosanna - PRESIDENTE – Regione Emilia-Romagna - nata a Cagnano Varano (FG)  
il 03/11/1967

Schiavo Raffaele - Componente – Ministero della Salute - nato a Forlì (FC) il 2/08/1943

Sandonati Andrea - Componente – Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Forlì - nato a S. Agostino (FE) il 23/09/1944

**AZIENDA USL DI CESENA**

Ghirardini Gianni - PRESIDENTE – Regione Emilia-Romagna - nato a Ravenna il 13/02/1965

Moretti Andrea - Componente – Ministero della Salute - nato a Rimini il 21/09/1964

Rossi Fabio - Componente – Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Cesenate - nato a S. Mauro Pascoli (FC) il 15/04/1960

**AZIENDA USL DI RIMINI**

Zavatta Riccardo - PRESIDENTE – Regione Emilia-Romagna - nato a Forlì (FC) il 09/02/1961

Limberty Daniele - Componente – Ministero della Salute - nato a Prato il 12/03/1943

Nardella Lorenzo - Componente Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Rimini - nato a Ancona il 5/04/1979;

2) di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma 13, del D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, che l'indennità annua lorda spettante ai componenti dei collegi sindacali di azienda sanitaria è fissata in misura pari al 10 per cento degli emolumenti del direttore generale dell'unità sanitaria locale, mentre al presidente del collegio spetta una maggiorazione pari al 20 per cento dell'indennità fissata per gli altri componenti;

3) di stabilire che la durata triennale dei collegi sindacali decorre dalla data di insediamento dei collegi medesimi;

4) di stabilire, inoltre, che, a seguito del presente provvedimento, si provvederà a trasmettere formale informazione agli interessati, i quali dovranno provvedere a risolvere eventuali situazioni di incompatibilità e ad adempiere agli ulteriori obblighi previsti dalla legge;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nell' Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2010, N. 485

**Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto delle opere di collegamento fra Via dei Cosmonauti, S.S. 16 ed ex S.S. 71bis mediante svincolo a livelli sfalsati e sottopasso della linea ferroviaria Ravenna - Rimini, in provincia di Ravenna - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di servizi (Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto delle opere di collegamento fra Via dei Cosmonauti, s.s. 16 ed ex s.s. 71bis, presentato dal Comune di Cervia, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 4 marzo 2010, è realizzabile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'ALLEGATO 1, di seguito sinteticamente riportate:

1. a monte e valle dei 2 attraversamenti del nuovo canale, le scarpate dovranno essere rivestite per tutta l'altezza della sponda in massi ciclopici, con berma al piede di dimensioni idonee, per uno sviluppo di metri lineari 2,00 per parte;

2. ai piedi dell'argine destro di progetto del nuovo canale, nel tratto non adiacente al laghetto di fitodepurazione, dovrà essere realizzato un fossetto di guardia a m. 1,0 dal piede esterno dell'argine;

3. tutte le immissioni dirette nei canali di bonifica "Arrivo Idrovoro Tagliata" e "Sbrozzi" dovranno essere dotate di apposita chiavica in c.a. a sezione triangolare; se esistono rischi di rigurgito, è obbligatoria l'installazione di valvole di non ritorno; in corrispondenza di ogni chiavica, la sponda del canale deve essere rivestita in massi al di sotto della chiavica e per m. 2,00 a destra e sinistra della stessa;

4. prima dell'esecuzione dei lavori, a progetto esecutivo approvato, sarà obbligo del richiedente: presentare regolare domanda di Autorizzazione/Concessione al Consorzio utilizzando l'apposita modulistica; prendere dovuti accordi con l'Agenzia del Demanio affinché venga frazionato e demanializzato il nuovo percorso del canale Arrivo Idrovoro Tagliata, che dovrà essere intestato al demanio pubblico, con diritti al Consorzio di bonifica della Romagna; la proprietà demaniale dovrà comprendere l'alveo, l'argine destro e la fascia di transito da m. 5,00 in sinistra; ai piedi dell'argine destro, dovrà essere costituita servitù di transito a favore del Consorzio di bonifica della Romagna per una larghezza di m. 4,00;

5. si verifichi, prima dell'inizio dei lavori, l'effettivo ricoprimento della condotta in corrispondenza dei punti in cui la pavimentazione stradale verrà abbassata, si provveda alla verifica statica della stessa e al calcolo e realizzazione di un'eventuale protezione rispetto a carichi di prima categoria, o si valuti l'alter-

nativa di abbassare la quota di posa dell'adduttrice; in entrambi i casi la scelta tecnica dovrà essere preventivamente approvata da Hera s.p.a.;

6. qualsiasi danno arrecato alle reti gestite da Hera s.p.a. e/o ulteriori interventi che si rendano necessari siano a completo carico del Soggetto Proponente;

7. Romagna Acque - Società delle Fonti S.P.A. dovrà poter supervisionare i lavori che comporteranno interferenza del progetto con L'Acquedotto della Romagna, con la seguente prescrizione: gli interventi dovranno essere eseguiti compatibilmente con le esigenze di esercizio dell'Acquedotto della Romagna escludendo a priori il periodo primaverile - estivo durante il quale le portate transitanti nel tratto di acquedotto aumentano considerevolmente anche in conseguenza della maggior presenza turistica nelle località della Riviera Adriatica;

8. non inserire corsie di accelerazione sulle infrastrutture con sezione di tipo C;

9. eliminare le due corsie in uscita dalla rotatoria secondaria;

1. inibire la svolta a sinistra per chi proviene da Via Lazio e si immette sulla SS 16 e per chi proviene da Ravenna immettendosi in Via Lazio;

2. si concorda, sostanzialmente, con il progetto di inserimento paesaggistico ed ambientale presentato; si precisa in particolare che:

1. per quanto riguarda la barriera antinquinamento con siepe arboreo-arbustiva, nella relativa realizzazione dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti: ARBUSTI PICCOLI, eliminare laurotino Viburnum tinus - integrare con Rosa selvatica Rosa canina, Lantana Viburnum lantana; ARBUSTI GRANDI, eliminare nocciolo, nespolo, agazzino - integrare con Fillirea Phillyrea angustifolia, Alaterno Rhamnus alaternus, Spincervino Rhamnus catartica, Sanguinello Cornus sanguinea; ALBERI, integrare con Quercus ilex a cespuglio; IMPIANTO, prevedere palo in castagno o canna per tutoraggio a seconda delle dimensioni;

2. ARBUSTETO, nella relativa realizzazione dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti: ARBUSTI, eliminare laurotino, nocciolo, nespolo, agazzino - integrare con Rosa selvatica Rosa canina, Lantana Viburnum lantana, Fillirea Phillyrea angustifolia, Alaterno Rhamnus alaternus, Spincervino Rhamnus catartica, Sanguinello Cornus sanguinea, IMPIANTO, prevedere tutoraggio adeguato alle dimensioni del materiale;

3. ALBERI A PRONTO EFFETTO: dovranno essere preferite le seguenti specie arboree: Fraxinus ornus, Fraxinus oxycarpa; IMPIANTO, andrà previsto il tutoraggio adeguato alle dimensioni del materiale;

4. IRRIGAZIONE DELLE AREE VERDI DI MITIGAZIONE: per garantire un migliore risultato dell'intervento a verde in termini di sviluppo equilibrato, nelle aree verdi deve essere effettuata la progettazione di un sistema di irrigazione, in particolare per alberi ed arbusti; si suggerisce l'impiego di un sistema di irrigazione localizzata ad ala gocciolante per le aree piantumate con alberi ed arbusti;

5. per le rotatorie ornamentali, l'impianto di irrigazione era già previsto nel progetto definitivo; per l'approvvigionamento idrico dovranno essere privilegiati sistemi di recupero del-

- le acque; in sede di realizzazione delle opere, si dovrà tener conto di quanto segue: LAVORAZIONE ANDANTE DEL TERRENO E CONCIMAZIONE ORGANICA DI FONDO: prevedere preliminarmente all'impianto delle piante e all'inerbimento la lavorazione del terreno (aratura leggera e fresature incrociate) e la concimazione organica di fondo (privilegiare uso compost in quantità di 25-35 t/Ha, con contenuto medio 40-45 % s.s.);
3. inoltre, come già previsto in progetto, si prescrive che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione degli impatti ambientali, oltre alle seguenti:
    1. individuare una soluzione estetica compatibile per la realizzazione dei guardrail a protezione della circolazione sulla rotonda e sulle vie di accesso ad essa;
    2. incrementare la piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone nella parte sud occidentale dello svincolo a sud – ovest della rotonda, in maniera da aumentare la funzione di assorbimento dell'inquinamento acustico nei confronti dei limitrofi ambiti di zona umida e di favorire l'inserimento ambientale e paesaggistico della nuova struttura viaria, raccordando ed inglobando le piccole zone boscate presenti ad ovest della SS16 in direzione Rimini;
    3. rispettare la normativa in materia di inquinamento luminoso e prevedere fasci luminosi indirizzati esclusivamente verso la sede stradale e non verso la limitrofe zone umide;
    4. prevedere l'installazione di "sottopassaggi" adeguati per assicurare che la fauna (anfibi, rettili, microfauna invertebrata) possa attraversare le strade o i terrapieni, concordando le modalità di esecuzione con il Parco del Delta del Po;
    5. limitare il più possibile la durata dei lavori;
    6. salvaguardare il più possibile gli esemplari arborei presenti nell'area, qualora non ricadenti negli spazi che verranno occupati dalla nuova sede stradale;
    7. realizzare la fase di cantiere nei periodi stagionali di minore disturbo per la fauna escludendo i periodi più delicati;
    8. adottare tutte le precauzioni necessarie, al fine di ridurre l'emissione di polveri;
    9. effettuare la raccolta e lo smaltimento in apposite discariche dei rifiuti presenti in loco a lavori ultimati;
  4. in relazione all'inquinamento acustico atteso, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere presentato:
    1. un confronto fra lo stato acustico attuale dell'area e quello previsto con tutte le opere in progetto, secondo i criteri previsti dall'Art 3 della DGR 673/04, confrontando lo stato post-operam con la eventuale classificazione acustica del Comune di Cervia per l'area appurando l'assenza di conflitti con questa; le analisi fonometriche e le successive valutazioni dovranno attenersi alla legislazione vigente (DM 16/03/98) o in subordine a norme tecniche riconosciute da enti accreditati (UNI; ISO);
    2. qualora emergano possibili conflitti acustici fra lo stato di progetto e la eventuale classificazione prevista dal Comune di Cervia o con la DGR 2053/01 dovranno essere indicate le opere necessarie per la risoluzione, calcolandone l'efficacia secondo il DM 29/11/2000 o secondo la UNI 11160;
  5. si anticipano inoltre le seguenti indicazioni:
    1. la fossa Imhoff delle acque reflue domestiche provenienti sia dal "Campo base" che dal "Cantiere operativo" dovrà avere una capacità minima di 10 mc e per le operazioni di smaltimento dovrà essere tenuto un registro in cui vengano registrati i trasporti, il quantitativo e la destinazione del liquame;
    2. l'area di deposito materiali (inerti, ecc.) dovrà essere realizzata ad una quota inferiore al piano di campagna del campo e cordonata, al fine di evitare lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento di questa area in acque superficiali;
    3. le acque reflue contenute nella cisterna oli dovranno essere conferite come rifiuti a centri autorizzati ai sensi del D.Lgs.n.152/06 parte quarta;
    4. i bacini di stoccaggio delle acque reflue industriali, che si originano dal lavaggio dei mezzi operativi e dell'impianto di trattamento bentonite e le acque meteoriche di dilavamento ricedenti in tali aree, dovranno essere idoneamente impermeabilizzati; inoltre il successivo conferimento a centri autorizzati per il trattamento sia delle acque dei bacini che della cisterna oli dovrà avvenire nel rispetto D.Lgs.n.152/06 parte quarta;
  6. relativamente alla vasca di prima pioggia, ai sensi del DGR 286/05:
    1. a valle della vasca di prima pioggia dovrà essere realizzato un pozzetto ufficiale di prelevamento per il campionamento delle acque di prima pioggia prima dello scarico in acque superficiali;
    2. lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 Allegato 5 parte terza del D.Lgs n.152/06 (scarichi in acque superficiali), per i seguenti parametri: Solidi Sospesi totali, COD, Idrocarburi totali;
    3. ad evento meteorico esaurito dovrà essere garantito lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso;
      - b) di dare atto che il parere ai sensi dell'art. 18 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, espresso dal Comune di Cervia, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;
      - c) di dare atto che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della L 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere dovuto, ai sensi dell'art. 18 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, dalla Provincia di Ravenna, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;
      - d) di dare atto che lo stesso parere espresso dal Parco del Delta del Po, con lettera prot. n. 8107 del 23 dicembre 2009, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;
      - e) di dare atto che la pre-Valutazione d'Incidenza ai sensi del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni, della LR 14 aprile 2004, n. 7 e della delibera di Giunta Regionale n. 1191 del 30 luglio 2007, inerente il sito di Rete Natura 2000 in prossimità dell'opera in esame, è contenuta all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;
      - f) di dare atto che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della L 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce l'Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di competenza della Provincia di Ravenna, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

g) di dare atto che ai sensi dell'art. 17, comma 3, LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente valutazione di impatto ambientale positiva costituisce variante ai vigente strumento urbanistico del Comune di Cervia, qualora il Consiglio Comunale ratifichi il presente atto conclusivo della procedura di VIA, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione;

h) di dare atto che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce i pareri dovuti ai sensi di legge sulla suddetta variante dalla Provincia di Ravenna, dal Parco del Delta del Po, da ARPA Sez. Prov. Di Ravenna e da AUSL di Ravenna, non intervenuti in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

i) di dare atto che nell'ambito della presente procedura, sono stati valutati in modo adeguato gli effetti ambientali e paesaggistici inerenti la localizzazione del progetto, nonché le sue ragionevoli alternative sotto il profilo della pianificazione territoriale ed urbanistica, pertanto non si ritiene necessario procedere alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante urbanistica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 9/2008;

j) di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Cervia ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, è contenuta all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

k) di dare atto che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il Nulla-osta ai sensi del DLGS 22 gennaio 2004, n. 42, di competenza della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per la provincia di Ravenna, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

l) di dare atto che il parere ai sensi della L.R. n. 4/2007, espresso dal Consorzio di Bonifica della Romagna è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

m) di dare atto che l'accertamento di conformità alle norme urbanistiche ed edilizie del Comune di Cervia, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie e di tutela ambientale e paesaggistica, previsto dall'art. 7, comma 2, della LR 25 novembre 2002, n. 31 e successive modifiche ed integrazioni, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

n) di dare atto che i nulla-osta alle interferenze espressi da:

- Aeronautica Militare, Comando I° Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio;

- Comando Militare esercito E-R, Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari – Sezione Logistica Poligoni e Servitù Militari;

- Marina Militare, Comando in Capo del Dipartimento M.M. dell'Adriatico;

- Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.;

- HERA S.p.A.;

- Fastweb S.p.A.;

- Eutelia S.p.A.;

- Telecom S.p.A.;

- SNAM S.p.A.;

- TERNA S.p.A.;

sono contenuti all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

o) di dare atto che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il nulla-osta per le interferenze con le infrastrutture di competenza di Enel Distribuzione S.p.A. e Interoute s.p.a., non intervenuti in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

p) di dare atto che successivamente al termine della seduta della Conferenza di Servizi conclusiva, è pervenuto il nulla-osta preliminare di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. contenente le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- per tutte le opere ricadenti all'interno della fascia di rispetto ferroviaria, dovrà essere presentata specifica richiesta di deroga ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80;

- a lato ferrovia dovrà essere realizzata idonea recinzione da posizionarsi interamente al di fuori della proprietà ferroviaria, munita di messa a terra se metallica, e garantire lo smaltimento delle acque meteoriche provenienti da rilevato ferroviario nonché rispettare le distanze stabilite all'art. 52 del DPR 753/80;

- la messa a dimora di piante o siepi, lato ferrovia, dovrà avvenire nel rispetto dell'art. 52 del medesimo DPR, il quale prevede una distanza dalla più vicina rotaia non inferiore all'altezza massima raggiungibile dalle piante aumentata di due metri;

- per l'installazione di sorgenti luminose artificiali, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari atti ad evitare che le stesse possano confondersi con i segnali ferroviari o ostacolarne la loro esatta valutazione;

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si riserva di esprimere il proprio definitivo parere sul progetto esecutivo delle opere;

q) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Comune di Cervia;

r) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione a: Amministrazione Regionale dell'Emilia-Romagna – Servizio Parchi e Risorse Forestali; Amministrazione Prov.le di Ravenna Settore Ambiente; ARPA sez. provinciale di Ravenna; AUSL di Ravenna; Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna; Ente Parco del Delta del Po Territoriale; ANAS; Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone; Vigili del Fuoco; Agenzia del Demanio; RFI S.p.A.; Hera Bologna S.p.A.; ENEL S.p.A.; TELECOM S.p.A.; EUTELIA S.p.A.; ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI s.p.a.; FASTWEB S.p.A.; Interoute S.p.A.; Comando RCF;

s) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia temporale della presente Valutazione di Impatto Ambientale in anni 5 (cinque);

t) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

u) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2010, N. 510

**Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di utilizzo di materiale “fresato” nei rilevati e nel corpo stradale della tangenziale sud-ovest di Piacenza presentato dalla ditta Ponte Trebbia s.c. a r.l. (Titolo II - L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di “Utilizzo di materiale “fresato” nei rilevati e nel corpo stradale della seguente opera pubblica: Tangenziale sud-ovest di Piacenza variante su nuova sede dalla progressiva km 3+500 della Strada Provinciale n. 7 di Agazzano alla strada Tav in Comune di Piacenza” presentato dalla Ditta “Ponte Trebbia scarl” localizzato nei Comuni di Piacenza e Gagnano Trebbiense (PC) da ulteriore procedura di V.I.A. a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a. il riutilizzo del materiale “fresato” è subordinato all'esito positivo del test di cessione di cui all'Allegato 3 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. e il quantitativo di tale materiale sottoposto ad operazioni di recupero non potrà in ogni caso superare il valore di 55.500 m<sup>3</sup> (pari a circa 99.900 ton);

b. qualora sia intenzione della Ditta sottoporre il materiale “fresato” ad attività di recupero in regime semplificato di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., il quantitativo massimo di tali rifiuti sottoposti a recupero non potrà essere superiore a 85.000 ton/anno come indicato in Allegato 4 al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. relativamente all'utilizzo di conglomerato bituminoso per la formazione di rilevati e sottofondi stradali;

c. le attività di recupero del materiale “fresato” potranno essere svolte esclusivamente al di fuori delle aree classificate dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (P.A.I.) come Fascia A e Fascia B, nelle quali le Norme di Attuazione del Piano stesso vietano espressamente “l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti”;

d. l'esito positivo della presente procedura di verifica (screening) è in ogni caso subordinato alla verifica della non significatività dell'incidenza ambientale del progetto in esame rispetto al sito SIC IT4010016 “Basso Trebbia” mediante conclusione positiva della procedura di pre-valutazione di incidenza in corso presso i competenti Uffici Provinciali;

e. trattandosi di attività da realizzare all'interno del Parco Regionale del Fiume Trebbia (L.R. 4 novembre 2009, n. 19), dovrà essere inoltre acquisito il relativo nulla osta attualmente di competenza dell'Amministrazione Provinciale;

f. è fatto obbligo in ogni caso di acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta, iscrizioni e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, che dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

g. per minimizzare gli impatti sull'ambiente, dovranno essere

messi comunque in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previste nel progetto;

h. in relazione a quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale 21 gennaio 2002, n. 45, in particolare per quanto riguarda l'esecuzione di lavorazioni disturbanti e l'impiego di macchinari rumorosi, si ricorda che l'attività dovrà essere svolta dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00;

i. al fine di evitare pericoli di contaminazione del suolo, del sottosuolo e dei corpi idrici ricettori superficiali e/o sotterranei, l'area dovrà essere provvista di un adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, separato dalla rete eventualmente già presente presso il cantiere, che dovrà servire esclusivamente le porzioni del tracciato stradale in cui verrà utilizzato il materiale “fresato” convogliante verso un opportuno sistema di trattamento;

j. per lo smaltimento dei reflui derivanti dalle attività di cantiere dovranno essere dettagliati i sistemi di depurazione previsti ed acquisite, ad eccezione del caso in cui sia previsto il conferimento di tali rifiuti liquidi a centri autorizzati, le relative autorizzazioni allo scarico da parte dell'Amministrazione Comunale di Piacenza e/o Gagnano Trebbiense (per i reflui civili) e dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza (per i reflui industriali);

k. qualora la realizzazione del bitume schiumato mediante iniezione di acqua a temperatura ambiente avvenga in sito, dovranno essere ottenute le necessarie autorizzazioni da parte degli enti competenti per gli approvvigionamenti idrici eventualmente necessari da effettuarsi mediante prelievi da pozzo o da corpi idrici superficiali (autorizzazione alla perforazione, concessione di derivazione);

l. nei punti di attraversamento dei corsi d'acqua superficiali dovranno essere messi in opera sistemi antiribaltamento al fine di evitarne la contaminazione accidentale; in particolare dovranno essere previsti sistemi di classe H4 ai sensi del D.M. 21 giugno 2004;

2) di trasmettere la presente delibera alla Ditta Ponte Trebbia S.c. a r.l.; alla Provincia di Piacenza; al Comune di Piacenza; al Comune di Gagnano Trebbiense; all'ARPA sezione provinciale di Piacenza; all'AUSL di Piacenza;

3) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

4) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MARZO 2010, N. 547

**Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in loc. Strada nel comune di Brisighella in provincia di Ravenna presentata da Valgimigli Volturmo**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:



a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di un vaso ad uso irriguo in località Strada, nel comune di Brisighella in provincia di Ravenna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;

2. per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per la piantumazione specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino una corona arbustiva ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico dello specchio d'acqua;

3. assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);

4. devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza del rilevato arginale ed il sottostante terreno e quelle tra lo strato impermeabile di argilla ed i paramenti dell'vaso;

5. resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera, ed in particolare l'assentimento alla concessione di derivazione dal fiume Lamone, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Sig. Valgimigli Volturmo, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Ravenna, alla Amministrazione provinciale di Ravenna, al Comune di Brisighella, allo Sportello Unico della Comunità Montana dell'Appennino Faentino, all'ARPA Sezione provinciale di Ravenna;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione;

d) di pubblicare il presente atto sul sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MARZO 2010, N. 550

**Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di attività di smaltimento di rifiuti speciali pericolosi contenenti**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2010, N. 516

**Espressione, in merito alla conformità alla pianificazione regionale, ai sensi dell'art. 27, comma 10, L.R. 20/2000, nonché parere motivato sulla valutazione ambientale strategica del piano per la gestione dei rifiuti della provincia di Ravenna, e**

**amianto (rifiuti da costruzione) da svolgere in Via Ortignola 24/P nel comune di Imola presentato dalla ditta Drei S.n.c. (Titolo L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di assoggettare, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, ad ulteriore procedura di V.I.A. il progetto di "Deposito per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti di materiali da costruzione contenenti amianto Codice C.E.R. 170605\*" in considerazione degli elementi di incompatibilità rispetto alle disposizioni contenute negli strumenti di pianificazione territoriale come già evidenziato nel punto 4 precedente e di seguito riportati:

a. dall'analisi del P.T.C.P. emerge che l'area di studio ricade in <area di salvaguardia delle opere di captazione di acque ad uso potabile> (cfr. art. 5.3, comma 1, lett. b) delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.C.P.) per le quali è vietata nella fattispecie la <gestione dei rifiuti> (cfr. art. 5.3, comma 11, lett. h) delle N.T.A.);

b. a seguito del riscontro negativo circa la compatibilità dell'intervento proposto con le disposizioni del P.T.C.P., in risposta ad una richiesta di parere di conformità formulato da questa Regione alla Provincia di Bologna, quest'ultima, con nota prot. 11895 del 26 gennaio 2010 assunta agli atti da questa Regione con prot. 0019519 del 27 gennaio 2010, ha ribadito tale incompatibilità;

c. il P.R.G. del Comune di Imola evidenzia che l'area in esame ricade nella zona di rispetto di raggio 200 m di due pozzi di captazione di acque destinate al consumo umano, aree nelle quali è vietato <...lo stoccaggio di materiali inquinanti (quali rifiuti, reflui, prodotti di lavorazioni, sostanze chimiche pericolose, sostanze radioattive)...> (art. 61, comma 3 delle N.T.A. del P.R.G.);

2) di trasmettere la presente delibera alla Ditta Drei S.n.c.; alla Provincia di Bologna; al Comune di Imola; all'ARPA Sezione provinciale di Bologna; all'AUSL di Bologna;

3) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

4) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di assoggettabilità.

**relativa Valsat, (art. 5, comma 7, L.R. 20/2000 e art. 1, comma 2 L.R. 9/2008)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di esprimere Parere Motivato Positivo, in relazione al Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti della Provincia di Ravenna (PPGR), adottato dalla Provincia di Ravenna con delibera del Consiglio Provinciale n. 10 del 19 febbraio 2008, a condizione

che si tenga adeguatamente conto dei seguenti elementi:

1) il PPGR può prevedere volumi al di fuori del territorio provinciale esclusivamente tramite la stipula di un Accordo tra le Province interessate; si fa presente, quindi, che la previsione di discarica nel territorio del comune di Riolo Terme non è efficace fino alla stipula di tale Accordo che andrà sottoposto ad una verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS, per valutare i possibili effetti sull'ambiente della gestione di questo ambito di discarica che interesserà due province;

2) nell'ambito della valutazione ambientale, particolare attenzione dovrà essere posta all'analisi della sostenibilità ambientale alla funzione di discarica dell'area in questione, che presenta significative criticità ambientali e paesaggistiche; tale destinazione risulta da tempo pianificata, ma non sulla base di analisi ambientali sufficienti e condivisibili, si ritiene necessario valutare tale ampliamento anche in relazione alle possibili ragionevoli alternative;

3) a tal proposito si segnala che le tavole del PTCP individuano alcune porzioni della discarica come non idonee alla realizzazione di impianti di discarica in quanto sono presenti alcuni vincoli ambientali (frane attive e aree boscate); il PTCP prevede comunque la possibilità di ubicare discariche in aree di frana previa valutazione dell'autorità di bacino; per l'area in questione si rileva che il territorio ricade all'interno delle perimetrazioni dell'Autorità di bacino del fiume Reno (PSAI) e in particolare in una UIE non idonea ad usi urbanistici per la quale non risultano possibili realizzazioni di discariche;

4) si ritiene debba essere effettuata la valutazione degli impatti, sull'atmosfera e che debbano essere posti a confronto gli effetti dello scenario dell'attuazione del piano almeno con l'opzione zero, cioè con l'ipotesi di non attuazione del piano;

5) si ritiene necessario costruire il monitoraggio dell'attuazione del Piano, affidata ai piani d'ambito (ATO), per verificare, con cadenza annuale e con opportuni indicatori, l'andamento delle azioni e degli strumenti attuativi del piano (indirizzi e direttive) riportati nell'impianto normativo stesso del piano, al fine di verificare il raggiungimento delle previsioni nelle diverse annualità ed intercettare, tempestivamente, eventuali effetti negativi e, nel caso, adottare interventi, anche attraverso i finanziamenti provinciali, od eventualmente apportare correzioni al Piano stesso;

6) inoltre è necessario dettagliare nel piano di monitoraggio, gli strumenti, le risorse, le responsabilità e le tempistiche per valutare le previsioni di piano e gli effetti ambientali prodotti, indicando le condizioni e modalità di aggiornamento del Piano, a seconda degli esiti del monitoraggio stesso, in modo da valutare l'efficacia delle misure previste e prevedere, nel caso, azioni più incisive verso i diversi soggetti competenti (amministrazioni, gestori);

7) a tal proposito è necessario che la Provincia finanzi il monitoraggio e preveda eventuali misure correttive del Piano, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali e per mitigare eventuali effetti negativi derivati dalla realizzazione degli interventi finanziati; all'interno delle procedure di attuazione-gestione del PPGR devono quindi essere previsti annuali momenti di verifica ambientale in funzione del monitoraggio ambientale e della mitigazione degli impatti ambientali imprevisi nelle fasi iniziali;

8) si ritiene che l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di Valsat, allegato al piano adottato, comporterà il necessario aggiornamento del documento di valutazione, ed inoltre, si ritiene

che nel caso gli effetti ambientali siano significativi sarà necessario aggiornare anche la presente valutazione;

9) si ritiene necessario che siano affidate alla obbligatoria procedura di verifica (screening) di cui al titolo II, ovvero alla obbligatoria procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99, cui devono essere assoggettati gli interventi derivanti dall'attuazione del piano, la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali;

delibera altresì:

in merito alla valutazione di incidenza:

b) di dare atto che con determina n. 707 del 12 dicembre 2007 la Provincia di Ravenna ha approvato la Valutazione di Incidenza del Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti della Provincia di Ravenna, con prescrizioni e raccomandazioni che si valutano condivisibili;

1) si affida alla valutazione di incidenza dei singoli interventi, previsti nel piano, in sede di rilascio delle autorizzazioni, una approfondita valutazione dei disturbi ambientali arrecati, sui siti Rete Natura 2000, dalle operazioni di costruzione o manutenzione straordinaria degli impianti stessi;

2) si raccomanda, di cessare il trattamento in discarica dei rifiuti urbani e si prescrive, nel frattempo, di coprire con terreno o teli il materiale organico accumulato al termine di ogni giornata lavorativa, raccomandando di eseguire tale operazione almeno due volte al giorno;

3) si prescrive di attuare tutte le soluzioni tecniche (sottopassi, barriere) lungo le strade prossime ai siti ed esterne alla normale viabilità, per mitigare l'impatto indotto dal traffico veicolare dei mezzi pesanti deputati al Conferimento dei rifiuti ai relativi impianti di smaltimento;

4) si raccomanda che l'acqua di raffreddamento in uscita dagli impianti sia recuperata, lasciata raffreddare all'interno dello stabilimento e riutilizzata per il raffreddamento, in modo da non sprecare la risorsa idrica; in alternativa, qualora non fosse praticabile il riciclo dell'acqua, si prescrive di lasciare raffreddare fino a temperatura ambiente l'acqua utilizzata per il raffreddamento, prima della sua immissione nelle acque esterne allo stabilimento;

5) in fase di realizzazione di nuovi impianti o di modifica degli impianti esistenti (ampliamento, manutenzione straordinaria) si prescrive che eventuali bacini di decantazione o accumulo idrico siano realizzati con modalità tali da renderli inaccessibili alla fauna, oppure che siano dotati di adeguate strutture capaci di permettere la fuoriuscita degli animali;

6) in fase di realizzazione di nuovi impianti o di modifica degli impianti esistenti (ampliamento, manutenzione straordinaria) si prescrive di collocare lampioni che indirizzino la luce verso il basso e non disperdano raggi luminosi lateralmente, in modo da non attrarre gli stormi di uccelli in volo notturno;

7) in fase di realizzazione di nuovi impianti o di modifica degli impianti esistenti (ampliamento, manutenzione straordinaria) si prescrive di realizzare impianti elettrici MT interrati o, dove ciò non fosse possibile, in cavo elicoidale; per i cavi AT si prescrive il posizionamento di spirali o sfere luminescenti a distanza di 18 metri su conduttori singoli o di 54 metri su conduttori in terna;

8) gli impianti collocati a ridosso dello scolo Via Cerba, in comune di Ravenna, e degli scolati Tratturo e Arginelli, in comune di Lugo, si prescrive che siano costantemente monitorati nei tratti adiacenti i corsi d'acqua, che afferiscono a SIC e ZPS (rispettivamente IT4070003 Pineta di San Vitale e Bassa del Pirottole e IT4070004 Pialassa Baiona, Risega e Pontazzo; IT4070021

Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno), al fine di evitare possibili sversamenti di percolato. Lungo i margini di confine tra gli impianti e i suddetti canali si raccomanda di realizzare siepi alberate con specie spontanee delle formazioni *Populetalia albae* e *Prunetalia spinosae*;

9) in caso di interventi di realizzazione o manutenzione straordinaria che richiedano l'abbattimento di alberi si prescrive l'impianto di nuove piante arboree in numero corrispondente e, in caso di alberi maturi (oltre i 20 anni di età), si prescrive la collocazione di una cassetta nido per uccelli ed una per pipistrelli per ogni albero tagliato, negli alberi più prossimi a quelli abbattuti;

10) in generale, si raccomanda di realizzare fasce di siepi alberate con specie spontanee caratteristiche delle associazioni vegetali naturali dei luoghi, lungo tutto il perimetro esterno degli impianti, per una profondità di almeno 10 metri;

delibera inoltre:

c) di esprimere l'Intesa in merito alla conformità del Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (PPGR) della Provincia di Ravenna, adottato con deliberazione del Consiglio n. 10 del 19/02/2008, rispetto agli strumenti della pianificazione regionale, alle condizioni di seguito riportate, già espresse dalla Giunta regionale con delibera n. 1102 del 16 luglio 2008, nell'ambito dell'espressione delle proprie riserve:

1) in merito alle riserve 1.5, 1.6, 1.7, 1.13, 1.14 e 1.15 inerenti la cartografia delle aree non idonee, le corrispondenti norme tecniche nonché le valutazioni delle aree idonee finalizzate a orientare la localizzazione e la modifica del sistema impiantistico relativo alla gestione dei rifiuti la Provincia dovrà:

- verificare e valutare la corrispondenza del sistema impiantistico proposto con le idoneità localizzative disposte dalle norme tecniche del Piano e dalla rappresentazione cartografica delle aree non idonee;

- verificare la coerenza fra le norme tecniche di piano e la rappresentazione delle aree non idonee anche nei confronti delle aree produttive presenti nel territorio provinciale;

2) in merito alle riserve 1.19, 1.20, 1.21 e 1.22, inerenti la tematica dei PCB/PCT, la Provincia dovrà rendere riconoscibile, nelle forme richieste dal legislatore europeo, la materia dei PCB riorganizzandola, ed integrandola, in due sezioni separate denominate:

- programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi inventariati e dei PCB in essi contenuti;

- bozza di piano per la raccolta e il successivo smaltimento degli apparecchi non soggetti ad inventario a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, come previsto all'articolo 6, paragrafo 3;

al fine di rendere riconoscibili nei soprarchiamati strumenti le rispettive azioni e la verifica sulle stesse per garantire l'effettivo perseguimento degli obblighi normativi insieme ai risultati attesi e raggiunti nel programma;

3) in merito alla riserva 1.18, inerente le modalità di gestione del servizio di pulizia degli arenili, la Provincia dovrà assicurare che la sabbia, in quanto componente della spiaggia, non sia asportata e che la pulizia dell'arenile, conseguentemente, sia effettuata in loco mediante idonee modalità ed attrezzature;

d) di richiedere alla Provincia di Ravenna di adeguare gli elaborati del PPGR, secondo quanto indicato alla precedente lettera c), prima di procedere alla loro approvazione e di trasmettere gli elaborati del PPGR approvato a questa Giunta regionale;

e) di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Ravenna ai fini dell'adeguamento di cui alla precedente lettera d) e della successiva approvazione del PPGR da parte della stessa Provincia; nonché ai sensi dell'art. 16, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08; si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, la Provincia dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del piano, nonché il parere motivato, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

f) di informare che è possibile prendere visione del piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia – Romagna, Via dei Mille 21, Bologna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

g) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 il presente partito di deliberazione, la Dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;

h) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2010, N. 533

**Accordo Ministero-Regione-Comune di Bologna ai sensi del DM 16/10/2006 “Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell’aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani” - Incentivi per l’installazione di filtri antiparticolato sui veicoli commerciali leggeri di max 3,5 tonnellate**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- le emissioni atmosferiche in ambiente urbano, inquinamento di tipo locale causato soprattutto dal sistema dei trasporti, vengono interessate sempre di più dalle politiche, sia a scala europea che nazionale/regionale;
- con il Decreto Legge 21 febbraio 2005, n. 16, "Interventi urgenti per la tutela dell'ambiente e per la viabilità e per la sicurezza pubblica", convertito dalla legge 22 aprile 2005, n. 58, è stato istituito un fondo per esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità ambientale dell'aria e alla riduzione delle emissioni di polveri sottili in atmosfera nei centri urbani;
- in attuazione di quanto sopra il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con proprio Decreto del 16 ottobre 2006, ha emanato un "Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 50 dell'1 Marzo 2007;
- con successivo Decreto Direttoriale n. DEC/DSA/2007/1164 del 28 dicembre 2007 sono state definite le linee procedurali di gestione delle risorse da parte del Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare;
- sono state presentate le proposte progettuali dai territori e che a seguito della effettuazione dell'istruttoria ai fini della validazione programmatica, la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna ha approvato con la propria Deliberazione n. 435 del 31 marzo 2008 recante ad oggetto "Approvazione del programma di interventi per il miglioramento della qualità dell'aria e della bozza di

Accordo di programma tra Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia Romagna e Comune di Bologna";

- in data 7 maggio 2008 è stato formalmente sottoscritto l'Accordo per la Qualità dell'aria, tra Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia Romagna e Comune di Bologna;

Dato atto che:

- fra le proposte progettuali contenute nell'Accordo la Regione Emilia Romagna ha indicato l'attivazione di un progetto specifico, denominato "Installazione di filtri antiparticolato su veicoli commerciali leggeri", per la realizzazione del quale è previsto un costo complessivo pari ad € 1.831.560,00, con il seguente quadro di copertura finanziaria:
  - quanto ad € 915.780 a valere sulle risorse messe a disposizione con il finanziamento ministeriale di cui al D.M. 16/10/2006 citato,
  - quanto ad € 915.780 a valere su risorse messe a disposizione direttamente dalla Regione Emilia Romagna;

Dato atto altresì che:

- la Legge Regionale del 2 ottobre 1998 n. 30 recante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 30 individua tra le azioni prioritarie alla lettera l) "l'incentivazione dell'uso dei veicoli a bassa o nulla emissione inquinante" e alla lettera m) "l'innovazione tecnologica nel governo della mobilità";
- che nell'ambito delle attività prioritarie sopraindicate, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2342 del 28 dicembre 2009, la Regione Emilia-Romagna ha concesso un finanziamento complessivo di 700.000 € a favore del Comune di Bologna per realizzare una prima fase sperimentale di installazione di filtri antiparticolato su veicoli commerciali diesel di massimo 3,5 tonnellate;
- a tale contributo possono accedere i proprietari di veicoli N1 con sede legale o amministrativa nei Comuni della Provincia di Bologna;

Ritenuto quindi opportuno:

- attivare l'intervento previsto dall'Accordo in ordine all'incentivazione del progetto relativo all'installazione di filtri antiparticolato, individuando sulla base dell'esperienza maturata dal Comune di Bologna, le modalità di assegnazione ed i criteri di riparto delle risorse complessivamente messe a disposizione;
- individuare le Province quali Enti gestori dei finanziamenti e coordinatori dell'attuazione operativa sui territori di riferimento, con l'esclusione della Provincia di Bologna i cui Comuni sono già destinatari dei finanziamenti di cui alla citata Deliberazione della Giunta Regionale n.2342/2009;
- individuare i seguenti criteri di riferimento che le Province dovranno seguire ai fini del l'assegnazione dei contributi ai beneficiari finali:
  - il contributo dovrà essere assegnato per l'installazione di filtri antiparticolato su veicoli commerciali leggeri;
  - i filtri antiparticolato da installare sui veicoli commerciali leggeri oggetto del presente progetto devono essere conformi a quanto previsto nei Decreti omologativi n. 39 del 25-01-2008 251/2008 e n. 42 del 01-02-2008, in grado di garantire un valore di emissione della massa di particolato pari o inferiore al limite massimo fissato dalla normativa per la categoria Euro 3;
  - possono accedere al contributo previsto i proprietari di veicoli N1 di categoria Euro 1 e Euro 2 con sede legale o amministrativa nei Comuni della Regione Emilia-Romagna, esclusi i Comuni della Provincia di Bologna;
  - il contributo può essere richiesto anche per più veicoli intestati al medesimo soggetto per un numero massimo di tre;
  - l'installazione di filtri antiparticolato su veicoli commerciali leggeri può essere effettuata da qualunque installatore che rispetti i criteri definiti nei bandi emanati dalle Province beneficiarie del contributo in oggetto;
  - i contributi non sono cumulabili con altri analoghi interventi pubblici;

- il contributo non dovrà superare il 50% del costo totale, fino ad un massimo di Euro 2.000, secondo il seguente schema:

<b>Valore della trasformazione</b>	<b>Contributo regionale</b>
superiore a € 4.000	€ 2.000
superiore a 3.800, fino a € 4.000	€ 1.950
superiore a 3.700, fino a € 3.800	€ 1.900
superiore a 3.600 fino a € 3.700	€ 1.850
superiore a 3.500, fino a € 3.600	€ 1.800
superiore a 3.400, fino a € 3.500	€ 1.750

- il costo delle installazioni e dei sistemi antiparticolato dovranno rispettare i prezzi massimi concordati con le Associazioni di Categoria, al fine di garantire la trasparenza nell'applicazione degli incentivi. Il rispetto del listino prezzi massimi è requisito essenziale per il riconoscimento dell'incentivo;
- il termine ultimo consentito per la presentazione delle richieste di contributo è fissato alla data del 31/12/2011;

Ritenuto altresì di individuare il criterio di riparto delle risorse sulla base del numero di veicoli di categoria N1, alimentazione diesel, immatricolati per provincia, come riportato nella tabella seguente:

<b>BACINO PROVINCIALE</b>	<b>TOT VEICOLI IMMATRICOLATI PER PROVINCIA (fonte ACI 2007)</b>	<b>RIPARTIZIONE fondi</b>
FE	8514	€ 172.510,36
FC	11223	€ 227.400,03
MO	19871	€ 402.625,49
PR	10659	€ 215.972,28
PC	8117	€ 164.466,36
RA	10093	€ 204.504,01
RE	14529	€ 294.386,08
RN	7388	€ 149.695,39
<b>totali</b>	<b>90394</b>	<b>€ 1.831.560,00</b>

Ritenuto, conseguentemente per quanto sopradescritto, di individuare le seguenti otto Province quali enti beneficiari del contributo regionale ai fini della gestione operativa delle risorse, a cui possano accedere i proprietari dei veicoli in oggetto, con sede legale o amministrativa nei Comuni della Provincia di competenza, come da sottostante tabella riepilogativa:

<b>PROVINCIA</b>	<b>ripartizione fondi</b>
FE	€ 172.510,36
FC	€ 227.400,03
MO	€ 402.625,49
PR	€ 215.972,28
PC	€ 164.466,36
RA	€ 204.504,01
RE	€ 294.386,08
RN	€ 149.695,39
<b>Totale</b>	<b>€ 1.831.560,00</b>

Stabilito che:

- le Province beneficiarie per la gestione operativa delle risorse possono avvalersi di eventuali enti locali del loro territorio o agenzie tecniche;
- gli oneri derivanti dall'attività svolta dagli enti locali o dalle agenzie tecniche non devono comportare maggiori oneri per l'amministrazione regionale e non devono gravare sul beneficiario finale dell'incentivo;
- le Province entro il 30/06/2010 dovranno emanare e trasmettere alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa - Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria - Via dei Mille 21, 40121 Bologna, un proprio atto contenente un Piano Operativo per la assegnazione e gestione dei contributi, tenendo conto dei succitati criteri di riferimento;
- decorso il termine di cui al punto precedente la Regione provvederà con proprio atto a:



- a) ridistribuire le quote di riparto del finanziamento delle Province che non hanno ottemperato agli obblighi previsti al punto precedente, fra le Province che hanno adottato un Piano Operativo conforme ai criteri regionali;
- b) concedere ed impegnare le risorse a favore delle Province di cui al punto a);
- c) stabilire le modalità di rendicontazione degli interventi cui dovranno conformarsi le Province ai fini della erogazione del contributo regionale concesso e impegnato;

Dato atto che gli oneri finanziari afferenti l'attuazione del presente provvedimento trovano copertura per € 915.780 sul Capitolo 43354 *"Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento agli enti locali per la trasformazione di veicoli a gas metano e gpl e ulteriori interventi per il miglioramento della qualità dell'aria (artt. 70,74,81 e 84 d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e artt. 99 e 100, l.r. 21 aprile 1999, n.3) - mezzi statali"* di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che è dotato della necessaria disponibilità e per € 915.780 sul Capitolo 35801 *"Contributi ad Enti Locali per l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo Qualità dell'Aria sottoscritto fra Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia Romagna e Comune di Bologna il 7 maggio 2008 (D.M. 16 ottobre 2006 e D.D. 9 giugno 2008 DEC/DSA/2008/430) mezzi statali"* di cui all'UPB 1.4.3.3.14181, anch'esso afferente al bilancio per l'esercizio finanziario 2010, dotato della necessaria disponibilità;

Preso atto che la quota di cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente è subordinata alla concessione da parte dello stesso della proroga dei tempi di realizzazione dell'intervento, il cui termine è attualmente previsto per il 30/06/2010, alla cui richiesta sta dando corso la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa ;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 26 novembre 2001, n. 43 recante *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"*;

- 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 22 dicembre 2009, n. 24 recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010/2012" pubblicata sul Bollettino Ufficiale regionale n. 223 del 24 dicembre 2009;
- 22 dicembre 2009, n. 25 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012" pubblicata sul Bollettino Ufficiale regionale n. 224 del 24 dicembre 2009;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del gabinetto del presidente";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.;
- n. 1173 del 27 febbraio 2009, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.08.2009)";

Visto il Decreto del Presidente n. 58/2009 di integrazione delle deleghe dei componenti della Giunta con riferimento anche all'Assessorato Mobilità e Trasporti, cui è conseguita la DGR 415/2009 avente oggetto "Riassetto organizzativo di talune Direzioni generali";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta congiunta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile Lino Zanichelli e dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti Alfredo Peri;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- a) di approvare le modalità di assegnazione ed i criteri di riparto delle risorse disponibili per il progetto regionale relativo all'installazione di filtri antiparticolato sui veicoli commerciali leggeri, il cui costo complessivo ammonta a € 1.831.560,00;
- b) di individuare, per le motivazioni descritte in premessa, quali Enti beneficiari e gestori dei finanziamenti le otto province, unitamente alla relativa proposta di ripartizione delle risorse così come risulta dalla tabella:

<b>PROVINCIA</b>	<b>RIPARTIZIONE fondi</b>
FE	€ 172.510,36
FC	€ 227.400,03
MO	€ 402.625,49
PR	€ 215.972,28
PC	€ 164.466,36
RA	€ 204.504,01
RE	€ 294.386,08
RN	€ 149.695,39
<b>Totale</b>	<b>€ 1.831.560,00</b>

- c) di approvare i seguenti criteri di riferimento che le Province dovranno seguire ai fini dell'assegnazione dei contributi ai beneficiari finali delle risorse messe a disposizione :

- il contributo dovrà essere assegnato per l'installazione di filtri antiparticolato su veicoli commerciali leggeri;

- i filtri antiparticolato da installare sui veicoli commerciali leggeri oggetto del presente progetto devono essere conformi a quanto previsto nei Decreti omologativi n. 39 del 25-01-2008 251/2008 e n. 42 del 01-02-2008, in grado di garantire un valore di emissione della massa di particolato pari o inferiore al limite massimo fissato dalla normativa per la categoria Euro 3;
- possono accedere al contributo previsto i proprietari di veicoli N1 di categoria Euro 1 e Euro 2 con sede legale o amministrativa nei Comuni della Regione Emilia-Romagna, esclusi i Comuni della Provincia di Bologna;
- il contributo può essere richiesto anche per più veicoli intestati al medesimo soggetto per un numero massimo di tre;
- l'installazione di filtri antiparticolato su veicoli commerciali leggeri può essere effettuata da qualunque installatore che rispetti i criteri definiti nei bandi emanati dalle Province;
- i contributi non sono cumulabili con altri analoghi interventi pubblici;
- il contributo non dovrà superare il 50% del costo totale, fino ad un massimo di Euro 2.000, secondo il seguente schema:

<b>Valore della trasformazione</b>	<b>Contributo regionale</b>
superiore a € 4.000	€ 2.000
superiore a 3.800, fino a € 4.000	€ 1.950
superiore a 3.700, fino a € 3.800	€ 1.900
superiore a 3.600 fino a € 3.700	€ 1.850
superiore a 3.500, fino a € 3.600	€ 1.800
superiore a 3.400, fino a € 3.500	€ 1.750

- il costo delle installazioni e dei sistemi antiparticolato dovranno rispettare i prezzi massimi concordati con le Associazioni di Categoria, al fine di garantire la trasparenza nell'applicazione degli incentivi. Il rispetto del listino prezzi massimi è requisito essenziale per il riconoscimento dell'incentivo;

- il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo è fissato alla data del 31/12/2011;

d) di stabilire che:

- le Province beneficiarie per la gestione operativa delle risorse possano avvalersi di eventuali enti locali del loro territorio o agenzie tecniche;
- gli oneri derivanti dall'attività svolta dagli enti locali o dalle agenzie tecniche non debbano comportare maggiori oneri per l'amministrazione regionale e non devono gravare sul beneficiario finale dell'incentivo;
- le Province entro il 30/06/2010 dovranno emanare e trasmettere alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa - Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria - Via dei Mille 21, 40121 Bologna, un proprio atto contenente un Piano Operativo per la assegnazione e gestione dei contributi, tenendo conto dei succitati criteri di riferimento;

e) decorso il termine del 30/06/2010 la Regione provvederà con proprio atto a:

1. ridistribuire le quote di riparto del finanziamento delle Province che non hanno ottemperato agli obblighi previsti al punto precedente, fra quelle che hanno adottato e trasmesso entro il termine del 30/06/2010 un Piano Operativo conforme ai criteri regionali;
2. concedere ed impegnare le risorse a favore delle Province di cui al punto a), così come eventualmente ridistribuite a seguito di quanto previsto al precedente punto 1.;
3. stabilire le modalità di rendicontazione degli interventi cui dovranno conformarsi le Province ai fini della erogazione del contributo regionale concesso e impegnato;

f) che gli oneri finanziari afferenti l'attuazione del presente provvedimento trovano copertura per € 915.780 sul Capitolo 43354 *"Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento agli enti locali per la trasformazione di veicoli a gas metano e gpl e ulteriori interventi per il miglioramento*

della qualità dell'aria (artt. 70,74,81 e 84 d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e artt. 99 e 100, l.r. 21 aprile 1999, n.3) - mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che è dotato della necessaria disponibilità e per € 915.780 sul Capitolo 35801 "Contributi ad Enti Locali per l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo Qualità dell'Aria sottoscritto fra Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia Romagna e Comune di Bologna il 7 maggio 2008 (D.M. 16 ottobre 2006 e D.D. 9 giugno 2008 DEC/DSA/2008/430) mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.14181, anch'esso afferente al bilancio per l'esercizio finanziario 2010, dotato della necessaria disponibilità;

- g) di subordinare la disponibilità della quota di cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente di € 915.780,00 alla concessione da parte dello stesso della proroga dei tempi di realizzazione dell'intervento, il cui termine è attualmente previsto per il 30/06/2010, alla cui richiesta sta dando corso la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa;
- h) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale Telematico della regione Emilia-Romagna.

- - - - -

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MARZO 2010, N. 539

**Modifica di DGR n. 1551/94 “Approvazione piano allestimento campi gara permanenti e indicazione corsi d’acqua campi gara temporanei - L.R. n. 11 del 22/2/1993 art. 23 - Variazioni presentate dalla Provincia di Forlì-Cesena”**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l’art. 23, comma 2, della LR 22 febbraio 1993, n. 11;

Richiamata la propria deliberazione n. 1551 del 26 aprile 1994 e sue modifiche ed integrazioni, con la quale si è approvato il Piano per l’allestimento di campi di gara permanenti, ed altresì si sono individuati i tratti di corsi d’acqua dove allestire i campi di gara temporanei;

Preso atto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 46 del 16/02/2010 la Provincia di Forlì-Cesena ha approvato la proposta di ampliamento del campo di gara temporaneo denominato fiume Ronco - Bidente (unico tratto) fra il ponte dei Veneziani nell’ambito territoriale del comune di Meldola (a valle) e lo sbarramento in cemento sito a valle della confluenza fra i rami del Bidente di Corniolo e Pietrapazza (a monte) in acque di zona omogenea “C”, nell’ambito territoriale del comune di Santa Sofia per una lunghezza di Km 35,50;

Richiamata la nota della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 17901/2010 del 23/02/2010, acquisita agli atti con prot. PG.2010.0059215 del 04/03/2010, con la quale si chiede l’ampliamento del campo di gara temporaneo denominato fiume Ronco - Bidente (unico tratto) fra il ponte dei Veneziani nell’ambito territoriale del comune di Meldola (a valle) e lo sbarramento in cemento sito a valle della confluenza fra i rami del Bidente di Corniolo e Pietrapazza (a monte) in acque di zona omogenea “C”, nell’ambito territoriale del comune di Santa Sofia per una lun-

ghezza di Km 35,50;

Ritenuto pertanto di provvedere alla modifica della propria deliberazione n. 1551/1994, limitatamente alla provincia di Forlì-Cesena ai sensi della L.R. n.11/1993 art. 23 comma 2;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore alle Attività Produttive. Sviluppo economico. Piano telematico;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di modificare ed integrare il punto 1) lettera b) Tratti dei corsi d’acqua dove possono essere individuati campi di gara temporanei, del dispositivo della propria deliberazione n. 1551/1994, con riferimento alla sola Provincia di Forlì - Cesena, il secondo capoverso, conformemente alla proposta presentata dalla Provincia medesima, così come segue:

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

- fiume Ronco - Bidente (unico tratto) fra il ponte dei Veneziani nell’ambito territoriale del comune di Meldola (a valle) e lo sbarramento in cemento sito a valle della confluenza fra i rami del Bidente di Corniolo e Pietrapazza (a monte) in acque di zona omogenea “C”, nell’ambito territoriale del comune di Santa Sofia per una lunghezza di Km 35,50;

2) di dare atto che, relativamente all’individuazione dei rimanenti tratti nella Provincia di Forlì - Cesena ed in ogni sua altra parte, resta confermato quanto stabilito nella predetta deliberazione n. 1551/1994 e successive modificazioni;

3) di pubblicare la presente deliberazione per esteso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MARZO 2010, N. 544

**Rettifica, per mero errore materiale, della DGR 2364/09**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 12 marzo 2003, n.2 e successive modifiche “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

- la legge 27 dicembre 2006, n.296 “Legge finanziaria 2007” ed in particolare l’art.1, comma 1264 con il quale vengono stanziati le risorse relative al Fondo per le non autosufficienze;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2008, con il quale è stato ripartito fra le Regioni il Fondo per le non autosufficienze ed assegnata alla Regione Emilia-Romagna per l’anno 2009 la somma di euro 31.839.131,31;

Vista la propria deliberazione n. 2364 del 28/12/2009 avente ad oggetto “Ripartizione, assegnazione e concessione agli enti capofila dei Piani di zona delle quote per il programma di attuazione del Fondo nazionale per le non autosufficienze - Anno 2009”

con la quale si procede:

- all’individuazione delle azioni e degli interventi per il conseguimento degli obiettivi del fondo nazionale per le non autosufficienze per l’anno 2009;

- alla ripartizione, assegnazione e concessione delle risorse per complessivi euro 31.839.131,31 nonché alla definizione delle procedure per la realizzazione del programma;

Dato atto:

- che il criterio individuato dalla Giunta regionale per la ripartizione di dette risorse, in continuità con quanto stabilito con D.A.L. 144/07, è rappresentato dalla popolazione ultrasessantacinquenne;

- che nella Tabella 1, allegata parte integrante dell’atto, il calcolo della quota spettante a ciascun beneficiario viene effettuato, per mero errore materiale, sulla base della popolazione residente complessiva all’ 01/01/2009, anziché sulla base di quella ultrasessantacinquenne;

Ritenuto pertanto necessario sostituire integralmente l’allegato Tabella 1 della citata propria deliberazione n. 2364/09, provvedendo a ricalcolare correttamente la quota spettante a ciascun ambito distrettuale in base della popolazione ultrasessantacinquenne, al fine di dare corretta attuazione a quanto contenuto nella parte dispositiva, dando atto che, per la restante parte, l’atto

deliberativo viene integralmente confermato in tutti i suoi elementi;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27/03/1972, n. 4 ed in particolare gli artt. 47 e 49";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/07/2006, n. 1173/2009 e n. 1663 del 27/11/2006;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta degli Assessori alla Promozione Politiche sociali ed educative per l'infanzia e l'adolescenza, politiche per l'immigrazione, sviluppo volontariato, associazionismo e Terzo settore, Anna Maria Dapporto e alle Politiche per la Salute, Giovanni Bissoni;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di sostituire integralmente la Tabella 1, di cui alla propria deliberazione n. 2364/09, viziata da mero errore materiale come richiamato in premessa, con la Tabella 1, allegata al presente provvedimento, in cui viene ricalcolata correttamente la ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze per l'anno 2009 a favore degli enti capofila dei Piani di zona, sulla base della popolazione residente ultrasettantacinquenne, in attuazione di quanto stabilito nel dispositivo della propria deliberazione n. 2364/09;
2. di dare atto che, ad eccezione di quanto espressamente sopra richiamato, la propria deliberazione n. 2364/09 si intende confermata in tutte le sue parti.



**Tabella 1 – Riparto, assegnazione e concessione agli Enti Locali capofila del “Fondo per le non autosufficienze – Risorse Statali” (annualità 2009)**

<b>Ambiti distrettuali</b>	<b>Ente capofila</b>	<b>Pop. ≥75aa al 01/01/2009</b>	<b>Euro</b>
Ponente	Comune di Castel San Giovanni	9.361	600.858,22
Urbano	Comune di Piacenza	12.268	787.450,99
Levante	Comune di Fiorenzuola D'Arda	13.626	874.617,47
Parma	Comune di Parma	23.296	1.495.309,60
Fidenza	Comune di Fidenza	12.074	774.998,63
Valtaro Valceno	Comunità montana Valli Taro e Ceno	6.792	435.960,80
Sud Est	Comune di Langhirano	8.346	535.708,02
Val d'Enza	Unione dei Comuni Val d'Enza	6.120	392.826,87
Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	21.595	1.386.126,84
Guastalla	Unione dei Comuni Bassa Reggiana	7.361	472.483,43
Correggio	Unione dei Comuni Pianura Reggiana	5.299	340.129,02
Scandiano	Comune di Scandiano	6.678	428.643,44
Castelnovo ne' Monti	Comune di Castelnovo ne' Monti	5.185	332.811,65
Carpi	Comune di Carpi	10.076	646.752,21
Mirandola	Unione dei Comuni Modenesi Area Nord	9.579	614.851,08
Modena	Comune di Modena	20.866	1.339.334,23
Sassuolo	Comune di Sassuolo	10.597	680.193,85
Pavullo	Comune di Pavullo	5.399	346.547,76
Vignola	Unione di Comuni “Terre di Castelli”	9.117	585.196,50
Castelfranco E.	Comune di Castelfranco Emilia	6.432	412.853,34
Casalecchio di Reno	Comune di Casalecchio di Reno	11.709	751.570,23
Porretta Terme	Comune di Vergato	6.848	439.555,30
S.Lazzaro di Savena	Comune di S.Lazzaro di Savena	7.529	483.266,91
Pianura Est	Comune di S.Pietro in Casale	15.787	1.013.326,44
Pianura Ovest	Comune di S. Giovanni in Persiceto	8.061	517.414,61
Bologna	Comune di Bologna	53.749	3.450.008,40
Imola	Nuovo Circondario Imolese	15.036	965.121,70
Ovest	Comune di Cento	8.789	564.143,03
Centro-Nord	Comune di Ferrara	24.200	1.553.335,01
Sud-Est	Comune di Codigoro	13.033	836.554,35
Ravenna	Comune di Ravenna	22.263	1.429.004,02
Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	14.154	908.508,42
Faenza	Comune di Faenza	11.200	718.898,85
Forlì	Comune di Forlì	22.535	1.446.462,99
Cesena - Valle del Savio	Comune di Cesena	13.213	848.108,08
Rubicone	Unione “Comuni del Rubicone”	7.505	481.726,41
Nord	Comune di Rimini	19.780	1.269.626,70
Sud	Comune di Riccione	10.576	678.845,91
<b>TOTALE</b>		<b>496.034</b>	<b>31.839.131,31</b>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI  
2 MARZO 2010, N. 6

**Programmazione da parte dell'IBACN delle spese per l'acquisizione di beni, lavori, servizi per l'anno 2010. Integrazione alla deliberazione IBACN rep. 36/2009**

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

(*omissis*)

delibera:

sulla base di quanto specificato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare, ai sensi della L.R. n. 28/2007, la parziale modifica e la integrazione alla propria deliberazione n. 36/2009 relativamente alla programmazione della spesa per acquisizioni di beni e servizi afferenti l'attività dell'IBACN per l'anno 2010, così come riportato nell'Allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono indicati con riferimento agli obiettivi che si intendono perseguire, le attività necessarie, le tipologie di beni e servizi che si prevede di acquisire assumendo a riferimento la propria deliberazione n. 51/2008, a cui si rimanda

per gli aspetti non esplicitamente indicati nel presente atto, e con l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del Bilancio di previsione per l'esercizio 2010, e della L.R. 28/2007;

2. di stabilire, lasciando invariata ogni altra parte delle proprie precedenti deliberazioni, che anche l'integrazione del "Programma" è redatto per obiettivi in relazione ai quali sono specificate le attività necessarie, e vengono individuati i seguenti indicatori da utilizzare per la misurazione del loro raggiungimento ai fini del controllo dei risultati conseguiti:
  - il Rapporto impegnato/programmato;
  - la Percentuale di realizzazione dell'attività;
3. di dare atto che:
  - l'ammontare complessivo delle risorse programmate con la presente deliberazione sui capitoli di spesa esplicitati è contenuto nei limiti delle disponibilità del Bilancio di previsione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2010;
  - all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederà il dirigente competente, nel rispetto delle disposizioni vigenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. n. 40/2001;
4. di dare atto infine che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 4, della L.R. 28/2007.

**INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA RELATIVO ALLE ATTIVITÀ E ALLE INIZIATIVE DI SPESA  
PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DELLA DIREZIONE – ANNO 2010 –**

**Scheda 1**

**CAP. 240** "Anticipazione fondi da recuperare"

**U.P.B. 2.1.1.4.1500** Partite di giro

**OBIETTIVO**

Attuazione programma operativo 2009 del Piano Telematico Regionale (Piter), iniziativa 3.5: gestione documentale.

**TOTALE PROGRAMMATO: Euro 470.000,00**

<b>Attività</b>	<b>Euro</b>	<b>Modalità di acquisizione</b>
Manutenzione del prototipo del software ASC per la conservazione a norma dei documenti informatici	11.164,00	Procedura spese in economia. Tipologie assunte a rif.to voce n. 17 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008.
Sviluppo di ulteriori funzioni del software ASC per la conservazione a norma dei documenti informatici	38.836,00	Procedura spese in economia. Tipologie assunte a rif.to voce n. 18 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008.
Sviluppo del software per la conservazione a lungo termine	260.000,00	Ampliamento procedura di gara aperta già aggiudicata dalla Regione Emilia-Romagna.
Sviluppo del software di interfacciamento tra gli enti produttori e PAR-ER	70.000,00	Procedura spese in economia Tipologie assunte a rif.to voce n. 18 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008.
Realizzazione del sito web di PAR-ER e del portale Archivi Digitali	90.000,00	Procedura spese in economia Tipologie assunte a rif.to voce n. 17 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008

**Scheda 2****CAP. 098** "Spese per studi, progetti, indagini, rilevazioni, consulenze e collaborazioni"

UPB 1.2.1.2.350 – Studi e consulenze

OBIETTIVO: Valorizzazione dei beni storico-artistici, naturali, ambientali, librari e documentari dell'Istituto.

<b>Attività</b>	<b>Euro</b>	<b>Modalità di acquisizione</b>
Implementazione banca dati relativo censimento avviato negli anni passati dei siti e dei manufatti che costituiscono la testimonianza della storia industriale regionale.	7.500,00	Procedura spese in economia Tipologie assunte a rif.to voci 3, 27 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008
Beni e servizi di supporto per lo svolgimento di attività istituzionali ed amministrative: studi, ricerche, consulenze, indagini ed altri servizi professionali.	10.000,00	Procedura spese in economia Tipologie assunte a rif.to voci 3, 27, 35 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008

**Scheda 3**

Integrazione non contabile della scheda 14 allegata al documento di programmazione approvato con propria DL N. 36/2009)

**CAP. 092**

SPESE PER LA PARTECIPAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE DI BENI STORICO-ARTISTICI, NATURALI, AMBIENTALI, LIBRARI, DOCUMENTARI

UPB 1.2.1.2.300 Spese generali per attività culturali.

Attività	Euro	Modalità di acquisizione
Realizzazione iniziative tese alla valorizzazione dei beni culturali (banche dati, pubblicazioni, digitalizzazioni, ecc.)		Procedura spese in economia Tipologie assunte a rif.to voci 3, 25 e 26 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008

**Scheda 4**

Integrazione non contabile della scheda 7 allegata al documento di programmazione approvato con propria DL N. 36/2009)

**CAP. 034**

MANUTENZIONE, RINNOVAMENTO ED ACQUISTO DI MOBILI, SUPPELLETTILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE D'UFFICIO

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

Attività	Euro	Modalità di acquisizione
Acquisto di mobili, acquisto di macchine e attrezzature d'ufficio, spese di manutenzione, installazione, trasporto e canoni di noleggio fotocopiatrici, ecc..		Procedura spese in economia Tipologie assunte a rif.to voci 5 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008
Acquisto licenze, assistenza e manutenzione ordinaria e straordinaria di hardware e software, ecc.		Procedura spese in economia Tipologie assunte a rif.to voci 18 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008

**PROGRAMMA RELATIVO ALLE ATTIVITA' E ALLE INIZIATIVE DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DEL SERVIZIO PARER - ANNO 2010**

**Scheda 1**

Integrazione non contabile della scheda 1 allegata al documento di programmazione approvato con propria DL N. 36/2009)

**CAP. 186** Spese per la gestione e la manutenzione ordinaria del polo archivistico regionale (art. 2, comma 1, lettera F bis) L.R. 10.04.95 n. 29)

**U.P.B. 1.5.1.1.1400** Spese per la gestione del polo archivistico regionale – parte corrente

Attività	Euro	Modalità di acquisizione
Acquisto di materiale di consumo, attrezzature; Organizzazione o partecipazione a convegni, congressi, mostre, corsi e seminari; Realizzazione iniziative tese alla valorizzazione dei beni culturali (banche dati, pubblicazioni, digitalizzazioni, ecc.)		Procedura spese in economia  Tipologie assunte a rif.to voci 4, 7, 8, 10 e 26 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008

**INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA RELATIVO ALLE ATTIVITÀ E ALLE INIZIATIVE DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DEL SERVIZIO SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI E DOCUMENTARI – ANNO 2010 –**

**Scheda 1**

(modifica ed integra la scheda n. 2 allegata al documento di programmazione approvato con propria DL N. 36/2009, nel rispetto degli impegni già assunti)

CAPITOLO 171 "Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e).

U.P.B. 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica regionale

<p><b>OBIETTIVO: Attuazione progetto spoglio periodici gestito direttamente dall'IBACN in collaborazione con la Fondazione San Carlo di Modena, "Piano Bibliotecario 2009 - gestione diretta IBACN spoglio periodici" trattenuti direttamente dai piani delle Province</b></p> <p><b>ATTIVITÀ:</b> Spoglio periodici nell'ambito del progetto "Analecta"</p> <p><b>Tipologie assunte a rif.to voce 38 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008</b></p>	<p>€ 25.200,00</p>
<p><b>OBIETTIVO: Necessità di riordinare e inventariare gli archivi storici e di mettere in rete i fondi librari e documentari di interesse storico per renderli disponibili alla consultazione:</b></p> <p><b>ATTIVITÀ:</b> Intervento di catalogazione retrospettiva del Fondo Anguissola della Biblioteca Passerini Landi (<b>Piano bibliotecario 2004, scheda 3</b>)</p> <p><b>ATTIVITÀ:</b> Riordino e inventariazione dell'archivio storico comunale di Cotignola (RA) per renderlo disponibile alla consultazione (<b>Piano bibliotecario 2004, scheda 3</b>)</p> <p><b>ATTIVITÀ:</b> Riordino e inventariazione di fondi dell' Archivio storico di Comacchio (<b>Piano bibliotecario 2005, scheda 3</b>)</p> <p><b>ATTIVITÀ:</b> Catalogazione dei seguenti fondi librari e musicali (<b>Piano bibliotecario 2005, scheda 3</b>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Biblioteca comunale "Villa Braghieri" di Castel San Giovanni</li> <li>• Centro etnografico di Piacenza</li> <li>• Biblioteca Gentilucci dell'Istituto pareggiato Achille Peri di Reggio Emilia</li> </ul> <p><b>ATTIVITÀ:</b> Riordino e inventariazione dei seguenti fondi archivistici (<b>Piano bibliotecario 2006 e integrazione, scheda n.1</b>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Archivio storico comunale di Sant'Agostino</li> <li>• Archivio storico comunale di Carpaneto Piacentino</li> </ul> <p><b>ATTIVITÀ:</b> Interventi di catalogazione retrospettiva di fondi librari e di interesse storico-documentario (<b>Piano bibliotecario 2006 e integrazione, scheda n.1</b>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prosecuzione catalogazione di periodici musicali della Biblioteca A. Gentilucci dell'Istituto musicale pareggiato "Achille Peri" di Reggio Emilia*</li> </ul>	<p>€ 13.000,00</p> <p>€ 7.215,52</p> <p>€ 14.659,67</p> <p>€ 15.000,00</p> <p>€ 16.360,00</p> <p>€ 5.000,92</p>



<p><b>ATTIVITÀ:</b> riordino e inventariazione dei fondi presso i seguenti archivi (<b>Piano Bibliotecario 2007, scheda 3</b>): Alseno, Fiorenzuola</p> <p><b>ATTIVITÀ:</b> catalogazione retrospettiva dei fondi librari, documentari e grafici presso le seguenti biblioteche (<b>Piano Bibliotecario 2007, scheda 3</b>): Piacenza (Passerini Landi), Sarmato, Reggio Emilia (Istituto Peri), Reggio Emilia (Centro di Documentazione Storia della Psichiatria), Modena (Provincia), Faenza,</p> <p><b>ATTIVITÀ:</b> riordino e inventariazione di fondi archivistici presso i seguenti archivi (<b>Piano Bibliotecario 2008 scheda 3</b>): Castelvetro Piacentino, Finale Emilia, Nonantola, Castel S. Pietro, Comacchio, Cotignola,</p> <p><b>ATTIVITÀ:</b> catalogazione retrospettiva di fondi librari, documentari e grafici presso le seguenti biblioteche comunali (<b>Piano Bibliotecario 2008 scheda 3</b>): Correggio, Modena (Archivio provincia), Faenza (Manfrediana), Ravenna (Classense, Fondo Gambi), Bellaria (fondo Panzini), Santarcangelo (Fondo Baldini).</p> <p><b>ATTIVITÀ:</b> catalogazione Fondi Menarini e Giuseppe Raimondi (<b>Piano Bibliotecario 2008 scheda 3</b>)</p> <p><b>ATTIVITÀ:</b> aggiornamento e incremento dei cataloghi collettivi coordinati dal Servizio di Soprintendenza per i beni librari e documentari (<b>Piano Bibliotecario 2008 scheda 3</b>)</p> <p><b>ATTIVITÀ:</b> Riordino e inventariazione di fondi presso i seguenti archivi: Rolo (RE); Nonantola (MO); Castel San Pietro Terme (BO); Modigliana (FC); Azienda di soggiorno di Riccione (RN) (<b>Piano bibliotecario 2009, scheda 3</b>)</p> <p><b>ATTIVITÀ:</b> Interventi di catalogazione dei seguenti fondi librari e di interesse storico-documentario (<b>Piano bibliotecario 2009 scheda n. 3</b>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero catalogo storico biblioteca Ariostea di Ferrara</li> <li>• Catalogazione Fondo antico biblioteca comunale di Fidenza</li> <li>• Correggio (RE);</li> <li>• Castel San Giovanni (PC);</li> <li>• Lugo (RA);</li> <li>• Santarcangelo (RN)</li> </ul> <p><b>Tipologie assunte a rif.to voce 38 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008</b></p>	<p>€ 35.000,00</p> <p>€ 67.500,00</p> <p>€ 92.000,00</p> <p>€ 82.000,00</p> <p>€ 20.000,00</p> <p>€ 84.620,00</p> <p>€ 95.000,00</p> <p>€ 122.000,00</p>
<p><b>OBIETTIVO: Catalogazione e digitalizzazione di fondi grafici</b></p> <p><b>ATTIVITÀ:</b> Digitalizzazione di materiale grafico per incremento della banca dati IMAGO (<b>Piano bibliotecario 2009 scheda n. 3</b>)</p> <p><b>ATTIVITÀ:</b> catalogazione e digitalizzazione dei seguenti fondi grafici: (<b>Piano bibliotecario 2009 scheda n. 3</b>)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fondo fotografico presso il Museo delle arti di Luzzara</li> <li>• Fondo fotografico Ferlini della biblioteca di Imola</li> <li>• Fondo manifesti dell'archivio dell'ex pretura di Porretta Terme</li> </ul>	<p>€ 60.000,00</p> <p>€ 137.500,00</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fondo Salardi del comune di San Giovanni in P.</li> <li>• Fondo fotografico della Biblioteca Malatestiana di Cesena</li> <li>• Fondo fotografico del Centro S. Biagio di Cesena</li> <li>• Fondo fotografico di Santa Sofia</li> <li>• Fondo fotografico della biblioteca Gambalunga di Rimini</li> <li>• Fondo presso il Teatro di Ferrara;</li> </ul> <p><b>Tipologie assunte a rif.to voce 38 propria deliberazione n. 51/2008</b></p>	
<p><b>OBIETTIVO: Attività di incremento di beni e raccolte</b></p> <p><b>ATTIVITÀ:</b> Acquisizione di materiale librario, anche di pregio, di servizi e di materiale a supporto dell'organizzazione bibliotecaria e completamento stampa volumi (<b>Piano Bibliotecario 2007, scheda 3</b>)</p> <p style="text-align: right;">€ 2.257,98</p> <p><b>ATTIVITÀ:</b> Acquisto e stampa di materiale documentario da distribuire alle biblioteche emiliano-romagnole (<b>Piano Bibliotecario 2007, scheda 5</b>)</p> <p style="text-align: right;">€ 20.000,00</p> <p><b>ATTIVITÀ:</b> Acquisizione di materiale librario, anche di pregio, di servizi e di materiale a supporto dell'organizzazione bibliotecaria e completamento stampa volumi (<b>Piano Bibliotecario 2008 scheda 3</b>)</p> <p style="text-align: right;">€ 9.000,00</p> <p><b>ATTIVITÀ:</b> Acquisto e stampa di materiale documentario da distribuire alle biblioteche emiliano-romagnole (<b>Piano Bibliotecario 2008 scheda 3</b>)</p> <p style="text-align: right;">€ 50.000,00</p> <p><b>ATTIVITÀ:</b> Acquisizione di materiale librario, anche di pregio, di servizi e di materiale a supporto dell'organizzazione bibliotecaria e completamento stampa volumi (<b>Piano Bibliotecario 2009, scheda 3</b>)</p> <p style="text-align: right;">€ 18.000,00</p> <p><b>Tipologie assunte a rif.to voci 25 e 26 allegato B) propria delib. N. 51/2008</b></p>	

**Ritenuto da parte della Responsabile del Servizio Soprintendenza di avvalersi dell'apporto di IntercentER per l'acquisto di beni e/o di servizi necessari alla realizzazione delle attività sotto indicate per il conseguimento dei seguenti obiettivi:**

**1) OBIETTIVO: Necessità di catalogare e mettere in rete fondi librari e documentari per renderli disponibili alla consultazione**

<p><b>ATTIVITÀ:</b> Interventi di catalogazione retrospettiva di fondi librari e documentari (Piano bibliotecario 2005, scheda 3)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Istituzione biblioteca Classense di Ravenna</li> <li>• Biblioteca comunale di Cattolica</li> </ul>	€ 23.000,00
<p><b>ATTIVITÀ:</b> Interventi di catalogazione retrospettiva di fondi librari e documentari (Piano bibliotecario 2006, scheda 3)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Biblioteca comunale di Longiano</li> <li>• Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna (Anceschi)</li> </ul>	€ 32.000,00
<p><b>ATTIVITÀ:</b> Interventi di catalogazione retrospettiva di fondi librari e documentari (Piano bibliotecario 2007, scheda 3)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Biblioteca di Vignola</li> <li>• Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna</li> <li>• Biblioteca quartiere Navile di Bologna</li> <li>• Biblioteca di Argenta</li> <li>• Biblioteca di Cervia</li> <li>• Biblioteca di Massa Lombarda</li> <li>• Biblioteca di Bagno di Romagna</li> <li>• Biblioteca dei musei di Rimini</li> </ul>	€ 96.000,00
<p><b>ATTIVITÀ:</b> Interventi di catalogazione retrospettiva di fondi librari e documentari (Piano bibliotecario 2008, scheda 3)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Biblioteca di Mirandola (fondo antico)</li> <li>• Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna</li> <li>• Museo Civico del Risorgimento di Bologna</li> <li>• Biblioteca di Cervia</li> <li>• Biblioteca di Roncofreddo</li> </ul>	€ 54.000,00
<p><b>ATTIVITÀ:</b> Interventi di catalogazione retrospettiva di fondi librari e documentari (Piano bibliotecario 2009, scheda 3)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Biblioteca di Mirandola (Fondo antico)</li> <li>• Biblioteca Livi di Reggio Emilia (riviste)</li> </ul>	€ 25.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 230.000,00</b>

**2) OBIETTIVO: Necessità di riordinare e inventariare gli archivi storici e di mettere in rete i fondi librari e documentari di interesse storico per renderli disponibili alla consultazione**

<p><b>ATTIVITÀ:</b> riordino e inventariazione di archivi storici e messa in rete dei dati descrittivi prodotti sul portale IBC Archivi (<b>Piano bibliotecario 2007, scheda 3</b>)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Archivio storico di Torrile</li> <li>• Archivio storico di Novellara</li> <li>• Archivio storico di Bologna</li> <li>• Archivio storico di Castello d'Argile</li> <li>• Archivio storico di Ferrara</li> <li>• Archivio storico di Mercato Saraceno</li> </ul>	<p>€ 104.100,00</p>
<p><b>ATTIVITÀ:</b> riordino e inventariazione di archivi storici e messa in rete dei dati descrittivi prodotti sul portale IBC Archivi (<b>Piano bibliotecario 2008, scheda 3</b>)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Archivio storico di Castellarano</li> <li>• Archivio storico di Bagnara</li> <li>• Archivio storico di Conselice</li> <li>• Archivio storico di Sarsina</li> <li>• Archivio storico di Montefiore Conca</li> <li>• Archivio storico di Verucchio</li> </ul>	<p>€ 85.000,00</p>
<p><b>ATTIVITÀ:</b> riordino e inventariazione di archivi storici e messa in rete dei dati descrittivi prodotti sul portale IBC Archivi (<b>Piano bibliotecario 2009, scheda 3</b>)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Archivio storico di Sorbolo</li> <li>• Archivio storico di Berra</li> <li>• Archivio storico della Provincia di Reggio Emilia</li> <li>• Archivio storico di Molinella</li> <li>• Archivio storico di Galeata</li> <li>• Archivio storico di Bagnara</li> <li>• Archivio storico di Conselice</li> <li>• Archivio storico di Cervia</li> </ul>	<p>€ 157.500,00</p>
<p><b>Totale</b></p>	<p><b>€ 346.600,00</b></p>

**IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO SCHEDA € 1.567.914,09**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 APRILE 2010, N. 67

**L.R. 42/93 - Nomina Commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio della professione di Maestro di sci**

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge 8 marzo 1991 n. 81 "Legge-quadro per la professione di maestro di sci", in particolare gli artt. 6 e 9 con i quali si stabilisce che le Regioni organizzano corsi per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci e provvedono alla nomina delle apposite commissioni;

- l'art. 5 della Legge Regionale 9 dicembre 1993 n. 42 "Ordinamento della professione di maestro di sci", così come modificato dall'art. 2 della Legge Regionale 1 giugno 2006, n. 5, che stabilisce che "la Commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio della professione è istituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale assunto d'intesa con il Collegio regionale dei maestri di sci" e ne definisce la composizione e l'articolazione nelle diverse tipologie di prove come segue:

« a) un esperto designato dall'Assessore regionale competente in materia, che la presiede;

b) tre maestri di sci particolarmente esperti nella tecnica e didattica dello sci, di cui uno esperto nelle discipline alpine, uno nel fondo e uno nello snowboard, scelti in base ad una rosa di nominativi proposta dal Collegio regionale dei maestri di sci;

c) tre istruttori nazionali di sci, scelti in base ad una rosa di nominativi proposta dalla FISJ;

d) tre esperti nelle materie culturali previste dal programma dei corsi e degli esami.

Per ogni membro della Commissione, ad eccezione del presidente, è nominato un membro supplente.

Limitatamente all'espletamento delle prove tecnica e didattica la Commissione è articolata in tre sottocommissioni, una per le discipline alpine, una per il fondo e una per lo snowboard.

La sottocommissione per le discipline alpine è composta da:

a) l'esperto, designato dall'Assessore regionale competente in materia, che la presiede;

b) tre componenti, un maestro di sci e un istruttore specializzati nelle discipline alpine, che fanno parte della Commissione ai sensi del comma 3, lettere b) e c), e un esperto in didattica che fa parte della Commissione ai sensi del comma 3, lettera d).

La sottocommissione per il fondo è composta da:

a) l'esperto, designato dall'Assessore regionale competente in materia, che la presiede;

b) tre componenti, un maestro di sci e un istruttore specializzati nel fondo, che fanno parte della Commissione ai sensi del comma 3, lettere b) e c), e un esperto in didattica che fa parte della Commissione ai sensi del comma 3, lettera d).

La sottocommissione per lo snowboard è composta da:

a) l'esperto, designato dall'Assessore regionale competente in materia, che la presiede;

b) tre componenti, un maestro di sci e un istruttore specializzati nello snowboard, che fanno parte della Commissione ai sensi del comma 3, lettere b) e c), e un esperto in didattica che fa parte della Commissione ai sensi del comma 3, lettera d).

Le funzioni di segretario della Commissione e delle sottocommissioni sono svolte da un dipendente regionale in servizio presso l'Assessorato competente in materia».

Preso atto della mutata disponibilità di alcuni membri della Commissione di cui trattasi e della opportunità di prevedere una rotazione fra professionisti delle discipline sportive ed esperti rispetto a quanto stabilito precedentemente;

Preso atto delle proposte di designazioni a tal fine pervenute da parte del Collegio regionale dei Maestri di Sci dell'Emilia-Romagna, prot. PG/2010/82773 del 22.3.2010;

Ritenuto opportuno favorire lo svolgimento dei lavori della Commissione e delle sue articolazioni attraverso l'individuazione di più persone in grado di assumere il ruolo di Presidente e quello di supplente dei vari Componenti e di permettere un'adeguata rotazione nello svolgimento di tali incarichi;

Preso atto dell'elenco degli esperti individuati dall'Assessore competente per la designazione a tale incarico, come di seguito riportato:

- Ciavatti Otello
- Guaragnella Giuseppe
- Marchesini Angelo
- Quagliariello Francesco
- Serra Claudia

Precisato che, in base alle disponibilità individuali per il periodo programmato per le sessioni d'esame, il Servizio competente provvederà alla definizione del Presidente incaricato;

Ritenuto di poter provvedere alla nomina dei Componenti la Commissione esaminatrice per l'abilitazione alla professione di maestro di sci alpino, di sci nordico e di snow-board;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e succ.mod.;

- n. 1173/2009; "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)";

- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

decreta:

1) di nominare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 42/93 e successive modificazioni i componenti della Commissione esaminatrice, come di seguito indicato:

Roda Flavio	Maestro di sci in discipline alpine
Biondini Leonello	Maestro di sci in discipline nordiche
Accursi Davide	Maestro di snow-board
Gerola Fiorenzo	Istruttore nazionale di discipline alpine
Faraglia Enrico	Istruttore nazionale di discipline nordiche
Costa Andrea	Istruttore di snow-board
Benfenati Giorgio	Esperto in materie culturali
Celadon Michele	Esperto in materie culturali

Poli Ferruccio Esperto in materie culturali - didattica

2) di nominare, tenuto conto di quanto in narrativa indicato e qui integralmente richiamato, come supplenti della Commissione esaminatrice e, conseguentemente, delle Sottocommissioni, da convocare a seconda delle necessità, i professionisti di seguito indicati:

- Ballotti Veronica	Maestri di sci in discipline alpine
- Boselli Marco	“
- Ferretti Enrico	“
- Biondini Andrea	Maestri di sci in discipline nordiche
- Pierazzi Lando	“
- Sala Sandro	“
- Boni Simone	Maestri di snow-board
- Raimondi Raffaele	“
- Trail Francesco	“
- La Magna Carlo	Istruttori nazionali di discipline alpine
- Pecchio Franco	“
- Zampatti Floriano	“
- Mandelli Flavio	Istruttori nazionali di discipline nordiche
- Marcolini Gian Luca	“
- Morandini Sergio	“
- Bimbi Michele	Istruttori di snow-board
- Gorret Fabio	“
- Merlo Davide	“
- Capitani Franco	Esperti in materie culturali - didattica
- Marcolini Gian Luca	“
- Ruffini Fabio	“
- Williams Harry Ray	“
- Ferrari Gabriele	Esperti in materie culturali
- Pesaresi Franco	“

3) di definire l'elenco degli esperti ai quali affidare, in relazione alla disponibilità individuale, l'incarico di Presidente della Commissione esaminatrice e delle Sottocommissioni d'esame, come di seguito riportato,

Ciavatti Otello	Esperto
Guaragnella Giuseppe	“
Marchesini Angelo	“
Quagliariello Francesco	“
Serra Claudia	“

Le funzioni di Segretaria della Commissione e delle Sottocommissioni sono svolte da Micaela Guidi, dipendente regionale assegnata al Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani;

4) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 APRILE 2010, N. 68

**Nomina del Sig. Fontana Giovanni designato dalla UIL di Reggio Emilia in seno alla Commissione Provinciale Artigiana-**

**nato di Reggio Emilia in sostituzione del Sig. Chiarini Mauro dimissionario**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il Sig. Fontana Giovanni designato dalla UIL di Reggio Emilia, quale componente della Commissione Provinciale per l'Artigianato di Reggio Emilia, in sostituzione del Sig. Chiarini Mauro dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 APRILE 2010, N. 69

**Nomina di Zanardi Giuseppe in sostituzione di Mattei Giancarlo nel Consiglio della Camera di Commercio di Reggio Emilia**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia il signor Zanardi Giuseppe nato a Modena (Mo) il 10 agosto 1956 per il settore "credito e assicurazioni" in sostituzione del signor Mattei Giancarlo;

b) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 APRILE 2010, N. 70

**Nomina di Caprari Maurizio in sostituzione di Venturini Giulio nel Consiglio della Camera di Commercio di Parma**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Parma il signor Caprari Maurizio nato a Reggio nell'Emilia (RE) il 25 febbraio 1962 per il settore industria in sostituzione di Venturini Giulio;

b) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 14 APRILE 2010, N. 3836

**Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2009 tramite i servizi del portale IPPC-AIA**

## IL DIRETTORE

Premesso che:

- con delibera 2285 del 22 dicembre 2008, la Regione Emilia-Romagna ha attribuito ad ARPA la realizzazione del progetto, conservato agli atti del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico al prot. PG.2008.0282776 del 25 novembre 2008, per la "realizzazione di un sistema informatizzato per la gestione delle informazioni di interesse ambientale e territoriale a supporto delle procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale" per la gestione e pubblicazione tramite sportello telematico delle comunicazioni fra imprese e PA, comprensive di funzionalità rispondenti alle esigenze della Regione e correlate alla realizzazione dell'osservatorio IPPC regionale;

- il progetto si sostanzia nella realizzazione di un portale web denominato "Portale AIA" che:

## 1. supporti:

- lo svolgimento delle istruttorie di rilascio delle AIA attribuite alle Province;
- la gestione della AIA successivamente al loro rilascio e le successive fasi di rinnovo e/o riesame;
- il sistema dei controlli previsto nelle AIA;
- l'accesso del pubblico alle informazioni sui procedimenti autorizzatori, sulle domande presentate, sulle AIA rilasciate ed il loro aggiornamento, sugli esiti dei controlli;

2. consenta lo scambio di informazioni a livello regionale che risponde anche al livello nazionale per quanto attiene agli obblighi di comunicazione nei confronti della UE in tema di AIA e dei flussi informativi relativi alle diverse matrici ambientali;

## 3. fornisca un quadro informativo aggiornato sulla cui base:

- elaborare le direttive applicative regionali;
- individuare i temi che debbono essere oggetto di ricerca e sperimentazione;

Rilevato che:

con propria nota prot. N. 0291228 del 21/12/2009 l'Assessore regionale all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile ha puntualizzato ed attualizzato le finalità e le priorità del progetto in corso di realizzazione riguardo:

- alla valenza dell'Osservatorio quale strumento fondamentale per poter leggere e confrontare i contenuti delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) rilasciate sia a fronte delle sempre più avanzate letture integrate dei risultati delle politiche ambientali che l'Unione Europea richiede sia per rendere disponibile un quadro conoscitivo adeguato sulla cui base confrontarsi e costruire le nuove politiche di intervento in materia di inquinamento industriale;
- alla necessità di gestire, utilizzando in modo massiccio modalità telematiche, il reporting dei gestori, le relazioni delle visite ispettive effettuate da ARPA, la nuova modalità di pre-

sentazione della domanda di AIA in previsione dei rinnovi, gli obblighi di reporting verso lo Stato, il sistema tariffario IPPC sul quale la Regione è impegnata a monitorare l'applicazione anche al fine della revisione del decreto nazionale prevista per il 2010;

- alla necessità di rendere disponibili i primi servizi dell'Osservatorio già ad inizio 2010 accompagnandoli con una attività di potenziamento finalizzata a definire la reportistica specifica dei settori industriali soggetti ad IPPC, andando quindi oltre agli interventi fatti sul settore ceramico e su quello degli allevamenti intensivi;
- alla necessità di rendere disponibili i dati dell'Osservatorio in ottemperanza al D.Lgs 195/05 sull'accesso alle informazioni ambientali, quale elemento fondamentale per potenziare e migliorare l'interlocuzione e il confronto con il pubblico e il pubblico interessato come definiti dalla Convenzione di Aarhus;

Dato atto che:

- gli indirizzi impartiti dall'Assessore sono stati oggetto di confronto e approfondimento negli incontri avvenuti il 27 Gennaio 2010 ed il 8 Aprile 2010 che hanno visto la partecipazione dei Dirigenti e dei Tecnici della Regione, delle Province e dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente (ARPA) e dei rappresentanti delle Associazioni Imprenditoriali;

- durante i succitati incontri, tenuto conto che nella Regione Emilia-Romagna lo stato dei procedimenti autorizzativi dimostra che la quasi totalità degli impianti IPPC sono già dotati di AIA, si è condivisa la valutazione che l'argomento che riveste maggiore priorità di realizzazione quale servizio da implementare è quello della gestione della reportistica poiché consente di:

- fornire una immediata semplificazione per le imprese nell'invio del report annuale;

- attivare un meccanismo di tracciabilità delle informazioni che permetterà la revisione della struttura della domanda in vista dei prossimi rinnovi della AIA, introducendo semplificazioni per i gestori ed evitando ridondanze di dati.

- La gestione dell'invio della reportistica tramite il portale sarà improntata ad un approccio graduale e promozionale che si estenda in maniera diversificata sulle annualità 2010 e 2011 nel seguente modo:

- Per il reporting 2009, da consegnare entro il 30 aprile 2010 verrà resa disponibile una procedura che consente ai gestori di inviare il reporting utilizzando il portale e verrà data la possibilità per il settore delle ceramiche e degli allevamenti intensivi di effettuare test di compilazione del report direttamente on-line. Visti i tempi molto stretti per l'invio del report, esso potrà essere inviato dai gestori anche senza l'utilizzo del sito, ma verrà stimolato dalle province e dalle associazioni di categoria l'invio attraverso il portale. Per i dati dei reports inviati senza utilizzare il portale la Regione valuterà un sistema di recupero.

- Nel 2010 l'obiettivo è di rendere cogente l'utilizzo del portale per i settori delle ceramiche e degli allevamenti intensivi e di realizzare un sistema misto per i settori senza sistema di reporting standardizzato, che prevede la compilazione da parte del gestore di moduli omogenei per le parti di reportistica comuni e trasversali ai vari settori (Emissioni, scarichi, consumi di acqua, energia, combustibile), e l'invio dei rima-

nenti dati nella relazione. Nel corso del 2010 verranno inoltre sviluppati moduli di reporting anche per altri settori industriali a partire dal documento di lavoro redatto dalla Regione per orientare la scelta dei settori più significativi contenente alcune considerazioni sulla consistenza numerica delle attività IPPC in base ai dati raccolti dalle province per il report 2006-2008, e sulla presenza o meno di linee guida nazionali per i diversi settori.

- L'invio del report tramite il portale per la scadenza del 30 Aprile 2010 si colloca in un contesto in cui non risulta evidenza dell'effettivo utilizzo della Posta Elettronica Certificata da parte di alcune realtà comunali;
- in tale situazione potrebbero emergere difficoltà per le imprese che, a norma di quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs 59/05 debbono inviare il report anche ai Comuni indicati nell'AIA esponendole, in caso di ispezioni ambientali effettuate dalle diverse autorità ispettive che agiscono sul territorio regionale, al rischio di non poter dimostrare l'avvenuto invio del report e quindi alle sanzioni previste all'art. 16 del già citato D.Lgs 59/05;
- in considerazione di tali difficoltà per i gestori che utilizzeranno il portale in questa fase transitoria di promozione del suo utilizzo, si possa stabilire che la ricevuta generata dal portale sia titolo valido ad attestare che il gestore ha adempiuto agli obblighi di comunicazione fissati nell'AIA;
- in questa fase transitoria di promozione del suo utilizzo sarà cura della Regione provvedere alla conservazione formale dei documenti inseriti nel portale;
- sarà cura delle Province segnalare l'avvenuta acquisizione dei report ai Comuni che risultassero, anche transitoriamente, non raggiungibili via PEC;
- al fine di utilizzare il portale sono state stabilite le condizioni tecniche minime, riportate nell'Allegato 1, che i gestori debbono rispettare;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27 novembre 2006, concernente "Modifiche all'assetto della Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 1173 del 27 luglio 2009, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/08/2009)";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. che la gestione dell'invio della reportistica tramite il portale

è improntata ad un approccio graduale e promozionale che si estende in maniera diversificata sulle annualità 2010 e 2011 nel seguente modo:

a) Per il reporting 2009, da consegnare entro il 30 aprile 2010:

- viene resa disponibile una procedura che consente ai gestori di inviare il reporting utilizzando il portale (<http://ippc-aia.arpa.emr.it/>);
- l'invio del report potrà essere effettuato dai gestori anche senza l'utilizzo del portale, ma verrà stimolato dalle province e dalle associazioni di categoria l'invio attraverso il portale. Per i dati dei reports inviati senza utilizzare il portale la Regione valuterà un sistema di recupero;

b) Nel 2010 l'obiettivo è di rendere cogente l'utilizzo del portale per i settori delle ceramiche e degli allevamenti intensivi e di realizzare un sistema misto per i settori senza sistema di reporting standardizzato, che prevede la compilazione da parte del gestore di moduli omogenei per le parti di reportistica comuni e trasversali ai vari settori (Emissioni, scarichi, consumi di acqua, energia, combustibile), e l'invio dei rimanenti dati nella relazione. Nel corso del 2010 verranno inoltre sviluppati moduli di reporting anche per altri settori industriali a partire dal documento di lavoro redatto dalla Regione per orientare la scelta dei settori più significativi contenente alcune considerazioni sulla consistenza numerica delle attività IPPC in base ai dati raccolti dalle province per il report 2006-2008, e sulla presenza o meno di linee guida nazionali per i diversi settori.

2. di stabilire che, per i gestori che utilizzeranno il portale in questa fase di promozione del suo utilizzo, la ricevuta generata dal portale sia titolo valido ad attestare che il gestore ha adempiuto agli obblighi di comunicazione fissati nell'AIA;
3. di stabilire altresì che, in questa fase transitoria di promozione del suo utilizzo, sarà cura della Regione provvedere alla conservazione formale dei documenti inseriti nel portale;
4. di stabilire inoltre che sarà cura delle Province segnalare l'avvenuta acquisizione dei report ai Comuni che risultassero, anche transitoriamente, non raggiungibili via PEC;
5. di stabilire infine che, al fine di utilizzare il portale, i gestori debbono rispettare le condizioni tecniche minime stabilite e riportate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di mettere a disposizione degli utenti un servizio di supporto per eventuali problematiche di utilizzo del portale; tale servizio è erogato in orario d'ufficio e le relative modalità e numeri telefonici da contattare sono consultabili sul portale
7. di inviare copia del presente atto alle Province emiliano-romagnole, autorità competenti per l'Autorizzazione Integrata Ambientale, all'ARPA Emilia-Romagna, a Confindustria ed alle associazioni imprenditoriali;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone



**ALLEGATO 1**

Modalità per l'inoltro alle autorità competenti mediante via telematica dei report relativi all'anno 2009 in materia IPPC, attraverso i servizi forniti dal "Portale AIA" raggiungibile in rete all'indirizzo internet <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

- 1) Il gestore deve selezionare sulla home-page del portale "Area Riservata" e farsi riconoscere mediante l'utilizzo del certificato di autenticazione digitale contenuto nella smart card o CNS (*Carta Nazionale dei Servizi*), inserendo il codice fiscale dell'Azienda per cui si intende essere accreditati
- 2) La Smart Card o CNS [fornita da Autorità di Certificazione riconosciuta a livello nazionale] è strettamente personale. Il servizio di autenticazione utenti fornito dal Portale AIA verificherà accedendo al Registro Nazionale delle Imprese, gestito dalle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Italiane, che il titolare della Smart Card rientri tra le "Persone d'Impresa" per l'azienda per la quale intende operare.
- 3) Fra i servizi previsti c'è anche la possibilità di delegare ad altro soggetto l'inoltro del report; se utilizzata questa funzione il soggetto delegato dovrà connettersi al portale e gestire l'inoltro del report per la specifica azienda per cui è stata effettuata la delega nei suoi confronti, fermo restando che il gestore resta responsabile della veridicità dei dati dichiarati. La delega potrà essere effettuata anche nei confronti di rappresentanti delle associazioni di categoria o di studi professionali.
- 4) Per procedere all'inoltro del report occorre:
  - a) selezionare l'impresa e l'impianto per cui si sta trasmettendo il report nel caso in cui lo stesso soggetto sia preposto (per carica aziendale o per delega) all'inoltro del report per più imprese il cui elenco viene proposto dal sistema
  - b) trasferire dal proprio computer al Portale AIA i documenti elettronici che costituiscono il report annuale, quali: documento di reporting, relazione tecnica, eventuali allegati.

c) Firmare digitalmente, utilizzando la propria smart card o CNS, la distinta di presentazione del report prodotta dal Portale e selezionare l'invio

5) Il Portale restituisce ad ogni trasmissione, al gestore o suo delegato, una ricevuta stampabile caratterizzata da un identificativo univoco attestante l'effettiva presa in carico del report annuale IPPC,

Le modalità operative dettagliate, che il gestore (o suo delegato) deve seguire per la trasmissione telematica del report annuale in materia IPPC, sono rese disponibili mediante il documento "Manuale dell'Utente Gestore" reperibile dalla pagina di accesso all'area riservata del Portale AIA.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 31 MARZO 2010, N. 97

**Approvazione dei documenti sulla valutazione dei rischi e l'individuazione dei dispositivi di protezione individuale per i volontari formati e certificati che operano nella lotta attiva agli incendi boschivi**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare attuazione a quanto previsto al paragrafo n.11.4. del sopraccitato "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. 353/00 (legge quadro in materia di incendi boschivi). Periodo 2007-2011", ed in particolare a quanto espressamente indicato al punto 5 dell' "Accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane concernenti i requisiti minimi psicofisici e attitudinali ed i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) relativi agli operatori, ivi compresi gli appartenenti alle organizzazioni di volontariato da adibire allo spegnimento degli incendi boschivi" che demanda, ad ogni singolo Ente preposto, la valutazione del rischio incendio boschivo e l'elaborazione di un documento che, sulla scorta della normativa esistente e dei risultati dell'analisi del rischio, definisca i Dispositivi di protezione individuale (DPI) ritenuti più appropriati a tutela dei volontari formati e certificati che operano sul territorio, in supporto alle istituzioni, nelle attività di previsione, prevenzione e di lotta attiva contro gli incendi boschivi;
2. di dare atto che, a far data dal 5 novembre 2007 e fino all' 11 dicembre 2008, come da convocazioni dell' Agenzia regio-

nale di protezione civile, si è attivato uno specifico gruppo di lavoro finalizzato all'elaborazione della valutazione del rischio AIB ed alla conseguente definizione dei DPI più appropriati, a cui hanno partecipato prevalentemente ed in via continuativa:

- Dr. Aldo Terzi, Dr. Ernesto Crescenzi in rappresentanza del Corpo Forestale dello Stato

- Ing Luigino Ercoli in rappresentanza del Dipartimento dei Vigili del Fuoco;

- Dr. Gianfranco Fusi per l'U.P.I. in rappresentanza delle Province;

- Ing. Massimo Rubin, Ing. Lorenzo Pieri esperti dell'Area Prevenzione e Protezione della D.G. Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi, Telematica della Regione Emilia Romagna

- Geom. Auro Cati – responsabile settore Volontariato dell' Agenzia regionale di protezione civile per la consulenza tecnica in materia di volontariato e la supervisione dei documenti;

- Dott.ssa Carmela Buonopane – responsabile del settore Formazione dell' Agenzia regionale di protezione civile per il Coordinamento organizzativo del gruppo di lavoro, la consulenza tecnica in materia di formazione del volontariato e la supervisione dei documenti.

3. di approvare quale esito del gruppo di lavoro i due documenti allegati parte integrante e sostanziale della presente determinazione, come di seguito riportati:

*Allegato A "le attività dei volontari nell' antincendio boschivo - valutazione dei rischi";*

*Allegato B "le attività dei volontari nell' antincendio boschivo - dispositivi di protezione individuale";*

4. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 8 APRILE 2010, N. 3621

**Definizione dello stato fitosanitario del territorio della regione Emilia-Romagna relativamente al virus PPV (Sharka). Anno 2010**

IL RESPONSABILE

Visti:

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modifi-

che e integrazioni;

- il D.M. 28 luglio 2009, recante "Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka);

Considerato che il D.M. 28 luglio 2009 stabilisce, tra l'altro, che i Servizi fitosanitari regionali:

- eseguano annualmente monitoraggi ufficiali per verificare la presenza di infezioni dovute al PPV allo scopo di definire lo stato sanitario del territorio di propria competenza;

- adottino tutte le azioni di controllo e la regolamentazione delle attività di prelievo e produzione di materiale di moltiplicazione vegetale in funzione dello stato fitosanitario del territorio e secondo le modalità stabilite dallo stesso decreto ministeriale;

- definiscano lo stato fitosanitario delimitando le zone indenni, le aree contaminate, le zone di insediamento e le zone tampone conformemente agli standard internazionali FAO;

Preso atto:

- dei risultati dell'attività di monitoraggio effettuata relativamente alla presenza della Sharka nel territorio regionale;

- del pericolo derivante dalla ulteriore diffusione della malattia alle produzioni frutticole e al vivaismo frutticolo regionale;

- che in alcune aree frutticole la malattia è presente da molti

anni e che la sua diffusione è tale da renderne tecnicamente non più possibile la eradicazione;

Ritenuto quindi di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, avente per oggetto “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”, e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1663 del 27 novembre 2006, recante “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2267 del 22 dicembre 2008, concernente il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario, e in particolare la lettera f) della parte dispositiva;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successiva modifica;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,  
determina:

1) di individuare, ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del citato D.M. 28 luglio 2009, le zone di “insediamento”, le “aree contaminate” e le relative “zone tampone” comprendenti parte dei territori delle province di Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena, così come indicato nella cartografia allegata quale parte integrante alla presente determinazione e consultabile sul sito internet: [www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario](http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario), link “Cartografia”, link “Sharka”;

2) che nelle “aree contaminate” individuate al punto 1) è vietato, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del citato decreto ministeriale,

il prelievo di materiale di moltiplicazione dalle piante di drupacee suscettibili ivi presenti;

3) che nelle “zone di insediamento” e nelle “zone tampone” individuate al punto 1), ai sensi dell’art. 9 del citato decreto ministeriale, è vietato l’esercizio dell’attività vivaistica per la produzione di piante e materiale di moltiplicazione di specie suscettibili al PPV elencate nell’art. 2, comma 1, lettera a), del medesimo decreto ministeriale, fatto salvo quanto previsto dal successivo punto 5;

4) che i nuovi campi di produzione vivaistica nelle “zone indenni”, ai sensi dell’art. 9, comma 2, del citato decreto ministeriale, devono essere distanti almeno 300 metri da frutteti di piante di drupacee suscettibili; tale distanza, su richiesta dell’interessato, è ridotta a 20 metri con provvedimento del Servizio Fitosanitario, quando l’assenza di PPV nell’area è confermata da uno specifico controllo definito dallo stesso Servizio Fitosanitario;

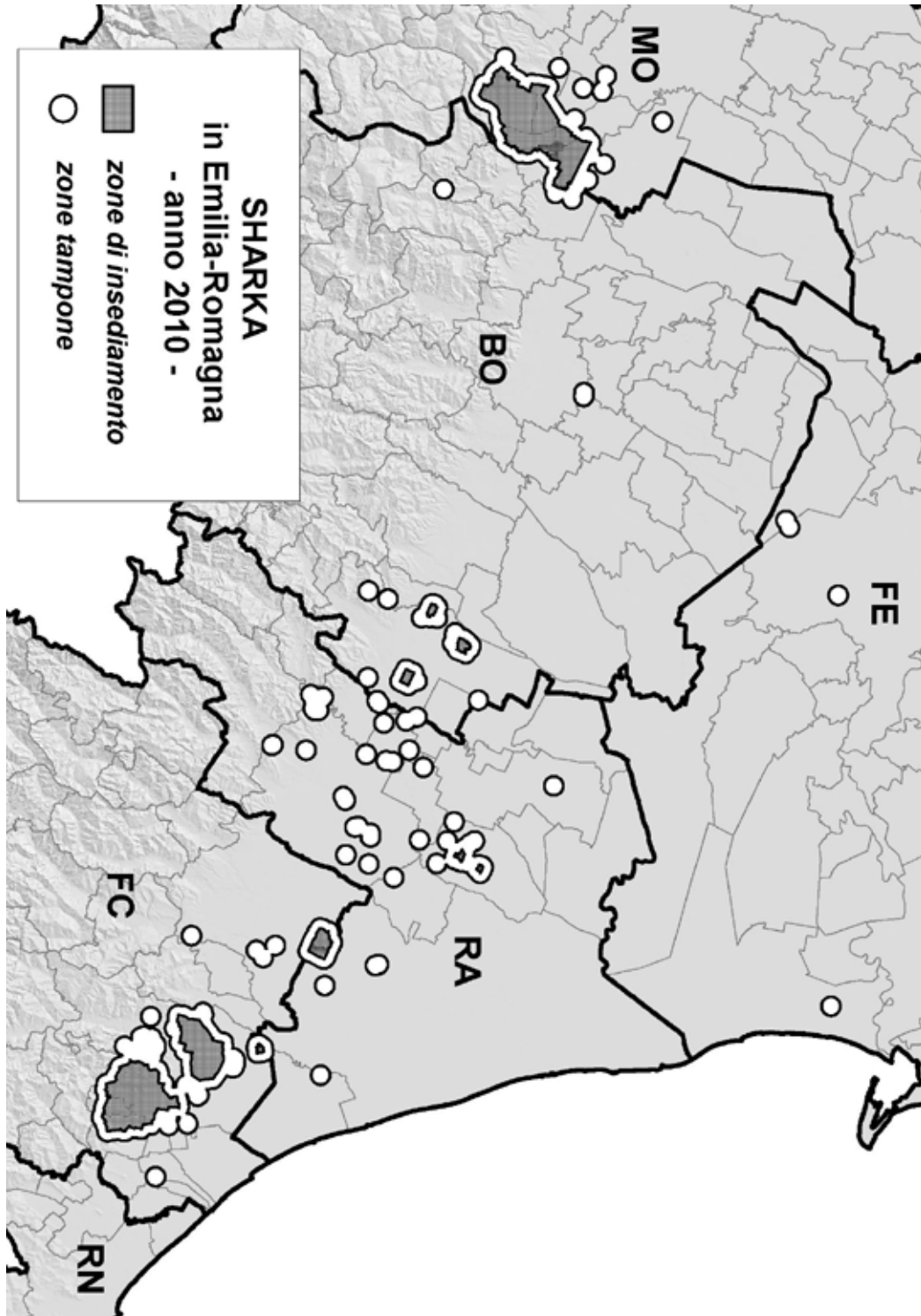
5) che, su istanza dell’interessato ai sensi dell’art. 9, comma 3, del citato decreto ministeriale, può essere autorizzata l’attività vivaistica e l’allevamento di piante madri all’interno di “zone di insediamento” e di “zone tampone”, a condizione che tale attività sia svolta in serra con un sistema di protezione antiafidi e in assenza di piante di drupacee nel raggio di 100 metri; tale distanza è ridotta a 20 metri quando l’assenza di PPV nell’area è confermata da uno specifico controllo definito dal Servizio Fitosanitario;

6) che il materiale vivaistico in produzione al momento dell’entrata in vigore del D.M. 28 luglio 2009 (10 ottobre 2009), ai sensi dell’art. 14 di tale decreto, potrà essere commercializzato entro due anni (09 ottobre 2011), nel rispetto delle disposizioni preesistenti;

7) di provvedere, ai sensi dell’art. 1, lett. c), della L.R. 9 settembre 1987, n. 28, alla pubblicazione integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L’inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 euro, ai sensi dell’art. 54, comma 23, del DLgs 19 agosto 2005, n. 214, e dell’art. 11, comma 9, della L.R. n. 3/2004.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alberto Contessi



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 13 APRILE 2010, N. 3799**Istituzione zone tampone per *Erwinia Amylovora*. Anno 2010**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.M. 10 settembre 1999, n. 356, "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*), nel territorio della Repubblica";

- la direttiva del Consiglio 2000/29/CE del 08/05/2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31", e in particolare l'art. 8, comma 1, lettera l), che prevede la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;

- il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione, del 4 luglio 2008, relativo al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità, e successive modifiche e integrazioni;

- le proprie determinazioni del 28 aprile 2009, n. 3500, e del 01 settembre 2009, n. 8383, relative alla istituzione delle zone tampone per l'anno 2009;

- la Direttiva 2010/1/UE della Commissione del 08 gennaio 2010, che modifica gli allegati II, III e IV della direttiva 2000/29/CE del Consiglio, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità;

- il Regolamento (UE) n. 17/2010 della Commissione, del 08 gennaio 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 690/2008 per quanto concerne il riconoscimento della provincia di Venezia come zona protetta con riguardo all'*Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. *et al.*;

Considerato:

- che in base a quanto riportato nell'Allegato I, lettera b), punto 2, del citato regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione, i territori delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini non risultano fra quelli definiti "zone protette" nei confronti del batterio *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. *et al.*;

- che l'introduzione e la circolazione nelle "zone protette" nei confronti del batterio *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. *et al.* delle specie ospiti del patogeno elencate nell'allegato V, Parte A, Sezione II, del D. Lgs. n. 214/2005 possono avvenire solo qualora siano soddisfatte le disposizioni particolari previste nell'allegato IV, Parte B, Punto 21, del medesimo decreto;

- che l'allegato IV, Parte B, Punto 21, del D. Lgs. n. 214/2005

prevede fra l'altro che per poter circolare nelle "zone protette" i vegetali ospiti di *Erwinia amylovora* devono essere originari delle "zone protette" espressamente elencate, oppure debbono essere <ottenuti o, nel caso siano stati introdotti in una «zona tampone», debbono essere stati conservati per almeno 7 mesi comprendenti il periodo dal 1° aprile al 31 ottobre dell'ultimo ciclo vegetativo completo in un campo: aa) situato ad almeno 1 chilometro all'interno del confine di una «zona tampone» delimitata ufficialmente e con un'estensione di almeno 50 km<sup>2</sup>, dove le piante ospiti sono sottoposte ad un regime di lotta ufficialmente approvato e controllato, stabilito al più tardi prima dell'inizio del ciclo vegetativo completo precedente l'ultimo ciclo vegetativo completo, inteso a minimizzare il rischio di diffusione di *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. *et al.* a partire dai vegetali ivi coltivati>;

- che è opportuno delimitare "zone tampone" nei territori della Regione Emilia-Romagna attualmente non considerate "zone protette", al fine di consentire la produzione di piante ospiti di *Erwinia amylovora* idonee ad essere commercializzate con passaporto "ZP";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, avente per oggetto "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali", e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1663 del 27 novembre 2006, recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2267 del 22 dicembre 2008, concernente il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario, e in particolare la lettera f) della parte dispositiva;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successiva modifica;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,  
determina:

1) di istituire ufficialmente, per l'anno 2010, nei territori delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna e Rimini, territori che non sono riconosciuti come "zona protetta" per *Erwinia amylovora*, n. 12 "zone tampone", ciascuna con un'estensione non inferiore a 50 km<sup>2</sup>, al fine di consentire la produzione di piante ospiti di *Erwinia amylovora* idonee ad essere commercializzate con passaporto "ZP";

2) di delimitare dette "zone tampone" così come schematicamente riportato nella mappa allegata alla presente determinazione, la quale evidenzia anche le aree incluse nelle "zone tampone" istituite nell'anno 2009 e confermate per l'anno corrente; la mappa è consultabile sul sito internet del Servizio Fitosanitario attraverso il seguente percorso: [www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it), link "Servizio Fitosanitario Emilia-Romagna", link "Cartografia", infine link "Zone tampone E.a.");

3) di stabilire che per l'anno 2010 le zone tampone sono le seguenti:

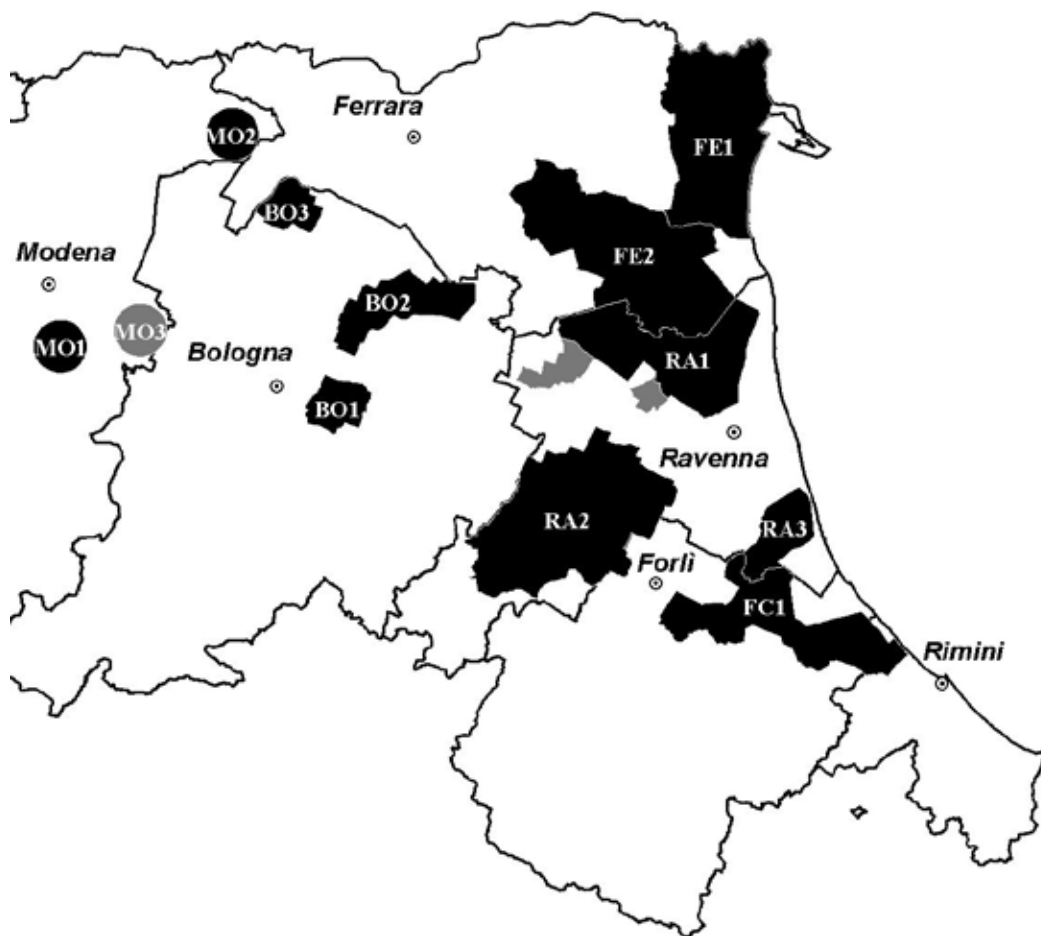
- tre in provincia di Modena (MO1, MO2 e MO3),
  - tre in provincia di Bologna (BO1, BO2 e BO3),
  - due in provincia di Ferrara (FE1 e FE2),
  - tre in provincia di Ravenna (RA1, RA2 e RA3),
  - una nelle province di Forlì-Cesena e Rimini (FC1);
- 4) di attuare nelle “zone tampone” di cui al punto precedente i controlli e le prescrizioni previsti nell'allegato IV, Parte B,



Punto 21, lettere cc) e dd), del D. Lgs. n. 214/2005 e quelle contenute nel D.M. 10 settembre 1999, n. 356;

5) di provvedere, ai sensi dell'art. 1, lett. c), della L.R. 09/09/1987, n. 28, alla pubblicazione integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alberto Contessi

## Zone Tampone 2010



-  **Zone Tampone - aree confermate**
-  **Zone Tampone - aree di nuova istituzione**



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 1 APRILE 2010, N. 3417

**Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento - 14° provvedimento**

## IL RESPONSABILE

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 237 del 27/02/2006 "Disposizioni per la selezione dei soggetti attuatori delle attività formative rivolte agli apprendisti, la validazione dell'offerta formativa e l'approvazione di un catalogo regionale relativo all'offerta";
- n. 881 del 26/06/2006 "Approvazione dell'offerta formativa per l'apprendistato - avvio del relativo Catalogo in attuazione della propria delibera 237/06".

Viste le determinazioni:

- n. 7115 del 21/05/2006 "Nomina Commissione di validazione in attuazione della delibera 237/2006";
- n. 744 del 30/01/2008 "Sostituzione di un componente all'interno della Commissione di validazione di cui alla delibera di Giunta regionale 237/2006";
- n. 2827 dell' 8/04/2009 "Sostituzione di un componente all'interno della Commissione di validazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 237/06"
- n. 683 del 01/02/2010 "Sostituzione componente della Commissione di validazione in attuazione della D.G.R n. 237/2006";
- n. 15108 del 2/11/2006 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato. Approvazione aggiornamento";
- n. 2051 del 22/02/2007 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento. 2° provvedimento";
- n. 6988 del 30/05/2007 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento. 3° provvedimento";
- n. 13979 del 30/10/2007 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento. 4° provvedimento";
- n. 16307 del 10/12/2007 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento - 5° provvedimento";
- n. 1105 del 07/02/2008 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento - 6° provvedimento";
- n. 4633 del 24/04/2008 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento - 7° provvedimento";
- n. 7556 del 30/06/2008 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento - 8° provvedimento";
- n. 11180 del 23/09/2008 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento - 9° provvedimento";
- n. 1000 del 19/02/2009 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento - 10° provvedimento";
- n. 5017 del 08/06/2009 "Catalogo regionale dell'offerta for-

mativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento - 11° provvedimento";

- n. 7495 del 31/07/2009 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato - Approvazione aggiornamento - 12° provvedimento";
- n. 9178 del 21/09/2009 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in Apprendistato - Approvazione aggiornamento - 13° provvedimento".

Premesso che con la citata deliberazione n. 237/2006 si stabilisce che il catalogo venga aggiornato, di norma, con frequenza bimestrale con le nuove proposte formative.

Dato atto:

- che al punto 3) del dispositivo della citata deliberazione n. 881/2006 si è stabilito di procedere alla implementazione del Catalogo con successivi atti del dirigente regionale competente;
- che con la citata determinazione n. 9178/2009 si è provveduto ad approvare l'aggiornamento del catalogo con le offerte pervenute nel periodo dal 17 giugno 2009 al 4 settembre 2009;
- che nel periodo compreso tra il 5 settembre 2009 e il 16 febbraio 2010 non sono pervenute nuove candidature di soggetti attuatori, mentre sono pervenute n. 57 proposte formative tutte a qualifica;
- che con delibera di Giunta n. 255 del 03/03/2008 è stato revocato l'accreditamento al Soggetto gestore Formapi (cod. 5444) e che con delibera di Giunta n. 1484 del 22/09/2008 è stato revocato l'ambito Apprendistato al Soggetto gestore Iride Formazione (cod. 6308), e che pertanto verrà eliminata la rispettiva offerta formativa dei soggetti gestori presente all'interno del Catalogo regionale dell'apprendistato professionalizzante.

Tenuto conto che la Commissione di validazione si è riunita nella giornata del 22 febbraio 2010 per esaminare le nuove candidature di proposte formative pervenute entro il 16 febbraio 2010 sulla base dei requisiti previsti al punto 2 ed al punto 3 dell'Allegato A) della deliberazione 237/2006, al fine di verificarne l'ammissibilità al Catalogo, ed ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti del Servizio regionale competente, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con l'esito di seguito riportato:

- n. 1 offerta formativa, come da Allegato 1) parte integrante del presente atto, non è stata ammessa alla validazione per le motivazioni indicate nel verbale della Commissione, agli atti del Servizio regionale competente;
- n. 56 offerte formative, il cui elenco è contenuto nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto, sono state validate e possono pertanto essere ammesse al Catalogo.

Ritenuto, in attuazione delle deliberazioni di Giunta nn. 237/2006 e 881/2006 sopra richiamate e tenuto conto delle attività di istruttoria della Commissione sopra citata, di approvare l'aggiornamento del Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato, sulla base delle candidature pervenute al 16 febbraio 2010.

Viste:

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni diri-

genziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm..

Richiamate, altresì le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24.07.2006, n. 1663 del 27.11.2006 e n. 2063 del 20.12.2007.

Attestata la regolarità amministrativa  
determina:

1) di prendere atto, in attuazione delle deliberazioni di Giunta n. 237/2006 e n. 881/2006, per i motivi espressi in premessa e qui integralmente richiamati, che in base all’istruttoria effettuata sulle n. 57 offerte formative pervenute tra il 5 settembre 2009 e il 16 febbraio 2010:

- n. 1 offerte formative, come da Allegato 1) “Elenco proposte formative non ammesse e non validate”, parte integrante del presente atto, non è stata ammessa alla validazione per le

motivazioni indicate nei verbali della Commissione, agli atti del Servizio regionale competente;

- n. 56 offerte formative, come da Allegato 2) “Elenco proposte formative validate” parte integrante del presente atto, sono state validate e possono pertanto essere ammesse al Catalogo;

2) di aggiornare quindi il Catalogo regionale dell’offerta formativa in apprendistato con n. 56 proposte formative validate dalla Commissione nella sessione tenutasi in data 22 febbraio 2010;

3) di disporre che di tale aggiornamento verrà data idonea informazione e pubblicizzazione sul sito [www.emiliaromagnasapere.it](http://www.emiliaromagnasapere.it);

4) di disporre infine la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Barbara Monti

**Regione Emilia-Romagna**

**Allegato 1 )**

**Catalogo Regionale - Offerta Formativa nell'Apprendistato**

**Elenco proposte formative non ammesse e non validate  
(presentate dal 5/09/2009 al 16/02/2010)**

**In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 237/2006**

**PROPOSTA N. 295-2619/Q**

I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI  
 VIA G.D'AREZZO, 6  
 42100 REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Area Professionale: 25 - PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI

Qualifica: 2 - TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE E DEL TEMPO LIBERO

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista:

€ 1.200,00

Elenco delle Unità formative	Ore
RELAZIONARSI IN AZIENDA, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, SICUREZZA SUL LAVORO	24
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	40
ANALISI UTENTE	20
PREDISPOSIZIONE DI PROGRAMMI, ATTIVITÀ, EVENTI DI INTRATTENIMENTO	20
LA GESTIONE DEL TEMPO NELLA PROGETTAZIONE DI EVENTI	20
TECNICHE E STRUMENTI DI ANIMAZIONE	20
INFORMATICA DI SETTORE	20
TECNICHE DI BASE PER L'ACCOGLIENZA, GESTIONE E ASCOLTO DEL	20
INGLESE TECNICO DI SETTORE	20
INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA DEL CLIENTE	20
LA CUSTOMER SATISFACTION NEL SETTORE TURISTICO	16

**Regione Emilia-Romagna**

**Allegato 2 )**

**Catalogo Regionale - Offerta Formativa nell'Apprendistato**

**Elenco proposte formative validate  
(presentate dal 5/09/2009 al 16/02/2010)**

**In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 237/2006**

**PROPOSTA N. 131-2679/Q**

COFIMP - CONSORZIO PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE  
VIA DI CORTICELLA, 1/2  
40128 BOLOGNA (BO)

Sedi di realizzazione  
FERRARA

Area Professionale: 28 - TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA

Qualifica: 3 - OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative

Ore

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	16
PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI, ATTREZZATURE E AREA DI LAVORO	28
RICEVIMENTO E ASSISTENZA AL CLIENTE	28
LA GESTIONE DEL CLIENTE	24
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E PROCESSI COMUNICATIVI	24
CONOSCENZA E PREDISPOSIZIONE ALL'USO DEI PRODOTTI COSMETICI	32
USO E APPLICAZIONE DEI PRODOTTI COSMETICI	24
LE CARATTERISTICHE FISIOLOGICHE DI PELLE E CAPELLI	32
I TRATTAMENTI ESTETICI	32

**PROPOSTA N. 131-2680/Q**

COFIMP - CONSORZIO PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE  
VIA DI CORTICELLA, 1/2  
40128 BOLOGNA (BO)

Sedi di realizzazione  
FERRARA

Area Professionale: 38 - SVILUPPO E GESTIONE DELL'ENERGIA

Qualifica: 1 - TECNICO NELLE SOLUZIONI ENERGETICHE SISTEMA EDIFICIO IMPIANTO

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative

Ore

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	16
COMPONENTI TECNOLOGICHE E AMBIENTALI	28
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E PROCESSI COMUNICATIVI	24
TECNICHE VALUTAZIONE SISTEMA EDIFICIO IMPIANTO	24
PRINCIPALI VALUTAZIONI E TECNICHE DI SIMULAZIONE	28
VALUTAZIONE TECNICHE DI INTERVENTO	28
TECNOLOGIE E SISTEMI ENERGETICI	32
PIANO DI SPESA	28
STESURA PIANO DI MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI ENERGETICHE	32

**PROPOSTA N. 295-2618/Q**

I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI  
VIA G.D'AREZZO, 6  
42100 REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Sedi di realizzazione  
PARMA

Area Professionale: 34 - EROGAZIONE SERVIZI PER LA TUTELA E LA SICUREZZA DI BENI E PERSONE

Qualifica: 1 - OPERATORE DELLA SICUREZZA E TUTELA DI BENI E PERSONE

Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative	Ore
RELAZIONARSI IN AZIENDA, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, SICUREZZA SUL LAVORO	24
ELEMENTI DI ANALISI COMPORTAMENTALE	28
LEGISLAZIONE DI SETTORE	32
TECNICHE DI COMUNICAZIONE, DISSUAZIONE E PERSUASIONE	24
GESTIONE DEL CONFLITTO	20
INGLESE TECNICO DI SETTORE	16
IL SERVIZIO DI VIGILANZA	30
STRUMENTI DI VIGILANZA	20
TECNICHE DI DIFESA	26
TECNICHE DI PRIMO INTERVENTO E PRIMO SOCCORSO	20

**PROPOSTA N. 3194-2678/Q**      FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI  
VIA RIMINI, 7  
40138 BOLOGNA (BO)

Area Professionale: 16 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE

Qualifica: 7 - TECNICO NELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI ALIMENTARI

Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
LA NORMATIVA NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE AGROALIMENTARE	16
I PROCESSI PRODUTTIVI E LAVORATIVI DELLA FILIERA AGROALIMENTARE	20
GLI STRUMENTI ED I MACCHINARI DELLA FILIERA AGROALIMENTARE	20
ELEMENTI DI BASE DI CHIMICA ALIMENTARE E SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE	16
MATERIE PRIME E PRODOTTI ALIMENTARI NELLA PRODUZIONE AGROALIMENTARE	24
LA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ NELLA PRODUZIONE AGROALIMENTARE	24
LA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE	16
LA GESTIONE DEL SISTEMA QUALITÀ NELLA PRODUZIONE AGROALIMENTARE	24
LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO NELLA PRODUZIONE AGROALIMENTARE	24
LA TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI ALIMENTARI	20
LA CODIFICAZIONE E L'ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI	20
LA SICUREZZA NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE ALIMENTARE	16

Sedi di realizzazione  
REGGIO EMILIA

**PROPOSTA N. 4731-2658/Q** MORPHE' S.C.A.R.L.  
VIA SANTA BARBARA, 9/2  
40137 BOLOGNA (BO)

Area Professionale: 35 - GESTIONE PROCESSI PROGETTI E STRUTTURE

Qualifica: 3 - TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI

Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Sedi di realizzazione  
MODENA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
ANALISI E STUDIO CARATTERISTICHE CONTESTO DI RIFERIMENTO	24
DEFINIZIONE DEL QUADRO COMPLESSIVO D'INTERVENTO	24
REDAZIONE DELLA BOZZA PROGETTUALE D'INTERVENTO	24
PROGETTAZIONE D'INTERVENTO	24
STIPULA DI COLLABORAZIONI E ANALISI SINERGIE	24
PROGETTAZIONE ESECUTIVA	24
ANALISI E AZIONI DI RIPROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO	36
GOVERNO E MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO	36

**PROPOSTA N. 4731-2677/Q** MORPHE' S.C.A.R.L.  
VIA SANTA BARBARA, 9/2  
40137 BOLOGNA (BO)

Area Professionale: 37 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DISPOSITIVI MEDICI SU MISURA

Qualifica: 1 - OPERATORE DI DISPOSITIVI ORTOPEDICI SU MISURA

Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Sedi di realizzazione  
MODENA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
SPECIFICHE TECNICHE E PROGETTUALI DEL DISPOSITIVO ORTOPEDICO	24
TECNICHE DI REALIZZAZIONE E SVILUPPO DEL PROTOTIPO ORTOPEDICO	24
TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DEI MATERIALI E DEI MACCHINARI	24
STRUMENTI E TECNICHE DI TRATTAMENTO DEI MATERIALI	24
CARATTERISTICHE E MECCANISMI DI FUNZIONAMENTO COMPONENTI STRUTTURALI	24
LA FUNZIONALITA' DELLE COMPONENTI	24
LA REALIZZAZIONE E MODELLATURA DEL DISPOSITIVO	36
L'ASSETTO FINALE E RILEVAZIONI DI NON CONFORMITA' DEL DISPOSITIVO	36



**PROPOSTA N. 5779-2620/Q**

PENTA.COM S.R.L.  
VIA CAVOUR, 1  
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 12 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI

Qualifica: 1 - OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
STILI, TECNICHE E MATERIALI PER ALLESTIMENTI ED ADDOBI DEGLI SPAZI	32
MODALITÀ E PROCEDURE IGIENICO-SANITARIE DI RIORDINO E PULIZIA AMBIENTI	24
TECNICHE DI APPROCCIO AL CLIENTE	24
MODALITÀ DI REGISTRAZIONE DELLE ORDINAZIONI	24
TECNICHE DI PREDISPOSIZIONE STRUTTURALE ED ESTETICA DELLE PIETANZE	28
TECNICHE DI SERVIZIO DIFFERENZIATE PER MENU E TIPOLOGIA RISTORANTE	32
REDAZIONE DELLA CARTA DEI VINI	28
TECNICHE DI DEGUSTAZIONE VINI	32

**PROPOSTA N. 5779-2621/Q**

PENTA.COM S.R.L.  
VIA CAVOUR, 1  
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 12 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI

Qualifica: 5 - TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETTING

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
BUDGETTING DELL'EVENTO	32
L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI BANQUETTING	24
PROGETTAZIONE DEGLI AMBIENTI E SPAZI	24
ALLESTIMENTO DEGLI AMBIENTI E SPAZI	24
LE TECNICHE DI ACCOGLIENZA E ASSISTENZA CLIENTE	28
GESTIONE DELLA RACCOLTA E REGISTRAZIONE DELLE PRENOTAZIONI	32
CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI FLUSSI DISTRIBUTIVI	28
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE PIATTI E BEVANDE	32

**PROPOSTA N. 5779-2623/Q**PENTA.COM S.R.L.  
VIA CAVOUR, 1  
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 13 - PRODUZIONE E MANUTENZIONE PRODOTTI E BENI ARTISTICI

Qualifica: 1 - MOSAICISTA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
I MODELLI DI RIFERIMENTO PER ELABORATI MUSIVI	32
SVILUPPO DEL DISEGNO PER IL MOSAICO	24
IL SUPPORTO MUSIVO	24
LE MALTE E I COLLANTI	24
I MATERIALI MUSIVI	28
LA REALIZZAZIONE DELL'ELABORATO MUSIVO	32
POSA E RIFINITURA DEL MOSAICO	28
LA POSA DEL MOSAICO E VALUTAZIONE DELL'ELABORATO MUSIVO	32

**PROPOSTA N. 5779-2626/Q**PENTA.COM S.R.L.  
VIA CAVOUR, 1  
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 19 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA

Qualifica: 3 - TECNICO GRAFICO DI PRE-STAMPA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
IL PROGETTO COMUNICATIVO	32
EFFETTUARE ELABORAZIONI GRAFICHE	24
TRATTAMENTO E COMPOSIZIONE TESTO E COLORE	24
TECNICHE DI IMPAGINAZIONE	24
ACQUISIRE UN'IMMAGINE CON LO SCANNER	28
VALUTAZIONE DEI RISULTATI GRAFICI OTTENUTI	32
ATTIVITA' DI IMPOSIZIONE	28
LE PROVE CIANOGRAFICHE E LE TECNICHE DI FORMATURA	32

**PROPOSTA N. 5779-2628/Q**

PENTA.COM S.R.L.  
VIA CAVOUR, 1  
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 14 - PRODUZIONE MULTIMEDIALE

Qualifica: 2 - PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI UN PRODOTTO MULTIMEDIALE	32
REDAZIONE PREVENTIVI	24
PROGETTAZIONE DI SITI E SICUREZZA	24
PROGETTAZIONE ARCHITETTUALE DI PRODOTTI MULTIMEDIALI	24
IL LINGUAGGIO DI SVILUPPO	28
LA REDAZIONE DI UN PRODOTTO MULTIMEDIALE	32
PROCEDURE DI COLLAUDO	28
REDAZIONE REPORT TECNICI	32

**PROPOSTA N. 5779-2628/Q**

PENTA.COM S.R.L.  
VIA CAVOUR, 1  
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 21 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI

Qualifica: 1 - OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
PROGRAMMARE LA FASE DI LAVORAZIONE	32
REALIZZARE E MONITORARE LA FASE DELL'IMPASTO	24
PROGETTAZIONE DELLA MODELLOLAZIONE	24
REALIZZAZIONE DELLA MODELLOLAZIONE IMPASTI	24
CONTROLLO QUALITA' DEI PRODOTTI CERAMICI	28
REALIZZAZIONE DELL'ESSICCAMENTO E COTTURA DEL MANUFATTO	32
CONTROLLO QUALITA' DEL PROCESSO DI SMALTATURA E DECORAZIONE	28
REALIZZAZIONE DELLA SMALTATURA E DECORAZIONE DEL MANUFATTO	32

**PROPOSTA N. 5779-2629/Q**  
 PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 23 - PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI

Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Qualifica: 2 - ORIENTATORE

Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
COMPETENZE E SVILUPPO DELLE RISORSE PERSONALI	32
RILEVAZIONE E DIAGNOSI DEI BISOGNI PALESI E LATENTI	24
EROGAZIONE DI INFORMAZIONI DI TIPO ORIENTATIVO	24
SOSTEGNO ALLA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO	24
PROGRAMMAZIONE PERCORSI DI SOSTEGNO LAVORATIVO	28
INDIVIDUAZIONE DELL'AREA INTERESSE DA SVILUPPARE	32
STIMOLARE LE CAPACITA' COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE	28
OTTIMIZZARE LE COMPETENZE PERSONALI E ATTIVARE CAPACITA'	32

**PROPOSTA N. 5779-2630/Q**  
 PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 31 - PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI

Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Qualifica: 1 - TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE

Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DATI SUL CONTESTO	32
DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI E DEGLI OBIETTIVI COMUNICATIVI	24
ELABORAZIONE DI UN PIANO DI COMUNICAZIONE	24
DAL PROGETTO ALL-AZIONE	24
PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI COMUNICAZIONE	28
LA REALIZZAZIONE CONTENUTISTICA DEL PIANO COMUNICATIVO	32
OPERAZIONI DI COSTRUZIONE DI UN TESTO	28
COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	32

**PROPOSTA N. 5779-2631/Q** PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 17 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ARREDAMENTI IN LEGNO (STANDARD E SU MISURA) *Sedi di realizzazione*  
 Qualifica: 2 - TECNICO DEL LEGNO/PROTOTIPISTA *REGGIO EMILIA*

Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
INDIVIDUAZIONE DELLE MATERIE PRIME	32
ANALISI DEL DISEGNO TECNICO	24
MACCHINE E UTENSILI	24
LA LAVORAZIONE DEI MATERIALI	24
LA PREPARAZIONE DELL'ASSEMBLAGGIO	28
LA REALIZZAZIONE DELL'ASSEMBLAGGIO	32
PROGRAMMAZIONE AZIONE DI FINITURA	28
REALIZZAZIONE AZIONE DI FINITURA	32

**PROPOSTA N. 5779-2632/Q** PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 22 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO *Sedi di realizzazione*  
 Qualifica: 1 - MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO *REGGIO EMILIA*

Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
PIANIFICAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	32
FATTIBILITA' DELL'IDEA PROGETTUALE	24
REALIZZAZIONE DEL FIGURINO	24
STRUTTURA DEL CAPO-CAMPIONE	24
LA GRAFICA DEL CAPO-CAMPIONE	28
GEOMETRIZZAZIONE DEL CAPO	32
LO SVILUPPO TAGLIE	28
REALIZZAZIONE DEL CAPO-CAMPIONE	32

**PROPOSTA N. 5779-2634/Q**  
 PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 25 - PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI

Qualifica: 5 - TECNICO DEL MARKETING TURISTICO

Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
L'OFFERTA TURISTICA	32
RICERCA E GESTIONE DELL'INFORMAZIONE	24
LA DOMANDA DEL PRODOTTO TURISTICO	24
IL PROCESSO DI SCELTA DEL PRODOTTO TURISTICO	24
PROGETTARE L'IMMAGINE DEL PRODOTTO TURISTICO	28
POSIZIONARE L'OFFERTA TURISTICA	32
PROGRAMMAZIONE DELLA PROMOZIONE TURISTICA	28
COORDINARE LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E PUBBLICITARIE	32

**PROPOSTA N. 5779-2635/Q**  
 PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 27 - SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI

Qualifica: 1 - ANALISTA PROGRAMMATORE

Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
TRADURRE LE ESIGENZE DEL CLIENTE	32
REQUISITI DI FUNZIONALITA'	24
PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL DESIGN DEL SOFTWARE	24
PROGETTAZIONE DELL'INTERFACCIA UTENTE	24
PROCEDURE PER L'APPLICAZIONE DI DATA BASE FISICI	28
PROCEDURE PER IL CONTROLLO CONFIGURAZIONI DEL SOFTWARE	32
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI MANTENIMENTO DEL SOFTWARE	28
MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCE DEL SOFTWARE IN ESERCIZIO	32

**PROPOSTA N. 5779-2636/Q** PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 30 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CHIMICA

Qualifica: 2 - TECNICO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA CHIMICA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
INTERPRETAZIONE SCHEDE TECNICHE	32
I DOCUMENTI PROGETTUALI E LE CARATTERISTICHE DEI MATERIALI	24
REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO CHIMICO	24
CONTROLLO DEL PROCESSO DI COMPOSIZIONE CHIMICO-FISICA	24
IL CICLO DI PRODUZIONE CHIMICA	28
REALIZZAZIONE DELLA LAVORAZIONE CHIMICA	32
DIMENSIONAMENTO TECNOLOGIE PER LA PRODUZIONE CHIMICA	28
OTTIMIZZAZIONE DELLE TECNOLOGIE PER LA PRODUZIONE	32

**PROPOSTA N. 5779-2637/Q** PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 10 - PRODUZIONE AGRICOLA

Qualifica: 2 - TECNICO DELLE PRODUZIONI ANIMALI

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
RILEVAZIONE PERFORMANCE SIGNIFICATIVE DELLA RAZZA	32
LE CARATTERISTICHE PRODUTTIVE E RIPRODUTTIVE DEGLI ANIMALI	24
PREDISPOSIZIONE DELLE OPERAZIONI DI ALLEVAMENTO DEGLI ANIMALI	24
GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI ALLEVAMENTO DEGLI ANIMALI	24
PREVENZIONE MALATTIE DEGLI ANIMALI	28
CURA MALATTIE DEGLI ANIMALI	32
RACCOLTA INFORMAZIONI DEL MERCATO DEI CONSUMATORI	28
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ALLEVAMENTO	32

**PROPOSTA N. 5779-2638/Q**  
 PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 10 - PRODUZIONE AGRICOLA

Qualifica: 3 - TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
RACCOLTA DATI ED INFORMAZIONI SUL MERCATO DEI CONSUMATORI	32
PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE DI PRODOTTI VEGETALI	24
PROGRAMMARE OPERAZIONI DI RESA IN VEGETAZIONE	24
REALIZZARE INTERVENTI DI RESA IN VEGETAZIONE	24
PROGRAMMARE LA COLTIVAZIONE DELLE PIANTE DA SEMINA E DA FRUTTO	28
REALIZZARE LA COLTIVAZIONE DELLE PIANTE DA SEMINA E DA FRUTTO	32
ANALISI DELLO STATO FITOPATOLOGICO DELLE COLTIVAZIONI VEGETALI	28
REALIZZARE INTERVENTI DI DIFESA DELLE COLTURE	32

**PROPOSTA N. 5779-2639/Q**  
 PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 25 - PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI

Qualifica: 1 - OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
L'OFFERTA TURISTICA DEL TERRITORIO	32
ORGANIZZARE IL MATERIALE INFORMATIVO	24
PRESENTARE IL PRODOTTO TURISTICO	24
TECNICHE DI PROMOZIONE	24
LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE	28
QUALITA' E CUSTOMER SATISFACTION	32
PRENOTAZIONI, INCOMING E OUTCOMING	28
PROCEDURE AMMINISTRATIVE	32



**PROPOSTA N. 5779-2641/Q** PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 15 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE

Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Qualifica: 3 - TECNICO DEL VERDE

Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
PROGETTARE LO SVILUPPO CREATIVO DI SOLUZIONI PAESAGGISTICHE	32
VALUTARE LO SVILUPPO CREATIVO DI SOLUZIONI PAESAGGISTICHE	24
LA PROGETTAZIONE TECNICA DI PARCHI E GIARDINI	24
ESECUZIONI DELLA PROGETTAZIONE TECNICA	24
OPERAZIONI DI SVILUPPO GRAFICO DI SOLUZIONI PAESAGGISTICHE DEL VERDE	28
VERIFICA DI SOLUZIONI PAESAGGISTICHE DEL VERDE	32
RIESAME DEL PROGETTO TECNICO DI MASSIMA	28
REDAZIONE DEL PROGETTO TECNICO DI DETTAGLIO	32

**PROPOSTA N. 5779-2641/Q** PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 19 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA

Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Qualifica: 1 - OPERATORE GRAFICO DI POST-STAMPA

Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
ANALISI DATI PER L'ALLESTIMENTO DEL PRODOTTO GRAFICO	32
CICLO DI LAVORAZIONE PER L'ALLESTIMENTO DEL PRODOTTO GRAFICO	24
GLI STRUMENTI DELLA FASE DI ASSESTAMENTO	24
LA SCELTA DEI MATERIALI	24
LA LETTURA DEL PROTOTIPO	28
IL CONTROLLO QUALITA' SOGGETTIVO: IL SEMILAVORATO E LA TIRATURA	32
DEFINIZIONE DELLA FASE DI TIRATURA	28
CONTROLLO DELLA FASE DI TIRATURA	32

**PROPOSTA N. 5779-2642/Q**PENTA.COM S.R.L.  
VIA CAVOUR, 1  
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 21 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI

Qualifica: 3 - PROGETTISTA CERAMICO

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DATI	32
PROGETTAZIONE DI LINEE DI SVILUPPO	24
SVILUPPO GRAFICO TRADIZIONALE	24
SVILUPPO GRAFICO INFORMATIZZATO	24
PRODOTTO "SIMULATO" E DEFINIZIONE DI AZIONI DI MIGLIORAMENTO	28
TECNICHE DI SIMULAZIONE DI PRODOTTI E PEZZI	32
ANALISI DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI	28
PROGRAMMAZIONE DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI	32

**PROPOSTA N. 5779-2643/Q**PENTA.COM S.R.L.  
VIA CAVOUR, 1  
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 16 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE

Qualifica: 6 - PROGETTISTA ALIMENTARE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
ANALISI DEL MERCATO	32
LA COMPETITIVITA' DEL PRODOTTO	24
ELABORAZIONE DI FORMULAZIONI ALIMENTARI	24
VERIFICA DEGLI STANDARD DI QUALITA'	24
I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE ALIMENTARE	28
IL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE PILOTA	32
DAL CAMPIONE AL PRODOTTO ALIMENTARE	28
DAL PRODOTTO INDUSTRIALE AL PRODOTTO COMMERCIALE	32

**PROPOSTA N. 5779-2644/Q**  
 PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 5 - COSTRUZIONI EDILI

Qualifica: 2 - OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
IL PROCESSO DI COSTRUZIONE	32
LE MACCHINE OPERATRICI	24
IL TRACCIAMENTO DELL'OPERA EDILE	24
OPERE EDILI INFRASTRUTTURALI	24
LE LAVORAZIONI MECCANICHE	28
UTILIZZO E MANUTENZIONE DEI MEZZI MECCANICI	32
LA SICUREZZA DELLE LAVORAZIONI INFRASTRUTTURALI	28
IL CONTROLLO QUALITA' DELLE LAVORAZIONI INFRASTRUTTURALI	32

**PROPOSTA N. 5779-2646/Q**  
 PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 34 - EROGAZIONE SERVIZI PER LA TUTELA E LA SICUREZZA DI BENI E PERSONE

Qualifica: 1 - OPERATORE DELLA SICUREZZA E TUTELA DI BENI E PERSONE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
L'ANALISI DEGLI ASPETTI COMPORTAMENTALI	32
IL RICONOSCIMENTO DI SITUAZIONI CRITICHE	24
LA GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE	24
LA NEGOZIAZIONE E LE TECNICHE DI GESTIONE DEL CONFLITTO	24
L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE TERRITORIALI	28
LE TECNICHE E I DISPOSITIVI DI MONITORAGGIO	32
GLI STRUMENTI PER LA PROTEZIONE DI BENI E PERSONE	28
IL PRIMO SOCCORSO E IL COORDINAMENTO CON I SOGGETTI ISTITUZIONALI	32

**PROPOSTA N. 5779-2647/Q**  
 PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 5 - COSTRUZIONI EDILI

Qualifica: 4 - TECNICO DI CANTIERE EDILE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
IMPOSTARE IL CANTIERE EDILE	32
INTERPRETARE IL PROGETTO TECNICO	24
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CANTIERE	24
IL PIANO DI APPROVVIGIONAMENTO	24
L'AMMINISTRAZIONE DEL CANTIERE	28
LA CONTABILITA' DI CANTIERE	32
LA SICUREZZA IN CANTIERE	28
STRUMENTI DI MONITORAGGIO DEGLI STANDARD DI SICUREZZA	32

**PROPOSTA N. 5779-2648/Q**

PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 10 - PRODUZIONE AGRICOLA

Qualifica: 1 - OPERATORE AGRICOLO

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL TERRENO	32
COLTIVAZIONE DELLE PIANTE DA SEMINA	24
PREDISPOSIZIONE E COLTIVAZIONE DELLE PIANTE DA FRUTTO	24
LA RACCOLTA DEI PRODOTTI DA FRUTTO	24
PREVENZIONE DI MALATTIE DELLE PIANTE	28
CURA DI MALATTIE DELLE PIANTE	32
OPERAZIONI DI ALLEVAMENTO DEGLI ANIMALI PRODUTTIVI	28
MONITORARE LE OPERAZIONI	32

**PROPOSTA N. 5779-2649/Q** PENTA.COM S.R.L.  
VIA CAVOUR, 1  
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 25 - PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI

Qualifica: 3 - TECNICO DEI SERVIZI FIERISTICO-CONGRESSUALI

Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
IL COMPARTO DEI SERVIZI FIERISTICO - CONGRESSUALI	32
LA PROGETTAZIONE DI MASSIMA DELL'EVENTO	24
ELABORAZIONE DEL PIANO DI ATTIVITÀ	24
L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE PER L'EVENTO	24
IL BILANCIO PREVENTIVO	28
IL REPORT AMMINISTRATIVO E CONTABILE	32
PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	28
COORDINAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI	32

**PROPOSTA N. 5779-2650/Q** PENTA.COM S.R.L.  
VIA CAVOUR, 1  
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 6 - DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Qualifica: 1 - TECNICO AMBIENTALE

Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
ORGANIZZAZIONI PRODUTTIVE E IMPATTO SULL'AMBIENTE	32
RICONOSCERE UN PROBLEMA AMBIENTALE	24
ELABORAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATO	24
APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATO	24
PROMOZIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE CONDIVISA	28
AZIONI DI COMUNICAZIONE SULLA RESPONSABILITÀ SOCIALE CONDIVISA	32
L'AMBIENTE SOSTENIBILE	28
NORMATIVA E LEGISLAZIONE A SOSTEGNO	32

**PROPOSTA N. 5779-2657/Q**

PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 24 - PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI CULTURALI

Qualifica: 5 - TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/PRODOTTI CULTURALI

Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista:

€ 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
ANALISI DEL CONTESTO	32
IPOTESI DI SVILUPPO DEL SISTEMA CULTURALE	24
LA PROGETTAZIONE DEL SISTEMA CULTURALE	24
PIANI DI SVILUPPO DEL SISTEMA CULTURALE	24
ELABORARE IL PROGETTO ESECUTIVO DELL'EVENTO CULTURALE	28
LA PROMOZIONE DELL'EVENTO CULTURALE	32
VALUTAZIONE DELL'EVENTO CULTURALE	28
ELABORARE IPOTESI DI MIGLIORAMENTO	32

**PROPOSTA N. 5779-2659/Q**

PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 20 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA

Qualifica: 5 - PROGETTISTA MECCANICO

Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista:

€ 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
METODOLOGIE DI RICERCA E TECNICHE DI ANALISI DEI DATI DI MERCATO	32
LO STUDIO DI FATTIBILITÀ DI UN PROGETTO	24
INDIVIDUAZIONE PARAMETRI DI PRESTAZIONE TECNICA DEL PRODOTTO	24
CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE DEI MATERIALI MECCANICI	24
IL DISEGNO TECNICO	28
CAD TRIDIMENSIONALE	32
ASSISTENZA TECNICA PER LA REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	28
RIESAME DEL PROGETTO TECNICO E MESSA IN PRODUZIONE	32

<b>PROPOSTA N. 5779-2664/Q</b>	PENTA.COM S.R.L. VIA CAVOUR, 1 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)
--------------------------------	---

Area Professionale: 20 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA  
 Qualifica: 7 - TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA  
 Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
LETTURA ED INTERPRETAZIONE DEI DISEGNI TECNICI	32
IL PROCESSO DI LAVORAZIONE	24
I CICLI DI LAVORAZIONE	24
LE SINGOLE FASI DELLA PRODUZIONE	24
LA STRUMENTAZIONE PER LE LAVORAZIONI	28
OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE	32
CONFIGURAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DELL'AREA DI LAVORO	28
LA DOCUMENTAZIONE TECNICA PER IL PROCESSO PRODUTTIVO	32

<b>PROPOSTA N. 5779-2665/Q</b>	PENTA.COM S.R.L. VIA CAVOUR, 1 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)
--------------------------------	---

Area Professionale: 22 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO  
 Qualifica: 6 - TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO  
 Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
OPERAZIONI DI CONFIGURAZIONE COMPONENTI COSTRUTTIVE	32
SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA CONFIGURAZIONE DEL CAPO CAMPIONE	24
TIPOLOGIE DI LAVORAZIONE E DI RIPRODUZIONE IN SERIE DEL CAPO-CAMPIONE	24
PIANTIGAZIONE DEL PROCESSO E DEI CICLI DI LAVORAZIONE	24
RACCOLTIERE DATI PER LA STESURA DI PROGRAMMI DI PRODUZIONE DI CAPI	28
PROGRAMMARE LA PRODUZIONE DI CAPI TESSILI-ABBIGLIAMENTO	32
PROCEDURE OPERATIVE PER IL CONTROLLO DI QUALITÀ	28
PREDISPOSIZIONE DI INTERVENTI PREVENTIVI E CORRETTIVI	32

**PROPOSTA N. 5779-2666/Q**

PENTA.COM S.R.L.  
VIA CAVOUR, 1  
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 18 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CALZATURE (E ARTICOLI) IN PELLE

Qualifica: 2 - OPERATORE DELLE CALZATURE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
PROGETTARE FORME PER CALZATURE	32
REALIZZARE FORME PER CALZATURE	24
LA PREPARAZIONE DEL TAGLIO	24
REALIZZAZIONE DEL TAGLIO	24
IL CICLO DI LAVORAZIONE	28
LE TECNICHE DI LAVORAZIONE	32
REALIZZAZIONE ASSEMBLAGGIO PRODOTTI	28
VERIFICA E CONTROLLO QUALITA' DEL PRODOTTO	32

**PROPOSTA N. 5779-2667/Q**

PENTA.COM S.R.L.  
VIA CAVOUR, 1  
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 22 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO

Qualifica: 4 - PROGETTISTA DI MODA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
L'ELABORAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	32
LA MODA: ASPETTI STORICI E SOCIO-CULTURALI	24
IL DISEGNO DEI FIGURINI	24
LA STRUTTURA DEL CAPO	24
I TESSUTI, I COLORI E GLI ACCESSORI DELLA COLLEZIONE MODA	28
LA DEFINIZIONE DELLA COLLEZIONE	32
L'ANALISI CRITICITA' DI REALIZZAZIONE DEL CAPO-CAMPIONE	28
RIDEFINIZIONE SPECIFICHE PROGETTUALI	32



**PROPOSTA N. 5779-2668/Q** PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 22 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO  
 Qualifica: 5 - TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO-CAMPIONE  
 Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
I MATERIALI TESSILI E LE LORO CARATTERISTICHE	32
LA LAVORAZIONE DEI PRODOTTI TESSILI	24
IL TAGLIO DEL CAPO-CAMPIONE	24
LA PREPARAZIONE PER IL TAGLIO DEL CAPO-CAMPIONE	24
ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DEL CAPO-CAMPIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO	28
GLI INTERVENTI DI ASSEMBLAGGIO DEL CAPO- CAMPIONE	32
GLI ELEMENTI DECORATIVI	28
REALIZZARE LE ORLATURE ED APPLICARE I BOTTONI	32

**PROPOSTA N. 5779-2669/Q** PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 6 - DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO  
 Qualifica: 4 - TECNICO NELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI  
 Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
SEPARAZIONE RIFIUTI URBANI, RIFIUTI SPECIALI	32
VERIFICA QUALITA' FRAZIONI MERCEOLOGICHE DEI RIFIUTI	24
ELABORAZIONE DATI ED INFORMAZIONI DI SISTEMA	24
VALUTAZIONE DI IMPATTO DEGLI IMPIANTI	24
PREDISPOSIZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	28
CONTROLLO QUALITA' DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI	32
ELABORAZIONE PIANI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI	28
TRATTAMENTI DEI RIFIUTI URBANI	32

**PROPOSTA N. 5779-2670/Q**

PENTA.COM S.R.L.  
VIA CAVOUR, 1  
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 6 - DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Qualifica: 7 - TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Sedi di realizzazione  
REGGIO EMILIA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
ANALISI IDRICA DEL SUOLO	32
AZIONI PREVENTIVE	24
ANALISI DELLA SITUAZIONE IDRICA	24
PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI SU RISORSE IDRICHE	24
INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	28
VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI SULLA RISORSA IDRICA	32
SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATI ED UNITARIA	28
PREDISPOSIZIONE DI POLITICHE/STRATEGIE AMBIENTALI TERRITORIALI	32

**PROPOSTA N. 5779-2671/Q**

PENTA.COM S.R.L.  
VIA CAVOUR, 1  
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 24 - PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI CULTURALI

Qualifica: 6 - TECNICO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA

Sedi di realizzazione  
REGGIO EMILIA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
ASSISTENZA ALL'UTENTE	32
CONTROLLO DEGLI STANDARD QUALITATIVI	24
PRESTITO/CONSULTAZIONE DOCUMENTI E RACCOLTE BIBLIOTECARIE	24
VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO E CONSULTAZIONE	24
PROGRAMMAZIONE ACQUISIZIONE DOCUMENTI /RACCOLTE BIBLIOTECARIE	28
ACQUISIZIONE DOCUMENTI /RACCOLTE BIBLIOTECARIE	32
CATALOGAZIONE E COLLOCAZIONE DI DOCUMENTI E RACCOLTE	28
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI UNA BIBLIOTECA	32

**PROPOSTA N. 5779-2672/Q** PENTA.COM S.R.L.  
VIA CAVOUR, 1  
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 22 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO

Qualifica: 7 - TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA

Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
STRUTTURA E FORMA DEL CAPO CAMPIONE	32
STANDARD QUALITATIVI DEL CAPO CAMPIONE	24
ARMATURE, FILATI, PUNTI E DISEGNI	24
I TESSUTI A MAGLIA E I FILATI	24
CONFEZIONAMENTO DEL CAPO-CAMPIONE	28
TECNICHE DI TESSITURA DELLA MAGLIA	32
REDAZIONE DELLA SCHEDA TECNICA DEL CAPO CAMPIONE	28
TIPOLOGIE LAVORAZIONE PER LA RIPRODUZIONE IN SERIE DEL CAPO CAMPIONE	32

**PROPOSTA N. 5779-2673/Q** PENTA.COM S.R.L.  
VIA CAVOUR, 1  
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 17 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ARREDAMENTI IN LEGNO (STANDARD E SU MISURA)

Qualifica: 3 - TECNOLOGO DELLE PRODUZIONI ARREDAMENTI IN LEGNO

Ore totali biennio: 240 Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
DISEGNO DI MANUFATTI ED ARREDI	32
TECNOLOGIA DEI MATERIALI	24
ORGANIZZAZIONE DELLE TECNOLOGIE DI PRODUZIONE	24
DIMENSIONAMENTO DELLE TECNOLOGIE DI PRODUZIONE	24
PROGRAMMAZIONE DELL'AZIONE DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE	28
CICLO DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE DEL MANUFATTO LIGNEO D'ARREDO	32
RACCOLTA DATI PER LA PROGRAMMAZIONE DEI CICLI DI PRODUZIONE	28
PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DEI CICLI DI PRODUZIONE	32

**PROPOSTA N. 5779-2674/Q** PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 18 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CALZATURE (E ARTICOLI) IN PELLE

Qualifica: 1 - MODELLISTA CALZATURIERO

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DATI	32
PROGETTAZIONE DI LINEE DI SVILUPPO	24
ELABORAZIONE TECNICA DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA CALZATURA	24
ELABORAZIONE TECNICA DI DISEGNI DELLE PARTI COMPONENTI LA CALZATURA	24
ANALISI DELLA PROGETTAZIONE TECNICA	28
DEFINIZIONE DELLA PROGETTAZIONE TECNICA	32
REALIZZAZIONE ED ANALISI DEL PROTOTIPO	28
CONTROLLO QUALITA'	32

**PROPOSTA N. 5779-2675/Q** PENTA.COM S.R.L.  
 VIA CAVOUR, 1  
 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 6 - DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Qualifica: 2 - TECNICO DEGLI INTERVENTI SULLA RISORSA AGROFORESTALE E DEL SUOLO

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.000,00

Sedi di realizzazione  
 REGGIO EMILIA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
PROGETTI DI INTERVENTO AGROFORESTALE E DEL SUOLO	32
AZIONI DI MODIFICA SUI PROGETTI DI INTERVENTO	24
COMPORAMENTI E FUNZIONALITA' DELLE RISORSE AGROFORESTALI E DEL SUOLO	24
INTERVENTI SU RISORSE AGROFORESTALI	24
INTERVENTI AGROFORESTALI E DEL SUOLO	28
VERIFICA DEI PIANI DI INTERVENTO	32
LO STATO FITOPATOLOGICO DELLE RISORSE AGROFORESTALI	28
INTERVENTI A FAVORE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	32

**PROPOSTA N. 5779-2676/Q**PENTA.COM S.R.L.  
VIA CAVOUR, 1  
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

Area Professionale: 28 - TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA

Qualifica: 4 - OPERATORE TERMAL

Sedi di realizzazione  
REGGIO EMILIA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista:

€ 1.000,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	16
IL MARKETING DEI SERVIZI TERMALI	32
ACCOGLIENZA E ASSISTENZA AL CLIENTE	24
ORGANIZZAZIONI DI SPAZI E STRUMENTAZIONI DI TRATTAMENTO TERMAL	24
MONITORAGGIO DI SPAZI E STRUMENTAZIONI DI TRATTAMENTO TERMAL	24
PREDISPOSIZIONE DEI MEZZI DI CURA TERMAL	28
MONITORARE I MEZZI DI CURA TERMAL	32
COMPNDERE IL TRATTAMENTO TERMAL DELLA PERSONA	28
ESEGUIRE IL TRATTAMENTO TERMAL DELLA PERSONA	32

**PROPOSTA N. 116-2688/Q**  
 CERFORM  
 VIA MATTEOTTI, 82  
 41049 SASSUOLO (MO)

Sedi di realizzazione  
 MODENA

Area Professionale: 12 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI  
 Qualifica: 4 - OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI	24
PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI	24
PREPARAZIONE PIATTI SEMPLICI	24
PULIZIA ED IGIENE DEGLI AMBIENTI ED ATTREZZATURE	24
ALLESTIMENTO DELLA SALA	36
SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PIATTI E BEVANDE	24
DISTRIBUZIONE BEVANDE E SNACK	24
PREPARAZIONE BEVANDE E SNACK	36

**PROPOSTA N. 172-1923/Q**  
 CONSORZIO FOR. P. IN.  
 VIA IV NOVEMBRE, 130  
 29100 PIACENZA (PC)

Sedi di realizzazione  
 PIACENZA

Area Professionale: 16 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE  
 Qualifica: 5 - OPERATORE DI VINIFICAZIONE

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
LA DEGUSTAZIONE DEL PRODOTTO VINICOLO	24
PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE UVE	24
PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI VINI	24
IL PROCESSO DI PRIMA TRASFORMAZIONE DELLE UVE	24
LA FERMENTAZIONE DEI PRODOTTI VINICOLI	24
GESTIONE DEL PROCESSO DI FERMENTAZIONE	36
PROGRAMMAZIONE DEL TRATTAMENTO DEL PRODOTTO VINICOLO	24
TECNICHE DI VINIFICAZIONE	36

<b>PROPOSTA N. 172-2333/Q</b>	CONSORZIO FOR. P. IN. VIA IV NOVEMBRE, 130 29100 PIACENZA (PC)
-------------------------------	--

Area Professionale: 25 - PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI  
Qualifica: 5 - TECNICO DEL MARKETING TURISTICO  
Sedi di realizzazione  
PIACENZA

Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
L'OFFERTA TURISTICA	24
RICHIESTA E GESTIONE DELL'INFORMAZIONE	24
IL PROCESSO DI SCELTA DEL PRODOTTO TURISTICO	24
SEGMENTAZIONE DELLA DOMANDA DEL PRODOTTO TURISTICO	24
PROGETTO D'IMMAGINE DEL PRODOTTO TURISTICO	24
COME REALIZZARE UN NUOVO PRODOTTO TURISTICO	36
IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROMOZIONALI E PUBBLICITARIE	24
PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE TURISTICA	36

<b>PROPOSTA N. 172-2681/Q</b>	CONSORZIO FOR. P. IN. VIA IV NOVEMBRE, 130 29100 PIACENZA (PC)
-------------------------------	--

Area Professionale: 32 - PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI  
Qualifica: 1 - TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI  
Sedi di realizzazione  
PIACENZA

Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
GESTIONE DELLA RELAZIONE CON IL CLIENTE	24
LE ESIGENZE DEL CLIENTE	24
IDENTIFICAZIONE DI CARATTERISTICHE E VANTAGGI DEI SERVIZI/PRODOTTI	24
PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI VENDITA	24
LA GESTIONE DELLA TRATTATIVA	24
STRUMENTI E SUPPORTI INFORMATIVI	36
GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE COL CLIENTE	24
LE OPERAZIONI AMMINISTRATIVO-CONTABILI	36

<b>PROPOSTA N. 172-2682/Q</b>	CONSORZIO FOR. P. IN. VIA IV NOVEMBRE, 130 29100 PIACENZA (PC)
-------------------------------	--

Area Professionale: 31 - PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI  
Sedi di realizzazione  
PIACENZA

Qualifica: 1 - TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE

Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
COMUNICAZIONE	24
STRUMENTI DI RICERCA	24
PIANO DI COMUNICAZIONE INTEGRATA	24
PROGETTARE IL PIANO DI COMUNICAZIONE	24
MONITORAGGIO DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE	24
COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ	36
COSTRUIRE UN TESTO	24
I CONTENUTI COMUNICATIVI	36

<b>PROPOSTA N. 172-2683/Q</b>	CONSORZIO FOR. P. IN. VIA IV NOVEMBRE, 130 29100 PIACENZA (PC)
-------------------------------	--

Area Professionale: 12 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI  
Sedi di realizzazione  
PIACENZA

Qualifica: 5 - TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETTING

Ore totali biennio: 240      Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
PIANIFICAZIONE LAVORO	24
I PRINCIPALI SERVIZI DI BANQUETTING	24
COME PREPARARE LA SALA DA BANQUETTING	24
L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	24
COMUNICAZIONE AL CLIENTE	24
PRINCIPALI TECNICHE DI ACCOGLIENZA ED ASSISTENZA CLIENTI	36
COME OPERA IL SERVIZIO BANQUETTING	24
ASPETTI CRITICI DEL SERVIZIO BANQUETTING	36



<b>PROPOSTA N. 172-2684/Q</b>	CONSORZIO FOR. P. IN. VIA IV NOVEMBRE, 130 29100 PIACENZA (PC)
-------------------------------	--

Area Professionale: 30 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CHIMICA

Qualifica: 2 - TECNICO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA CHIMICA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Sedi di realizzazione  
PIACENZA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
I MACCHINARI E LE ATTREZZATURE NEGLI IMPIANTI CHIMICI	24
L'INTERPRETAZIONE DELLE SCHEDE TECNICHE	24
LE TECNICHE E GLI STRUMENTI DI ANALISI E LA RAPPRESENTAZIONE DATI	24
CORRETTIVI E VARIAZIONI QUALITATIVE	24
CONFIGURAZIONE CICLO PRODUTTIVO DELLA CHIMICA	24
CONTROLLO E VALUTAZIONE QUALITÀ NEL SETTORE CHIMICO-AMBIENTALE	36
LE APPARECCHIATURE E LE STRUMENTAZIONI TECNICHE DI PROCESSO	24
LA PREVENZIONE DEL RISCHIO NELLE LAVORAZIONI CHIMICHE	36

<b>PROPOSTA N. 172-2685/Q</b>	CONSORZIO FOR. P. IN. VIA IV NOVEMBRE, 130 29100 PIACENZA (PC)
-------------------------------	--

Area Professionale: 37 - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DISPOSITIVI MEDICI SU MISURA

Qualifica: 1 - OPERATORE DI DISPOSITIVI ORTOPEDICI SU MISURA

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista: € 1.200,00

Sedi di realizzazione  
PIACENZA

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
I PRINCIPALI DISPOSITIVI ORTOPEDICI	24
IL PROTOTIPO DEI DISPOSITIVI ORTOPEDICI	24
PRINCIPALI LAVORAZIONI SUI DISPOSITIVI ORTOPEDICI	24
MODELLATURA E TRATTAMENTO DEI DISPOSITIVI ORTOPEDICI	24
LE COMPONENTI DA ASSEMBLARE AL DISPOSITIVO	24
TECNICHE DI SANIFICAZIONE	36
ELEMENTI DI RIFINITURA	24
IDENTIFICAZIONE DI IRREGOLARITÀ E NON CONFORMITÀ	36

**PROPOSTA N. 172-2686/Q**CONSORZIO FOR. P. IN.  
VIA IV NOVEMBRE, 130  
29100 PIACENZA (PC)Sedi di realizzazione  
PIACENZA

Area Professionale: 23 - PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI

Qualifica: 1 - GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

Ore totali biennio: 240

Quota annuale di partecipazione per apprendista:

€ 1.200,00

Elenco delle Unità formative	Ore
ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA, RAPPORTO DI LAVORO, IGIENE E SICUREZZA	24
ANALISI ED INTERPRETAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI	24
COME ELABORARE UN PROGETTO FORMATIVO	24
MATERIALI DIDATTICI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	24
ELABORAZIONE DEL PROGRAMMA DIDATTICO	24
DEFINIZIONE DEL SISTEMA E DELLE METODOLOGIE DI GOVERNO	24
SOSTEGNO E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO	36
GESTIRE LE DINAMICHE DI GRUPPO	24
LE DINAMICHE RELAZIONALI NEI GRUPPI	36

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE 26 MARZO 2010, N. 3146

**Acquisizione della fornitura del sistema bike sharing "Mi Muovo in bici" dalla ditta Comunicare Srl e approvazione contratto**

IL RESPONSABILE

Premesso che:

- deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 18 gennaio 2010 è stato approvato il "Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità per l'anno 2010";

- nell'allegato programma è ricompreso nell'ambito della scheda n. 1 l'obiettivo "Sviluppare l'intermodalità fra sistemi di trasporto con l'utilizzo del nuovo sistema di tariffazione integrata denominato "Mi Muovo", estendendo l'impiego del titolo unico di viaggio (card elettronica) agli spostamenti in bicicletta attraverso il servizio di "bike sharing" (Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile approvato con delibera assembleare n. 204/2008 e Accordo di programma sulla qualità dell'aria per il triennio 2006-2009)" attraverso l'attività di "Acquisto di infrastrutture per la realizzazione del servizio di "bike sharing" consistenti in rastrelliere con card elettronica per la lettura del titolo unico di viaggio, nonché idonee biciclette."; a valere sul capitolo 43362 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese in conto capitale per la realizzazione di strutture e infra-strutture riferite allo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e art. 99 e 100 L.R. 21 aprile 1999 n. 3) - Mezzi statali" - U.P.B. 1.4.3.3.16011 "Interventi nel settore della riorganizzazione e della qualità della mobilità urbana - Risorse statali;

dato atto che nell'ambito delle attività sopraindicate sono da ricomprendere, sulla base della pianificazione delle iniziative operata da questa Direzione Generale, ai sensi di quanto previsto nella Parte speciale Appendice 1, punto 2.3, numero 122, della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m., l'acquisizione della fornitura del sistema di bike sharing "Mi Muovo in Bici" nel territorio della regione Emilia-Romagna;

considerato che:

- il Direttore Generale alle "Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità", ingegner Paolo Ferrecchi, ha provveduto a inoltrare la richiesta, con lettera n. PG/2009/0219701 del 05/10/2009, al Direttore di "Intercent-ER - Agenzia regionale sviluppo mercati telematici", ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per l'avvio di una procedura di affidamento per la fornitura del sistema di bike-sharing "Mi Muovo in Bici" per la Regione Emilia-Romagna;

- con propria determinazione n. 279 del 13/10/2009, il Direttore di Intercent-ER ha indetto una procedura aperta per l'affidamento della citata fornitura, per un importo complessivo a base di gara di Euro 1.666.666,67 oltre a IVA 20%;

- con propria successiva determinazione n. 357 del 10/12/2009, il Direttore di Intercent-ER ha aggiudicato la suddetta fornitura, subordinando l'efficacia dell'atto stesso al positivo espletamento delle verifiche concernenti le dichiarazioni presentate dalla Società fornitrice in sede di gara;

- con nota del direttore di Intercent-ER, datata 27/01/2010 reg. 1C/2010/422, è stato comunicato l'esito positivo di tutte le verifiche concernenti le dichiarazioni presentate dalla Società fornitrice Comunicare Srl, ai sensi dell'art. 12 LR. 21 dicembre 2008, n. 28;

dato atto che:

- a seguito della succitata procedura per la fornitura del sistema di Bike Sharing "Mi Muovo in Bici" è stato aggiudicata in via definitiva, dopo i sopraccitati controlli, alla Società Comunicare Srl per un importo pari a € 1.663.900,00 oltre a IVA 20% di € 332.780,00 per complessivi € 1.996.680,00;

- che in data 16 febbraio 2010 nostro prot. n. PG/2010/39622 è stata richiesta alla Prefettura di Torino, informazioni ai sensi dell'art. 10 del d.p.r. 3 giugno 1998 n. 252 per la sopra citata società fornitrice; in data 22 febbraio 2010 con prot. PG/2010/46164, è pervenuta la documentazione antimafia a carico della Società Comunicare Srl e del legale rappresentante, di cui all'art. 10, c. 3,4,5,5 ter e 10 quater c. 2 della Legge 31/05/1965 n. 575, e di cui all'art. 4 del D.Lgs. 8/08/1995 n. 490 e che nulla risulta a carico della Società stessa;

preso atto che secondo quanto specificato nella predetta determinazione n. 357 del 10 dicembre 2009, in attuazione a quanto previsto dall'art. 79, comma 5, del D.lgs n. 163/2006 e s.m. si è provveduto a dare comunicazione dell'esito della procedura alle ditte offerenti;

ritenuto, pertanto, in relazione agli esiti positivi sopra citati di conferire efficacia all'aggiudicazione disposta con atto n. 357/2009 e di affidare alla ditta Comunicare Srl con sede in Rivalta di Torino l'aggiudicazione per la fornitura del sistema di bike-sharing "Mi Muovo in Bici" nel territorio della Regione Emilia-Romagna, per una spesa complessiva di € 1.996.680,00 IVA 20% inclusa come risulta dall'offerta tecnica;

ritenuto di procedere all'affidamento della fornitura in oggetto e di approvare il relativo contratto, redatto secondo lo schema che ivi allegato costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;

precisato che l'attività in oggetto avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza come indicato all'art. 9 del succitato contratto;

visto il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

viste inoltre:

- la legge regionale n. 40 del 15 novembre 2001;

- la legge regionale n. 43/2001 e s.m.i.;

- le leggi regionali n. 24 e n. 25 del 22 dicembre 2009;

- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modificazioni;

- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi";

- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e sue modifiche;

ritenuto che sussistano gli elementi di cui all'art. 47, secondo comma, della L.R. n. 40/2001, e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 agosto 2006, concernente "Prima fase di

riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali” e s.m.;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 “Modifiche all’assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente” e s.m.i.;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e s.m.;

- n. 1173 del 27 luglio 2009 concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)”;

- n. 2191 del 28 dicembre 2009 “Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Art. 9 DL n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009 (Decreto anticrisi 2009)”;

- n. 2346 del 28 dicembre 2009 concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale”; dato atto dei pareri allegati;

determina:

per le motivazioni illustrate in premessa che qui si intendono espressamente richiamate:

1. di prendere atto dell’esito positivo delle verifiche concernenti le dichiarazioni presentate dalla ditta Comunicare Srl di Rivalta (TO) in sede di gara che conferiscono efficacia all’aggiudicazione disposta con atto n. 357 del 10/12/2009 di Intercent-ER - Agenzia regionale sviluppo mercati telematici acquisendo pertanto dalla ditta Comunicare Srl di Rivalta (TO) la fornitura del sistema di bike-sharing “Mi Muovo in Bici” nel territorio della Regione Emilia-Romagna, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008, della DLGS 163/2006 e s.m. nonché in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 48/2010;

2. di dare atto che la spesa per l’acquisizione della fornitura di cui al punto 1 è di € 1.663.900,00 oltre a IVA 20% di € 332.780,00 per complessivi € 1.996.680,00;

3. di stabilire che tale attività avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e terminerà:

- per quanto riguarda la fornitura dei beni oggetto dell’appalto, entro 2 mesi dalla messa a disposizione di ciascun sito da

parte degli Enti aderenti al progetto, secondo la tempistica prevista all’articolo 2 del contratto;

- per quanto riguarda la manutenzione, di cui all’articolo 8 del contratto, trascorsi i 2 anni del periodo di garanzia.

4. di approvare il contratto che costituisce parte integrante al presente provvedimento, dando atto che, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e del D.lg. n. 163/2006 e s.m., si provvederà alla stipula del medesimo;

5. di dare atto che la ditta Comunicare Srl di Rivalta (TO), alla stipula del contratto, dovrà presentare una cauzione definitiva così come previsto dall’art. 113 del DLgs 163/2006 e secondo le modalità previste all’art. 17 del contratto;

6. di imputare la spesa di € 1.996.680,00 registrata al n. 1032 impegno sul capitolo 43362 “Interventi per l’attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese in conto capitale per la realizzazione di strutture e infra-strutture riferite allo sviluppo dell’intermodalità fra sistemi di trasporto (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e art. 99 e 100 L.R. 21 aprile 1999 n. 3) - Mezzi statali” - U.P.B. 1.4.3.3.16011” afferente all’UPB del bilancio per l’esercizio finanziario 2010 che è dotato della necessaria disponibilità;

7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell’art. 51 della LR 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. a seguito di presentazione di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto all’art. 14;

8. di stabilire che, sulla base di apposito comodato gratuito, da stipulare con gli EE.LL. sottoscrittori del protocollo di intesa “Bike sharing & ride” regionale “Mi Muovo”, verrà agli stessi EE.LL. affidata la responsabilità del trattamento dei dati personali, dando atto che gli stessi sono tenuti all’osservanza del D. Lgs 196/2003 “Codice in materia di protezione di dati personali”;

9. di dare atto, inoltre, che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e nel contratto allegato si rinvia alle prescrizioni tecnico operative e caratteristiche di dettaglio indicate nel capitolato tecnico depositato presso il Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabio Formentin

**CONTRATTO REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
E LA DITTA COMUNICARE S.R.L. DI RIVALTA DI TORINO PER LA  
FORNITURA DEL SISTEMA BIKE SHARING "MI MUOVO IN BICI" PER IL  
TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

L'anno 2010, addì .....con la presente scrittura privata,  
da valere ad ogni effetto di legge,

tra

la **Regione Emilia-Romagna**, con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52 - codice fiscale 80062590379 - in esecuzione della determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, rappresentata in questo atto dal Responsabile del Servizio Mobilità Urbana e Trasporto locale della Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità, domiciliato per le proprie funzioni presso l'Assessorato alla Mobilità, Viale Aldo Moro, 30 (di seguito nominata "Amministrazione regionale")

e

la ditta **COMUNICARE s.r.l.**, con sede legale a Rivalta di Torino, Via Genova n. 2, iscritta al Registro delle imprese di Torino - Codice Fiscale e Partita IVA n. 07650250017, rappresentata dall'Amministratore Unico, sig. DRAGO PIETRO GIUSEPPE (di seguito nominata "Società fornitrice")

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**art. 1. FINALITÀ E OGGETTO DELLA FORNITURA**

A seguito aggiudicazione mediante gara comunitaria a procedura aperta espletata dall'Agenzia Regionale per lo sviluppo dei mercati telematici - Intercent-Er (determinazione n. 279/09) la Regione Emilia-Romagna, tramite Intercent-Er, con determinazione n. 357 del 10/12/2009, ha aggiudicato alla ditta COMUNICARE s.r.l. sede a Rivalta di Torino la fornitura del sistema Bike sharing "MI MUOVO IN BICI" per il territorio della regione Emilia Romagna, secondo le condizioni e le modalità definite negli articoli del presente contratto e del capitolato tecnico e dell'offerta tecnica ed economica, che qui si intendono richiamati integralmente, depositati presso il Servizio Mobilità Urbana e Trasporto locale della Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità.

Il sistema "Mi Muovo in Bici" sarà inoltre regolato da apposita Convenzione fra regione Emilia Romagna e i Comuni aderenti al Protocollo di Intesa, approvato con delibera regionale n. 2127 del 21/12/2009, e sottoscritto in data 29/01/2010;

L'appalto ha per oggetto la progettazione esecutiva e la fornitura "chiavi in mano" di un sistema di "bike sharing", da installare presso i siti indicati dagli Enti aderenti al progetto, così come descritto e dettagliato nel Capitolato Tecnico. **La consistenza minima della fornitura richiesta è riportata nell'elenco seguente.** Le specifiche tecniche di dettaglio e l'articolazione di ogni singolo componente della fornitura sono precisate nel Capitolato Tecnico all'art. 1 e qui di seguito riportate:

- Fornitura di 800 biciclette (nel seguito, per brevità, anche "bici");
- Fornitura di 15 stazioni/punti di presa e rilascio modulari da 20 stalli bici;
- Fornitura di 30 stazioni/punti di presa e rilascio modulari da 15 stalli bici;
- Fornitura di 45 totem di servizio;
- Fornitura di 12 centri di gestione (centrali operative);
- Adeguamento di 260 stalli di Parma e Reggio Emilia;
- Adeguamento di 24 totem di Parma e Reggio Emilia;
- Fornitura di 1 centrale remota per il monitoraggio del servizio erogato;
- Fornitura, gestione e manutenzione di un sito internet per i primi 2 anni (garanzia);
  
- Manutenzione straordinaria bici per i primi 2 anni (garanzia);
- Manutenzione straordinaria stazioni/punti di presa per i primi 2 anni (garanzia);
- Manutenzione straordinaria totem di servizio per i primi 2 anni (garanzia);
- Manutenzione ordinaria tecnologie connesse per i primi 2 anni (garanzia);
- Manutenzione straordinaria tecnologie connesse per i primi 2 anni (garanzia).

**La fornitura comprende anche le seguenti attività, definite attività accessorie:**

- Progettazione esecutiva;
- Collaudi;
- Traffico dati in modalità GPRS/EDGE/UMTS per i primi 2 anni;
- Messa in esercizio;
- Formazione;
- Documentazione.

**La fornitura non comprende le seguenti attività che saranno a carico dei Comuni beneficiari della fornitura:**

- Identificazione dei luoghi di ubicazione delle stazioni di presa;
- Pratiche autorizzative e quant'altro necessario alla collocazione dei manufatti;
- Posa in opera delle infrastrutture, ivi compresa la realizzazione delle opere civili e impiantistiche previste, gli allacciamenti elettrici alla rete pubblica e le relative spese per la fornitura dell'energia elettrica;
- Manutenzione ordinaria bici, stazioni e totem;
- Manutenzione straordinaria dovuta ad uso improprio, normale usura ed atti vandalici;
- Attivazione, gestione e traffico telefonico numero verde/call centre;
- Costi per l'occupazione del suolo pubblico.

## **art 2. TEMPISTICHE DI FORNITURA**

La società fornitrice deve garantire la completa predisposizione del progetto esecutivo, così come descritto e dettagliato al successivo paragrafo 8.1, entro e non oltre 1 mese dalla stipula del presente contratto di fornitura. L'approvazione del Progetto Esecutivo deve avvenire a cura del Direttore Generale della Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità;

Gli Enti aderenti al progetto si impegnano a garantire la messa a disposizione dei siti di installazione, ivi comprese le pratiche autorizzative e quant'altro necessario alla collocazione dei manufatti, entro e non oltre 4 mesi dalla data di approvazione del Progetto Esecutivo.

La fornitura oggetto del presente appalto deve essere realizzata e conclusa nel termine di mesi 2 (due) dalla messa a disposizione della totalità dei siti da parte di ciascun Ente aderente al progetto e fatti salvi gli impegni migliorativi, in termini di contenimento dei tempi di esecuzione della fornitura, assunti dalla Società fornitrice in sede di gara con la propria offerta.

La Società fornitrice assume l'obbligo di consegnare apparecchiature nuove di fabbrica, in produzione all'atto della presentazione dell'offerta e allo stato dell'arte in fase di esecuzione della fornitura.

La società fornitrice dovrà proporre il Programma dei lavori (Master Plan) della fornitura dell'intero sistema "Mi Muovo in Bici", completo di diagramma reticolare del flusso logico e temporale delle diverse fasi, con evidenziazione delle attività e dei percorsi critici (PERT).

Il Master Plan, in particolare, deve descrivere lo sviluppo temporale, le milestones e i vincoli legati alla realizzazione della fornitura, è vincolante per la Società fornitrice e costituisce il programma formale di realizzazione della fornitura. Esso sarà utilizzato dall'Amministrazione regionale per monitorare e controllare la realizzazione della fornitura. Ogni eventuale variazione e/o revisione del Master Plan dovrà essere concordata

con la Amministrazione regionale, fatta salva ove prevista l'applicazione di penali.

### **art 3. COMPONENTI DEL SISTEMA**

#### **3.1 Bicicletta**

La bicicletta deve essere leggera, robusta, confortevole e di facile manutenzione.

I materiali di costruzione della bicicletta devono essere resistenti a un uso intensivo del mezzo e alle condizioni meteorologiche tipiche delle città della regione Emilia-Romagna.

I requisiti minimi che devono essere soddisfatti sono:

- verniciatura resistente di colore ben visibile da integrarsi con tutti gli elementi di caratterizzazione dell'immagine coordinata da applicare al sistema "Mi Muovo in Bici", con le caratteristiche di cui all'allegato n. 1;
- dimensioni del telaio adatte a giovani e adulti, tanto uomini che donne, con sella regolabile facilmente in altezza, secondo la misura di ciascun utilizzatore, con sistema di blocco contro l'estrazione;
- manubrio ampio ed ergonomico che faciliti la guida;
- cavalletto laterale di sostegno da utilizzare in posizione di riposo;
- sistema di illuminazione anteriore e posteriore attivabile automaticamente con il movimento della bici;
- pedali idonei ad un uso intensivo e dotati di sistema antislittamento;
- freno anteriore e posteriore;
- cestino anteriore e/o portapacchi posteriore facilmente pulibile e che non agevoli l'accumulo di rifiuti;
- sistema antifurto, sia per la custodia successiva alla restituzione al termine dell'utilizzo che per le soste brevi;
- sistema di identificazione univoca della bicicletta per la conoscenza e la gestione della posizione (stallo) e della movimentazione (origine/destinazione) all'interno del sistema;
- meccanismo di blocco/sblocco dallo stallo integrato nella struttura della bicicletta, sufficientemente robusto da garantire l'aggancio della bici;
- senza dispositivo per il cambio delle marce;
- mozzi e dadi ruote devono richiedere chiavi esclusive, per evitare manomissioni e agevoli rimozioni abusive;
- copertoni dei pneumatici rinforzati contro la foratura (no gomme piene);
- facilità manutentiva.

La Società fornitrice, a corredo della propria offerta tecnica, deve presentare le schede tecniche dei componenti utilizzati nonché tutte le eventuali certificazioni che accreditano l'idoneità alle norme della vigente normativa del settore e la qualità dei principali materiali utilizzati.



### **3.1.1 Interoperabilità con sistemi di Bike Sharing esistenti in Regione Emilia-Romagna**

La bicicletta, al fine di garantire l'interoperabilità con i sistemi di Bike Sharing delle città di Parma e Reggio - Emilia, deve essere dotata di un dispositivo di aggancio allo stallo realizzato, secondo quanto indicato all'art. 3.1 del Capitolato Tecnico.

### **3.2 Stazione di presa e rilascio**

La stazione di presa e rilascio è l'infrastruttura dove gli utenti del sistema possono ritirare e riconsegnare le biciclette dopo il loro uso ed è composta dall'insieme degli stalli (20 o 15 per stazione) e dal dispositivo di lettura e scrittura delle smart card "Mi Nuovo". La stazione di presa e rilascio deve essere di tipo modulare, ossia componibile con un qualsivoglia numero di stalli e secondo differenti geometrie planimetriche per meglio adattarsi alle diverse esigenze installative.

Lo stallo è la singola postazione a cui è agganciata ciascuna bicicletta. Al fine di garantire l'interoperabilità con i sistemi di Bike Sharing delle città di Parma e Reggio - Emilia, lo stallo deve essere dotato di idoneo sistema di aggancio della bicicletta. Le postazioni devono essere costruite in modo da garantire sicurezza e stabilità alla bicicletta quando è agganciata.

I requisiti minimi che devono essere soddisfatti sono:

- struttura robusta idonea a garantire la certezza dell'avvenuto aggancio della bici una volta restituita e rimessa in posizione dall'utente;
- ingombro il più contenuto possibile;
- segnalazione all'utente della correttezza del riaggancio;
- segnalazione al totem e al sistema di gestione una bici come "danneggiata" qualora venga sganciata e immediatamente restituita;
- Le stazioni saranno localizzate in spazi pubblici, quali la carreggiata, il marciapiede e aree pedonali;
- Le stazioni dovranno essere compatte, flessibili, modulari e del minor impatto visivo possibile, garantire una facile pulizia, idonee alle condizioni meteo-climatiche tipiche delle città della regione Emilia-Romagna;
- Qualora la località di installazione che verrà indicata alla società fornitrice dal Comune aderente al progetto non consenta l'utilizzo del layout lineare per il posizionamento degli stalli, la stazione potrà assumere un layout diverso.

I criteri di posizionamento delle stazioni sono i seguenti:

- Integrazione e interscambio con il trasporto pubblico (stazioni ferroviarie ed autostazioni);
- Prossimità ai principali poli attrattori (terziario ed edifici pubblici, università, luoghi ad alta frequentazione, piazze o incroci importanti);
- Prossimità alle piste ciclabili;

- Copertura territoriale (omogeneità e capillarità della distribuzione delle stazioni).

Il materiale strutturale utilizzato dovrà essere ad alta resistenza e solidità, con finiture tali da garantire le perfette condizioni di conservazione, senza che si manifestino sintomi di invecchiamento e degrado per almeno 10 anni nelle condizioni ambientali cui devono essere inseriti; nel caso dovessero manifestarsi entro tale termine, la Società fornitrice è chiamata a provvedere a eliminarli.

I manufatti dovranno essere funzionali allo scopo, dovranno garantire una perfetta sicurezza e non presentare sporgenze, spigoli o bordi vivi che possano costituire pericolo per i cittadini.

L'illuminazione eventualmente presente nei manufatti dovrà contribuire all'illuminazione pubblica, senza disturbare né abbagliare, accrescendo le condizioni di sicurezza e facilitando l'orientamento.

### **3.3 Dispositivo di lettura/scrittura delle smart card "Mi Nuovo"**

Il Dispositivo di lettura/scrittura delle smartcard "Mi Nuovo" deve essere progettato per essere installato all'esterno ed in luoghi non presidiati, sul frontale di Totem di Servizio, come successivamente definiti.

Il dispositivo dovrà comprendere 3 moduli:

1. un modulo Pin pad per l'interazione con l'utilizzatore;
2. un modulo Lettore di smart card "Mi Nuovo" (mediante interfaccia contactless) per il pagamento elettronico;
3. un modulo Lettore di carte di credito per il pagamento con carte bancarie.

La connessione con il Centro di Gestione ed il circuito bancario sarà realizzata a mezzo modem GPRS/EDGE/UMTS.

Il modulo Pin pad dovrà prevedere:

- la tastiera securizzata a 16 tasti per l'introduzione del pin e la selezione delle operazioni;
- un display grafico per la visualizzazione all'utente delle istruzioni.

Il modulo Lettore di smart card "Mi Nuovo" dovrà prevedere una tasca/alloggiamento della card adeguato per facilitare all'utente le operazioni di acquisto, un'antenna ed elettronica conforme allo standard ISO 14443, comprensiva di almeno 2 alloggiamenti per moduli SAM, per il trattamento di carte tipo B Calypso.

Le specifiche funzionali della smart card "Mi Nuovo" (mapping, regole di trattamento, ecc.) e dei relativi moduli SAM, saranno rese disponibili alla Società fornitrice previa sottoscrizione di apposito documento di riservatezza.

Il modulo Lettore di carta di credito dovrà essere del tipo ad inserzione manuale e permettere la lettura di carte a banda magnetica e di carte a microchip conformi con le vigenti normative ABI/Microcircuito.

**Per ogni altra specifica tecnica o caratteristiche fisiche, non elencate espressamente, si fa riferimento al capitolato tecnico.**

#### **3.4 Totem di servizio**

Il totem costituisce la colonna di comunicazione/informazione tra il gestore del sistema e gli utenti e sarà presente in tutte le stazioni di presa e rilascio delle biciclette.

È uno strumento di informazione che dovrà riportare sulla sua superficie indicazioni relative alla fruibilità del servizio da parte dell'utente (es. una mappa con le stazioni di Bike Sharing, le piste ciclabili, spiegazioni per il prelievo della bicicletta, le disponibilità di biciclette nelle stazioni più prossime) e deve consentire la comunicazione dei dati dell'utente alla centrale per il prelievo/deposito della bicicletta.

L'utente del sistema si identifica presso il totem mediante una tessera elettronica e/o un codice ID. I totem devono essere pertanto dotati di tastiera numerica per l'inserimento del codice univoco di iscrizione nel caso di utente occasionale.

Il totem deve permettere al gestore di effettuare tutte le operazioni di interrogazione circa l'utilizzo temporaneo e il livello di occupazione delle stazioni.

Dovrà altresì segnalare alla centrale operativa una bicicletta come "danneggiata" qualora venga sganciata e immediatamente restituita.

Ogni totem dovrà contenere un lettore di tessere elettroniche e un sistema di controllo collegato in tempo reale alla centrale operativa.

La centrale operativa riceverà/aggiognerà/trasmetterà le informazioni immagazzinate da ciascun totem, riconoscerà l'utente e permetterà lo sgancio della bicicletta conteggiando il tempo di utilizzo e aggiornando in tempo reale la disponibilità effettiva di biciclette sul territorio.

Tutti gli stalli di sosta delle biciclette dovranno essere collegati al totem.

Il totem dovrà essere dotato dei seguenti ulteriori sistemi:

- un apposito alloggiamento della pianta della città con l'indicazione delle stazioni di Bike Sharing;
- informativa agli utenti con le modalità di utilizzo del servizio di Bike Sharing.

Il totem dovrà essere di altezza e dimensioni tali da consentire la visibilità della struttura, con un contenuto impatto ambientale nei diversi contesti architettonici.

Il materiale strutturale utilizzato dovrà essere ad alta resistenza e solidità, opportunamente protetto verso gli agenti atmosferici, al fine di garantire robustezza e resistenza anche a fronte di eventuali atti vandalici, con finiture tali da garantire le perfette condizioni di conservazione, senza che si manifestino sintomi di invecchiamento e degrado per almeno 10 anni nelle condizioni ambientali cui deve essere inserito.

#### **3.4.1 Interoperabilità con il sistema di Bike Sharing di Parma e Reggio - Emilia**

Ai fini di garantire l'interoperabilità del nuovo sistema "Mi Muovo in Bici" con l'attuale sistema di Bike Sharing già presente e attivo presso le città di Parma e Reggio - Emilia, il fornitore dovrà prevedere l'adeguamento dei 24 totem già esistenti mediante l'installazione, presso ciascuno di essi, del dispositivo di lettura/scrittura delle smartcard "Mi Muovo", così come specificato al precedente paragrafo 3.3.

#### **3.5 Architettura generale**

Il Sistema "Mi Muovo in Bici" deve essere basato su un'architettura software completamente WEB based. Alla Centrale Remota e ai Centri di Gestione deve essere garantita l'accessibilità a tutte le funzionalità e a tutte le informazioni mediante browser web.

L'organizzazione del sito, delle informazioni e servizi ivi forniti e le modalità di accesso alle diverse funzionalità previste dall'applicativo WEB dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 9 gennaio 2004, n. 4 (cosiddetta legge Stanca), recante disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti diversamente abili agli strumenti informatici.

##### **3.5.1 Centrale Remota e di Monitoraggio e Reporting**

La Centrale Remota, da installare presso la Regione Emilia-Romagna, si configura come Centrale di Monitoraggio e Reporting del sistema "Mi Muovo in Bici".

La Centrale Remota deve essere alimentata dai Centri di Gestione mediante dati certificati, per garantirne integrità e certezza della provenienza.

La scelta delle periodicità di trasmissione deve tener conto dell'esigenza di garantire dati essenziali per le attività di monitoraggio e reporting, senza indurre un aggravio eccessivo sui costi di esercizio dovuto ai costi di trasmissione dati.

La Centrale Remota deve essere configurata come un cruscotto direzionale, articolato su un numero contenuto di indici e dati di sintesi in grado di fornire, con tempestività e regolarità, un quadro orientativo sufficientemente completo.

Deve essere possibile eseguire approfondimenti ad hoc, sulla base dei dati di dettaglio comunque disponibili.

Gli ambiti di monitoraggio devono essere di tipo quantitativo (stima delle percorrenze in bici effettuate, stima del tempo trascorso in bici), della domanda (frequentazione, origine-destinazione, intermodalità con il TPL), dei livelli di efficacia (numero dei viaggi, ricavi tariffari).

La reportistica della Centrale Remota deve prevedere diversi livelli di approfondimento, in senso verticale (per singolo ambito tematico), orizzontale (trasversale a più ambiti/livelli) e storico (esteso, in termini di analisi di trend, a intervalli temporali infra e pluri annuali).

La modalità di rappresentazione dei dati, orientata all'utilizzo di grafici e tabelle, deve rendere possibili letture rapide e persuasive sui fenomeni in atto (analisi di trend), sui risultati conseguiti (analisi per totali) e sugli scostamenti registrati (analisi differenziale per gap).

Le caratteristiche funzionali e la flessibilità del software applicativo della Centrale Remota devono essere opportunamente dimensionate, così da permettere una rapida elaborazione di moli anche particolarmente voluminose di dati e informazioni, nonché il loro incrocio secondo modalità sia prestabilite sia individuate ad hoc per specifiche analisi.

Il software deve permettere di generare in automatico, a cadenze prefissate e parametrizzabili o ad evento, singole tipologie standard di reporting, eventualmente modificabili direttamente dalla Centrale Remota, per l'introduzione di sintetici commenti/puntualizzazioni e, in formato sia editabile sia non editabile, onde recapitarlo a mailing list predefinite o individuate a evento, selezionabili a priori o in corso di produzione del report.

### **3.5.2 Centro di gestione**

Il sistema "Mi Muovo in Bici" deve prevedere un Centro di gestione (o Centrale operativa), installato presso ciascuno dei Comuni della regione Emilia-Romagna aderenti al progetto, dotato dei software necessari per governare l'intero sistema comunale.

Il Centro di Gestione deve consentire il governo del sistema locale, la visualizzazione di tutte le informazioni gestionali relative allo stato di funzionamento del servizio, comprensivo del "dato elementare" di utilizzo del sistema (giorno - ora - luogo di prelievo / giorno - ora - luogo di restituzione).

L'applicazione deve permettere la gestione del parco dei mezzi, la globalità degli utenti e il controllo in ogni momento del tempo d'uso delle biciclette in servizio, i chilometri percorsi e il luogo dove sono parcheggiate.

Il sistema dovrà essere in grado di gestire la redistribuzione delle biciclette sia "a ciclo aperto", ossia permettere al cittadino di accedere al servizio di bike sharing prelevando la bici dalle apposite rastrelliere per poi riconsegnarla in qualunque altro punto della rete in città, e sia, in alternativa, "a ciclo chiuso", ossia il ritiro e la riconsegna della bicicletta dovrà avvenire nelle medesima rastrelliera. La scelta della tipologia di "ciclo" da utilizzare sarà effettuata dai singoli Comuni aderenti al progetto. Il software del centro di gestione deve garantire un funzionamento flessibile, ossia il passaggio dal ciclo chiuso al ciclo aperto, e viceversa, deve essere possibile senza alcun onere aggiuntivo.

### **3.5.3 Sito internet**

Il sistema deve prevedere un portale internet, gestito e mantenuto dalla società fornitrice, in grado di fornire qualsiasi informazione riguardante il sistema "Mi Muovo in Bici" nella sua

globalità e prevedere la possibilità per gli utenti registrati di accedere a un proprio profilo personalizzato dove consultare tutte le informazioni relative al proprio account.

Il portale deve poter essere visualizzato attraverso palmari e telefoni mobile, al fine di effettuare la consultazione della disponibilità di biciclette e delle stazioni relative.

La società fornitrice dovrà interfacciare il sito internet con il portale della mobilità della Regione Emilia-Romagna <http://www.mobiliter.eu/> secondo le specifiche che saranno dettagliate nel corso del progetto esecutivo.

### **3.6 Orario operativo**

Il sistema "Mi Muovo in Bici" deve prevedere un orario operativo di funzionamento - 7 giorni su 7 - dalle ore 07:00 alle ore 23:00.

## **art. 4 - MODALITÀ DI ISCRIZIONE AL SERVIZIO**

Il sistema "Mi Muovo in Bici" deve prevedere quattro differenti modalità di iscrizione al servizio, tra loro complementari e integrate.

Le modalità devono essere:

- sito internet;
- biglietterie delle Aziende/Agenzie di Trasporto Pubblico Locale;
- numero verde/call center;
- cellulare (via sito internet).

### **4.1 Sito internet**

Il sito internet dovrà essere realizzato secondo quanto già indicato al paragrafo 3.5.3

L'utente deve poter effettuare la sottoscrizione del servizio "Mi Muovo in Bici" attraverso il portale internet dedicato. Apposite sezioni di accesso dovranno guidare l'utente alla scheda di iscrizione, ove inserire tutti i dati personali e quelli relativi alla modalità di pagamento.

Il sistema deve consentire di procedere all'attivazione delle smart card "Mi Muovo" già in possesso degli utenti.

Nel caso di utente occasionale, sprovvisto di smart card "Mi Muovo", il sistema deve consentire la sottoscrizione di un abbonamento occasionale attraverso la compilazione di una scheda di registrazione ad hoc, inserendo i dati personali richiesti e quelli relativi alla carta di credito per il pagamento del servizio.

Il sistema deve, in questo caso, generare automaticamente un codice utente univoco che dovrà essere inviato all'indirizzo e-mail inserito al momento della registrazione (o tramite sms al numero di cellulare indicato dall'utente) e che dovrà essere digitato direttamente sulla tastiera della colonna di servizio di una qualsiasi stazione.

### **4.2 Biglietterie Aziende TPL/Agenzie della mobilità**

L'utente deve poter effettuare la sottoscrizione del servizio "Mi Muovo in Bici" attraverso le biglietterie delle Aziende TPL e le Agenzie della mobilità, già abilitate all'emissione delle smart card "Mi Muovo". Il sistema deve fornire all'addetto di biglietteria tutti gli strumenti necessari a inserire i dati personali, quelli relativi all'abbonamento prescelto e quelli relativi alla modalità di pagamento.

La biglietteria deve essere in grado di caricare sulla smart card "Mi Muovo" l'abbonamento "Mi Muovo in Bici" contestualmente alla sottoscrizione del servizio.

#### **4.3 Numero verde/call centre**

L'utente deve poter effettuare la sottoscrizione del servizio "Mi Muovo in Bici" chiamando un numero verde, messo a disposizione dai soggetti titolari del sistema.

Il sistema deve fornire all'addetto del Call Centre tutti gli strumenti necessari a inserire i dati personali, quelli relativi all'abbonamento prescelto e alla modalità di pagamento.

#### **4.3 Cellulare**

Il sistema "Mi Muovo in Bici" deve consentire l'accesso al sito internet tramite telefonia mobile secondo il protocollo di comunicazione WAP (Wireless Application Protocol).

Mediante telefono cellulare deve essere possibile la sottoscrizione degli abbonamenti sia per utenti occasionali sia per utenti abbonati.

### **art. 5 - MODALITÀ DI PAGAMENTO del sistema "Mi Muovo in Bici"**

Il sistema "Mi Muovo in Bici" deve prevedere due differenti modalità di pagamento, distinte per utente occasionale e per utente abbonato "Mi Muovo".

#### **5.1 Abbonato Mi Muovo**

L'abbonato "Mi Muovo" possiede già la smart card contactless secondo le specifiche descritte al paragrafo 3.3.

Il pagamento della tariffa di abbonamento può avvenire in due modalità differenti:

- tramite i tradizionali canali di pagamento (contante, carta di debito/credito);
- mediante il borsellino elettronico (carta valore) precaricato sulla card "Mi Muovo".

Il pagamento della tariffa di utilizzo può essere effettuato solo mediante il borsellino elettronico (carta valore) precaricato sulla card "Mi Muovo".

#### **5.2 Utente occasionale**

L'utente occasionale non possiede la smart card "Mi Muovo".

Il pagamento della tariffa di utilizzo può essere effettuato solo mediante Carta di Credito.

**art. 6 - SISTEMA DI TARIFFAZIONE DEL SERVIZIO E REGOLE DI UTILIZZO**

Il sistema "Mi Muovo in Bici" deve essere in grado di gestire un sistema di tariffazione basato sull'uso di parametri tariffari pertinenti che saranno introdotti a livello di Centro di Gestione e che saranno recepiti dai dispositivi periferici (biglietterie, sito internet, stazioni di presa/rilascio, totem di servizio, smartcard). Il software applicativo deve essere concepito in modo da poter modificare il "sistema tariffario" senza la necessità di una sua evoluzione.

L'introduzione di nuove tariffe deve essere possibile realizzando una semplice modifica dei parametri nel Centro di Gestione. La modifica genererà un aggiornamento della tabella delle tariffe del database che, automaticamente, dovrà essere mandato all'insieme dei dispositivi periferici.

La politica tariffaria sarà determinata dalla combinazione dei seguenti parametri:

- profilo utente;
- validità temporale;
- numero di viaggi;
- ambito di validità geografica;
- integrazione con il TPL;
- consumo.

Allo scopo di avere nei terminali un software di gestione della bigliettazione in grado di trattare le diverse tipologie di carte con la stessa logica, la codifica e l'organizzazione dei dati nelle smartcard dovrà essere elaborata con requisiti tali da:

- identificare la smartcard (numero seriale, numero di emissione stampato all'esterno, smartcard test ed operativa, validità della smartcard);
- identificare il cliente (nome, cognome, altri dati di anagrafica);
- identificare il tipo/profilo di utente (operatore/manutentore o cliente, studente, lavoratore, pensionato, etc.);
- identificare il tipo di applicazione (servizio di bike sharing, trasporto pubblico, altro);
- gestire i contratti;
- gestire uno storico di vendita;
- gestire uno storico di convalida.

A livello logico, il sistema deve prevedere la progettazione della struttura tariffaria basata su quattro diverse categorie di attributi messi in relazione fra di loro in modo da ottenere la caratterizzazione dei singoli titoli di viaggio. Le categorie di attributi sono:

tipologia contratto;  
validità temporale;  
validità spaziale;  
politica prezzi/sconti.

La flessibilità del sistema deve permettere di implementare strutture tariffarie basate sulla coesistenza di diversi tipi di



contratti, diversi principi di validità territoriale e temporale e diverse politiche di prezzi/sconti.

- Tipologia contratto:
  - Corsa semplice;
  - Abbonamento;
  - Titoli a consumo (carte a scalare);
  - Ecc..
- Validità temporale
  - Oraria (frazioni o multipli di ore);
  - Giornaliera (feriale, feriale incluso sabato, festiva, indistinta, scolastica, ecc.);
  - Settimanale;
  - Mensile;
  - Trimestrale;
  - Calendario scolastico;
  - Annuale;
  - Ecc..
- Validità geografica
  - Zona urbana 1 solo comune
  - Zona urbana più comuni
  - Ecc.
- Politiche tariffarie
  - per tipologia di utenza (lavoratori, studenti, pensionati, invalidi, ...);
  - per quantità (numero viaggi, ammontare transazioni, ....);
  - per tipologia di servizio (urbano, suburbano);
  - per livello di servizio (ore di punta, ore di morbida, ...).

La soluzione proposta deve permettere di configurare il sistema in modo da ottenere soluzioni basate su tutte le tipologie di tariffazione descrivibili come combinazione degli attributi sopra elencati.

#### **art. 7 - MANUTENZIONE DURANTE IL PERIODO DI GARANZIA**

La Società fornitrice è tenuta a fornire, durante il periodo di garanzia pari a 2 anni, i seguenti servizi:

- manutenzione straordinaria delle bici;
- manutenzione straordinaria stazioni/punti di presa (inclusi stalli);
- manutenzione straordinaria totem di servizio;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle tecnologie connesse.

La manutenzione straordinaria delle bici, delle stazioni/punti di presa (inclusi stalli) e dei totem di servizio non comprende eventuali interventi dovuti ad uso improprio, normale usura ed atti vandalici.

La garanzia decorre dalla data di consegna dei materiali oggetto di fornitura.

La Società fornitrice deve specificare in un apposito piano di manutenzione il programma, le modalità, le procedure, i tempi e la

frequenza di intervento, i mezzi e il personale (numero e qualificazione degli addetti) messi a disposizione per garantire i servizi di manutenzione sopra indicati.

L'Ente aderente al progetto si riserva la facoltà di procedere all'attivazione del canone annuo offerto al termine del periodo di garanzia.

#### **art. 8 - ATTIVITÀ ACCESSORIE**

Per attività accessorie si intendono tutte le attività, aggiuntive rispetto alla fornitura, necessarie alla messa in esercizio "chiavi in mano" del sistema "Mi Muovo in Bici".

Tali attività sono da considerarsi comprese nella fornitura a totale carico della Società fornitrice.

##### **8.1 Progettazione esecutiva**

Il progetto esecutivo deve contenere tutti gli elementi tecnici di dettaglio relativi alla posa in opera e alla fornitura del sistema "Mi Muovo in Bici", specificando in particolare:

- Relazione tecnica sui vari componenti, di cui deve essere specificato:
  - Materiali e tecniche impiegati;
  - Impermeabilità, resistenza meccanica, resistenza chimica agli agenti atmosferici, resistenza agli atti vandalici, ecc.;
  - Sistema e materiali impiegati per il ripristino delle singole attrezzature;
  - Condizioni climatiche di funzionamento degli equipaggiamenti;
  - Caratteristiche dell'impianto di alimentazione (allacciamento alla rete di distribuzione di energia elettrica);
  - Caratteristiche dell'impianto elettrico;
  - Caratteristiche degli impianti;
  - Modalità implementative per l'interfacciamento della Centrale Remota e dei Centri di Gestione;
  - Quant'altro sia utile per potere evincere con chiarezza le caratteristiche costruttive ed implementative di quanto proposto.
- Relazione tecnica sulle modalità di messa in opera. La relazione dovrà comprendere la descrizione delle opere civili e degli eventuali allacciamenti alla rete di distribuzione di energia elettrica, specificando:
  - modalità di scavo;
  - trasporto alle discariche;
  - trattamenti e ripristini delle pavimentazioni;
  - lavori di completamento (pozzetti, chiusini, messa a terra, ecc.);
  - modalità di allacciamento ai servizi;
  - quant'altro occorra per rendere esaustiva la relazione tecnica.
- Relazione sull'allestimento dei cantieri.

- Piano attuativo: il programma relativo alle collocazioni, specificando le priorità nelle scelte dei luoghi d'intervento (concordate con la Committenza) e un calendario dettagliato con le scadenze attuative e i tempi previsti per le forniture e l'installazione con specifiche a garanzia della fattibilità.
- Relazione relativa alle modalità, criteri e periodicità che si intendono adottare per la manutenzione dei manufatti e delle apparecchiature distinguendo tra operazioni ordinarie e straordinarie.

Come indicato all'art. 2 l'approvazione del Progetto Esecutivo deve avvenire a cura del direttore generale della Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità;

### **8.2 Collaudi**

La Regione Emilia-Romagna si riserva il diritto di verificare, con propri tecnici incaricati o di propria fiducia, le caratteristiche dei manufatti, delle apparecchiature elettriche ed elettroniche proposte dalla Società fornitrice, i lavori eseguiti, la qualità della manutenzione esercitata.

Sono previste 2 fasi di collaudo:

- collaudo in fabbrica;**
- collaudo in opera.**

Per entrambe le operazioni di collaudo, la società fornitrice deve provvedere alle assistenze necessarie oltre che alla messa a disposizione degli strumenti, delle attrezzature e degli operatori occorrenti.

Le prove di cui trattasi devono intendersi a totale carico della Società fornitrice.

Le operazioni di collaudo avranno lo scopo di accertare la perfetta rispondenza dei requisiti richiesti alle apparecchiature fornite dal punto di vista:

- funzionale / prestazionale;
- tecnologico;
- sicurezza (ove e per quanto applicabile);
- affidabilità;
- livello di qualità dei componenti ecc.
- interoperabilità con il sistema Stimer/Mi Nuovo.

Ai fini dei collaudi dovrà preventivamente essere presentata tutta la documentazione as-built, manuali operativi e installativi e quant'altro necessario alla completa descrizione dei manufatti e del loro funzionamento.

I collaudi in fabbrica potranno essere eseguiti per singoli sottoelementi facenti parte del sistema complessivo.

I collaudi in opera verranno eseguiti per singole stazioni, per gruppi di stazioni omogenee e per l'intero sistema.

Tali collaudi dovranno essere certificati da apposita attestazione dirigenziale degli EE.LL coinvolti nella fornitura e da controllo dall'amministrazione regionale tramite collaudo tecnico effettuato da collaudatore nominato dall'elenco dei collaudatori regionali.

### **8.3 Traffico dati in modalità GPRS**

Il costo del traffico dati in modalità GPRS/EDGE/UMTS, per i primi due anni è da considerarsi compreso e compensato nella fornitura. La Società fornitrice deve obbligatoriamente quotare un canone/annuo a stazione. Ciascun Ente aderente al progetto si riserva la facoltà di procedere all'attivazione al termine dei 2 anni previsti dal contratto.

#### **8.4 Messa in esercizio**

La Società fornitrice deve garantire l'assistenza all'avviamento e alla conduzione del sistema "Mi Muovo in Bici", ossia l'attività di affiancamento agli operatori durante la fase di primo rilascio del sistema in esercizio, per un periodo non inferiore a mesi 1 per ciascun l'Ente aderente al progetto e con un impegno complessivo non inferiore a 10 giorni/uomo per ciascun soggetto.

L'affiancamento ha l'obiettivo di fornire supporto al personale operativo nello svolgimento di tutte le attività, ordinarie, periodiche o complesse, e di dare risposte ai dubbi che possono sorgere nell'utilizzo delle funzioni applicative o nella risoluzione di casi particolari.

Le tematiche di eventuali giornate supplementari di formazione in questo periodo, a rinforzo e focalizzazione del know-how degli operatori in relazione ad aspetti procedurali e all'utilizzo di funzioni emerse in fase di affiancamento, verranno concordate con l'Ente aderente al progetto a seconda delle necessità evidenziate dal personale operativo. Tali giornate sono da considerarsi comprese nell'oggetto e nel prezzo di fornitura e parte integrante delle attività formative di cui al paragrafo che segue.

#### **8.5 Formazione**

La Società fornitrice deve prevedere lo svolgimento di corsi di formazione finalizzati a far acquisire a ciascuna classe di utenza/operatori del sistema individuata dall'Ente aderente al progetto le competenze specifiche necessarie allo svolgimento operativo della propria funzione lavorativa.

A tutte le classi di utenza individuate dovranno inoltre essere illustrate l'architettura generale e le funzionalità del sistema "Mi Muovo in Bici" per dare una visione globale sostanzialmente mirata a promuovere e sensibilizzare alla "cultura del cambiamento" che comporta l'introduzione di un nuovo sistema di informatizzazione.

La Società fornitrice dovrà provvedere alla fornitura del materiale didattico necessario alla corretta effettuazione dei corsi e alla consegna della documentazione e/o manualistica per il corretto utilizzo delle apparecchiature.

Tutta la documentazione impiegata per le attività di formazione e messa a disposizione dei partecipanti ai corsi dovrà essere redatta in lingua italiana.

Tutti i corsi di formazione, di tipologia e di contenuto variabili a seconda dei destinatari, saranno erogati presso le strutture messe a disposizione dal l'Ente aderente al progetto e previamente concordate.

Le aule didattiche saranno dotate di tutti i mezzi ritenuti idonei ai fini di una corretta erogazione del servizio, la cui completezza sarà oggetto di verifica previa con la Società fornitrice.

La formazione dovrà essere condotta in una fase in cui il personale addestrato possa, ritornando nel suo ambiente di lavoro, mettere in pratica quanto ha appreso.

#### **8.6 Documentazione**

La società fornitrice deve consegnare a ciascun Ente aderente al progetto nonché all'Amministrazione regionale, 60 giorni dopo il collaudo in opera del sistema, la documentazione "as-built", costituita dalla documentazione progettuale aggiornata in base alle eventuali modifiche successivamente introdotte.

Tutta la documentazione dovrà essere fornita in 2 copie su supporto informatico (CD-Rom) e 3 copie su carta.

In merito alle installazioni, la società fornitrice dovrà fornire le certificazioni di realizzazione degli impianti a regola d'arte ai sensi e per gli effetti della legge 5/3/1990 n. 46, nonché disegni, planimetrie, schemi, ed altra documentazione "as-built" indicante:

- la struttura dell'impianto;
- la posizione degli elementi dell'impianto;
- i percorsi cavi della stazione di presa/rilascio;
- la tipologia di alimentazioni o segnali presenti nei vari cavi posati;
- le tipologie di materiali impiegati;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei cavi e materiali isolanti impiegati;
- le misure e verifiche di sicurezza (verifiche statiche e strutturali, misure elettriche, misure di temperatura, misure di impatto ambientale, misure di immunità ed emissione elettromagnetica).

La società fornitrice, inoltre, deve predisporre e consegnare a ciascun Ente aderente al progetto nonché alla Amministrazione regionale il cosiddetto Fascicolo Tecnico dove saranno precisati gli aspetti di sicurezza, antinfortunistica, igiene ambientale e del lavoro, in relazione agli interventi di manutenzione previsti.

In particolare:

- tipologie e frequenza degli interventi di manutenzione programmata;
- procedure di lavoro, per l'esecuzione degli interventi di manutenzione;
- procedure di lavoro, per l'esecuzione degli interventi urgenti non programmati;
- prescrizioni di sicurezza.

Una specifica relazione dovrà riportare le norme di comportamento alle quali dovrà attenersi il personale che si trovi a operare su altri impianti ma in prossimità dell'impianto in argomento, al fine di garantire la sicurezza di tale personale (ad es.

precauzioni particolari, disalimentazioni, protezioni, pericoli di esposizione ad agenti dannosi quali alte temperature).

#### **art. 9 - DURATA DELLA FORNITURA**

Il contratto decorrerà dalla data di stipula e terminerà:

- per quanto riguarda la fornitura dei beni oggetto dell'appalto entro 2 mesi dalla messa a disposizione della totalità dei siti da parte di ciascuno degli Enti aderenti al progetto, secondo la tempistica prevista all'articolo 2;
- per quanto riguarda la manutenzione, di cui all'articolo 7, trascorsi i 2 anni del periodo di garanzia.

#### **art. 10 - VARIANTI**

La Regione si riserva la facoltà di effettuare variazioni in corso di esecuzione del contratto, alle condizioni previste dall'articolo 11 del Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e dell'articolo 120 del Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827.

#### **art. 11 - FORNITURE COMPLEMENTARI**

Ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b), del D.Lgs. n. 163/2006, alla società fornitrice potranno essere affidate forniture complementari destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti di uso corrente o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obbligherebbe l'Amministrazione regionale ad acquistare materiali con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni.

#### **art. 12 - FONTI DEL CONTRATTO**

Il contratto di appalto dovrà essere eseguito con l'osservanza di quanto previsto da:

- a) il Capitolato tecnico;
- b) l'offerta tecnica ed economica della Società fornitrice;
- c) la vigente normativa in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.);
- d) la normativa regionale in materia di acquisizione di beni e servizi (L.R. 28/2007);
- e) la Delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.;
- f) le norme del Codice civile.

#### **art. 13 - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'**

Il coordinamento delle attività relative alla fornitura in oggetto è affidato al Responsabile del Servizio Mobilità Urbana e

Trasporto locale, coadiuvato dalla P.O. ing. Luca Buzzoni "Supporto alle Azioni di Mobility Management".

**art. 14 - CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO**

Il corrispettivo per l'oggetto della fornitura e delle attività previste nel presente contratto, e a quanto indicato nel capitolato tecnico, è fissato in Euro 1.663.900,00 oltre a IVA 20%, per Euro 332.780,00, per complessivi Euro 1.996.680,00, secondo le quantità e i prezzi indicati nell'offerta economica allegata parte integrante del presente contratto.

L'Amministrazione regionale liquiderà il corrispettivo contrattuale comprensivo di IVA, dietro presentazione di regolari fatture emesse dalla Società fornitrice corredate da una breve relazione che indichi e descriva le attività svolte oltre agli elaborati necessari ad identificare il luogo in cui sono state allocate le forniture. Gli importi contrattuali devono considerarsi comprensivi di ogni spesa.

Tali fatture sono da pagare entro 60 giorni, e i pagamenti sono subordinati alle positive attestazioni del Responsabile del Servizio "Mobilità urbana e trasporto locale", previa Relazione tecnica apposta dalla P.O. "Supporto alle Azioni di Mobility Management" ing. Luca Buzzoni, nella cui competenza rientra la fase di esecuzione del contratto. Le suddette attestazioni verranno prodotte entro 30 giorni dalla richiesta di liquidazione presentata dalla ditta nel rispetto delle fasi di pagamento sotto previste, al fine di certificare la rispondenza delle attività svolte e di quanto consegnato, con le prestazioni contrattualmente previste, così come segue:

- **15%** del corrispettivo ad approvazione del "Progetto esecutivo", di cui all'articolo 8.1 (Progettazione esecutiva approvata dal Direttore Generale);
- **35%** del corrispettivo ad avvenuto collaudo in fabbrica e consegna del 50% delle "stazioni di presa e rilascio" dei totem e delle biciclette del sistema Bike sharing "Mi Muovo" (comprese quelle da adeguare/rendere interoperabili relative ai comuni di Parma e Reggio Emilia, già dotate di un sistema di Bike sharing);
- **35%** del corrispettivo ad avvenuto collaudo in fabbrica e consegna del restante 50% delle "stazioni di presa e rilascio" dei totem e delle biciclette del sistema Bike sharing "Mi Muovo" (comprese quelle da adeguare/rendere interoperabili relative ai comuni di Parma e Reggio Emilia, già dotate di un sistema di Bike sharing);
- **10%** del corrispettivo a completamento della fornitura, così come indicato all'art. 1, (esclusa la manutenzione) e relativo collaudo in opera dell'intero sistema. Il collaudo in opera dovrà essere effettuato entro e non oltre 6 mesi dal completamento dell'intera fornitura;

- **5%** del corrispettivo alla scadenza del contratto a garanzia dell'esecuzione dell'attività di manutenzione dovuta, pari a 2 anni, secondo quanto previsto dal capitolato tecnico art. 7 (MANUTENZIONE DURANTE IL PERIODO DI GARANZIA).

#### **art. 15 PENALI**

Se dovessero rendersi necessarie sospensioni della fornitura, non imputabili alla Società fornitrice, ed accertati tramite comunicazione scritta, tale periodo di sospensione darà luogo ad un uguale periodo suppletivo nei tempi di consegna.

Nel caso i ritardi stabiliti nei tempi di consegna della fornitura siano da imputare alla Società fornitrice, saranno applicate le seguenti penalità:

- **Euro 200,00** per ogni giornata di ritardo, quando questa ultima non superi di 15 giorni la scadenza fissata;
- **Euro 400,00** per ogni ulteriore giornata di ritardo, quando questa perduri per ulteriori 30 giorni.

Oltre tale periodo la Regione Emilia-Romagna si riserva di risolvere il contratto ed ogni azione a recupero dei propri danni e a tutela dei propri diritti. In ogni caso la Regione Emilia-Romagna resterà libera da ogni impegno verso la Società fornitrice senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per onorari, sia per rimborsi spese.

Nel caso dovessero manifestarsi necessità di variazioni e/o revisioni del Master Plan, di cui all'articolo 2 del capitolato tecnico, da imputarsi alla Società fornitrice, che possano comportare ritardi o aggravii operativi nella fornitura, sarà applicata una penale di Euro 400,00 per ogni giorno di ritardo rispetto allo scadenziario previsto nel Programma dei lavori (Master Plan).

Qualora i collaudi in fabbrica dovessero dare esito negativo ovvero non vi siano le condizioni per poter procedere alla loro effettuazione o al loro completamento, comportando pertanto la necessità di dover eseguire nuove visite di collaudo, sarà applicata una penale pari a Euro 1.000,00 per ogni giornata trascorsa fino al nuovo giorno individuato per l'esperimento del collaudo. Troverà medesima applicazione il caso del collaudo in opera in cui si dovesse verificare una delle situazioni suddette, con una penale applicata pari a Euro 500,00 per ogni giornata trascorsa fino al nuovo giorno individuato per l'esperimento del collaudo.

La Società fornitrice si impegna a rispettare il piano di manutenzione presentato in sede di offerta, in caso di mancato rispetto verrà applicata una penale il cui importo è fissato nel limite massimo del 10% del corrispettivo previsto per l'attività di manutenzione.

#### **art. 16 - OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI E REGOLAMENTI**



La società fornitrice, sotto la sua esclusiva responsabilità, è tenuto all'osservanza delle norme di legge e di regolamento vigenti adottate dalle Autorità competenti in materia di contratti di lavoro, di assicurazioni sociali e di pubblici lavori, di sicurezza e di quant'altro possa comunque interessare il presente contratto e che abbiano comunque applicabilità al contratto di cui trattasi.

#### **art. 17 - CAUZIONE DEFINITIVA**

La Società fornitrice, a garanzia degli obblighi contrattuali, ha costituito garanzia fideiussoria del 10% del valore dell'offerta economica ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs n. 163/06 e s.m. e secondo le modalità in esso previste. Tale cauzione è prestata in alternativa mediante polizza fideiussione bancaria o polizza assicurativa. La fideiussione verrà sbloccata a collaudo ultimato e con esito positivo.

#### **art. 18 - BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE**

Le forniture sono d'esclusiva proprietà dell'Amministrazione regionale, la quale non assumerà alcuna responsabilità nel caso in cui la Società fornitrice fornisca dispositivi e/o soluzioni tecniche di cui altri detengano la privativa.

La Società fornitrice assumerà l'obbligo di tenere indenne l'Amministrazione regionale da tutte le rivendicazioni, le responsabilità, perdite e danni pretesi da chiunque, nonché da tutti i costi, le spese o responsabilità ad essi relativi (compresi gli onorari di avvocati in equa misura) a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivare dalla prestazione.

Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al precedente comma, della quale sia venuta a conoscenza.

#### **art. 19 - SPESE, IMPOSTE E TASSE**

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti il presente contratto (bollo, imposta fissa di registro e tributi speciali) sono a totale carico della società fornitrice.

#### **art. 20 - PRETESE DI TERZI**

La società fornitrice garantisce in ogni tempo la Regione Emilia-Romagna da ogni e qualsiasi pretesa di terzi derivante da inosservanza del soggetto stesso, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e rapporti comunque posti in essere dal soggetto medesimo per lo svolgimento delle forniture e attività oggetto del presente contratto.

**art. 21 - SUBAPPALTO, CESSIONE DEL CONTRATTO E DI CREDITO**

Saranno regolati in base a quanto disposto agli articoli 116, 117e 118 del D. Lgs. 163/2006.

**art. 22 - RECESSO**

L'Amministrazione regionale potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il contratto nei confronti della Società fornitrice, dandone preavviso scritto di almeno 30 giorni solari, qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della sottoscrizione del contratto e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciute alla Società fornitrice le spese sostenute e/o impegnate alla data di comunicazione del recesso. Nel caso di inadempienze contestate nel corso dell'esecuzione del contratto relative alle prestazioni di cui ai precedenti punti tali da pregiudicare il buon esito delle attività in oggetto, l'Amministrazione regionale potrà risolvere il contratto anche prima della scadenza stabilita e ha facoltà di incamerare la cauzione definitiva, salvo l'ulteriore risarcimento del danno.

Inoltre il contratto si intende risolto in caso di fallimento della Società fornitrice o di sottoposizione della stessa a procedure concorsuali che possano pregiudicare l'espletamento del servizio, o in caso di cessazione dell'attività.

Resterà salva inoltre la possibilità per l'Amministrazione di fare applicare tutte le norme di legge o regolamento in materia di inadempimenti contrattuali.

La Società fornitrice ha facoltà di recedere dal contratto per giusta causa, previo avviso scritto, comunicato con anticipo di almeno 30 giorni. In tale caso essa ha diritto al rimborso delle spese fatte e al compenso per l'attività svolta. Il recesso della Società fornitrice deve essere esercitato in modo da evitare pregiudizio all'Amministrazione regionale, che potrà in ogni caso rivalersi per i danni subiti a causa dell'interruzione delle prestazioni.

**art. 23 - SICUREZZA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, non sono presenti rischi da interferenza in quanto trattasi di mera fornitura senza posa in opera, installazione o montaggio.

**art. 24 - FORO COMPETENTE**

La definizione delle controversie in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente contratto è inderogabilmente devoluta al Foro di Bologna.

Bologna,

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono come segue:

**Regione Emilia-Romagna**

**COMUNICARE s.r.l.**

Il Responsabile del Servizio  
Mobilità Urbana e Trasporto  
locale della DG Reti  
Infrastrutturali, Logistica e  
Sistemi di Mobilità

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 31 MARZO 2010, N. 3326

**Iscrizione dell'Associazione denominata Federazione Diabete Emilia Romagna (Fe.D.E.R.) nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.**

## IL RESPONSABILE

Vista l'istanza in data 25/06/2009, acquisita agli atti con prot. n. PG/2009/0150201 del 03/07/2009, con cui il Presidente dell'Associazione denominata Federazione Diabete Emilia Romagna (Fe.D.E.R.) con sede in Cento (FE) ha chiesto che la stessa sia iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.;

Considerato che l'Associazione in argomento, costituita il 13/01/2009 con scrittura privata registrata il 28/01/2009, ha lo scopo di tutelare il diritto alla salute e i bisogni delle persone con diabete;

Dato atto che dalla documentazione acquisita agli atti del Servizio Programmazione e Sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, terzo settore, servizio civile risulta che esistono tutti i presupposti necessari previsti dalla L.R. n. 12/2005 e ss.mm. e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 140/2006

per l'accoglimento dell'istanza citata;

Vista in particolare la relazione sull'attività svolta dall'Associazione, inviata dalla stessa con nota del 21/02/2010 su richiesta di integrazione atti espressa dalla Regione con lettera del 21/09/2009;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 139/2006 e ss.mm.;

Preso atto che il Comune di Cento non ha espresso il parere preventivo sull'iscrivibilità dell'Associazione in oggetto entro i termini previsti dalla su richiamata deliberazione;

Ritenuto pertanto di poter procedere prescindendo da detto parere;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

l'Associazione denominata Federazione Diabete Emilia Romagna (Fe.D.E.R.) con sede in Cento (FE) è iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.

La presente determinazione è comunicata all'Associazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati, all'Agenzia regionale delle Entrate ed è pubblicata nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 1 APRILE 2010, N. 3405

**Rigetto dell'istanza di iscrizione dell'Associazione Emilia-Romagna rievocazioni Storiche (A.E.R.R.S.) con sede in Ferrara nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002**

## IL RESPONSABILE

Vista l'istanza in data 28/12/2009, acquisita agli atti con prot. n. PG/2009/0297394 del 30/12/2009, con cui il Presidente dell'Associazione Emilia-Romagna Rievocazioni Storiche (A.E.R.R.S.) con sede in Ferrara ha chiesto che la stessa sia iscritta nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002;

Visto che all'Associazione in oggetto aderiscono esclusivamente persone giuridiche;

Dato atto che con lettera prot. n. PG/2010/41256 del 17/02/2010 questa Regione ha chiesto all'Associazione interessata di comunicare l'elenco completo delle istituzioni, enti, associazioni aderenti all'Associazione stessa, al fine di verificare i requisiti necessari per l'iscrizione, così come previsto per le associazioni a rilevanza regionale di cui all'art. 4, comma 3 della già richiamata L.R. n. 34/2002;

Preso atto che l'Associazione ha dato risposta alla richiesta regionale con lettera del 22/02/2010, acquisita agli atti con prot. n. PG/2010/0048098 del 23/02/2010, da cui risulta che alla stessa Associazione aderiscono 11 enti persone giuridiche private, di cui 5 associazioni di promozione sociale iscritte nei registri provin-

ciali di cui alla L.R. n. 34/2002, e 4 persone giuridiche pubbliche;

Visto il su richiamato art. 4, comma 3 della L.R. n. 34/2002 secondo cui nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale possono iscriversi le associazioni aventi rilevanza regionale, e precisamente:

a) le associazioni che operino in almeno cinque province del territorio regionale attraverso articolazioni locali strutturate su base associativa;

b) gli organismi di collegamento e coordinamento di sole associazioni di promozione sociale, di cui almeno quindici iscritte in almeno cinque registri provinciali;

Vista la lettera prot. n. PG/2010/53185 del 01/03/2010 con cui la Regione comunicava all'Associazione la non accoglibilità dell'istanza su richiamata, in quanto essendo strutturata come organismo di collegamento e coordinamento di altri enti, istituzioni e associazioni, non risponde ai requisiti di cui all'art. 4, comma 3, lett. b) della citata legge regionale;

Preso atto che la suddetta lettera è stata ricevuta dall'Associazione in data 03/03/2010 e che a tutt'oggi non è stato dato nessun riscontro alla stessa;

Ritenuto pertanto opportuno rigettare l'istanza di cui trattasi;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 910/2003, così come modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 978/2008;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

Per le motivazioni di cui in premessa, è rigettata l'istanza in data 28/12/2009, acquisita agli atti con prot. n. PG/2009/0297394

del 30/12/2009, con cui il Presidente dell'Associazione Emilia-Romagna Rievocazioni Storiche (A.E.R.R.S.) con sede in Ferrara chiedeva l'iscrizione della stessa nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002.

Avverso il presente provvedimento di diniego di iscrizione sono ammessi i ricorsi di cui all'art. 10 della Legge 07/12/2000, n. 383, così come disposto anche dall'art. 6, comma 4 della L.R.

n. 34/2002.

La presente determinazione è comunicata all'Associazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati, ed è pubblicata nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 7 APRILE 2010, N. 3521

### L.R. 28/1999 - Elenco concessionari marchio regionale qualità controllata - Anno 2009

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, recante "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e 51/95";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 640 in data 1 marzo 2000 recante "L.R. 28/1999 concernente valorizzazione prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute. Criteri e modalità di richiesta e di concessione dell'uso del marchio collettivo, di controllo sui prodotti, di comminazione delle sanzioni", come modificata con deliberazione della stessa Giunta n. 840 del 22 maggio 2001;

Richiamata inoltre la determinazione n. 3827 del 7/5/2002 "L.R. 28/1999 art. 5. attuazione deliberazione n. 640/2000. istruzioni sulla redazione della relazione da presentare da parte dei soggetti concessionari dell'uso del marchio regionale 'Qualità Controllata';

Preso atto:

- delle richieste di concessione d'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" pervenute durante l'anno 2009 al Servizio Produzioni Vegetali e al Servizio Produzioni Animali;
- delle rinunce da parte dei concessionari ad utilizzare il marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" pervenute durante l'anno 2009 al Servizio Produzioni Vegetali e al Servizio Produzioni Animali;
- che tutta la documentazione relativa alle citate richieste di concessione e di rinuncia d'uso del marchio collettivo regionale è trattenuta agli atti dei Servizi Produzioni animali e Produzioni Vegetali;

Considerato che:

- i competenti Servizi Produzioni Vegetali e Produzioni Animali hanno effettuato le istruttorie sulle domande di concessione

e sugli adempimenti annuali da parte dei concessionari;

- con nota NP/2009/16631 del 20 novembre 2009 e successive integrazioni il Servizio Produzioni Vegetali ha trasmesso l'elenco dei concessionari per il settore vegetale;
- con nota NP/2009/16935 del 25 novembre 2009 e successive integrazioni il Servizio Produzioni Animali ha trasmesso l'elenco dei concessionari per il settore animale;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste infine le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successiva modifica;
- n. 2346 del 28/12/2009 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina:

1. di concedere l'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", ai soggetti indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per i prodotti ivi specificati.
2. di dare atto, secondo quanto disposto con propria determinazione n. 3827/2002, che i soggetti concessionari di cui al punto 1) dovranno presentare la relazione prevista al comma 5, dell'art. 3 della L.R. 28/99, con le modalità di cui alla determinazione medesima;
3. di dare atto altresì che le concessioni d'uso del marchio collettivo regionale avranno validità fino alla disdetta da parte del concessionario, ovvero alla eventuale comminazione della sanzione di decadenza di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 28/99;
4. di disporre che la presente determinazione venga pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Davide Barchi

## ALLEGATO A

concessionario	indirizzo	frazione	cap	prov	comune	prodotto
FINI MAUDE & SOVERINI ENRICO E LUIGI	Via san donato 269/2	Santa brigida	40057	BO	Granarolo	patata
A.F.E. ASSOCIAZIONE FRUTTICOLTORI ESTENSI	Via bologna, 714		44100	FE	Ferrara	actinidia, melo, pero, pesco
A.I.N.P.O. ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE PRODUTTORI ORTO	Strada dei mercati, 17		43100	PR	Parma	aglio, scalogno , cipolla, fagiolino, lattuga, pisello da industria, pomodoro da industria e da mensa, mais dolce
A.R.P. AGRICOLTORI RIUNITI PIACENTINI	Via l'° maggio, 25	gariga	29027	PC	Podenzano	pisello da industria, pomodoro da industria, fagiolo da ind.
AGRIDAF	Via floruzzi 1		29019	PC	S. Giorgio piacentino	pisello, mais dolce
APICOLTURA LOMBARDI	Via mercanta, 11		48018	RA	Faenza	miele di acacia di agrumi di castagno eucaillito , girasole, millefiori, rosmarino, sulla, tiglio, metcaltra
AS.I.P.O.	Via nuvolani 44/a		43026	PR	S.lazzaro parmense	carota ind., fagiolino ind., fagiolo ind., pisello ind., pomodoro ind., spinacio ind.
AZ. AGR. MORDENTI GERMANO	Via torretta, 52		48011	RA	Alfonshie	uova consumo fresco
AZ. AGRICOLA ANTONIOLI FANTINI FIORENZO	Via stradone, 103	sala	47020	FC	Cesenatico	melone, pomodoro mensa
SOC. AGRICOLA CERASARO STEFFANO	Loc. Torricella, 124		43018	PR	Sissa	aglio, scalogno
AZ. AGRICOLA COSER DINO E SANDRO	Via valle 26		40015	BO	Galliera	melo e pero
AZ. AGRICOLA FATTORIA MICHELINI DI MICHELINI CRISTIAN	Via bosco 6		40055	BO	Castenaso	grano tenero
AZ. AGRICOLA FUNGHI VALENTINA	Via mora, 36		40061	BO	Minerbio	funghi
AZ. AGRICOLA GANDINI F.LLI	Via veggioletta, 33		29100	PC	Piacenza	fagiolino, aglio

AZ. AGRICOLA GIROTTI ROMANO	Via g. Verdi, 11		40013	BO	Castelmaggiore	miele di acacia , di castagno , girasole , millefiori, tarassaco, tiglio, melcalfa
AZ. AGRICOLA LINGUERRI LORIS	Via ciottitradue, 12		40055	BO	Castenaso	patata
AZ. AGRICOLA REGGIANA	Via e. Zacconi, 22/a	bozzano	42010	RE	Albinea	vino
AZ. AGRICOLA RONDININI MARIO	Via accarsi, 118	pieve cesato	48018	RA	Faenza	miele di acacia di agrumi , eucalipto , millefiori, sulla, tiglio, melcalfa, rosmarino, girasole
AZ. AGRICOLA ZANGIROLAMI MASSIMO E MAURIZIO	Via bagaglione sud, 10		44021	FE	Codigoro	riso
C.E.S.A.C.	Via frattina 11		48017	RA	Conselice	grano tenero , orzo
C.I.C.O.	Via del mare, 57		44039	FE	Tresigallo	pesco,
C.O.A.P.	Via bronziro 349		45021	RO	Badia polesine	melo, pero
C.S.M. - COOP. SERVIZI MEZZANO	Via a. Mezzano, 40		44020	FE	Ostellato	frumento tenero, frumento duro, orzo
CAPA COLOGNA	Via fossa lavezzola, 83	cologna	44030	FE	Berra	grano duro, grano tenero, riso
CAPA FERRARA SOC. COOP. A.R.L.	Via rondona, 42/n	vigarano pieve	44018	FE	Vigarano mainarda	frumento duro, frumento tenero, orzo
CO.CER.IT	Via dianati 24	ilbolla	44020	FE	Ostellato	frumento duro, frumento tenero
CO.M.A.C.ER.	Via boncellino 3		48012	RA	Bagnacavallo	frumento duro, frumento tenero
CO.PAD OR. CONSORZIO PADANO ORTOFRUTTICOLO	Strada dei notari, 36		43044	PR	Collecchio	pomodoro da industria, aglio , cipolla , scalogno
CONERPO	Via tosarelli, 155	villanova	40050	BO	Castenaso	actinidia, albicocco, castagno, fragola, kaki, melo , pero, pesco, susino, asparago, carota, cipolla, cocomero, melone, patata, pomodoro
CONSORZIO AGRARIO DI RAVENNA	Via mazzini 49		48100	RA	Ravenna	frumento duro, frumento tenero
CONSORZIO AGRARIO INTERPROVINCIALE DI FORLI, CESENA, RIMINI	Via macero sauli 16		47100	FC	Forli	frumento tenero, orzo

CONSORZIO AGRARIO PARMA	Strada dei mercati 17			PR	Parma	frumento tenero, frumento duro, orzo,
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI FERRARA	Via marconi, 204		44100	FE	Ferrara	frumento duro , frumento tenero
CONSORZIO CASALASCO PER IL POMODORO	Strada provinciale, 32		26036	CR	Rivarolo del re	pomodoro industria
CONSORZIO DELLA BUONE IDEE	V. Tosarelli, 155		40050	BO	Villanova di castenaso	cipolla, patata, carota
CONSORZIO PRODUTTORI AGLIO DI VOGHIERA	Via buozzi 12		44019	FE	Voghiera	aglio
COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANI GIULIO BELLINI SCARL	Via circonvallazione, 2		44011	FE	Argenta	frumento tenero, farina di frumento tenero
COOP. AGRICOLA TRE SPIGHE	Via san carlo, 40		40023	BO	Castel guelfo	frumento tenero , frumento duro
COOP. MAISCOLTORI BASSO FERRARESE	Via fronte il° tronco, 109		44020	FE	Pontelangorino	frumento duro, frumento tenero, orzo, riso
COOP. ORTOFRUTTICOLA COPPARESE	Via faccini, 21/a	cesta	44030	FE	Copparo	frumento duro, frumento tenero
OPERA	Piazza del popolo, 21		44028	FE	Poggio renatico	pero
EUROPA	Cabei, 6		44040	FE	Xii morelli	pomodoro da industria
EMILIANA CONSERVE	Via vivaldi, 7		43011	PR	Busseto	pomodoro da industria
CEREALI EMILIA ROMAGNA	Via centese 5/2		40016	BO	s. giorgio di piano	frumento duro, frumento tenero
GHISELLI GIANFRANCO	V. Valdazze, 23	vergiano	47828	RN	Rimini	fragola, melone, pomodoro mensa
MOLINO GRASSI S.P.A.	via emilia ovest, 347		43010	pr	fraore	farina di grano tenero e duro
GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE	Via traversante, 58	ravadese	43100	PR	Parma	pomodoro da industria
MUTTI F.LLI	Via traversetolo, 28		43030	PR	Basilicanova	pomodoro da industria
ORSINI STEFANO, OTELLO E ANDREA	Via emilia ponente 3136	gallo	40050	BO	Castel san pietro terme	patata
ORTOGEST	V. Vigo ruffio, 309		47023	FC	Cesena	cicorie, indivia riccia e scarola e lattuga



ORTOVALNURE	Via torre 2	torrano	29028	PC	Ponte dell'olio	cipolla, pomodoro, zucca
PANIFICIO ZANELLA	Via benizzi, 9		40128	BO	Bologna	pane di frumento qc
PEMPA CORER	Via ca del vento 21		48012	RA	Bagnacavallo	actinidia, albicocco, kaki, melo, pero, pesce, susino, asparago, cipolla, cocomero, melone, patata, pomodoro da mensa e da industria, zucca
PRATO GINEPRI DI CLEMENTI P. & A.	V. Boschi, 109		40051	BO	Malalbergo	melo, pero
PROGEO	Via asseverati, 1		42029	RE	Masone	grano tenero, farina di grano tenero
RIVERFRUT DI BERTUZZI E. & A.	Strada com, le per suzzano, 14	suzzano	29029	PC	Rivergaro	fagiolino, lattuga, pomodoro da mensa, zuccchino
SOC AGR. F.LLI PIVA S.S.	Via montirone 227	villa verrucchio	47827	RN	Verrucchio	uova consumo fresco
SORGEVA	Via il crescenzi, 1		44011	FE	Argenta	grano tenero
FRUTTIVA VALLEGRANDE DEL RENO	Via gramsci, 245		40010	BO	Sala bolognese	pero, patata
STERIL TOM	Via provinciale, 90	casaliggio	29010	PC	Gragnano trebbiense	pomodoro da industria
SUNCAN	Via pomello 22		29010	PC	Castelvetro	pero ind
VEBA	Via palmitano 66		44040	FE	Galbanella	albicocco, melo, pero, pesce, susino ind
COOP. QS QUALITÀ E SAPORI S.C.A.R.L.	Via marisoni 7		48013	RA	Brisighella	Carne di agnellone e castrato
MOLINO SPADONI	via ravegnana, 746		48010	ra	coccolia di ravenna	farina di grano tenero

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 10 FEBBRAIO 2010, N. 1165

**Salumi d'Emilia S.r.l. – Domanda 29.05.2009 di rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale assimilato al consumo umano, dalle falde sotterranee Comune di Busseto(PR). Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 - artt.27, 28 e 31**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*Omissis*)

determina:

- di assentire alla ditta Salumi d'Emilia S.R.L. con sede in Comune di Busseto (PR), Via Europa n. 54/b, P. IVA 02794270369, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Busseto (PR) il rinnovo con variante sostanziale e contestuale cambio di titolarità della concessione n. 15444 del 25.10.2005 a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite 3 pozzi in Comune di Busseto (PR), per uso industriale alimentare al servizio dello stabilimento con la portata massima di prelievo di 22 l/s e un consumo annuo massimo pari a 190.000 m<sup>3</sup>;

- di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(*Omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 10.02.2010 n. 1165

(*Omissis*)

ART. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(*Omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 10 FEBBRAIO 2010, N. 1166

**Secchia Srl - Domanda 25.02.2009 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso antincendio, dalle falde**

**sotterranee in comune di Noceto (PR), Loc. Capoluogo. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*Omissis*)

determina:

a) di rilasciare alla Società Secchia Srl, con sede legale in comune di Reggio Emilia (RE), Via Passo Buole n. 82/5, codice fiscale/p. IVA 01512990357, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Noceto (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Noceto (PR) per uso antincendio, con una portata massima pari a l/s 25 pari a moduli 0,25;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(*Omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina

(*Omissis*)

ART. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(*Omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 16 FEBBRAIO 2010, N. 1428

**Astaldi SpA - Domanda 12.06.2009 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Solignano (PR). Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*Omissis*)

determina:

a) di rilasciare alla Società Astaldi S.p.A. con sede legale in Comune di Roma, Via Bona n. 65, Codice Fiscale 0398970582, P. IVA 00880281001, e legalmente domiciliata presso la sede

del Comune di Solignano (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Solignano (PR) per uso antincendio, con una portata massima pari a l/s 4,3 pari a moduli 0,043;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

*(Omissis)*

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 16.02.2010 n. 1428

*(Omissis)*

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

*(Omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 1 MARZO 2010, N. 1970

**Elettrogalvanica Chiari Srl - Domanda 28/12/2005 e 06/08/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Via Mercalli, zona Spip - Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 37, 38 e art. 31. Concessione preferenziale e variante sostanziale**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

*(Omissis)*

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Elettrogalvanica Chiari srl con sede legale in Parma Via Mercalli n. 20, Zona SPIP, C.F. e P.IVA 00211330345, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo su terreno di proprietà del richiedente in località Via Mercalli n. 20, Zona SPIP, Foglio 21, mappale 70 del N.C.T. del Comune di Parma, per uso industriale, con una portata massima pari a l/s 6 pari a moduli 0,06 e per un volume non superiore a m<sup>3</sup>/anno 50.000;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli

obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

*(Omissis)*

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 01/03/2010 n. 1970

*(Omissis)*

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

*(Omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 MARZO 2010, N. 2499

**Alfinox SpA - Domanda 22.01.2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Montechiarugolo (PR), Loc. Piazzola. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

*(Omissis)*

determina:

a) di rilasciare alla Società Alfinox S.p.A., con sede legale in comune di Montechiarugolo (PR), Via Industria n. 7, codice fiscale 02074420346, p. IVA 01944260353, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Montechiarugolo (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Montechiarugolo, catastalmente sul Foglio 36, mappale 171, (PR) per uso industriale, con una portata massima pari a l/s 5 pari a moduli 0,005 e per un quantitativo non superiore a m<sup>3</sup>/anno 9125;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

*(Omissis)*

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 11.03.2010 n. 2499

*(Omissis)*

ART. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(Omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

### **Comune di Colorno (PR). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC). Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 26/02/2010 è stata approvata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Colorno. La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour 9, Colorno (PR), nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

### **Comune di Parma (PR). Approvazione di varianti al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che sono state approvate varianti al Piano operativo comunale con i seguenti atti di C.C.:

n. 17 del 16.3.2010 avente per oggetto: "Approvazione di variante al POC riguardante la realizzazione di un centro raccolta rifiuti differenziati ubicato in Strada Langhirano - L.R. 24.3.2000 n. 20 e ss.mm. - Approvazione delle controdeduzioni e approvazione della variante. I.E. ";

n. 21 del 22.3.2010 avente per oggetto: "Approvazione di variante al POC riguardante la realizzazione di parcheggio in Via Doberdò - L.R. 24.3.2000 n. 20 e ss.mm. - Approvazione delle controdeduzioni e approvazione della variante. I.E. ";

n. 22 del 22.3.2010 avente per oggetto: "Prolungamento di Via Franklin - Variante al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e adeguamento del RUE adottato con atto di C.C. n. 11 del 27.1.2009 - Approvazione delle controdeduzioni e approvazione della variante. I.E. ";

n. 23 del 22.3.2010 avente per oggetto: "Centro di raccolta di rifiuti differenziati Via Manara/Via La Spezia - Approvazione variante al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e adeguamento del RUE adottato con atto di C.C. n. 11 del 27.1.2009.

I.E.";

n. 24 del 22.3.2010 avente per oggetto: "Realizzazione di rotatoria all'intersezione tra la Via Emilia e la S.P. 49 in località Begherella - Variante al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 - Variante alla ZAC ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001 - Approvazione delle controdeduzioni e approvazione della variante. I.E. ";

n. 25 del 22.3.2010 avente per oggetto: "Pista ciclabile Via Maggiorasca - Variante al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e adeguamento del RUE adottato con atto di C.C. n. 11 del 27.1.2009 - Approvazione delle controdeduzioni e approvazione della variante - I.E. ".

L'entrata in vigore delle varianti di cui agli atti di C.C. n. 21, 22, 23, 24 e 25 comporterà apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19.12.2002 n. 37. Le varianti al POC approvate sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate, per la libera consultazione, presso il Servizio Archivi - Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a - Parma) (tel. 0521-218245).

Si avvisa che è stato sottoscritto tra le parti l'Accordo ex art. 18 L.R. 20/000 ricompreso nel procedimento di variante al Piano operativo comunale del Comune di Parma di cui all'atto di C.C. n. 20 del 22.3.2010 avente per oggetto: Approvazione schema di accordo con soggetto privato (ex art. 18 L.R. 20/2000 e ss.mm.). Variante al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 24/3/2000 n. 20 e ss.mm. - Variante alla ZAC ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001 e ss.mm. - Inserimento sub ambito 24CP3 Pilastrello Sud - Approvazione delle controdeduzioni e approvazione della variante. I.E. La variante al POC approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata, per la libera consultazione, presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a - Parma).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

### **Comune di San Felice sul Panaro (MO). Approvazione delle modifiche al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con la deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 30/03/2010, dichiarata immediatamente eseguibile, sono state approvate le modifiche al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di San Felice sul Panaro.

Il RUE modificato è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso la sede municipale - Ufficio Tecnico comunale - posta in Via Mazzini 13, San Felice sul Panaro.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo: [www.comunesanfelice.net](http://www.comunesanfelice.net) alla voce "Ufficio

Tecnico - Strumenti urbanistici". Il responsabile del procedimento è l'ing. Castellazzi Daniele nella sua qualità di Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del territorio del Comune di San Felice sul Panaro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE. AFFARI GENERALI E GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI

### Avviso di avvio del procedimento di estinzione di IPAB per inerzia

Si comunica che a seguito delle verifiche effettuate, non risulta agli atti regionali che le Ipad di seguito indicate abbiano prodotto, nei termini di legge, alcuna istanza per la trasformazione della loro forma giuridica secondo quanto previsto dalla legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 623 del 9 dicembre 2004.

Secondo quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale 14 febbraio 2005, n. 284 "Procedure e termini per la

trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e per la costituzione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 2 del 2003 e dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 623 del 2004", si comunica pertanto l'avvio del procedimento di estinzione previsto al punto 2.3 della citata deliberazione di Giunta regionale per le seguenti Ipad:

1) Casa di Riposo S. Antonio

*Provincia:* Rimini

*Distretto:* Rimini Sud

*Comune:* Montescudo

2) Asilo infantile di Villa Tagliata

*Provincia:* Reggio Emilia

*Distretto:* Guastalla

*Comune:* Guastalla

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giampiero Cilione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

### Convocazione dell'audizione pubblica per la richiesta di modifica del disciplinare della DOP "Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia"

Il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni comunica che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1273 del 15 luglio 1997, lettera A), punto 5, viene indetta l'audizione pubblica, allo scopo di conoscere il parere degli operatori locali interessati sulla richiesta di modifica del disciplinare della

Dop Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 59 del giorno 8 aprile 2009.

Tale audizione pubblica si svolgerà il giorno martedì 8 giugno 2010, alle ore 10.00, presso la sede dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di Reggio Emilia - Sala 1, via Gualerzi n. 40.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Servizio Valorizzazione delle produzioni, viale Silvani n. 6 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: [alventura@regione.emilia-romagna.it](mailto:alventura@regione.emilia-romagna.it)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Davide Barchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

### Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica (pratica n. 2010.550.200.30.10.390) in comune di Roccabianca (PR)

La Società Lampogas S.p.A. con sede in Comune di Fontevivo (PR), Strada Farnese n. 9 ha presentato in data 15.03.2010 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,033 (l/s 3,33) e mod. medi 0,033 (l/s 3,33) pari a mc/a 180 di acqua pubblica nel Comune di Roccabianca (PR), Via Cremonese Km 25 + 365 ad uso consumo umano

e igienico e assimilati senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni, Dirigente Professional Area Risorse Idriche

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica (pratica n. 2010.550.200.30.10.428) in comune di Parma (PR)**

La Società Agricola Impero S.S. con sede in Comune di Leignano Bagni (PR), Via XXV Aprile n. 56 ha presentato in data 24.03.2010 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,25 (l/s 25) e mod. medi 0,25 (l/s 25) pari a mc/a 30.300 di acqua pubblica nel Comune di Parma (PR), località Fraore ad uso irrigazione agricola senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni, Dirigente Professional Area Risorse Idriche del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica (pratica n. 2010.550.200.30.10.444) in comune di Parma (PR)**

La Ditta Zavaroni Luca con sede in Comune di Traversetolo, Via Argini n. 52/a, C.F.: ZVRLCU74E06G337K ha presentato in data 31.03.2010 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite un pozzo, mod. massimi 0,183 (l/s 18,33) e mod. medi 0,183 (l/s 18,33) pari a mc/a 20.000 di acqua pubblica nel Comune Traversetolo (PR), località Mamiano ad uso irrigazione agricola senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni, Dirigente Professional Area Risorse Idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica (pratica n. 2009.550.200.30.10.593) in comune di Parma (PR)**

La Ditta EULIP S.P.A. con sede in Comune di Parma, Via NOBEL n. 7/a, Partita IVA: 00151510344 ha presentato in data 16.03.2010 domanda di variante sostanziale alla concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite due pozzi, mod. massimi 0,40 (l/s 40) e mod. medi 0,40 (l/s 40) pari a mc/a 300.000 di acqua pubblica nel Comune Parma, località Q.re SPIP ad uso industriale senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni, Dirigente Professional Area Risorse Idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Domanda di rinnovo e di variante sostanziale di concessione di derivazione acqua pubblica (pratica n. 2009.550.200.30.10.140)**

La società Annoni S.p.A. con sede in Comune di Busseto (PR), Località Madonna dei Prati ha presentato in data 03.01.2006 e 25.01.2010 domanda di rinnovo e di variante sostanziale della concessione n. 15444/2005 per derivare dalle falde sotterranee tramite due pozzi mod. massimi 0,16 (l/s 12,7) pari a mc/a 500.000 di acqua pubblica nel Comune di Busseto (PR), località Madonna dei Prati ad uso industriale senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni, Dirigente Professional Area Risorse Idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica (pratica n. 2010.550.200.30.20.7) in comune di Albareto (PR)**

La Ditta Comunalìa di Boschetto con sede in Comune di Albareto (PR), Boschetto, P.I.: 00827580341 ha presentato in data 09.04.2010 domanda di variante sostanziale alla concessione per derivare l'acqua, in esubero proveniente dalla rete acquedottistica esistente, nella quantità di mod. massimi 0,12 (l/s 12,00) e mod. medi 0,12 (l/s 12,00) pari a mc/a 250.000 di acqua pubblica nel

Comune Albareto (PR), località Signorastrì ad uso acquedottistico e idroelettrico.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni, Dirigente Professional Area Risorse Idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica (pratica n. 2007.550.200.30.10.4025) in comune di Solignano (PR)**

La Ditta Barilla G. e R. Fratelli con sede in Comune di Solignano (PR), Via Veneto n. 8, P.I.: 01654010345 ha presentato in data 19.12.2007 domanda di variante sostanziale alla concessione per derivare dalle falde sotterranee dal subalveo del torrente Ceno, mod. massimi 0,15 (l/s 15,00) e mod. medi 0,15 (l/s 15,00) pari a mc/a 93.280 di acqua pubblica nel Comune Solignano (PR), località Rubbiano ad uso industriale senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni, Dirigente Professional Area Risorse Idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica (pratica n. 2010.550.200.30.10.488) in comune di Busseto (PR)**

La Ditta Impresa edile Malandrino Srl con sede in Comune di Busseto (PR), Roncole Verdi, Strada bassa dei May, 282, P.I.: 02491190340 ha presentato in data 12.04.2010 domanda di concessione per derivare l'acqua nella quantità di mod. massimi 0,03 (l/s 3,00) e mod. medi 0,03 (l/s 3,00) pari a mc/a 13.500 di acqua pubblica nel comune Busseto (PR) ad uso pompa di calore.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni, Dirigente Professional Area Risorse Idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma entro 15 giorni dal-

la data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI PO - MODENA

**Domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sassuolo (MO) - Prat. MOPPA2848 (ex 1145/S)**

Richiedente: Marazzi Group SpA

Data domanda della variante sostanziale: 18/05/2009

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione due pozzi aziendali: comune di Sassuolo (MO), località Casiglie via Regina Pacis n. 312, foglio n. 7 mappale n. 40 del N.C.T.

Uso: industriale (produzioni ceramiche) e igienico ed assimilati

Portata richiesta: totale e massima 16,0 l/s. dai due pozzi

Volume del prelievo: 280.000 mc/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, via Fonteraso 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (procedimento pendente) - Prat. MOPPA3254 (ex 3454/S)**

Richiedente: ditta CARGILL srl

Data domanda di subentro: 01/02/1996

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione pozzo: comune di Modena, frazione Santa Maria di Mugnano, Stradello Agazzotti n. 104, foglio n. 246 mappale n. 108 del N.C.T.

Uso: industriale (produzione di mangimi zootecnici)

Portata richiesta: massima 4,0 l/s.

Volume del prelievo: 3.000 mc/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di

Modena, via Fonteraso 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in comune di Ravenna, loc. "Bordone" fra la E45 e la SP101 (RA) - Proc. RA09A0027**

Richiedente: Brunelli Matteo

Sede: comune di Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 17/1/2009

Prat. n.: RA09A0027

Derivazione da acque sotterranee

Opere di presa: fissa

Ubicazione: comune Ravenna località "Bordone" fra la E45 e la SP101 (RA)

Foglio 38-39 mappale 150/7-35-37-82-112-120-121-122-123

—  
coordinate geografiche (UTM\*32) x=278491,87 - y=4911425,93

Portata richiesta: mod. massimi 0.06l/s 6) - mod. medi 0,05 (l/s 5)

Uso: irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento: Dott. Geol. Mauro Ceroni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.9. - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

PER IL RESPONSABILE DI SERVIZIO  
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Pubblicazione domanda di concessione unificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea e superficiale dal torrente**

**Marzeno in comune di Faenza (RA)- Proc. RAPP0780 e RA01A0348**

Richiedente: Ferniani Giovanni.

Sede: comune di Brisighella.

Data di arrivo domanda di concessione: 09/10/2008.

Proc. n.: RAPP0780.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: mobile.

Foglio 253 mappale 52.

Portata richiesta: mod. massimi 0,07 (l/s 7); mod. medi 0,00007 (l/s 0,0017).

Proc. n. RA01A0348.

Derivazione da: pozzo.

Opera di presa: fissa.

Foglio 253 mappale 94.

Portata richiesta: mod. massimi 0,05 (l/s 5); mod. medi 0,0015 (l/s).

Profondità pozzo: m. 7,00 diametro: mm 1.000.

Ubicazione: comune Faenza (RA) località Marzeno

Uso: irriguo.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24, R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento: dtt. geol. Mauro Ceroni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

PER IL RESPONSABILE DI SERVIZIO  
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone Proc. RAPP0969**

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 3701 del 12.4.2010 è stato determinato:

1. di rilasciare alla sig.ra Dapporto Giustina, la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Lamone, in comune di Faenza, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 506 circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA – RAVENNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria dal fiume Lamone in comune di Faenza – Proc. RAPP0978**

Richiedente: Sangiorgi Annalisa.

Sede: comune di Faenza.

Data di arrivo domanda di concessione: 29/03/2010.

Pratica n.: RAPP0978.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: mobile.

Ubicazione: comune Faenza; – località Sarna.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10); mod. medi 0,05 (l/s 0,50).

Uso: irriguo.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento: Dott. Geol. Mauro Ceroni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.9. - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone Proc. RAPP1234**

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 3700 del 12.4.2010 è stato determinato:

1. di rilasciare al Sig. Cavina Bruno, la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Lamone, in Comune di Faenza, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 6, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 18.144 circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i. in comune di Langhirano (PR)**

PR09T0026

Corso d'acqua: Torrente Parma;

Area demaniale identificata al: fronte dei mapp.li 504-505-516, fg° 67 NCT del Comune di Langhirano (PR);

Estensione: mq. 18.000 circa;

Uso consentito: area ad uso bosco e cespuglio naturale;

Durata: 6 anni;

Canone: 450,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia - Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli

Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

2.3) dichiarazione di assunzione di responsabilità in ordine alle seguenti prescrizioni:

- obbligo di conservare le attuali quote topografiche del terreno;

- obbligo della manutenzione delle aree a verde e conservazione dell'attuale uso del suolo,

- manutenzione delle opere idrauliche (scogliera) realizzata dal richiedente;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: " *Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di \_\_\_\_\_ fg, mapp.....di mq...* "
2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, via Garibaldi n° 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Domanda di concessione L.R.14 aprile 2004, n. 7 - Cavo Ariana in comune di Traversetolo (PR)**

Classifica: 2010.550.200.20.30.55.

Richiedente: Caseificio "La Traversetolese".

data di protocollo: 2010/0041265 del 17/2/2010;

Comune di: Traversetolo (provincia di Parma)

Corso d'acqua: Cavo Ariana;

Identificazione catastale: fronte mapp.le 62, fg° 6 NCT del comune di Traversetolo (PR);

Uso: scarico in alveo.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Domanda di rinnovo concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n.7) in comune di Modena – pert. idr. Cavo Minutara - Prat. MOPPT0037 08RN01**

Richiedente: Tedeschini Maria Cinzia, data di protocollo 12/02/2008, corso d'acqua: Cavo Minutara, comune: Modena, foglio: 180 fronte mappali 5 – 8- 232, uso: utilizzo tombinatura e area di risulta.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n.7) in comune di Modena (MO) – pert. idr. fiume Secchia - SPEA MO07T0012**

Richiedente: Autostrade per l'Italia SpA, data di protocollo 20/02/2007, corso d'acqua: fiume Secchia, comune: Modena, fg. 34, mappale 36, 69 e 70; uso: impianto di depurazione e scarico acque piovane.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Pavullo nel Frignano (MO), ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n.7 - Modena - MO09T0037**

1. corso d'acqua: torrente fiume Panaro;
2. comune: Pavullo nel Frignano (MO), località: Castagneto;
3. Area demaniale identificata al NCT al foglio: 45 fronte mappali: 72 e 118 della superficie di mq. 270 Uso: consentito: agricolo seminativo.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso, 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15 - 41100 Modena.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 13289418 intestato al: Regione Emilia

Romagnacausale: spese di istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n.7) in comune di Modena – pert. idr. torrente Tiepido - Prat. MO09T0017**

Richiedente: HERA SPA, data di protocollo 11/03/2009;  
corso d'acqua: torrente Tiepido, località San Damaso;  
comune: Modena (MO) - foglio:239, mappale 184;  
uso attraversamento superiore con elettrodotto.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n.7) in comune di Marano sul Panaro (MO) – pert. idr. canale Montecuccoli - MO08T0068**

Richiedente: HERA SpA, data di protocollo 02/12/2008,  
corso d'acqua: Canale Montecuccoli,  
comune: Marano sul Panaro, foglio:11 frontemappali 95 e 315,  
uso: attraversamento con elettrodotto.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Parma, Reggio Emilia, Modena – pert. idr. vari corsi d'acqua - MO09T0069**

Richiedente: TAV SpA, data di protocollo 17/03/2009,  
uso: attraversamento corsi d'acqua.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04..

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Savignano sul Panaro (MO), ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - Prat. MO09T0064**

1. Corso d'acqua: fiume Panaro
2. comune: Savignano sul Panaro (MO)
3. Area demaniale identificata al NCT al foglio: 6 fronte mappali 99 – 103 – 228 per complessivi mq. 59.500 Uso consentito: attività sportiva – dilettantistica (disciplina soft-air).

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso, 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15 - 41100 Modena. L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 13289418 intestato al: Regione Emilia-Romagna causale: spese di istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Publicazione istanze per utilizzo delle aree del demanio idrico

<b>Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.</b>						
<b>PROCEDIMENTO N.RO</b>	<b>DATA PROTOCOLLO</b>	<b>TITOLARI/RICHIEDENTI</b>	<b>USI RICHIESTI</b>	<b>UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE</b>	<b>COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE</b>	
BO08T0054/10VR 01	02/03/2010	CONDOMINIO VIA ETTORE NARDI N. 21,23,25 OZZANO EMILIA	SCARICO IN ALVEO	VIA NARDI OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: 34, Particella: 41	
BO10T0045	01/03/2010	TOTO S.P.A. ENEL DISTRIBUZIONE - DIR. EMILIA ROMAGNA	GUADO PROVVISORIO:GUADO PROVVISORIO ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO; CASTIGLIONE DEI PEPOLI MONTERENZIO	Foglio: 38, Particella: 1;Foglio: 38, Particella: 3;Foglio: 38, Particella: 2;Foglio: 17, Particella: 3;Foglio: 17, Particella: 21	
BO10T0047	02/03/2010	EMILIA ROMAGNA	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	MONTERENZIO	Foglio: --, Particella: --	
BO10T0049	05/03/2010	SERRA SARA	GUADO PROVVISORIO:GUADO PROVVISORIO	località TRE RAMI CASTEL D'AIANO; località TRE RAMI VERGATO	Foglio: 15, Particella: 15;Foglio: 32, Particella: 93	
BO10T0050	05/03/2010	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	località LA QUERCIA BADIA NUOVA SASSO MARCONI	Foglio: 12, Particella: 257	
BO10T0051	09/03/2010	CONDOMINIO DI VIA SALICETO 31-31/2-31/3 BENTIVOGLIO	PONTE STRADALE	VIA SALICETO BENTIVOGLIO	Foglio: 41, Particella: 260;Foglio: 41, Particella: 247	
BO10T0056	15/03/2010	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO S.C.A.R.L.	SCARICO IN ALVEO	località SPARVO CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 28, Particella: 206;Foglio: 28, Particella: 207;Foglio: 28, Particella: 236;Foglio: 28, Particella: 212;Foglio: 28, Particella: 211	
BO10T0059	23/03/2010	CALCESTRUZZI VIGNALI SRL	SCARICO IN ALVEO	VIA GIOVANNI XXIII, 33, località SILLA GAGGIO MONTANO	Foglio: 58, Particella: 186;Foglio: 58, Particella: 203;Foglio: 58, Particella: 204;Foglio: 58, Particella: 205;Foglio: 58, Particella: 209;Foglio: 58, Particella: 468;Foglio: 58, Particella: 715;Foglio: 58, Particella: 519;Foglio: 58, Particella: 523;Foglio: 58, Particella: 708;Foglio: 58, Particella: 709;Foglio: 58, Particella: 711;Foglio: 58, Particella: 713;Foglio: 58, Particella: 517	
BO10T0060	23/03/2010	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO GAS;ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	località QUERCIA D'ORO GRIZZANA MORANDI	Foglio: 75, Particella: 72;Foglio: 75, Particella: 48	

BO10T0063	29/03/2010	PEDRAZZI ORIANO; MUSIANI CLAUDIA	SCARICO IN ALVEO ELETTRICO	VIA PROVINCIALE 75 E 76, località BANZI CRESPPELLANO	Foglio: 42, Particella: 310
BO10T0064	29/03/2010	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	MONTE SAN PIETRO	Foglio: 3, Particella: 369; Foglio: 3, Particella: 244

**Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - Via Silvani n. 6 - 40122 Bologna -**

**Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni per gli usi consentiti e stabiliti dalla normativa vigente nel rispetto della pianificazione di bacino per gli usi prioritari stabiliti dall'art.15 L.R.7/2004 e per gli usi strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art.16 L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii.**

CORSO D'ACQUA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	PROCEDIMENTO N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO
FIUME RENO	MALALBERGO	Foglio: 1, Particella: 10;Foglio: 1, Particella: 9;Foglio: 1, Particella: 7P;Foglio: 1, Particella: 11;Foglio: 1, Particella: 3P;Foglio: 1, Particella: 2P;Foglio: 1, Particella: 1P;Foglio: 1, Particella: 4P;Foglio: 2, Particella: 6P;Foglio: 2, Particella: 5P;Foglio: 2, Particella: 3P;Foglio: 2, Particella: 4P;Foglio: 2, Particella: 3P;Foglio: 2, Particella: 2P;Foglio: 2, Particella: 1P;Foglio: 2, Particella: 10P, 1P, 2P;Foglio: 2, Particella: 7P;Foglio: 2, Particella: 10P	AGRICOLO;SFALCIO	BO08T0050/10VR 01	Variante e cambio titolarità di concessioni di demanio idrico terreni
TORRENTE IDICE	VIA DEL LAVORO ,località BISANO MONTERENZIO	Foglio: 60, Particella: 162P	AREA CORTILIVA	BO10T0044	Concessione di beni del demanio idrico terreni
RIO FONTANACCIA	FRAZIONE GUZZANO CAMUGNANO	Foglio: 51, Particella: 465	GIARDINO,AREA CORTILIVA	BO10T0046	Concessione di beni del demanio idrico terreni
TORRENTE SAVENA	località PIAN DI MACINA PIANORO	Foglio: 39, Particella: 147	ORTO	BO10T0048	Concessione di beni del demanio idrico terreni
TORRENTE ZENA	località FARNETO SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 39, Particella: 369;Foglio: 39, Particella: 92;Foglio: 39, Particella: 91	ALTRO USO	BO10T0052	Concessione di beni del demanio idrico terreni
TORRENTE SILLARO	VIA VIARA 10503 ,località MOLINO NUOVO CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 166, Particella: 48;Foglio: 166, Particella: 72;Foglio: 166, Particella: 52	AGRICOLO	BO10T0053	Concessione di beni del demanio idrico terreni
TORRENTE SILLARO	località BORLETA CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 159, Particella: 9	ORTO	BO10T0054	Concessione di beni del demanio idrico terreni
TORRENTE SAMOGGIA	VIA BOLOGNA N. 187 SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Foglio: 121, Particella: 199	ALTRO USO	BO10T0055	Concessione di beni del demanio idrico terreni

FUME RENO	località P. TRAGHETTO ARGENTA	Foglio: 63, Particella: 152;Foglio: 63, Particella: 61;Foglio: 63, Particella: 67;Foglio: 63, Particella: 88;Foglio: 64, Particella: 38;Foglio: 64, Particella: 71;Foglio: 64, Particella: 72;Foglio: 66, Particella: 1	AGRICOLO,SFALCIO	BO10T0057	Concessione di beni del demanio idrico terreni
TORRENTE ZENA	VIA ZENA PIANORO	Foglio: 87, Particella: 19	ORTO	BO10T0058	Concessione di beni del demanio idrico terreni
TORRENTE IDICE	VIA DEL LAVORO 9 ,località BISANO MONTERENZIO	Foglio: 60, Particella: 162P	AREA CORTILIVA	BO10T0061	Concessione di beni del demanio idrico terreni
TORRENTE SAMOGGIA	VIA SAN BIAGIO ,località SAN BIAGIO SAVIGNO	Foglio: 23, Particella: 116	ALTRO USO	BO10T0062	Concessione di beni del demanio idrico terreni
TORRENTE APOSA	VIA RONCARIO BOLOGNA	Foglio: 257, Particella: 1107;Foglio: 257, Particella: 1104	TOMBAMENTO,AREA CORTILIVA	BOPP10643/10V R01	Variante e cambio titolarità di concessioni di demanio idrico terreni
TORRENTE SAMOGGIA	VIA CIRCONVALLAZIONE NORD 102/106/108/110 BAZZANO	Foglio: 15, Particella: 586	AREA CORTILIVA	BOPP10877/10R N01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni
FUME RENO	SALA BOLOGNESE	Foglio: 6, Particella: 40;Foglio: 6, Particella: 55;Foglio: 6, Particella: 54	ALTRO USO	BOPP10943/10V R01	Variante e cambio titolarità di concessioni di demanio idrico terreni

**Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le Silvani n. 6 - 40122 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Publicazione istanze di derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea**

Pagina 1

Elenco delle concessioni di derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea								
DATI IDENTIFICATIVI CONCESSIONARIO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE CONCESSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE CONCESSE	PORTATA MAX. CONCESSA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. CONCESSO (mc)	USO	NUMERO PRACTICA SISTEB	
SACMI IMOLA SC	ELETTRROPOMPA SOMMERSA	IMOLA			9,1	6.000,00	INDUSTRIALE	BO10A0008
FOLLI MARINO	ELETTRROPOMPA SOMMERSA	DOZZA			9	29.100,00	IRRIGUO	BO10A0014
RANDI MASSIMO	ELETTRICA	FUSIGNANO	X-1738785 Y4930453		5	5.076,00	IRRIGUO	BO10A0011

schema pubblicazione determine BURER.xls



**Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea**

PROCEDIMENTO N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO	PROT.DOMANDA	DATA PROT. DOM.	RICHIEDENTI	TIPO RISORSA	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIESTA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHIESTO (mc)	USO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
BO10A0009	CONCESSIONE ORDINARIA DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE	34426	10/02/2010	PAGANI GIUSEPPE	POZZO. PROF.M.70	ELETTROPOMPA SOMMERSA	LUGO LOCALITA' S.MARIA IN FABRIAGO	X-728.690.53 Y-929.035.64	3 L/SEC	750,00	IRRI GUO	TAMPIERI

**Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - V.le Silvani n. 6 - 40122 Bologna -**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Pubblicazione di domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Savio in comune di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Hera Spa.

Residente a Bologna

Data di arrivo domanda di concessione: 28/09/2009. Pratica numero FCPPT1771

Corso d'acqua: Fiume Savio

Comune: Cesena

Foglio: 109 Mappali: 2568 Foglio 108 Mappali 2504 e 2500

Uso: attraversamento condotta fognaria

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - Settore Gestione del Demanio - Cesena - 47023 Corso Sozzi n. 26 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino Romagna negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data della domanda di concessione.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Pubblicazione di domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Pellizzoni Giorgio

Residente: S. Egidio di Cesena

Data domanda di concessione: 14/04/2010

Pratica numero FC10T0012 - Corso d'acqua: fiume torrente Pisciatello - Comune: Cesena, Foglio: 102 - Mappali: fronte 147 (parte) - Uso: cortile e giardino di circa mq. 10.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - Settore Gestione del Demanio - Cesena 47023 Corso Sozzi n. 26 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino Romagna negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data della domanda di concessione.

PER IL RESPONSABILE DI SERVIZIO  
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Savio in comune di Bagno di Romagna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - Settore Gestione del Demanio - Cesena - 47023 Corso Sozzi n. 26 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino Romagna negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data della domanda di concessione.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del fiume Ronco tra i comuni di Forlì e Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Hera SpA C.F. 04245520376

con Sede a Bologna (Bo) in Via Carlo Berti Pichat n. 2/4

Data di arrivo domanda di concessione: 01/03/2010

Pratica numero FC10T0003

Corso d'acqua: fiume Ronco

Comune: Forlì e Ravenna

Località: Borgo Sisa

Forlì Foglio: 53 Fronte Mappali: 1

Forlì Foglio: 53 Fronte Mappali: 4

Forlì Foglio: 53 Fronte Mappali: 16  
 Forlì Foglio: 39 Fronte Mappali: 18  
 Forlì Foglio: 39 Fronte Mappali: 19  
 Forlì Foglio: 39 Fronte Mappali: 27  
 Ravenna Foglio 115 Fronte Mappali: 29  
 Ravenna Foglio 115 Fronte Mappali: 30  
 Uso: Attraversamento e parallelismo.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Valerio Ercolani

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

#### **Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del rio Para in comune di Meldola (FC) (L.R. n. 7 del aprile 2004)**

Richiedente: Scotti Claudio  
 Data di arrivo domanda di concessione: 18/3/2010  
 Pratica numero: FC10T0010  
 Corso d'acqua: rio Para  
 Comune: Meldola (FC) Località Para  
 Foglio: 4 fronte mappali: 1128 - 170  
 Uso: Giardino a servizio dell'abitazione

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47100 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il Dott. Valerio Ercolani.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Valerio Ercolani

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

#### **Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del rio del Cavone in comune di Forlì (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedenti: Immobiliare Castel Latino S.a.s. - C.F. 01456370400 Villanova S.r.l. - C.F. 03793090402

Data di arrivo domanda di concessione: 18/03/2010  
 Pratica numero FC10T0009  
 Corso d'acqua: rio del Cavone  
 Comune: Forlì (FC), località Vecchiazzano  
 Foglio: 215 Fronte Mappali: 623  
 Uso: Attraversamenti

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47100 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il Dott. Valerio Ercolani.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Valerio Ercolani

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

#### **Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Montone in comune di Rocca San Casciano (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Mengozzi Donatella  
 Data di arrivo domanda di concessione: 30/03/2010  
 Pratica numero: FC10T0011  
 Corso d'acqua: fiume Montone  
 Comune: Rocca San Casciano (FC) Località Casanova  
 Foglio: 31 fronte mappali: 103-104  
 Uso: Orto domestico.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di

accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il Dott. Valerio Ercolani.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Domanda di concessione aree demaniali del fiume Lamone nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Libertà e Lavoro Soc. Coop. Agricola a r.l., con sede in Ravenna (RA), C.F. 00072530397.

Data d'arrivo della domanda: 09/04/2010.

Procedimento numero: RA10T0009.

Corso d'acqua: Fiume Lamone.

Ubicazione: Comune di Ravenna – dalla S.P. S. Alberto alla S.S. Romea.

Uso richiesto: coltivazione golena e sfalcio argine destro.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Domanda di concessione aree demaniali del fiume Lamone, nel comune di Brisighella, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: HERA S.p.A., con sede in Bologna (BO), C.F. 04245520376

Data d'arrivo della domanda: 09/04/2010.

Procedimento numero: RA10T0010.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Brisighella, località Fognano.

Identificazione catastale: Foglio 79 mappale 445.

Uso richiesto: scarico acque provenienti dal depuratore di Fognano.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

**Elenco delle richieste di occupazione di aree del demanio idrico strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale da pubblicare ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni (f. Marecchia) (RN)**

Richiedente: SIC Societa' Adriatica Impianti e Cave s.p.a.;  
data istanza: 03/02/2010;

corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 161 bis, comune di Verucchio;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Verucchio al F. 20 antistante il mappale 193 e F. 22 antistante il mappale 544;  
estensione mq. 9.302;

Uso richiesto: vasche di chiarificazione di acqua industriale prima della restituzione al Fiume Marecchia.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento e' il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in via Rosaspina 7 (stanza n. 16 ing. Fiorenzo Bertozzi) e' depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonchè di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

**Domanda di rinnovo di concessione di area del demanio idrico, art. 18 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.**

Si pubblica, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 895, in data 18/06/2007, lett. h), la seguente istanza di rinnovo di concessione di area demaniale t. Mazzocco (RN).

Richiedente: Soc. Agricola Agostini Oriana di San Leo;  
data istanza: 20/11/2009;

corso d'acqua: t. Mazzocco pratica n. 3 comune di San Leo;  
area demaniale identificata al NCT del Comune di San Leo al F. 7 antistante i mappali 338, 599 e 340;

estensione mq. 970 circa;

uso richiesto: agricolo (apicoltura).

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento e' il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in via Rosaspina 7 (stanza n. 16 ing. Fiorenzo Bertozzi) e' depositata la domanda di rinnovo di concessione sopra indicata, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Si rileva che ai sensi della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/06/2007, lett. h), e dell'art. 18 della L. R. 7/2004 e successive modifiche ed integrazioni, alla ditta Soc. Agricola Agostini Oriana di San Leo è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonchè di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

**Elenco delle aree del demanio idrico che si sono rese disponibili per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni (f. Marecchia e f. Uso) (RN)**

Corso d'acqua: fiume Marecchia, comune di Santarcangelo di Romagna;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna al F. 42 mappale 60/p ed antistante;

estensione mq. 458 circa;

uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico; impianti sportivo – ricreativi; coltivazioni agricole condotte con tecniche di produzione biologica o integrata (con esclusione dei seminativi);

corso d'acqua: fiume Marecchia, comune di Santarcangelo di Romagna;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna al F. 42 antistante il mappale 60;

estensione mq. 470 circa;

uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico; impianti sportivo – ricreativi; coltivazioni agricole condotte con tecniche di produzione biologica o integrata (con esclusione dei seminativi);

corso d'acqua: fiume Marecchia, comune di Santarcangelo di Romagna;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna al F. 42 mappale 60/p ed antistante;

estensione mq. 4.330 circa;

uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico; impianti sportivo – ricreativi; coltivazioni agricole condotte con tecniche di produzione biologica o integrata (con esclusione dei seminativi);

corso d'acqua: fiume Marecchia, comune di Santarcangelo di Romagna;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna al F. 42 mappale 60/p ed antistante;

estensione mq. 2.512 circa;

uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico; impianti sportivo – ricreativi; coltivazioni agricole condotte con tecniche di produzione biologica o integrata (con esclusione dei seminativi);

corso d'acqua: fiume Marecchia, comune di Santarcangelo di Romagna;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna al F. 42 mappale 60/p;

estensione mq. 1.877 circa;

uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico; impianti sportivo – ricreativi; coltivazioni agricole condotte con tecniche di produzione biologica o integrata (con esclusione dei seminativi);

corso d'acqua: fiume Marecchia, comune di Santarcangelo di Romagna;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna al F. 42 antistante il mappale 60;

estensione mq. 1.694 circa;

uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico; impianti sportivo – ricreativi; coltivazioni agricole condotte con tecniche di produzione biologica o integrata (con esclusione dei seminativi);

corso d'acqua: fiume Marecchia, comune di Santarcangelo di Romagna;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna al F. 36 antistante il mappale 1004;

estensione mq. 2.033 circa;

uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico; impianti sportivo

– ricreativi; coltivazioni agricole condotte con tecniche di produzione biologica o integrata (con esclusione dei seminativi);

corso d'acqua: fiume Marecchia, comune di Rimini;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 71 antistante il mappale 72/p;

estensione mq. 4.513 circa;

uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico; impianti sportivo – ricreativi; coltivazioni agricole condotte con tecniche di produzione biologica o integrata (con esclusione dei seminativi);

corso d'acqua: fiume Marecchia, comune di Rimini;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 67 mappale 82/p;

estensione mq. 8.500 circa;

uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico; impianti sportivo – ricreativi; coltivazioni agricole condotte con tecniche di produzione biologica o integrata (con esclusione dei seminativi);

corso d'acqua: fiume Uso, comune di Borghi;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Borghi al F. 25 antistante i mappali 151, 152, 161 e 163;

estensione mq. 10.000 circa;

uso consentito: (fascia di alta vulnerabilità idrologica) riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico; Impianti sportivo – ricreativi; coltivazioni agricole condotte con tecniche di produzione biologica o integrata (con esclusione dei seminativi);

corso d'acqua: fiume Uso, comune di Borghi;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Borghi al F. 25 antistante i mappali 63, 113, 97, 126 e 125;

estensione mq. 20.000 circa;

uso consentito: (fascia di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a duecento anni) riqualificazione ambientale, verde pubblico; coltivazioni.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati; nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso richiesto secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione redatte in lingua italiana devono pervenire in forma scritta ed in bollo del valore corrente di Euro 14,62 al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini in Via Rosaspina, n. 7 - 47923 Rimini, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni, la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico-aree Cap. 04615, Rimini tramite versamento su conto corrente postale n. 16147472 intestato a Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato - presso

il Servizio Sede di Rimini - dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in questione verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 7/2004 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

#### **Elenco delle richieste di occupazione di aree del demanio idrico strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale da pubblicare ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni (f. Marecchia f. Uso) (RN)**

Richiedente: Buldrini Mauro, Santi Manuela e Selva Mario.

Data istanza: 16/02/2010.

Corso d'acqua: fiume Marecchia pratica 459, comune di Rimini.

Area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 64 mappale 1631/p.

Estensione mq. 160 circa.

Uso richiesto: area cortilizia.

Richiedente: Renar Davide.

Data istanza: 15/03/2010.

Corso d'acqua: fiume Uso pratica 205, comune di Poggio Berni.

Area demaniale identificata al NCT del Comune di Poggio Berni al F. 4 antistante i mappali 80 e 280.

Estensione mq. 128 circa.

Uso richiesto: area cortilizia.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

**Elenco delle richieste di occupazione di aree del demanio idrico strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale da pubblicare ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni. Rio Alberello (RN)**

Richiedente: Esso Italiana S.r.l. – viale Castello della Magliana 25 - Roma

Data istanza: 08/03/2010.

Corso d'acqua: Rio Alberello - pratica n° 30 - comune di Riccione.

Area demaniale identificata al NCT del Comune di Riccione al Fg. 14 antistante il mappale

251; estensione: mq. 2,00 circa.

Uso richiesto: occupazione con tubazione convogliante le acque reflue provenienti dalla

stazione carburanti Esso (Via Adriatica) alla fognatura comunale.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della

domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in via Rosaspina

7 (stanza n. 4 geom. Gessica Campanile) sono depositate le domande di concessione

sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di

accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma

scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte

di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa a Progetto Motori - modifica al progetto della centrale a biomassa nel comune di Conselice (RA) proposto da Unigrà**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: Progetto Motori - modifica al progetto;

- localizzato: Comune di Conselice (RA);

- presentato da: Unigrà S.p.A.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 8 lett. t) dell'allegato IV del D.lgs 152/06 come modificato dal D.lgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Conselice

e delle seguenti province: Ravenna.

Il progetto si articola in modifiche gestionali per la razionalizzazione dell'esercizio definitivo dell'impianto con variazione delle modalità di conduzione dei motori diesel alimentati ad olio vegetale ed incremento della potenza elettrica generata da 49 MWe a 58 MWe.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening)

presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Conselice, Via G. Garibaldi 14, 48017 - Conselice (RA).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi "Castelverde"**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: Permesso di ricerca idrocarburi "Castelverde";  
 - localizzato nel territorio delle Province di Piacenza (Regione Emilia Romagna) e di Brescia, Cremona e Lodi (Regione Lombardia)

- presentato da: Compagnia Generale Idrocarburi srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1. 2) "Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del regio Decreto 29 luglio 1927, n.1443, di idrocarburi liquidi e gassosi, ivi comprese le risorse geotermiche, incluse le relative attività minerarie".

Il progetto, relativamente alla Regione Emilia Romagna, interessa il territorio dei seguenti comuni: Caorso, Castelvetro Piacentino, Monticelli D'Ongina, San Pietro in Cerro, Villanova sull'Arda;

e delle seguenti province: Piacenza.

Il progetto prevede studi geologici di superficie e analisi dei dati di sottosuolo esistenti; possibile perforazione di pozzo esplorativo per la ricerca di idrocarburi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti comuni interessati:

- Comune di Caorso: Piazza Rocca, 1 - 29012 Caorso (PC)

- Comune di Castelvetro Piacentino: Piazza Biazzi, 1 - 29010 Castelvetro Piacentino (PC)

- Comune di Monticelli D'Ongina: Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2 - 29010 Monticelli D'Ongina (PC)

- Comune di San Pietro in Cerro: Via Roma, 31/2 - 29010 San Pietro in Cerro (PC)

- Comune di Villanova sull'Arda: P.zza G. Marocchi n°1 - 29010 Villanova sull'Arda (PC)

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo III - Procedura di VIA relativa alla domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 4 pozzi a servizio dello stabilimento della soc. Emiliana Conserve Srl**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo III della Legge Regionale 18 maggio

1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi alla domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 4 pozzi a servizio dello stabilimento della soc. Emiliana Conserve Srl,

localizzato c/o insediamento Produttivo Emiliana Conserve Srl - Via Vivaldi n. 7 - 43011 Busseto (PR)

presentato da Soc. Emiliana Conserve Srl - sede legale in Via Vivaldi n. 7 - 43011 Busseto (PR)

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto A.1.1 "Utilizzo non energetico (...) di acque sotterranee, (...), nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo (...).

Il progetto interessa il territorio del comune di Busseto e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la derivazione di acque sotterranee mediante n. 4 pozzi esistenti per uso extra-domestico industriale per una portata di esercizio massima pari a 232 l/sec e una portata media di 189 l/sec per un volume complessivo di 745.000 mc/anno.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA,

- presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna;

- presso la sede del Comune di Busseto: P.zza G. Verdi n. 10 - 43011 Busseto - C/O Ufficio Tecnico - Sportello Unico per le Attività produttive;

- e presso la sede della Provincia di Parma: P.le della Pace n. 1 - 43100 Parma C/O Servizio Ambiente - VIA - AIA - Autorizzazioni Ambientali.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi da demolizione mediante impianto mobile presso il cantiere della ditta "Barbarulo Costruzioni Srl" in Via Zito, nel comune di Forlì (FC) presentato dalla ditta SEM Srl**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale



avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: impianto mobile per la frantumazione di macerie derivanti dalla demolizione di edifici adibiti ad attività artigianali., sito in via Zito, nel Comune di Forlì (FC);

- localizzato: comune di Forlì (FC);

- presentato da: SEM Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Forlì e della seguente provincia: Forlì.

Il progetto, presentato dalla ditta SEM Srl di Forlì (FC), prevede il trattamento mediante impianto mobile di rifiuti provenienti dalla demolizione di fabbricati, presso il cantiere sito in via Zito nel comune di Forlì (FC). E' prevista la produzione di circa 6.000 tonnellate di rifiuti edili da demolizione da avviare ad operazioni di recupero. Il materiale soggetto a recupero è costituito prevalentemente da calcestruzzo e cemento (80%). Le operazioni di trattamento rifiuti saranno effettuate in un'unica campagna della durata di circa 3 settimane.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO) e presso la sede del seguente comune interessato: Comune di Forlì, Piazza Saffi, 47121 - Forlì (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

#### **Titolo II - Procedura di verifica (screening) per "Impianto di recupero (R13, R4 e R5) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, ubicato in Via Laguna 27/a nel comune di Imola della Ditta Recter S.r.l."**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: Impianto di recupero (R13, R4 e R5) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, ubicato in via Laguna 27/a nel Comune di Imola

- localizzato: Via Laguna 27/a, Comune di Imola (BO)

- presentato da: Recter S.r.l.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 8, lettera t) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) dei seguenti comuni: Comune di Imola (BO)

e delle seguenti province: Bologna.

Il progetto prevede: l'impianto in oggetto è già autorizzato all'esercizio di operazioni di messa in riserva (R13) e di recupero (R5) di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per una potenzialità complessiva di circa 95.000 ton/a. Il progetto in esame prevede l'incremento della potenzialità dell'impianto autorizzato, passando a 120.000 ton/a. Lo stesso progetto, inoltre, prevede il conferimento di ulteriori due nuove tipologie di rifiuti aventi entrambe codici CER pericolosi e non pericolosi per una potenzialità di 30.000 ton/a e nella fattispecie relativi a materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto e apparecchiature fuori uso e batterie, da sottoporre ad operazioni di messa in riserva (R13) e/o di deposito preliminare (D15) e, limitatamente alle apparecchiature fuori uso, operazioni di riciclo/recupero dei materiali e dei composti metallici (R4).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO), e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Imola, via Mazzini 4, 40026 Imola (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L. R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Pubblicazione per estratto, ai sensi dell'art. 10 comma 3, L.R. 9/1999 e dell'art. 20, comma 7 del DLgs 152/2006, della delibera di Giunta provinciale n. 125 del 06/04/2010 recante l'esito della procedura di verifica (screening) di cui al Titolo II, artt. 9 e ss. della L.R. 9/1999 e al Titolo III, art. 20 del DLgs 152/2006, relativa ad un impianto minieolico da ubicare in località Serra dello Zanchetto, comune di Camugnano - Proponente: FRAD Società Elettrica Snc**

L'Autorità competente, Provincia di Bologna, in persona del Responsabile del procedimento, dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente del Servizio Pianificazione Ambientale, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità

(screening) concernente l'impianto minieolico in località Serra dello Zanchetto, proposto da FRAD Società Elettrica S.n.c.

Il progetto che appartiene alla seguente categoria B.2. 9), interessa il territorio dei comuni di Camugnano (BO) e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo I della L.R. n. 9/1999, come modificata dalla Legge Regionale n. 35/2000, Autorità competente è la Giunta provinciale di Bologna la quale, con deliberazione n. 125 del 06/04/2010, ha assunto la seguente decisione:

1. verificare positivamente, sia pure con apposizione di specifiche prescrizioni, l'esclusione del Progetto preliminare di impianto minieolico in località Serra dello Zanchetto in comune di Camugnano (BO), presentato da FRAD Società Elettrica S.n.c., dalla ulteriore procedura di V.I.A., in considerazione dei limitati impatti ambientali dell'impianto documentati dal Rapporto di verifica;
2. assoggettare la realizzazione del progetto alle prescrizioni contenute al par. 4 del Rapporto di verifica, dando atto che preventivamente alla costruzione dell'impianto in oggetto il proponente dovrà conseguire il titolo di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
3. procedere alla trasmissione di copia della deliberazione giuntale al proponente ed al Comune di Camugnano;
4. procedere alla pubblicazione per estratto della medesima deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
5. dare atto che le spese istruttorie, quantificate in € 111,90, formeranno oggetto di apposito atto di accertamento da parte dell'ufficio competente, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale.

## PROVINCIA DI FERRARA

### COMUNICATO

#### **D.Lgs. 59/05 - L.R. 21/04. Avviso dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla Ditta IGS Riva in Ro Ferrarese**

La Provincia di Ferrara - Settore Risorse Idriche e Tutela Ambientale - Ufficio AIA rende noto che è stato effettuato il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Atto dirigenziale P.G. 31999 del 13/04/2010 - per l'impianto di fusione di materiali non ferrosi IGS Riva in Ro Ferrarese, via Collegio 10 (punto 2.5. b allegato I D.Lgs. 59/05).

L'atto è stato trasmesso allo Sportello Unico del Comune di Ro Ferrarese per il rilascio alla Ditta.

Il provvedimento ha validità fino al 31/03/2016.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile per la consultazione presso il Settore Risorse Idriche e Tutela Ambientale della Provincia di Ferrara, in Corso Isonzo 105/a 44121 Ferrara e presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ro Ferrarese in piazza Libertà 1, 44030 Ro.

## PROVINCIA DI FERRARA

### COMUNICATO

#### **Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di elettrodotto di collegamento alla RTN di Terna della centrale ad oli vegetali per la produzione di energia elettrica presso il sito ex zuccherificio di Bondeno FE. Archiviazione**

L'Autorità competente Provincia di Ferrara comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione di elettrodotto di collegamento a RTN Terna per la centrale a oli vegetali in Bondeno.

La procedura ha avuto inizio in data 16/12/2009, con la pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino n. 214.

Il progetto:

- appartiene alla seguente categoria: punto 7 z) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

- è stato presentato da: ditta TBE (Tia Bondeno Energia).

- interessa il territorio del comune di Bondeno e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'autorità competente: Provincia di Ferrara, con atto di DGP nn.102/24090 del 23/03/2010, ha assunto la seguente decisione:

#### LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FERRARA

(omissis)

delibera:

1. Per tutto quanto sopra premesso, di archiviare la procedura di screening relativa all'elettrodotto di collegamento a RTN Terna per la centrale di produzione energia in Bondeno presentata dalla ditta TIA Bondeno Energia e di trasferire la relativa documentazione agli atti;

2. di dare atto che la Ditta Tia Energia di Bondeno dovrà versare una somma pari ad euro 55.00 per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) come citato in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2010;

3. di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione al Comune di Bondeno - Sportello Unico e Servizio Ambiente, ad Arpa Sezione Provinciale di Ferrara, all'AUSL Dipartimento di Sanità pubblica di Ferrara, a Enel Ferrara, a Terna Roma;

4. di trasmettere inoltre copia della presente deliberazione alle associazioni che hanno presentato osservazioni nell'ambito dell'istruttoria, ovvero Associazione Consumatori Utenti, Federazione dei Verdi di Ferrara e Comitato No Veleno a Bondeno,

5. di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed in forma completa sul sito web dell'Ente;

6. di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3-comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso;

ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Autorizzazione integrata ambientale, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, relativa all'impianto della ditta Nuova Cromatori Srl**

Ai sensi dell'art.10, c.9 della L.R. 21/2004, si avvisa che è stata rilasciata con delibera di giunta provinciale n. 581 del 01/12/2009 prot.n.112381/09 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Nuova Cromatori s.r.l. con sede legale e impianto localizzato in comune di Forlì in via Ugo Buli, 5; durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione della suddetta A.I.A. presso la Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. - Piazza Morgagni, 9.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Autorizzazione integrata ambientale, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, relativa all'impianto della ditta Società Agricola Medrina Srl**

Ai sensi dell'art. 10, c. 9 della L.R. 21/2004, si avvisa che è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 65 del 01/03/2010 prot.n. 16848/2010 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Società Agricola Medrina s.r.l. con sede legale in comune di Longiano in Via Emilia 615 e impianto localizzato in comune di Borghi in Via Medrina – Podere Spaltone; durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione della suddetta A.I.A. presso la Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. - Piazza Morgagni, 9.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Autorizzazione integrata ambientale, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, relativa all'impianto della ditta Società Agricola Medrina Srl**

Ai sensi dell'art. 10, c. 9 della L.R. 21/2004, si avvisa che è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 63 del 01/03/2010 prot.n. 16530/2010 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Società Agricola Medrina S.r.l. con sede legale in comune di Longiano in Via Emilia 615 e impianto localizzato in comune di Borghi in Via Medrina – Podere Silvestrini; durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione della suddetta A.I.A. presso la Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. - Piazza Morgagni, 9.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Autorizzazione integrata ambientale, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, relativa all'impianto della ditta Società Agricola Medrina Srl, Podere Cagnona**

Ai sensi dell'art. 10, c. 9 della L.R. 21/2004, si avvisa che è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 64 del 01/03/2010 prot. n. 16833/2010 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Società Agricola Medrina S.r.l. con sede legale in comune di Longiano in Via Emilia 615 e impianto localizzato in comune di Borghi in Via Medrina – Podere Cagnona; durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione della suddetta A.I.A. presso la Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. - Piazza Morgagni, 9.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Autorizzazione integrata ambientale, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, relativa all'impianto della ditta Società Agricola Medrina Srl, Podere Recchia**

Ai sensi dell'art. 10, c. 9 della L.R. 21/2004, si avvisa che è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 61 del 01/03/2010 prot. n. 16506/2010 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Società Agricola Medrina Srl con sede legale in comune di Longiano in Via Emilia 615 e impianto localizzato in comune di Borghi in Via Medrina – Podere Recchia; durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione della suddetta AIA presso la Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Reflui Zootecnici e AIA - Piazza Morgagni, 9.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Autorizzazione integrata ambientale, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, relativa all'impianto della ditta F.lli Maltoni**

Ai sensi dell'art. 10, c.9 della L.R. 21/2004, si avvisa che è stata rilasciata con delibera di giunta provinciale n. 65 del 02/02/2010 prot.n.8070/2010 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta F.lli Maltoni con sede legale e impianto localizzato in comune di Forlì in via dell' Industria 25; durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione della suddetta A.I.A. presso la Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. - Piazza Morgagni, 9.

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

**Procedura di verifica (screening)**

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000 n. 35

(Titolo II) Procedura di verifica (screening)

L'autorità competente: Sportello Unico Associato per le Attività Produttive dei Comuni di: Campogalliano Carpi Novi Soliera comunica La decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: Ampliamento di allevamenti avicoli. Il progetto è presentato da: Azienda agricola Iovato Guido Via Modena Carpi 361 – 41019 Soliera (MO) Azienda agricola Iovato Gaetano Via Modena Carpi 351 – 41019 Soliera (MO) Il progetto è localizzato: Via Modena Carpi 351/361 – 41019 Soliera (MO) Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) dei seguenti comuni: Soliera, Modena, Carpi, Bomporto, Campogalliano e delle seguenti province: Modena

Ai sensi del Titolo II della legge regionale 18 maggio 1999 n. 9, come modificata dalla legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, L'autorità competente Comune di Soliera (MO) con deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 21/01/2010 ha assunto la seguente decisione: Delibera di dichiarare di assumere l'esito della procedura di screening, come risultante dall'allegato a) quale parte integrante e sostanziale al presente atto, <approvazione degli esiti dell'istruttoria di screening e decisione conclusiva della ctc>, come segue: Verifica positiva ed esclusione del progetto dall'ulteriore procedura di V.I.A., con prescrizioni, come elencate nelle schede allegate al verbale;

Di dare atto che l'allegato "esiti istruttoria del gruppo tecnico di valutazione" costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di assoggettare, pertanto, l'intervento alle prescrizioni contenute nell'istruttoria tecnica in allegato, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della l.r. 9/99 e ss.mm. e ii.;

Alle suddette prescrizioni dovrà conformarsi il progetto definitivo; le stesse sono vincolanti per le amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla-osta, assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento, in base alla normativa vigente; in caso di inottemperanza alle prescrizioni impartite saranno applicate le sanzioni previste dall'art. 24 della citata l.r. 9/99 e ss.mm. e ii.

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Procedura di impatto ambientale e AIA del piano di investimento in azienda agricola (PIAA) avente valore di permesso di costruire per parziale demolizione e ricostruzione di allevamento agricolo -località San Pietro in Guardiano, Bertinoro (FC). Ditta: Azienda agricola Casagrande - Procedure in materia di impatto ambientale effettuate ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del DLgs 152/2006, come modificato dal DLgs 4/2008**

L'Autorità competente: Comune di Bertinoro - Servizio avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del DLgs 152/2006 come modificato dal DLgs 4/2008, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto

ambientale relativa al progetto di localizzato in località San Pietro in Guardiano in Comune di Bertinoro.

Il progetto è presentato dalla Soc. Azienda agricola Casa grande, avente sede legale in Via Cervese 265, 47121 Forlì.

Il progetto presentato è assoggettato a VIA ai sensi dell'allegato A.3.2.bis della L.R. 9/99 e s.m.i. "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato". L'impianto esistente, infatti, a seguito della ristrutturazione, rientra nella categoria A.3.1. della suddetta legge regionale

"Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:

85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline;  
3000 posti per suini da produzione (di oltre 30 Kg);  
900 posti per scrofe".

Il progetto interessa il territorio del comune di Bertinoro e della provincia di Forlì – Cesena.

Il progetto ha per oggetto "Procedura di Valutazione di impatto ambientale e AIA del Piano di investimento in azienda agricola (P.I.A.A.), avente valore di Permesso di costruire per parziale demolizione e ricostruzione di allevamento avicolo -Località San Pietro in Guardiano, Bertinoro (FC). Ditta: Azienda agricola Casagrande.

Si rende noto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, comprenderà e sostituirà, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 21/04, l'Autorizzazione integrata ambientale (AIA).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'autorità competente:

Comune di Bertinoro (FC), sita Piazza della Libertà, 1- 47032 Bertinoro

presso la sede della Provincia interessata:

Provincia di Forlì – Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale – Ufficio VIA, sita in Corso Diaz, 49 – 47121 Forlì,

e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Bertinoro: [www.Comune.Bertinoro.fc.it](http://www.Comune.Bertinoro.fc.it).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Comune di Bertinoro - al seguente indirizzo: [www.Comune.Bertinoro.fc.it](http://www.Comune.Bertinoro.fc.it).

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al piano di coltivazione e al progetto di sistemazione**

### della cava Ambito 1 del PAE in località Masrola in comune di Borghi

L'Autorità competente: Comune di Borghi comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al piano di coltivazione e al progetto di sistemazione della cava Ambito 1 del PAE in località Masrola in Comune di Borghi.

Il progetto è stato presentato dalla Ditta ECO G.M. srl – via Meucci 5/c - Rimini.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Borghi della Provincia di Forlì – Cesena.

Il progetto rientra nella categoria B.3.4) "Cave e torbiere" della L.R. 9/99 e s.m.i., integrata dal D.Lgs.152/06 e s.m.i..

#### LA GIUNTA MUNICIPALE

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9e s.m.i., l'autorità competente: Comune di Borghi, con atto di Giunta Municipale n. 04 del 12.01.2010, ha assunto la seguente decisione:

(omissis)

delibera

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione dello scarso rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla coltivazione ed alla sistemazione della cava Ambito 1 del P.A.E. in loc. Masrola in Comune di Borghi, presentato dalla Ditta ECO G.M. S.r.l. dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1) nell'arco dei 5 anni di attività estrattiva non dovranno comunque essere superati i 50.000 mc di sabbia di monte ed i 50.000 mc di argilla fissati dalle previsioni del P.A.E., pertanto in sede di richiesta di autorizzazione alla coltivazione, sulla base dei dati specifici ricavati da analisi stratigrafiche dovrà essere verificato che ciascuna delle due tipologie di materiale non superi il volume massimo per essa stabilito;

2) relativamente alla condotta fognaria presente all'interno dell'ambito estrattivo, come stabilito dalla Scheda tecnica "Elaborato A.3/a, Ambito 1 - Masrola" del P.A.E., in fase di progetto esecutivo dovrà essere verificata l'esatta ubicazione della condotta nonché la compatibilità con l'attività estrattiva preventivata;

3) a compensazione dei valori compromessi dovrà essere garantita la reintroduzione di specie arboree sulla superficie di 3.500 mq individuata quale area di compensazione alla Tav. 3 "Progetto di recupero", datata ottobre 2009. Tale intervento dovrà essere realizzato durante la prima fase dell'attività estrattiva, contemporaneamente alla movimentazione dei materiali finalizzata al ripristino delle precedenti escavazioni ed alla cantierizzazione dell'area e compatibilmente con le operazioni suddette;

4) dovrà essere valutato in sede autorizzativa, a fronte delle modifiche introdotte con le integrazioni presentate in data ottobre 2009 e delle eventuali modifiche da apportare al progetto al fine di conformarlo con le prescrizioni di cui al presente atto, la necessità di sottoporre nuovamente il progetto alla Comunità Montana dell'Appennino Cesenate per un aggiornamento/conferma del parere precedentemente rilasciato;

5) in fase di richiesta di autorizzazione dovrà essere uniformato il progetto di coltivazione alle Tavv. 1 "Carta di sintesi dell'area di coltivazione – ripristino e vincoli esistenti" e 3 "Progetto di recupero", datate ottobre 2009, ed in particolare:

dovranno essere adeguati gli elaborati Tavv. 2' "Progetto

di coltivazione (integrato)", datato giugno 2009, e 3 "Progetto di sistemazione finale rilievo piano-altimetrico", datato marzo 2009, limitando l'intervento ai perimetri dell'area di escavazione, dell'area di ripristino e dell'area di stoccaggio materiali rappresentati alle Tavv. 1 e 3 sopraccitate;

qualora la modifica di cui al punto precedente comportasse variazioni alle sezioni di progetto dovranno essere modificati gli elaborati relativi (Tavv. 3/1, 3/2 e 3/3 "Confronto tra sezioni come da riferimento ai profili riportati nell'elaborato 2' integrazioni C.M. App. Cesenate");

dovrà essere verificato/adequato il computo metrico;

il collegamento tra l'area di cava ed il piazzale di stoccaggio e di manovra dei mezzi di servizio dovrà essere garantito tramite la realizzazione di un percorso esterno all'area identificata quale frana attiva dal P.A.E. del Comune di Borghi;

6) le operazioni di ripristino previste su aree esterne all'area di scavo ed, in particolare, la realizzazione del sistema scolante idoneo a limitare quanto più possibile il trasporto solido fino al Torrente Uso (funzionalità da mantenere sia in fase di coltivazione che nell'ambito della sistemazione finale) e la creazione di una cortina vegetale a schermatura della S.P. 13 dell'Uso, finalizzata ad una mitigazione visiva, come previsto dalle norme del P.A.E. Comunale, dovranno essere realizzate durante la prima fase dell'attività estrattiva, contemporaneamente alle attività previste nel settore 1 e compatibilmente con le stesse;

7) durante la sistemazione/realizzazione dei fossi di scolo, la cui realizzazione dovrà avvenire durante la prima fase dell'attività in progetto, in fase di bonifica del dissesto, dovranno essere evitate interferenze con la compagine vegetazionale presente allo stato attuale;

8) al fine di evitare dispersioni e contaminazioni al suolo di possibili sostanze idroinquinanti l'eventuale stoccaggio di combustibili e lubrificanti necessari all'utilizzo e gestione dei mezzi di cava dovrà avvenire in apposite aree opportunamente confinate e impermeabilizzate ed i mezzi d'opera, al termine della giornata lavorativa, dovranno essere rimessati al di fuori delle aree di scavo;

9) dovranno essere previste opere di manutenzione periodiche dei fossi di scolo in progetto, al fine di garantirne l'efficienza idraulica;

10) dovrà essere effettuata, come peraltro proposto dal Proponente, una ricognizione all'interno dell'ambito estrattivo, per accertare la presenza di eventuali nidi di uccelli che, se rilevati, dovranno essere spostati nella fase preliminare alla coltivazione di cava;

11) l'impianto di rimboschimento e la semina per le essenze erbacee dovranno essere realizzati nella prima stagione utile al termine dell'attività di coltivazione e di ripristino morfologico del versante ed, in ogni caso, entro il termine ultimo di cinque anni, termine di validità dell'autorizzazione all'escavazione;

12) sulle scarpate che si verranno a creare al termine del ripristino morfologico del versante, dovrà essere realizzata, in aggiunta alla vegetazione erbacea prevista dal progetto di recupero presentato, una copertura arbustiva sparsa. Dovrà essere prevista, inoltre, al termine dell'attività estrattiva, la copertura erbacea ed arbustiva dell'area utilizzata per lo stoccaggio dei materiali di cava e di ripristino, fino al limite dell'area cartografata quale frana attiva dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico. Le specie arbustive da impiantare nelle zone sopra identificate dovranno essere le medesime già previste per l'intervento compensativo, al fine di porsi in armonia con lo stesso e con la vegetazione pre-

esistente;

13) le modalità di impianto previste dal progetto presentate per le operazioni di ripristino (sesto di impianto, altezza ed età delle piantine, dimensioni delle buche e sistemi protettivi) dovranno essere estese anche al rimboschimento previsto quale intervento compensativo;

14) lungo la S.P. 13 Uso dovranno essere realizzate, rispettando le tempistiche riportate al punto 6 ed utilizzando le specie previste dal progetto presentato, 2 file sfalsate, costituite ciascuna dall'alternanza di essenze arboree ed arbustive, con un sesto di impianto di 5X5 m;

15) le opere di manutenzione, comprendenti il risarcimento delle fallanze, le ripuliture tramite sfalcio delle erbe infestanti e l'irrigazione di soccorso da effettuare ogni qualvolta se ne presenti la necessità andranno estese ai primi cinque anni successivi l'impianto, sia per quanto concerne gli interventi di mitigazione, compensazione che di ripristino al termine del quinquennio estrattivo; si specifica, inoltre, che al termine dei cinque anni previsti sarà necessario prolungare gli interventi fino alla completa e definitiva riuscita dell'impianto, nel caso in cui si presentino situazioni di criticità/sofferenza, legati sia alla carenza idrica, che alla presenza di elementi non sufficientemente sviluppati, che, ancora, alla presenza ulteriore di infestanti che limitano la crescita e lo sviluppo degli elementi arborei e arbustivi presenti;

16) l'importo della fidejussione, a garanzia finanziaria dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione, da stipularsi secondo le modalità previste dall'art. 12 della L.R. 18 luglio 1991 n. 17, dovrà essere ricomputato integrandolo dei costi di tutte le opere e gli interventi di tipo vegetazionale previsti sull'area, in relazione alle prescrizioni sopra riportate;

17) devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi fonometrici atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo diurno in prossimità del ricettore maggiormente prossimo all'area di impianto (ricettore A) e nelle situazioni ritenute peggiorative per lo stesso. Tali rilievi vanno eseguiti all'interno degli ambienti abitativi monitorando il rumore residuo in assenza di attività di escavazione e il livello equivalente di rumore ambientale;

18) per la verifica dei limiti di immissione assoluti, devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, presso il ricettore maggiormente prossimo all'area di impianto (ricettore A), rilievi in esterno del livello di rumore ambientale, in periodo diurno, di durata non inferiore alle 16 ore in continuo;

19) il monitoraggio e le analisi di cui ai punti precedenti dovranno essere eseguiti entro 2 mesi dall'inizio dell'attività estrattiva;

20) la comunicazione di inizio dell'attività estrattiva dovrà essere trasmessa, a cura del Proponente, al Comune di Borghi ed all'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale;

21) l'esecuzione dei monitoraggi e delle analisi di cui ai punti precedenti dovrà avvenire, con oneri a carico della società Proponente, in prima istanza da ARPA, o, in alternativa, da un tecnico competente in acustica (art. 2 Legge 447/95), nominato dalla Società Proponente. La data ed il programma d'esecuzione dei rilievi fonometrici dovranno essere concordati con ARPA, qualora quest'ultimo non sia il soggetto realizzatore del monitoraggio, e comunicati al Comune di Borghi ed alla Provincia di Forlì-Cesena Servizio Pianificazione Territoriale;

22) eventuali modifiche relative alla modalità di esecuzione dei rilievi fonometrici di cui ai punti precedenti o al termine entro cui tali attività devono essere eseguite, potranno essere disposte dai competenti uffici tecnici comunali su proposta motivata di ARPA, ferme restando le finalità di controllo del rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente;

23) tutti i risultati e le relative elaborazioni e conclusioni dovranno essere trasmessi al Comune di Borghi ed all'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale;

24) in caso di verifica del mancato rispetto dei limiti vigenti, dovranno essere messe in atto dal Proponente, a proprio carico entro 2 mesi dal termine della campagna di monitoraggio, idonee misure di mitigazione acustica per l'abbattimento dei livelli alle sorgenti al fine di garantire il rispetto di tutti i limiti vigenti presso i ricettori presenti;

25) si dovrà prevedere la copertura dei cumuli di materiale sia commercializzabile che di risulta;

26) dovrà essere effettuata, durante i periodi siccitosi, la bagnatura dell'area di deposito mezzi e dei percorsi di transito;

2) di quantificare in € 100,00 pari allo 0,02 % del valore dell'intervento, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono a carico del Proponente;

3) di liquidare il 90% dell'importo sopra richiamato, pari a € 90,00 all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena per l'attività istruttoria da essa svolta, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 della convenzione tra Comune e Provincia citata in premessa.

4) di trasmettere la presente deliberazione all'amministrazione Provinciale di Forlì Cesena ufficio Valutazione Impatto Ambientale;

5) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, la presente deliberazione.

6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/00, stante l'urgenza dei successivi adempimenti.

---

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Titolo II - Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il piano di coltivazione e sistemazione PCS della cava di ghiaia e sabbia denominata "Trinelli-CMA" in località Villalunga**

L'Autorità competente: Comune di Casalgrande (Reggio Emilia) comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: piano di coltivazione e sistemazione PCS (redatto ai sensi dell'art. 6 delle nta di PAE vigente e in attuazione ai contenuti di PCA Polo n. 20 di PIAE approvato con DGC n. 49 del 12/04/2007) della cava di ghiaia e sabbia denominata "Trinelli-CMA" (in località Villalunga) e relativa procedura di verifica di screening ai sensi della Legge regionale n. 9/1999 e s.m.i.

Il progetto è presentato da: Società CMA Cooperativa Modenese Autotrasportatori Soc. Coop. con sede in Via Tipografi n. 17 a Modena (MO) e C.F. /P.I.: 00173310368 redatto dal Dott.

Geol. Alessandro Maccaferri di Modena.

Il progetto è localizzato: l'area, in località Villalunga di Casalgrande, è identificata al catasto terreni del Comune di Casalgrande al foglio n. 21, mappali n. 139.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) dei seguenti comuni: comune di Casalgrande (Reggio Emilia) e della provincia di Reggio Emilia.

Premessa: i piani sovraordinati informazione e partecipazione quadro di riferimento programmatico con atto presentazione della domanda per la procedura di verifica e degli elaborati.

Ai sensi del titolo ii della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Casalgrande (Reggio Emilia) - deliberazione di Giunta comunale n. 40 del 22/03/2010 - ha assunto la seguente decisione:

di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della Legge regionale n. 9/99 s.m.i., ed in conformità alle conclusioni contenute nella relazione "Rapporto di Screening", dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta Legge regionale, il progetto di coltivazione e sistemazione PCS della cava di ghiaia e sabbia denominata "Trinelli CMA" (interna al Polo n.20 di PIAE - zona n. 3 di PAE vigente, sita in località Villalunga di Casalgrande), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, presentato dalla Società CMA Cooperativa Modenese Autotrasportatori Soc. Coop. con sede in Via Tipografi n. 17 a Modena (MO) e C.F. /P.I.: 00173310368.

#### Rapporto di screening

Il presente rapporto è stato redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune sulla base di quanto riportato nello "Studio di verifica degli impatti ambientali" presentato dal proponente assieme al progetto di coltivazione e al progetto di ripristino ambientale. Tale rapporto è impostato secondo i tre classici quadri di riferimento di uno studio di impatto ambientale (DPCM del 27/12/88).

Viene di seguito riportata una sintetica descrizione dei contenuti dei piani sovraordinati che si ritiene necessario siano tenuti in considerazione nella valutazione della presente "Verifica di Screening":

Vincoli derivanti dal Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico PAI

La Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione n. 126 del 4/02/2002, pubblicata sul BUR della Regione al n.37 del 6/03/2002, ha approvato le "Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (PAI), ai sensi dell'art. 17 comma 16 della Legge n. 183/89". Il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo, tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso riguardanti l'assetto idraulico e idrogeologico del bacino idrografico. Alcune aree del territorio comunale sono vincolate al rispetto delle norme tecniche d'attuazione del PAI vigente, in particolare le zone classificate:

fasse fluviali (ambito Fiume Secchia - sponda sinistra).

Vincoli derivanti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP della Provincia di Reggio Emilia

La Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione n. 769 del 25/05/1999 ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP della Provincia di Reggio Emilia. Il

PTCP vigente attraverso le previsioni del Piano territoriale Regionale PTR e Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR, definisce il quadro delle risorse e dei sistemi ambientali, nonché il grado di riproducibilità e vulnerabilità. Nel quadro della programmazione provinciale e della pianificazione territoriale ed urbanistica, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, uniformandosi alle disposizioni dell'art. 2 della Legge regionale n.6 del 30/01/1995, ai fini della tutela del territorio e del paesaggio, determina specifiche condizioni ai processi di trasformazione ed utilizzazione del territorio, perseguendo i seguenti obiettivi:

- conservare i connotati riconoscibili della vicenda storica del territorio nei suoi rapporti complessi con le popolazioni insediate e con le attività umane;

- garantire la qualità dell'ambiente in quanto tale, sia esso naturale, sia esso antropizzato, e la sua fruizione collettiva;

- assicurare la salvaguardia del territorio e delle sue risorse primarie, fisiche, morfologiche, paesaggistiche e culturali;

- individuare le azioni necessarie per il mantenimento, il ripristino e l'integrazione dei valori paesaggistici ed ambientali, anche con l'elaborazione e la messa in atto di specifici piani e progetti.

In funzione delle predette finalità il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Reggio Emilia provvede, con riferimento all'intero territorio provinciale, a specificare, approfondire ed attuare i contenuti e le disposizioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale, rivolgendo la loro applicazione alle specifiche situazioni locali, in modo da tutelare:

- l'identità culturale del territorio provinciale, vale a dire le caratteristiche essenziali ed intrinseche di sistemi, di zone e di elementi di cui è riconoscibile l'interesse, per ragioni ambientali, paesaggistiche, naturalistiche, geomorfologiche, paleontologiche, storico-archeologiche, storico-artistiche, storico-testimoniali;

- l'integrità fisica del territorio provinciale.

Vincoli derivanti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP della Provincia di Reggio Emilia vigente adottato

Il Piano territoriale di coordinamento provinciale, adottato con delibera del Consiglio provinciale n. 92 del 06/11/2008 redatto ai sensi della L.R. n. 20/2000 smi, assume i seguenti obiettivi strategici:

- a) garantire la sicurezza e la conservazione attiva delle risorse ambientali;

- b) tutelare e valorizzare i paesaggi, la storia e l'identità delle comunità locali;

- c) sviluppare il sistema insediativo della residenza e della produzione secondo un modello maggiormente sostenibile, che freni la dispersione insediativa, gerarchizzato ed equo;

- d) organizzare e sviluppare le funzioni di eccellenza, secondo i profili di accessibilità e vocazione territoriale;

- e) connettere il territorio reggiano all'Europa, rafforzando il sistema delle relazioni dalla scala regionale a quella internazionale, l'accessibilità interna ed esterna del territorio provinciale, favorendo il trasporto collettivo e la mobilità non motorizzata.

Al fine di perseguire tali obiettivi strategici il Piano definisce l'assetto del territorio con riferimento agli interessi sovramunicipali, articolando sul territorio provinciale le linee di azione della pianificazione e programmazione regionale, nazionale e di bacino; costituisce sede di raccordo e verifica delle politiche settoriali della Provincia e strumento di coordinamento per la pianificazione urbanistica comunale.

Nella cartografia “Sistemi, zone ed elementi soggetti a tutela territoriale e paesaggistica – sezione 219NO”.

Le aree oggetto della valutazione ricadono nell’ambito dei Sistemi, zone ed elementi soggetti a tutela territoriale e paesaggistica (zone laghi, corsi d’acqua ed acque sotterranee, in particolare nelle zone di tutela ordinaria di cui all’articolo 40 lett. b delle nta adottate).

Vincoli derivanti dal Piano Infraregionale dell’Attività Estrattive PIAE della Provincia di Reggio Emilia e Piano dell’Attività Estrattive Comunale PAE

Il Piano Infraregionale dell’Attività Estrattive PIAE della Provincia di Reggio Emilia (approvato il 26/04/2004 con atto della Giunta provinciale n. 53) definisce gli obiettivi di ordinato sviluppo delle attività estrattive, secondo indirizzi e criteri di massima compatibilità fra le esigenze economiche e quelle di tutela ambientale. Mentre, a livello Comunale con il Piano dell’Attività Estrattive PAE, che ricomprende l’area, da nord a sud, della sponda sinistra del Fiume Secchia, si disciplina l’esercizio delle attività estrattive presenti nel territorio comunale (in ottemperanza ai contenuti della Legge regionale 18 luglio 1991, n.17, modificata e integrata dalle Leggi regionali n. 42/1992, n. 23/1993, n. 45/1993, n. 6/1995, n. 9/1999, n. 20/2000 e n. 35/2000).

In particolare il PAE comunale vigente prevede:

- le zone destinate all’insediamento delle nuove attività estrattive, sulla base delle previsioni contenute nel PIAE;
- le aree da assoggettare a disciplina di Piano di Coordinamento attuativo (PCA);
- le modalità e le prescrizioni relative alla conduzione gestionale delle attività estrattive;
- le destinazioni finali delle aree oggetto di attività estrattive, nonché le modalità di sistemazione e recupero ambientale, in coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni degli strumenti sovraordinati di programmazione e pianificazione territoriale;
- le azioni finalizzate alla eliminazione, minimizzazione e/o compensazione dei fattori di impatto ambientale connessi all’attività di estrazione.

Attualmente l’Amm.ne comunale, ai sensi dell’art. 9 della Legge regionale n. 17/1991 smi, con i propri incaricati, sta predisponendo la variante generale al PAE vigente sulle previsioni di settore definite nel Piano Infraregionale dell’Attività Estrattive PIAE vigente della Provincia di Reggio Emilia.

Oggetto della procedura di verifica (screening) è il nuovo Piano di Coltivazione, della cava denominata “Trinelli-CMA”, ricompresa nella zona denominata “Zone di completamento di attività estrattive esistenti (ZC3)” ed identificata dal n. 3 del PAE del Comune di Casalgrande, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 in data 28/03/2002 ed approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 119 in data 30/09/2002. Il progetto si compone dei seguenti elaborati presentati in data 05/05/2004 prot. n. 6270 (ai sensi dell’art. 9 della L.R. n. 9/99 s.m.i.):

Tav. 1 modificata - Stato di fatto

Tav. 2 modificata – Catastale – Lotti opere preliminari

Tav. 3 modificata – Scavo (1° e 2° opzione)

Tav. 4 modificata - Ripristino morfologico e vegetazionale

Tav. 5 modificata - Sezioni stato di fatto, scavo e ripristino

fascicolo 1 Relazione tecnica

fascicolo 2 Relazione geologica-mineraria

fascicolo 3 Relazione agro-vegetazionale

fascicolo 4 modificata Bozza di convenzione

fascicolo 5 Studio di impatto ambientale

fascicolo 6 Studio di impatto ambientale componenti aria e rumore

fascicolo 7 Cartografia di analisi tecnica e ambientale

fascicolo 8 Documentazione fotografica

fascicolo 9 Relazione tecnica integrativa

Piano di gestione dei rifiuti di estrazione

L’area è identificata al catasto terreni del Comune di Casalgrande al foglio n. 21 mappali n. 139 confina:

- a nord con la strada comunale;

- a est con terreni di proprietà demaniale;

- a sud ed a ovest con l’area di ex cava Nosari di proprietà della ditta Labor srl sulla quale si sta effettuando un ritombamento mediante discarica autorizzata.

L’area interessata dall’intervento ha una superficie pari a mq 5492, di cui mq 3468 oggetto di escavazione in assenza di deroga, mentre le superfici complessive (con deroghe) risultano di mq 5492, per un volume massimo di materiale estraibile di mc 18.124 nell’ipotesi di 1^ Opzione - a 50 mt dal muraglione o pari a mc. 28.351 nell’ipotesi di 2^ Opzione - avvicinamento al muraglione e con ipotesi di ottenimento di autorizzazione regionale all’escavazione nella zona demaniale e all’abbattimento del muraglione, in conformità a quanto previsto dal PAE vigente, per una profondità massima di 15 metri dal p.c.

La richiesta di autorizzazione in itinere, ha una durata massima di 3 anni (più eventuale anno di proroga), ricomprende, nel medesimo periodo, la fase di attività estrattiva e la fase di sistemazione finale.

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica screening sono stati continuativamente depositati presso l’Ufficio Tecnico del 2° Settore “Urbanistica ed Edilizia Privata” del Comune, per 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR-E.R. avvenuta il 09/12/2004 n. 166, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati. La stessa pubblicazione è stata eseguita anche all’Albo Pretorio comunale per trenta giorni consecutivi.

Entro il termine della pubblicazione sul BUR non risulta pervenuta alcuna osservazione all’autorità competente.

Per quanto riguarda il Quadro di Riferimento Programmatico, nello studio si fa riferimento agli strumenti di pianificazione vigenti ai diversi livelli, infraregionale, regionale, provinciale e comunale.

Dall’esame degli elaborati la cava risulta pianificata sia nel Piano Infraregionale delle Attività Estrattive, sia nello strumento comunale costituito dal PAE vigente.

Dall’esame del PAI vigente e del PTCP di Reggio Emilia non si riscontra vincolistica ostativa alla realizzazione della cava in oggetto. Il PRG del Comune (approvato con DGR n. 2191 del 5/12/2000) individua l’area come “Sottozona D.7 – Attività Estrattive, Ambiti di completamento e riqualificazione ambientale” rimandando perciò al PAE la disciplina delle Attività Estrattive.

Da quanto esposto si evince che il progetto è coerente con tutti gli strumenti di pianificazione comunali, sovracomunali e settoriali.

Si precisa che relativamente alla sistemazione ambientale finale Società CMA Cooperativa Modenese Autotrasportatori Soc.



Coop. dovrà presentare variante specifica al progetto di coltivazione e sistemazione ambientale PCS della cava di ghiaia e sabbia denominata "Trinelli- CMA" (interna al Polo n. 20 di PIAE - zona n. 3 di PAE vigente, sita in località Villalunga di Casalgrande) per l'adeguamento alle previsioni di sistemazione ambientale della Variante Generale al PAE vigente (adottata nel Luglio 2008 e attualmente in procedura di VAS – ai sensi della L.R. n.9/2008 e DLgs n. 152/2006 smi) che saranno recepite nei vari Piani di Coordinamento Attuativo PCA dei Poli estrattivi n. 18-19 e 20, entro e non oltre 90 gg. dall'approvazione del PCA polo n. 20 di PAE.

In seguito agli elementi sopracitati ed in seguito all'esame della documentazione presentata in data 05/05/2004 prot. n.6270 e alle successive integrazioni del 15/03/2005 Prot. n.4877 e del 30/12/2009 prot.n. 19045, l'Ufficio Tecnico del Comune – 2° Settore 2 Urbanistica ed Edilizia Privata" ha valutato di non richiedere ai sensi dell'art.10, comma 1 della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche e integrazioni, la procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della suddetta L.R., per il progetto di Coltivazione e Sistemazione Ambientale della cava di sabbia e ghiaia denominata "Trinelli CMA" in località Villalunga

La documentazione del presente progetto, integrata dalla Ditta CMA Cooperativa Modenese Autotrasportatori Soc. Coop. con sede in Via Tipografi n. 17 a Modena (MO) il 15/03/2005 prot.n.4877 (con particolare riferimento ai contenuti del parere n.166 del 14/01/2005 espresso dalla Commissione Tecnica Infraregionale per le Attività Estrattive CTIAE della Provincia di Reggio Emilia), risultata completa.

Pertanto, si esprime parere favorevole a condizione che:

- durante le fasi di coltivazione e ripristino ambientale della cava in oggetto siano verificati gli spessori del cappellaccio, il tipo e la provenienza dei terreni utilizzati per il ritombamento (ai sensi del DLgs n. 152/2006 s.m.i.);

- siano recepite le condizioni espresse dall'AUSL e ARPA (Distretto di Scandiano) nel proprio parere espresso in data 27/01/2005 e 28/01/2005 sulla procedura di valutazione Screening (L.R. n. 9/99 e L.R. n. 35/00);

- siano rispettate tutte le valutazioni e prescrizioni progettuali definite nel Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione e sistemazione;

- siano recepite le condizioni espresse dall'ARPA (Distretto di Scandiano) nel proprio parere espresso in data 08/02/2010 Prot. n. PGRE/10/1131 in merito alla previsione di impatto acustico del piano di sistemazione e coltivazione della cava in oggetto;

- tutti gli automezzi in uscita dalla cava dovranno essere dotati di apposita copertura del carico;

- sia effettuata la bagnatura delle piste con cadenza oraria per il periodo più secco;

- il progetto del Piano di Coltivazione e sistemazione ambientale della cava denominata "Trinelli CMA" dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati e nei tempi previsti;

- i risultati dei controlli analitici sulle acque dei pozzi/piezometri dovranno essere trasmessi all'Amministrazione Comunale e all'AUSL-ARPA (Distretto di Scandiano) per i conseguenti adempimenti;

- l'attività dovrà essere condotta conformemente alle indicazioni progettuali per quanto riguarda le cautele da adottarsi e le manutenzioni da assicurarsi (in riferimento al progetto approvato).

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) sul piano di coltivazione e sistemazione finale della cava di sabbia "Ghisiola"**

Con deliberazione della Giunta comunale n. 42 del 09/03/2010

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 18.05.1999 n.9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000 n. 35, integrata con le modifiche di cui al D.lgs 152/06 come modificato dal D.lgs 4/2008, escludere dalla ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) il progetto costituito dai seguenti elaborati conservati in atti, relativo al Polo estrattivo Ghisiola 2 sito in Via Stanzano distinta all'N.C.T. del Comune di Castel San Pietro Terme al Fg. 90, mapp. 1/P, 2/P, 4/P, 9/P, 31/P, 32/P, 33/P, 57/P, 58/P, 69, 70/P, 72/P, 90/P della Superficie Catastale di mq. 164.158 di proprietà della Immobiliare Varignana sas di Guidi Sauro & C. e al Foglio 106 Mappali 1/P e 2/P della superficie catastale di mq. 30.790 di proprietà della Fondazione Opera Pia Baldazzi:

1. Individuazione e valutazione degli impatti ambientali del progetto preliminare
2. Progetto preliminare di coltivazione e sistemazione ambientale dell'area di cava da assoggettare a procedura di verifica (screening)
3. Conformità del progetto alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica,
4. valutazione clima acustico e revisionale di impatto acustico
5. monitoraggio atmosferico – stato di bianco
6. figure e fotografie
7. relazione relativa a porzioni di fasce boscate sottoposte a vincolo paesaggistico, poste all'interno dell'area di effettiva coltivazione
8. tavola 1 estratto di mappa catastale con individuazione delle proprietà, dell'area di pertinenza della cava e di effettiva escavazione
9. tavola 2 rilievo plano-altimetrico attuale con indicazione delle aree interessate da escavazione, da accumulo temporaneo, da fasce boscate esistenti e fasce di rispetto
10. tavola 3a sezioni longitudinali e trasversali
11. tavola 3b sezioni longitudinali e trasversali
12. tavola 4 fasi attuative dell'escavazione della cava e metodo di scavo
13. tavola 5 piano di sistemazione morfologica finale
14. tavola 6 piano di sistemazione agro forestale

a condizione siano rispettate le seguenti prescrizioni in sede di progettazione del piano di coltivazione e sistemazione della cava:

Poiché l'asportazione di suolo avrà anche ripercussioni sulla morfologia del territorio eliminando le funzioni di spartiacque e versante della porzione di collina oggetto di escavazione, in fase di progettazione esecutiva (piano di coltivazione e sistemazione) negli interventi di sistemazione finale si dovranno individuare opere che riducono gli effetti indotti dal futuro assetto morfologi-

co, soprattutto per gli aspetti legati al deflusso idrico di superficie e inoltre l'esercente l'attività in caso di dissesto è tenuto ad intervenire prioritariamente per garantire la stabilità dei terreni oggetto di coltivazione sia in fase di coltivazione che al termine dei lavori di sistemazione;

#### **Acque superficiali**

Nella progettazione e nella sistemazione finale si dovranno adottare accorgimenti tecnici per impedire alterazione nel deflusso del Rio Fontana Coperta o variazioni della conformazione dell'alveo dovute ad interrimenti per dispersione dei materiali movimentati o per cedimento delle sponde, tutto ciò al fine di garantire il deflusso regolare del Rio senza compromettere od alterare il suo regime naturale di piena

Inoltre si dovranno adottare accorgimenti tecnici che dovranno garantire per i rii Ghisiola e Magione adiacenti al perimetro di cava un apporto idrico meteorico dell'area risistemata onde conservare, seppure in modalità e quantitativi differenti, le caratterizzazioni associate ai preesistenti versanti;

#### **Acque sotterranee**

L'intervento estrattivo non dovrà comportare rischi di contaminazione ed alterazione per gli acquiferi di pianura e di conseguenza il progetto di recupero ambientale dovrà tenere conto del potenziale utilizzo della ex cava come bacino di accumulo della risorsa idrica e non dovrà consentire tombamenti o riporti con materiali che superano i limiti previsti dal D. lgs. N. 152/2006 parte V;

#### **Atmosfera**

Dovranno essere utilizzati per il trasporto del materiale, mezzi dotati di cassone telonato. Lo stesso dovrà risultare chiuso durante il transito sulla viabilità pubblica

Si dovrà procedere al lavaggio delle gomme dei mezzi pesanti in uscita dall'area di cava attraverso una idonea vasca di lavaggio o altra soluzione di equivalente efficacia

Dovrà essere mantenuta quanto più possibile pulita e lavata la viabilità di accesso alla cava e di immissione sulla viabilità pubblica, in particolare il tratto che risulta già asfaltato, al fine di limitare il sollevamento di polveri ed il trascinarsi di materiale terroso;

occorre che l'accumulo di materiale terroso sia limitato quanto più possibile. Nei periodi particolarmente caldi si dovrà prevedere l'eventuale necessità di procedere alla bagnatura dei cumuli per ridurre il fenomeno della dispersione e del trasporto in aria

dovranno essere utilizzati mezzi sufficientemente moderni e rispondenti alle norme di certificazione vigenti in modo da limitare quanto più possibile l'emissione di gas e particelle inquinanti

dovrà essere predisposta entro un anno dall'inizio del corso d'opera, una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria ed in particolare delle PTS da eseguirsi con adeguata strumentazione individuando almeno due recettori presso cui svolgere il monitoraggio tra quelli più impattati dalle lavorazioni in essere in quel momento. Ciascuna campagna dovrà avere una durata di almeno 2 settimane e l'acquisizione dovrà avvenire in continuo sulle 24 ore. Le risultanze di tale monitoraggio dovranno essere fornite agli enti territorialmente competenti

qualora emergessero criticità circa le polveri generate dall'attività, dovrà essere previsto un monitoraggio articolato su campagne a cadenza periodica trimestrale per un anno di attività, mentre per i successivi anni l'effettuazione o la periodicità

potrà essere rivista in funzione dei valori rilevati e dell'avanzamento delle lavorazioni.

#### **Rumore**

Le attività di cava dovranno svolgersi soltanto nel periodo diurno e rispettando l'orario previsto dal regolamento comunale per tale tipo di attività (o in sua assenza ai sensi della D.G.R. n. 45 del 21/01/2002)

Si dovranno porre in atto tutti gli accorgimenti gestionali e tecnici per limitare quanto più possibile le emissioni acustiche disturbanti. Tra gli accorgimenti gestionali si richiede di elaborare percorsi tali da limitare quanto più possibile il ricorso ai segnalatori acustici di retromarcia delle macchine operatrici

Dovranno essere utilizzati mezzi rispondenti alla normativa vigente in materia di emissione acustica delle macchine industriali, in modo da limitare quanto più possibile il rumore prodotto;

dovrà essere predisposto entro un anno dall'inizio della coltivazione, una campagna di monitoraggio per la componente rumore da eseguirsi con adeguata strumentazione e metodiche ai sensi della normativa vigente. Le misure dovranno prevedere rilievi di 24 ore in esterno ed in facciata ad almeno tre recettori individuati tra quelli impattati dalle lavorazioni in essere in quella fase e, (compatibilmente con la disponibilità dei residenti) rilievi all'interno degli edifici finalizzati alla stima del livello differenziale. In particolare le misure dovranno altresì essere eseguite in giornate di lavoro tipo e possibilmente nei periodi di maggiore criticità acustica (valutata in funzione del tipo di lavorazioni e dell'esposizione dei diversi ricettori monitorati)

dovranno essere fornite agli enti territorialmente competenti le risultanze di tale monitoraggio

laddove i risultati delle misure evidenziassero superamenti o situazioni critiche, si dovrà procedere quanto prima all'individuazione di interventi di mitigazione temporanei quali ad es: cauterizzazione delle macchine, realizzazione di dune provvisorie col materiale di deposito cavato o con altro materiale terroso, installazione di barriere mobili su new-jersey, ecc.. Per la verifica dell'efficacia degli interventi apportati, dovrà essere ripetuta la campagna di monitoraggio.

Le risultanze di tale monitoraggio dovranno essere fornite agli enti territorialmente competenti.

I quantitativi estraibili devono corrispondere a quelli previsti nel P.A.E. vigente

Il Piano di Coltivazione dovrà comprendere un programma attuativo che preveda la ripresa dell'attività a partire dalla porzione sommitale del comparto, organizzato per lotti annuali successivi e conseguenti di coltivazione e risistemazione, finalizzato alla mitigazione dell'impatto percettivo temporaneo sul paesaggio in modo da completare definitivamente le operazioni di coltivazione e successiva risistemazione anno dopo anno, lasciando superfici definitivamente risistemate e non più ricoinvolgibili da alcun tipo di intervento.

In sede di progetto di coltivazione siano approfondite tutte le tematiche di dettaglio previste dal P.A.E. con specifico riferimento alla viabilità pubblica di accesso alla cava che dovrà essere allargata, rettificata e sistemata rendendola idonea al nuovo traffico di cava, comprendendo inoltre tutti gli oneri già a suo tempo contemplati per l'attività estrattiva relativa al lotto 1 Ghisiola esaurito di recente; inoltre è opportuno venga prodotto il nulla osta della totalità delle proprietà interessate con particolare riferimento al tracciato della viabilità di cava.

2) Trasmettere la presente deliberazione alla Ditta propo-

nente A. GUIDI S.P.A. con sede a osteria Grande (BO) in Via Emilia Ponente, 6260;

3) Pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente decisione.

## COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO

### COMUNICATO

#### **Procedura di verifica (screening) progetto di modifica dell'impianto di allevamento avicolo, sito in comune di Castelvetro Piacentino, Via Pomello n. 35 – Avviso di avvenuto deposito**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, modificata dalla Legge Regionale 16 novembre 2000, n. 35, come integrata ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 modificato dal D.Lgs n. 4/2008, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: modifica dell'impianto di allevamento avicolo
- localizzato: Castelvetro Piacentino (PC), via Pomello n. 35
- presentato da: Azienda Gualerzi Paolo.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.15 bis – Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.3 o all'allegato B.3 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.3).

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelvetro Piacentino (PC).

Il progetto prevede modifiche dell'allevamento avicolo con l'aumento della capacità massima dell'impianto, fino alla potenzialità di 85.000 capi di pollame per ciclo produttivo.

L'Autorità competente è il Comune di Castelvetro Piacentino, Servizio Urbanistica-Edilizia, Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede e sul sito web dell'Autorità competente: Comune di Castelvetro Piacentino, Servizio Urbanistica-Edilizia, Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, P.zza E. Biazzi n. 1, 29010 Castelvetro Piacentino (PC), indirizzo web: <http://www.comune.castelvetro.pc.it/>.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il medesimo termine di 45 (quarantacinque) giorni, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Castelvetro Piacentino, Servizio Urbanistica-Edilizia, Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, P.zza E. Biazzi n. 1, 29010 Castelvetro Piacentino.

Il presente avviso è inoltre affisso all'Albo Pretorio e pubblicato sul sito web del Comune di Castelvetro Piacentino.

## COMUNE DI FERRARA

### COMUNICATO

#### **Avviso di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'azienda Centro Energia Ferrara SpA per centrale termoelettrica a ciclo combinato di tipo cogenerativo per la produzione di energia elettrica e vapore**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive di Ferrara, per incarico della Provincia di Ferrara, avvisa che, ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11 ottobre 2001 n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Risorse Idriche e Tutela Ambientale della Provincia di Ferrara, con proprio atto dirigenziale n. 28355/2010 del 30/03/2010, l'Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto di centrale termoelettrica a ciclo combinato di tipo cogenerativo per la produzione di energia elettrica e vapore (punto 1.1 Allegato I D.Lgs. 59/05 – Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW) di proprietà dell'Azienda Centro Energia Ferrara SPA e con localizzazione dell'impianto in Ferrara, Piazzale G. Donegani, 12.

Il provvedimento è valido fino alla data del 30/03/2015.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Ferrara, Servizio Risorse Idriche e Tutela Ambientale, sita in C.so Isonzo 105, 44100 Ferrara, presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ferrara, sito in Via Boccaleone 19, 44100 Ferrara e sul sito internet <http://www.provincia.fe.it/agenda21/index.asp>.

## COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

### COMUNICATO

#### **Adozione Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e deposito VALSAT**

Il Dirigente rende noto che con delibere di C.C. n° 8 del 18/02/2010 e n° 17 del 31/03/2010, esecutive, è stato adottato il Regolamento urbanistico edilizio RUE integrato con la Valutazione ambientale strategica (VAS).

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURER, presso l'Area Tecnica comunale e può essere visionato liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è altresì depositata presso la Provincia di Rimini, quale Autorità competente, e sarà consultabile anche presso l'ufficio provinciale VAS e nei siti web del Comune di Verucchio e della Provincia di Rimini.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURER, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del R.U.E. sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno essere presentate in triplice copia di cui una in bollo, e dovranno esplicitare in maniera univoca se sono riferite al Regolamento Urbanistico Edilizio, oppure alla

Valutazione ambientale strategica (VAS).

IL RESPONSABILE DELL' AREA

Mauro Barocci

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Relitto stradale a margine della SP 22 in comune di Marano sul Panaro - Declassificazione da demaniale a patrimoniale e successiva vendita alla richiedente sig.ra Bernardoni Laura**

Con determinazione del Servizio Patrimonio n. 18 del 24/02/2010 si determina:

1) di dichiarare il passaggio da demaniale a patrimoniale del relitto stradale di proprietà provinciale posto a margine della S.P. n. 22 in Comune di Marano sul Panaro identificato al C.T. del Comune di Marano sul Panaro al foglio 39 mapp. 242 di mq 141;

2) di pubblicare all' Albo Pretorio della Provincia di Modena la presente determinazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della Legge Regionale n. 35/1994 sopraccitata;

3) di pubblicare un estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della Legge Regionale n. 35/94 di cui sopra.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Renzo Medici

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Avviso di deposito domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di metanodotto in comune di Casalgrande (RE)**

L'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia rende noto che Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (Mi) con domanda assunta agli atti della Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 2010/16622 del 17/03/2010, ha presentato istanza di approvazione del metanodotto denominato "Allacciamento centrale autotrazione SCAT punti vendita - DN 100" da realizzarsi nel Comune di Casalgrande, Provincia di Reggio Emilia.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del D.P.R. 327/2001 come modificato e integrato dal D.Lgs. 330/2004.

Il Proponente ha richiesto che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori, anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi delle aree interessate dal progetto.

L'approvazione del progetto comporterà pertanto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere.

Il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Casalgrande.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari

secondo le risultanze dei registri catastali e della dichiarazione ex art. 31 del D.Lgs. 164/2000, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Via G. da Castello, 13 - Reggio Emilia (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,30 alle ore 13,00; per appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 0522/444450).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate esclusivamente alla Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali entro i 20 giorni successivi dalla conclusione del periodo di deposito.

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Anna Campeol in qualità del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Anna Campeol

COMUNE DI CARPINETI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Adozione del Piano di Coordinamento Attuativo PCA Comparto Carpineti Est**

Con deliberazione consiliare n. 18 del 30/3/2010 resa immediatamente esecutiva ai sensi di legge è stato adottato il Piano Coordinamento Attuativo (PCA) Comparto Carpineti Est, gli elaborati progettuali, comprensivi quelli previsti ai fini della procedura di VAS ai sensi del D.Lgs 152/06 e L.R. 20/2000, sono depositati presso l'ufficio tecnico del Comune per sessanta giorni consecutivi a decorrere dalla data del 28/4/2010. Entro la scadenza del termine di deposito, ovvero entro la data del 26/6/2010, tanto gli Enti, Associazioni che i privati cittadini, possono presentare osservazioni ed eventuali allegati in due copie. Chiunque ha la facoltà di prenderne visione negli orari di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Tonino Braglia

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Declassificazione della strada Via Poggiola Casette**

Declassificazione della Via Poggiola Casette da strada vicinale ad uso pubblico a strada vicinale privata, ai sensi del D.LGS. 285/92 e della L.R. n. 35/94.

Considerato che con delibera di Giunta municipale n. 19 del 9/2/2010 è stato stabilito di declassificare la strada Via Poggiola Casette, che collega la Via Ca' Venturoli, presso la località La Stanga con la Via Villalunga presso la località Fungarina di Sot- to, da strada vicinale ad uso pubblico a strada vicinale privata.

Nei trenta giorni successivi la scadenza del periodo di pubblicazione della delibera n. 19 del 9/2/2010 non è stata presentata alcuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94, la declassificazione ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente comunicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE AREA  
Ivano Serrantoni

COMUNE DI CAVRIAGO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Avviso adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo all'ambito APS (p) di Corte Tegge con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) - Articolari 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 18/03/2010 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo all'ambito APS (p) di Corte Tegge – comparto 3° stralcio – con effetto di variante al Piano operativo Comunale.

L'entrata in vigore del PUA comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico – Servizio Urbanistica del Comune di Cavriago – piazza Dossetti 1 a Cavriago, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle ore 11.00 alle ore 13.00 dei giorni da lunedì a sabato compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Lorella Costi

COMUNE DI CAVRIAGO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Avviso approvazione variante al primo stralcio del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata dell'ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale - APS (p) di Corte Tegge - art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 18/3/2010 è stata approvata una variante al primo stralcio del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata dell'ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale – APS (p) di Corte Tegge.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico, Servizio Urbanistica, del Comune di Cavriago, Piazza Don Dossetti 1 – Cavriago.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Lorella Costi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Approvazione della 2° Variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) del Comparto C2 Fase1 (Zona Autotrasportuale D3E – Pievesestina)**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 18/03/2010 (esecutiva dal 05/04/2010) è stata approvata, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e s. m., la 2° Variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) del Comparto C2 Fase1 (Zona Autotrasportuale D3E – Pievesestina), già adottata con deliberazione consiliare n° 186 del 20/10/2009.

IL DIRIGENTE  
Anna Maria Biscaglia

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Declassificazione tracciato della Via Vicinale denominata "Stradello di Martorano", posto in località Martorano**

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 35/94 art. 4 comma 3, si comunica che con Delibera di Consiglio Comunale n. 360 del 22/12/2009 è stata approvata la declassificazione da strada vicinale a suolo libero da servitù di passaggio ad uso pubblico, dell'area facente parte del tracciato della Via Vic.le "Stradello di Martorano" posta in località Martorano nel Comune di Cesena. Si rende noto che la Delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 04/01/2010 fino al 18/01/2010 e nei successivi 30 giorni, ovvero fino al 16/02/2010, non sono pervenute osservazioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Declassificazione tratto del tracciato della Via Vicinale Lando Conti, posto in località Diegaro**

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 35/94 art. 4 comma 3, si comunica che con Delibera di Consiglio Comunale n. 359 del 22/12/2009 è stata approvata la declassificazione da strada vicinale a suolo libero da servitù di passaggio ad uso pubblico dell'area facente parte del tracciato della Via Vic.le Lando Conti posta in località Diegaro nel Comune di Cesena. Si rende noto che la Delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 04/01/2010 fino al 18/01/2010 e nei successivi 30 giorni, ovvero fino al 16/02/2010, non sono pervenute osservazioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

## COMUNICATO

**Adozione di variante specifica al PRG ex art. 15, L.R. 47/78, comma 4, lettera C e art. 41, L.R. 20/2000 " Presa d'atto tavola D del PTCP 2007" con effetto di variante del PRG vigente, approvato con del. G.P. n. 154 del 27/09/03 e ss.mm. ed ii.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 25/02/2010 è stata adottata la variante specifica al PRG vigente del Comune di Coriano ai sensi dell' art. 15, comma 4 della Legge regionale 47/78, modificata ed integrata dall' art. 41 della Legge regionale n. 20/2000, denominata " Presa d'atto tavola D del PTCP 2007".

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9.00 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per gli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell' approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paolo Bascucci

## COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

## COMUNICATO

**Approvazione variante specifica al PRG ex art. 15, L.R. 47/78, comma 4, lett. c e art. 41, L.R. 20/2000, denominata " Variante 2008" con effetto di variante al PRG vigente**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 25/02/2010 è stata approvata la Variante al P.R.G. " Variante 2008" redatta ai sensi dell' art. 15 della Legge Regionale 47/78, comma 4° lett. c, modificata ed integrata dall' art. 41 della Legge regionale n. 20/2000.

L' approvazione determina anche effetti di Variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Coriano approvato con del. G.P. n. 154 del 27/09/03.

La Variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. parte seconda, ed è depositata per la libera consultazione presso l' ufficio Comunale Urbanistica, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paolo Bascucci

## COMUNE DI FABBRICO (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Approvazione PUA**

Si avvisa che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 15/04/2010 è stato approvato il Piano Urbanistico Attua-

tivo (PUA) di iniziativa privata denominato A/1

Il piano è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Fabbrico, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12,30 e negli altri giorni della settimana previo appuntamento telefonico.

IL RESPONSABILE  
Raffaele Crespi

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Variante urbanistica per ampliamento sede esistente della ditta autodemolizioni "Il Giordano" sita in Via Lama 2/A - Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - Art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447**

Vista la decisione della Giunta comunale oggetto n. 24 del 25/03/2010, si avvisa che in data 28/4/2010 sono depositati presso la Segreteria del Servizio Supporto Amministrativo - Area Pianificazione e Sviluppo del Territorio - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, tutti gli atti relativi alla conferenza di Servizi, conclusa il 15/2/2010, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti per la realizzazione di ampliamento della sede esistente della ditta autodemolizioni "Il Giordano" sita in Via Lama 2/A.

Gli atti resteranno depositati per 60 giorni in libera visione al pubblico nei seguenti orari: lunedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30 - giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Entro il 28/6/2010, chiunque può presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera indirizzate all' attenzione dell' Unità Gestione del Front-Office del Comune di Forlì.

La responsabile del procedimento di approvazione della variante è il funzionario responsabile dell' Unità pianificazione urbanistica arch. Mara Rubino.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

## COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Adozione di integrazione alla 1° Variante al POC adottata con atto C.C. n. 3 dell'1 febbraio 2010 e alla contestuale Valutazione ambientale strategica (VAS) nonché allo screening per l'ambito A13-6 sub 1 e sub 2: approvazione di modifiche alla convenzione del PUA A13-6 sub-1 Melatello**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 15/04/2010 è stata adottata l' integrazione alla 1° Variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Forlimpopoli adottata con atto C.C. n. 3 dell'1 febbraio 2010, tale integrazione prevede l' approvazione di modifiche alla convenzione del PUA A13-6 SUB-1 Melatello.

Si avvisa inoltre che conseguentemente è adottata un' integrazione alla VAS e allo screening riguardanti la sopra richiamata 1ª Variante al POC.

Si precisa che l' integrazione relativa alle modifiche alla convenzione per la parte di rilevanza urbanistica sono adottate e pubblicate ai sensi dell' art. 34 della L.R. 20/00.

Si specifica che per la procedura di VAS in corso, all'interno della quale, come già evidenziato nell'avviso pubblicato nel BUR n. 24 del 17/02/2010, è condotta la procedura di screening ai sensi dell'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., sull'ambito A13-6 sub1 e sub 2.

L'Autorità procedente è il Comune di Forlimpopoli.

L'Autorità competente è la Provincia di Forlì-Cesena.

Si comunica che tutti gli elaborati integrativi, sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT (prevista per il 28/04/2010), presso il Comune di Forlimpopoli - Settore Edilizia privata Territorio e Ambiente - Piazza Fratti, 2 e presso la Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Pianificazione territoriale C.so a. Diaz, 49 - Forlì.

E possono essere liberamente visionati presso il Comune nei seguenti orari: martedì dalle ore 9.30 alle 12.30 e giovedì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00; presso la Provincia dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e il martedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

L'integrazione è pubblicata inoltre sui siti web del Comune e della Provincia ai seguenti indirizzi:

[http://www.comune.forlimpopoli.fc.it/edilizia\\_privata\\_terrambiente/ediliziaprivata\\_territorio\\_ambiente.htm](http://www.comune.forlimpopoli.fc.it/edilizia_privata_terrambiente/ediliziaprivata_territorio_ambiente.htm)

<http://www.provincia.fc.it/pianificazione/>.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dei documenti adottati e/o fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, che verranno valutati prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno pervenire in duplice copia, in carta semplice ad entrambi i seguenti indirizzi:

- Comune di Forlimpopoli - Settore Edilizia Privata Territorio e Ambiente- Piazza Fratti, 2 - 47034 - Forlimpopoli (FC)

- Provincia Di Forlì-Cesena - Servizio Pianificazione Territoriale C.So A. Diaz, 49 - 47100 - Forlì (FC).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Elisabetta Fabbri Trovanelli

## COMUNE DI FORMIGNANA (FERRARA)

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di variante al PRG L.R. 20/2000 e L.R. 47/78**

Il Responsabile del Servizio Tecnico comunale rende noto che con Delibera di C.C. n. 63 del 15/12/2009 è stata adottata Variante parziale al PRG ai sensi dell'art.41 L.R. 20/2000 e succ. modif. e dell'art.15, comma 4 della L.R. 47/78 e succ. mod.; che gli atti sono stati depositati in libera visione presso l'Ufficio Segreteria per 30 (trenta) gg. consecutivi a partire dalla data del 05/03/2010. Chiunque potrà presentare osservazione, redatta su carta bollata, entro e non oltre il termine perentorio di 30 (trenta) gg. dal compiuto deposito (03/04/2010).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Simona Rossi

## COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito - ex art.16, c.2, L.R. 37/2002 - Progetto definitivo per realizzazione della bretella di collegamento tra la SP 16 degli Argini e la strada comunale Lesignano-Langhirano per la riduzione del traffico lungo la SP 16 degli Argini nel tratto di attraversamento del centro abitato di Lesignano**

Ai sensi art. 16, c. 2, L.R. 37/2002 è depositato per venti giorni, presso il Servizio Espropri del Comune di Lesignano de' Bagni (Piazza Marconi 1, 43037 Lesignano de' Bagni) il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto accompagnato da un allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera - a norma art. 15, c. 1 lett. a), L.R. 37/2002.

I proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione dell'atto, possono prendere visione del progetto entro la scadenza del termine di deposito e presentare osservazioni entro i successivi venti giorni.

Responsabile del procedimento è il Geom. Dante Carnerini.

IL DIRETTORE

Dino Adolfo Giuseppe

## COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 25 MARZO 2010, N. 30

#### **Approvazione variante parziale 21 al vigente PRG**

##### IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) Di recepire le osservazioni espresse dal servizio urbanistica della Provincia di Rimini e dall'AUSL, nonché dall'ufficio VAS della Provincia, come specificato in premessa (allegati 1, 2, 3), modificando conseguentemente l'elaborato delle Norme;

2) Di approvare definitivamente la Variante Parziale 21 al vigente PRG ai sensi dell'art.15, 4° comma, della Legge Regionale n.47/78 e s.m., finalizzata al prolungamento di Via Platani, composta dai seguenti elaborati facenti parte integrale e sostanziale della presente:

- Norme variate (modificate per recepimento delle osservazioni) (allegato "4")
- Stralci tavole modificate (non modificate rispetto all'adozione) (allegato "5")

3) Di demandare al responsabile del settore urbanistica ogni atto conseguente ed in particolare gli adempimenti previsti dall'art.15, comma 3, della Legge Regionale n.47/78 e s.m.

(omissis)

## COMUNE DI MODENA

## COMUNICATO

**Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 346/2005 "Ex area stoccaggio gas Amcm" Via Salvo d'Acquisto - Approvazione**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 22/03/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della Legge Regionale n. 20/2000 e s.m., il Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 346/2005 "Ex area stoccaggio gas Amcm".

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessio Ascari

## COMUNE DI MODENA

## COMUNICATO

**Variante prot. 1985/2008 al Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano particolareggiato di iniziativa privata "P.E.E.P. n. 28 - Via Panni" in variante al POC. Approvazione**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 15/03/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata, ai sensi dell'art. 35 della legge Regionale n.20/2000 e s. m., la variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata in attuazione del « P.E.E.P. n. 28 - Via Panni » ed in variante al POC, prot. 1985/2008.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessio Ascari

## COMUNE DI NOCETO (PARMA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito variante parziale PAE 2010**

Si comunica che con delibera di C.C. n. 17 del 25.03.2010 è stata adottata la variante parziale al P.A.E 2010.

Copia degli elaborati di cui alla citata delibera saranno depositati presso l'Ufficio Ambiente di questo Comune per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.E.R., ossia dal 28-04-2010 al 28-05-2010.

Chiunque potrà prenderne visione e presentare a questo Comune osservazioni su carta legale entro le ore 12.00 del 26-06-2010 (sessantesimo giorno dell'avvenuta pubblicazione).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Michele Siliprandi

## COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata presentato dall'Azienda Agricola Ruggenini Marco - Articolo 35, L.R.24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 25/03/2010 è stato approvato il Piano urbanistico attuati-

vo (PUA) di iniziativa privata presentato dall'Azienda Agricola Ruggenini Marco.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia, Piazzale Marconi n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Gianluca Cristoforetti

## COMUNE DI PIACENZA

## COMUNICATO

**Approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata**

Si rende noto che il Piano particolareggiato di iniziativa privata di sub n. 47 e successive modifiche e integrazioni, dell'art. 3 della L.R. 8.11.1988, n. 46, dell'art. 15 comma 4, lett. c) della L.R. 47/78 e dell'art. 41 della L.R. 20 del 24.03.2000, in variante al PRG, dalla Soc. Immobiliare Primavera Srl, relativamente ai terreni inseriti nell'area industriale dismessa AID 13 (SIFT), è stato approvato con atto del Consiglio comunale n. 36 del 15.03.2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Daniela Crippa

## COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Adozione Regolamento edilizio urbanistico (RUE) e la relativa Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT)**

Rende noto che con delibera consiliare n° 25 del 30.03.2010 è stato adottato il Regolamento edilizio urbanistico (RUE) e la relativa Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT).

Che, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, sono depositati presso l'ufficio tecnico comunale per giorni consecutivi 60 a partire dal 28.04.2010:

- gli atti relativi al Regolamento urbanistico edilizio (RUE);
- gli atti relativi alla VAL.S.A.T. (Valutazione di Sostenibilità ambientale e territoriale).

Entro la scadenza del termine di deposito del 26.06.2010, chiunque può formulare osservazioni al RUE ed alla relativa VAL.S.A.T.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Alessandro Bettio

## COMUNE DI RIMINI

## COMUNICATO

**Approvazione di varianti al PRG vigente relative a: 1) localizzazione di una strada di accesso e potenziamento della linea elettrica del nuovo seminario vescovile in località San Fortunato; 2) localizzazione del vincolo espropriativo finalizzata alla realizzazione del centro sportivo per il gioco del calcio in località Corpolo**

A norma del DLgs n. 267/00 e del vigente Statuto del Comune;



viste le delibere di Consiglio comunale:

- n. 34 del 18/03/2010 avente ad oggetto l'approvazione della "Variante al PRG relativa alla localizzazione di una strada di accesso ed al potenziamento della linea elettrica del nuovo seminario vescovile in località San Fortunato – Controdeduzioni alle osservazioni e definitiva approvazione";

- n. 35 del 18/03/2010 avente ad oggetto l'approvazione della "Variante al PRG per la localizzazione di vincolo espropriativo finalizzata alla realizzazione del centro sportivo per il gioco del calcio in località Corpolò. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e definitiva approvazione.";

dato atto che le citate deliberazioni di C.C. n. 34 e n. 35 del 18/03/2010 comportano apposizione di vincolo espropriativo;

si rende noto che i provvedimenti di approvazione suddetti, con gli atti allegati, sono depositati presso la Direzione Affari Generali di questo Comune (Settore Archivio - Piazza Cavour, 27 - 47900 Rimini) a libera visione del pubblico a partire dal 28/04/2010, secondo il seguente orario: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE  
Natalino Vannucci

#### COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 16 MARZO 2010, N. 97

**Classificazione fra le strade comunali di uso pubblico del primo tratto della Strada vicinale Rodella I, in toponomastica Via dell'Iris**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di classificare fra le strade comunali di uso pubblico, ed inserire nel Mod. A dell'inventario comunale, un tratto della Strada vicinale Rodella I, in toponomastica Via dell'Iris, individuata e descritta di seguito e meglio evidenziata nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A):

a) Lunghezza: ml. 206,500 + raccordo ml. 28;

b) Larghezza media sede stradale: ml. 8,70 – nel raccordo ml. 5;

c) Capisaldi: (inizio e fine): dall'intersezione con la Strada Provinciale Via Coriano verso levante fino al muretto di confine in cemento che delimita l'area del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "San Martino";

d) Pavimentazione: in conglomerato bituminoso;

2. di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione sul BUR ed al Ministero delle Infrastrutture - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della Legge regionale n. 35 del 19.08.94;

#### COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 9 MARZO 2010, N. 81

**Declassifica di un tratto della strada vicinale Maceri, ricadente all'interno dell'area destinata alla realizzazione del centro sportivo per il gioco del calcio. Autorizzazione alla cancellazione catastale**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di declassificare il seguente tratto di strada meglio evidenziato nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A): tratto di strada vicinale Maceri, compreso all'interno dell'area di progettazione del Centro Sportivo per il gioco del calcio;
2. di autorizzare l'Ufficio Patrimonio ad intraprendere presso l'Agenzia del Territorio di Rimini le procedure per addvenire alla cancellazione catastale del tratto di strada in oggetto;
3. di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione sul BUR ed al Ministero delle Infrastrutture - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della Legge regionale n. 35 del 19/8/94;

(omissis)

#### COMUNE DI RIOLO TERME (RAVENNA)

COMUNICATO

**Adozione e deposito variante parziale 2010 al Piano Regolatore generale vigente**

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 12 del 17/02/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante parziale 2010 al Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 20 del 24/03/2000.

Si avvisa pertanto che la proposta di variante al piano completa degli elaborati tecnici è depositata presso la Segreteria del Comune di Riolo Terme dalla data del 28/04/2010.

Chiunque può prendere visione della proposta di variante al piano, depositato presso la sede Municipale di Riolo Terme, Ufficio Segreteria, in Via Aldo Moro n. 2, presentando eventuali osservazioni che saranno valutate prima della approvazione definitiva.

Le osservazioni vanno presentate in 2 copie in carta semplice nel termine di 60 giorni dal 28/04/2010.

IL RESPONSABILE DEL COMPARTO

Alfio Gentilini

## COMUNE DI RIOLUNATO (MODENA)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 23 DICEMBRE 2009, N. 105

**Sdemanializzazione relitti stradali in disuso**

## LA GIUNTA COMUNALE

*(omissis)*

delibera:

1) di declassificare, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate e trascritte, i relitti stradali, di cui alle planimetrie che allegate, sotto le lettere "A", "B", "C", "D" ed "E", alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dando atto dell'accertato non uso pubblico degli stessi;

2) di pubblicare il presente atto all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi, dando atto che nei trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati potranno presentare eventuali opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva l'Amministrazione Comunale;

3) di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto definitivo, alla Regione Emilia Romagna per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione;

4) di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi del dpr n. 495/92, per la parte concernente la declassificazione, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel BUR;

5) di sdemanializzare, ultimata la procedura di declassificazione, i relitti stradali in disuso di cui alle allegate planimetrie, ponendoli nel patrimonio disponibile del comune per poter procedere alla vendita e/o permuta con successivi atti.

## COMUNE DI SAN CLEMENTE (RIMINI)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito variante parziale al PRG vigente**

Il Responsabile dell'Area Tecnica vista la deliberazione del C.C. n° 20 del 12/02/2010, con la quale sono state adottate varianti parziali al PRG, ai sensi dell'art. 15 comma 4 della L.R. 07/12/78 n° 47 e successive modifiche ed integrazioni rende noto che tale variante è depositata presso la Segreteria del Comune, per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 03/05/2010 fino al 02/06/2010 e che chiunque può prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente entro il 02/07/2010.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Marco Mengozzi

## COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Integrazione al Regolamento urbanistico edilizio-VALSAT - Provvedimenti inerenti e conseguenti - Delibera di C.C. n. 19 del 31/03/2010**

Il Direttore Area Gestione Territorio rende noto che: con delibera di Consiglio comunale n. 19 Del 31/03/2010, esecutiva, è stata adottata l'integrazione al Regolamento urbanistico edilizio-VALSAT - Provvedimenti Inerenti e conseguenti;

Ai sensi dell'art. 32 della Lr 20/2000, sono depositati presso l'Ufficio tecnico comunale per giorni consecutivi 60 dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna gli atti relativi.

Entro la scadenza del termine di deposito, potranno formulare osservazioni i soggetti Interessati, secondo quanto disposto dall'art. 32, comma 6, L.R. 20/2000, ovvero: gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del r.e. sono destinate a produrre effetti diretti.

IL DIRETTORE AREA  
Antonio Peritore

## COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Realizzazione di alcuni percorsi naturalistici previsti nei comuni di San Pietro in Casale, Galliera e Malalbergo - Approvazione progetto preliminare che costituisce variante al PRG vigente per l'apposizione del vincolo espropriativo - Delibera di C.C. n. 7 del 09/03/2010**

Il Direttore Area Gestione Territorio, visti: - l'art. 41 - comma 2 - lett. b) - L.R. 20 del 24.03.2000; l'art. 15 L.R. 47/78 come sostituito dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95; rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale N.7 del 09/03/2010, è stata approvata la: "Realizzazione di alcuni percorsi naturalistici previsti nei Comuni di San Pietro in Casale, Galliera e Malalbergo - Approvazione progetto preliminare che costituisce variante al P.R.G. vigente per l'apposizione del vincolo espropriativo".

Copia di detta variante è depositata presso la Segreteria del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Chiunque può prendere visione di detta variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazione entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL DIRETTORE AREA  
Antonio Peritore

## COMUNE DI SISSA (PARMA)

## COMUNICATO

**Approvazione Piano Urbanistico Attuativo R1 Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 30.11.2009 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica in ambito di riqualificazione denominato R1. Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica-Ambiente del Comune di Sissa.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paola Delsante

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “SP 23 Valle Rossenna lavori di consolidamento del corpo stradale alle progressive chilometriche 3+170 e 10+735”. Sintesi della determinazione dirigenziale di impegno di spesa e liquidazione dell’indennità provvisoria condivisa**

Il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, in conformità all’art. 26 comma 7 del D.P.R. del 8/6/2001 n. 327, come modificato dal D.Lgs. del 27/12/2002 n. 302, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 304 del 08/04/2010, esecutiva in data 12/04/2010, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del citato progetto, come segue:

liquidazione dell’indennità provvisoria, comprensiva della maggiorazione per cessione volontaria, ai proprietari concordatari come da elenco sotto riportato, in unica soluzione ovvero con acconto dell’80% e successivo saldo del 20% con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt.20 e 26 del Testo Unico in materia di Espropri.

Bussoli Giuseppe – Casolari Stella

area soggetta ad esproprio in Comune di Prignano S/S (MO), Fog. 75, Mapp. 128 (ex 60 parte) di mq. 150.

Indennità liquidabile € 204,75.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l’ammontare dell’indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l’autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “SP 35 di Fontanaluccia – Lavori di allargamento e consolidamento del corpo stradale in località Casale-Casa Cerbiani alla progressiva Km. 4+150 – 4+900” - Comune di Frassinoro. Estratto del decreto di esproprio n. 23**

Con Decreto n. 23 del 12/04/2010, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. E’ di seguito riportata la proprietà e l’indennità pagata o depositata.

Intestato Catastale: Fontanini Francesco (proprietà 1/1)

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Frassinoro Fogl. 54 Mapp. 619 (ex 87/b) di mq. 245, come da frazionamento n. 38268 del 13/03/06.

Indennità liquidata € 380,36.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “SP 569 di Vignola – Variante all’abitato di Vignola con ponte sul fiume Panaro (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano)” - Comune di Savignano Sul Panaro. Estratto del decreto di esproprio n. 24**

Con Decreto n. 24 del 12/04/2010, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. E’ di seguito riportata la proprietà e l’indennità pagata o depositata.

Intestato Catastale: Rossi Cesare (proprietario 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Savignano Sul Panaro, Fogl. 6 Mapp. 305 (ex 125/b) di mq. 710, come da frazionamento n. 253034 del 25/11/2008;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Savignano Sul Panaro, Fogl. 6 Mapp. 304 (ex 125/a) di mq. 36, come da frazionamento n. 253034 del 25/11/2008;

Indennità liquidata € 5.617,35.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “SP 35 di Fontanaluccia – Lavori di allargamento e consolidamento del corpo stradale in località Casale-Casa Cerbiani alla progressiva Km. 4+150 – 4+900” - Comune di Frassinoro. Estratto del decreto di esproprio n. 25**

Con Decreto n. 25 del 12/04/2010, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. E’ di seguito riportata la proprietà e l’indennità pagata o depositata.

Intestato Catastale: Asti Enrica (proprietà 1/1)

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di FRASSINORO Fogl. 54 Mapp. 654 (ex 563/b) di mq. 11, come da frazionamento n. 38268 del 13/03/06.

Indennità liquidata € 17,07.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “SP 4 Fondovalle Panaro – Lavori per il miglioramento dei livelli di sicurezza del corpo stradale” - Comune di Marano Sul Panaro. Estratto del decreto di esproprio n. 26**

Con Decreto n. 26 del 12/04/2010, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. E’ di seguito riportata la proprietà e l’indennità pagata o depositata.

Intestato Catastale: Manzini Annunciata (proprietaria 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Marano Sul Panaro, Fogl. 19 Mapp. 284 (ex 85/b) di mq. 702, come da frazionamento n. 2008/3976 del 9/01/2008;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Marano Sul Panaro, Fogl. 19 Mapp. 286 (ex 86/b) di mq. 419, come da frazionamento n. 2008/3976 del 9/01/2008;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Marano Sul Panaro, Fogl. 19 Mapp. 288 (ex 135/b) di mq. 173, come da frazionamento n. 2008/3976 del 9/01/2008;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Marano Sul Panaro, Fogl. 19 Mapp. 290 (ex 136/b) di mq. 46, come da frazionamento n. 2008/3976 del 9/01/2008;

Indennità liquidata € 8.546,93.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

**Estratto decreto di esproprio delle aree relativo al progetto denominato: “Sistema Pedemontano. Riqualficazione e messa in sicurezza della viabilità di collegamento fra la Pedemontana e la Strada Statale n. 9 Via Emilia presso Fiorenzuola d’Arda”**

Si rende noto che con determinazione n. 545 del 17/03/2010 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* N.C.T. Fiorenzuola D’Arda (PC)

Proprietari:

Ditta: FONDAZIONE VITTORIO E GIUSEPPE CIPELLI  
DOUGLAS SCOTTI DI VIGOLENO

Foglio: 47 mappale 80 superficie espropriata mq.: 271

Foglio: 47 mappale 76 superficie espropriata mq.: 40

Indennità di esproprio: € 1.147,12.

IL RESPONSABILE  
Gabriella Blesi

## COMUNE DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di prossima approvazione del progetto definitivo relativo alla sistemazione di Via Ferrarese, in Bologna, dalla località Dozza alle Vie del Gomito/Aposazza (Quartiere Navile), comportante dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell’art. 16 della Legge n. 37/2002**

Il Dirigente dell’Ufficio Espropriazioni, premesso:

- che con deliberazione consiliare O.d.g. n. 143 del 25.06.2007, P.G. n. 116113/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata una variante grafica al PRG all’epoca vigente, ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 47/78 e sue modifiche e integrazioni, per la si-

stemazione di Via Ferrarese dalla località “Dozza” alle Vie Del Gomito e Aposazza (Quartiere Navile);

- che detta variante ha comportato l’apposizione di un vincolo preordinato all’esproprio sui beni interessati dalla realizzazione del progetto definitivo di cui all’oggetto, la cui approvazione comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dei relativi lavori;

- che si rende necessario, ai sensi della L. 241/90 e della L.R. 37/02, portare a conoscenza di tutti gli interessati l’avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo in argomento, avvisa:

- che sono depositati presso l’Ufficio Trasferimenti Immobiliari ed Espropri del Settore Patrimonio del Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus n. 10, Torre A, 11° piano, a disposizione di chiunque abbia interesse, gli elaborati costituenti il progetto definitivo dell’opera, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità dei lavori, il piano parcellare delle aree interessate e l’elenco delle proprietà catastali, nonché una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell’opera;

- che responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 109/94, è il geom. Fiorenzo Mazzetti, Responsabile del Settore Lavori Pubblici – U.I. Edilizia Civile;

- che entro 40 (quaranta) giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR, gli interessati possono formulare osservazioni.

Le eventuali osservazioni, corredate dai necessari riferimenti planimetrici, dovranno essere prodotte in triplice copia, in carta semplice, ed indirizzate al responsabile del procedimento, geom. Fiorenzo Mazzetti, Settore Lavori Pubblici- U.I. Edilizia Civile, Piazza Liber Paradisus n. 10, 40123 Bologna, Torre B, piano 7.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Carlotta Soavi

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

**Aree occorrenti per la “Riqualficazione urbana, sistemazione e messa in sicurezza di Viale Europa e Via Piave”. Dichiarazione d’esproprio nei confronti della ditta: Tiziano Di Tintoretto Cristina Sas**

Con Decreto d’esproprio del 08/04/2010, Numero Progressivo Decreti 1372 del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, è stata disposta in favore di quest’Amministrazione Comunale, per la “Riqualficazione urbana, sistemazione e messa in sicurezza di viale Europa e via Piave”, l’espropriazione delle aree di proprietà della ditta Tiziano Di Tintoretto Cristina S.A.S., descritte catastalmente al Catasto Terreni e Fabbricati del Comune Censuario Cesena al Foglio n° 110 part.IIa n° 1078 di mq. 44, per una superficie complessiva da espropriare di mq 44. L’indennità per l’acquisizione dell’area prevista dall’art. 43 del DPR 327/2001 è definita in complessivi € 1.694,00 somma di cui si è già provveduto alla liquidazione con mandato n° 9161 del 02/10/2008 e con mandati n. 436, n. 437 del 19/01/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Progetto di sistemazione della Via Dismano nel tratto compreso fra lo svincolo della Secante e la rotonda Saragat**

Si comunica che ai sensi dell'art. 21 commi 10 e 16 ed art. 27 comma 1 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia d'espropriazione per pubblica utilità (D.P.R. 08.06.2001 n. 327 modificato con D.Lgs. n. 302 del 27.12.2002) è disposto il deposito dell'estratto del verbale della Commissione Provinciale Espropri di Forlì, n. 151/2009 del 04.12.2009, concernente la stima relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto in oggetto con beni di proprietà della ditta: Ditta 14 Aquarius Srl.

E' possibile prendere visione dell'estratto del verbale sopraccitato presso il Reparto Espropri del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie del Comune di Cesena, Piazza del Popolo n. 10, Cesena, secondo il seguente orario di ricevimento del pubblico: a) dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,30 alle 13,00; b) ed inoltre apertura pomeridiana il Martedì e Giovedì dalle 15,00 alle 17,00.

Il responsabile del procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, Gualdi Dr. Gabriele.

Il responsabile del procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è l'Ing. Borghetti Natalino del Settore Infrastrutture e Viabilità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Riqualificazione viaria, urbana e sociale di Via Cesare Battisti 2^ Lotto**

Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità definitiva di espropriazione dell'area occorrente per: "Riqualificazione viaria, urbana e sociale di via Cesare Battisti - 2° lotto". Espropriati: Ricci Curbastro Giovanni, Ricci Curbastro Francesco, Ricci Curbastro Gregorio, Tesei Maria, San Demetrio s.r.l., Oliveti Mary Angela, Tesei Alessandro, Tesei Giovanni Paolo.

Atto del 15/04/2010 Numero Progressivo Decreti 1374 del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità definitiva di espropriazione e occupazione d'urgenza relativa ad aree interessate dai lavori per la: "Riqualificazione viaria, urbana e sociale di via Cesare Battisti - 2° lotto" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 ed art. 26 comma 8 del Testo Unico D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione Catastale delle aree - Ditta da piano particellare: Ricci Curbastro Giovanni, Ricci Curbastro Francesco, Ricci Curbastro Gregorio, Tesei Maria, San Demetrio s.r.l., Oliveti Mary Angela, Tesei Alessandro, Tesei Giovanni Paolo.

Catasto Terreni Comune Censuario Cesena Foglio 125 particella 586 di mq. 1955 superficie da espropriare mq. 146.

Altresì identificato al Catasto Fabbricati del Comune Censuario di Cesena al foglio 125 con il mappale 1506.

Somma di cui è disposto il deposito integrativo pari a complessivi Euro 3.161,78.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. Regione Emilia Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Aree occorrenti per la "Riqualificazione urbana, sistemazione e messa in sicurezza di Viale Europa e Via Piave". Dichiarazione d'esproprio nei confronti della ditta: Tiziano Di Tintoretti Cristina Sas, Foschi Bruna, Sirotti Antonello, Agrileasing - Banca per il Leasing delle Banche di credito Cooperativo/Casse Rurali ed Artigiane SpA**

Con Decreto d'esproprio del 08.04.2010, Numero Progressivo Decreti 1371 del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, è stata disposta in favore di quest'Amministrazione Comunale, per la "Riqualificazione urbana, sistemazione e messa in sicurezza di viale Europa e via Piave", l'espropriazione delle aree di proprietà della ditta Tiziano Di Tintoretti Cristina S.A.S., Foschi Bruna, Sirotti Antonello, Agrileasing - Banca per il Leasing delle Banche di credito Cooperativo/Casse Rurali ed Artigiane S.P.A., descritte catastalmente al Catasto Terreni e Fabbricati del Comune Censuario Cesena al Foglio n° 110 part.IIe n° 3351 di mq. 77 e n° 3352 di mq 2, per una superficie complessiva da espropriare di mq 79. L'indennità per l'acquisizione dell'area prevista dall'art. 43 del DPR 327/2001 è definita in complessivi € 3.041,50 somma di cui si è già provveduto alla liquidazione con mandato n° 3311 del 16/04/2009, mandati n. 300, n. 301 e n. 302 del 04/01/2010, e mandato n. 2851 del 25.03.2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Riqualificazione viaria, urbana e sociale di Via Cesare Battisti - 2° lotto. Espropriato: Motorissima Srl**

Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per: "Riqualificazione viaria, urbana e sociale di via Cesare Battisti - 2° lotto". Espropriato: Motorissima Srl.

Atto del 06/04/2010 Numero Progressivo Decreti 1370 del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione e occupazione d'urgenza relativa ad aree interessate dai lavori per la: "Riqualificazione viaria, urbana e sociale di via Cesare Battisti - 2° lotto" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 ed art. 26 comma 8 del Testo Unico D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione Catastale delle aree - Ditta da piano particella-

re: Motorissima Srl.

Catasto Terreni - Comune Censuario Cesena - Fg. 124 particelle n. 560 - 583 - Superficie complessiva da espropriare mq. 25.

Altresì identificato al Catasto Fabbricati del Comune Censuario di Cesena al foglio 124 con i mappali 560 e 1742.

Somma di cui è disposto il deposito complessivi Euro 1.277,00:

Euro 1.250,00 a titolo d'indennità provvisoria d'esproprio,

Euro 27,00 a titolo di indennità per occupazione d'urgenza.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/2001, il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel BUR Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

**Riqualificazione viaria, urbana e sociale di Via Cesare Battisti - 2° lotto. Espropriati: Bonandi Lidia, Venturi Bruno, Venturi Giorgio e Ditta Venturi di Bruno e Giorgio & C. Snc Casa del Ciclo e Moto**

Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per: "Riqualificazione viaria, urbana e sociale di via Cesare Battisti - 2° lotto". Espropriati: Bonandi Lidia, Venturi Bruno, Venturi Giorgio e Ditta Venturi Di Bruno E Giorgio & C. Snc Casa del Ciclo e Moto.

Atto del 06/04/2010 Numero Progressivo Decreti 1369 del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione e occupazione d'urgenza relativa ad aree interessate dai lavori per la: "Riqualificazione viaria, urbana e sociale di via Cesare Battisti - 2° lotto" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 ed art. 26, comma 8 del Testo Unico DPR 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione Catastale delle aree - Ditta da piano particellare: Bonandi Lidia, Venturi Bruno, Venturi Giorgio e Ditta Venturi di Bruno e Giorgio & C. Snc Casa Del Ciclo e Moto.

Catasto Terreni Comune Censuario Cesena Foglio 124 Particella 483 Superficie complessiva da espropriare mq. 118.

Altresì identificato al Catasto Fabbricati del Comune Censuario di Cesena al foglio 124 con il mappale 558.

Somma di cui è disposto il deposito complessivi Euro 6.023,00:

Euro 5.900,00 a titolo d'indennità provvisoria d'esproprio,

Euro 123,00 a titolo di indennità per occupazione d'urgenza.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR 327/2001 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel BUR Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Gabriele Gualdi

## COMUNE DI FERRARA

### COMUNICATO

**Decreto di esproprio delle aree necessarie alle opere di pubblica utilità per la costruzione di percorsi ciclabili protetti lungo la Via Modena (accettanti)**

Con Determina n. 102 del 31.03.2010, P.G. 29864, è stata disposta a favore del Comune di Ferrara, per la realizzazione dell'opera in oggetto, l'espropriazione delle seguenti aree:

Comune censuario: Ferrara

Ditta 17/a-c-17/b

Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Foglio 128 mapp. 1326 - 1340 (ex 586 parte) di mq. 88 - ditta 17/a-c

Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara Foglio 128 mapp. 1339 (ex 586 parte) di mq. 7- ditta 17/b

Belli Bruno In qualità di comproprietario per 1/4 - ditta 17/a-c - In qualità di comproprietario per 1/10 della ditta 17/b -

Belli Gisberto In qualità di comproprietario per 1/4 - ditta 17/a-c - In qualità di comproprietario per 1/10 - ditta 17/b -

Faggioli Severino Alberto In qualità di comproprietario per 2/4 - ditta 17/a-c - In qualità di comproprietario per 1/5 - ditta 17/b -

Ditta 17/b -Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara Foglio 128 mapp. 1339 (ex 586 parte) di mq. 7-

Badiale Ugo In qualità di comproprietario per 1/10 -

Guiati Liliana In qualità di comproprietario per 1/10

Munerati Claudio In qualità di comproprietario per nuda p.1/5

Munerati Laura In qualità di proprietario per nuda p. 1/5 -

Farina Bruna nata a Bondeno In qualità di usufruttuaria per 1/10

Ditta 18 -Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 128 mapp. 1327 (ex 9) di mq. 33

Verrì Enzo nato a In qualità di proprietario per 1/1

Ditta 19/a -Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 128 mapp. 1328 (ex 10) di mq. 22

Bellini Maria In qualità di comproprietario per 1/4

Bellini Camilla In qualità di comproprietario per 1/4

Bellini Sonia In qualità di comproprietario per 1/4

Bellini Valeriana In qualità di comproprietario per 1/4

Ditta 19/b -Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 128 mapp. 1341 (ex 10) di mq. 16

Soriani Olinda In qualità di proprietario per 1/1

Ditta 20/a- 20/b

Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al F. 128 mapp. 1329 (ex 702) di mq. 11- ditta 20/a

Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al F. 128 mapp. 1330 (ex 703) di mq. 22- ditta 20/b

Vandi Pia In qualità di proprietaria per 1/1 - In qualità di comproprietaria per 1/2 - ditta 20/b

Lavezzi Rino In qualità di comproprietario per 1/2/ della ditta 20/b

Ditta 20/c -Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 128 mapp. 1331 (ex 662/6) di mq. 21  
 Toschi Luciano In qualità di proprietario per 1/1  
 Ditta 20/d-Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 128 mapp. 1332 (ex 592/5) di mq. 16  
 Busi Benito In qualità di proprietario per 1/1  
 Ditta 21 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 128 mapp. 1333 (ex 16/1) di mq. 16  
 Bertelli Gabriella In qualità di comproprietaria per 3/4  
 Ortolani Cinzia In qualità di comproprietaria per 1/4  
 Ditta 22 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 128 mapp. 1334 (ex 17) di mq. 9  
 Gulinati Emanuele In qualità di proprietario per 1/1  
 Ditta 23- Ditta 24  
 Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al F. 128 mapp. 1335 (ex 18) di mq. 27- ditta 23  
 Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al F. 128 mapp. 1336 (ex 590) di mq. 33 – ditta 24  
 Galli Luciano In qualità di comproprietario per 52,80% della ditta 23  
 In qualità di proprietario per 1/1 della ditta 24  
 Ditta 23 - Poli Alberto In qualità di comproprietario per 258,54  
 Accorsi Giancarlo In qualità di comproprietario per 35,17%-  
 Accorsi Nerella In qualità di comproprietaria per 43,95%-  
 Lorenzetti Liliana In qualità di comproprietaria per 350,60%  
 -  
 Poli Marina In qualità di comproprietaria per 87,65%  
 Poli Marzia In qualità di comproprietaria per 87,65%  
 Poli Daniele In qualità di comproprietario per 41,82%  
 Poli Monica In qualità di comproprietaria per 41,82%  
 Ditta 25/26 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 128 mapp. 1337 e 1338 (ex 14 - 872) di mq. 564  
 S.p.A. Cassa di Risparmio di Ferrara In qualità di comproprietario per 733%  
 Curarati Sergio In qualità di comproprietario per 33%  
 Natali Michela In qualità di comproprietaria per 33%  
 Pampolini Giuliana In qualità di comproprietaria per 41,50%  
 Saletti Fabrizio In qualità di comproprietario per 41,50%  
 Milanesi Daniela In qualità di comproprietaria per 64%  
 Bruini Roberto In qualità di proprietario per 36%  
 Bruini Andrea In qualità di comproprietario per 9%  
 Bruini Matteo In qualità di comproprietario per 9%  
 Ditta 27 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 132 mapp. 1224 (ex 629) di mq. 51  
 Ese S.r.l. In qualità di proprietario per 1/1  
 Ditta 28 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 132 mapp. 1225 (ex 717) di mq. 53  
 Poletti Mirta In qualità di proprietaria per 1/1 nuda proprietà  
 Molinari Giovanna In qualità di usufruttuaria per ½  
 Poletti Nerio In qualità di usufruttuario per ½  
 Ditta 29 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 132 mapp. 1226 (ex 484) di mq. 22

Ratti Antonio In qualità di comproprietario per 1/2  
 Ratti Rosa In qualità di comproprietaria per 1/2  
 Ditta 30 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 132 mapp. 1227 (ex 514) di mq. 30  
 Frignani Alberto In qualità di proprietario per 1/1  
 Ditta 32 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 132 mapp. 1230 (ex 253) di mq. 33  
 Azzalli Milena In qualità di comproprietaria per 1/2  
 Masini Giancarlo In qualità di comproprietario per 1/2 -  
 Ditta 33 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 132 mapp. 1231 (ex 135) di mq. 40  
 Mazzanti Fiorentina In qualità di comproprietaria per 1/2  
 Pedriali Iginio In qualità di comproprietario per 1/2  
 v 35-42- 43/A  
 Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 132 mapp. 1236 (ex 34) di mq. 42 (35)  
 Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 132 mapp. 1243 (ex 42) di mq. 4 (42)  
 Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 132 mapp. 1244 (ex 43) di mq. 6 (43a)  
 Pocaterra Maurizia In qualità di proprietaria per 1/1 della ditta 35- In qualità di proprietaria per 1/1 della ditta 42- In qualità di proprietaria per 1/1 della ditta 43/a  
 Ditta 36 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 132 mapp. 1237 (ex 268) di mq. 32  
 Gamberoni In qualità di proprietaria per 1/1  
 Ditta 37 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 132 mapp. 1238 (ex 168) di mq. 58  
 Bovi Michele In qualità di comproprietario per nuda p. 375,30%  
 Bovi Stefano In qualità di usufruttuario per 187,65%  
 Catozzi Francesca In qualità di usufruttuaria per 187,65%  
 Nuova Gres di Filippini Francesco & C. S.a.s. In qualità di comproprietario per 408,5  
 Grandi Michele In qualità di comproprietario per 108,10%  
 Miglioretto Anna In qualità di proprietario per 108,10%  
 Ditta 38 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 132 mapp. 1239 (ex 36) di mq. 43  
 Coratti Adriana In qualità di comproprietaria per 1/3  
 Coratti Rafaella In qualità di comproprietaria per 1/3  
 Coratti Ferruccio In qualità di comproprietario per 1/6  
 Eberle Maria In qualità di comproprietaria per 1/6  
 Ditta 39 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 132 mapp. 1240 (ex 37) di mq. 3  
 Manservigi Nerio In qualità di proprietario per 1/3  
 Ditta 39-40  
 Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 132 mapp. 1240 (ex 37) di mq. 3 (39)  
 Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Foglio 132 mapp. 1241 (ex 1219) di mq. 56 (40)  
 Manservigi Marco In qualità di comproprietario per 1/3 della ditta 39 -In qualità di comproprietario per 1/4 della dit 40  
 Masetti Maria In qualità di comproprietario per 1/3 della ditta 39 - In qualità di comproprietario per 1/4 della ditta 40

Ditta 40 - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Foglio 132 mapp. 1241 (ex 1219) di mq. 56  
 Manservigi Paolo In qualità di comproprietario per 1/4  
 Ruffini Mirella In qualità di comproprietaria per 1/  
 Ditta 43/b - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 132 mapp. 1245 (ex 44) di mq. 15  
 Manzali Franca In qualità di comproprietari per 1/6  
 Manzali Umberto In qualità di comproprietario per 1/6  
 Vischi Giovanna nata In qualità di comproprietaria per 1/6  
 Manzali Christian In qualità di comproprietario per 1/6  
 Tamoni Elisa In qualità di comproprietaria per 1/6  
 Ditta 44 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 132 mapp. 1246 (ex 188) di mq. 2  
 Bertocchi Stefano In qualità di proprietario per 1/  
 Ditta 45 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 132 mapp. 1247 (ex 139) di mq. 16  
 Bovini Gianni In qualità di proprietario per 1/1  
 Ditta 46 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 132 mapp. 1248 (ex 98) di mq. 10  
 Mazzetti Roberto In qualità di proprietario per 1/1  
 Ditta 50 - Per l'area distinta al N.C.T. Com di Ferrara al F. 132 mapp. 1249-1251-1253 (ex 794-793-848) di mq. 212  
 Baraldi Liana In qualità di comproprietaria per 1/6  
 Baraldi Marco In qualità di comproprietario per 1/6  
 Blo Rosanna In qualità di comproprietaria per 4/6  
 Ditta 51 - Per l'area distinta al N.C.T. Com. di Ferrara al F. 132 mapp. 1255-1257 (ex 792-1064) di mq. 749  
 Baraldi Cosetta In qualità di proprietaria per 1/1  
 Ditta 52 - Per l'area distinta al N.C.T. Com. Ferrara al Foglio 132 mapp. 1259-1260 (ex 1063-946) di mq. 165  
 Zucchini Giorgio In qualità di proprietario per 1/1  
 Ditta 53 - Per l'area distinta al N.C.T. Com. Ferrara al Foglio 132 mapp. 1262-1264 (ex 1192-791) di mq. 260  
 Negri Giuseppe In qualità di comproprietario per 1/3 -  
 Negri Maria Grazia In qualità di comproprietaria per 1/3  
 Negri Paola In qualità di comproprietaria per 1/3  
 Ditta 54 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 132 mapp. 1270 (ex 1195) di mq. 480  
 Busi Italo In qualità di comproprietario per 6078/7560  
 Resca Filomena In qualità di comproprietaria per 1482/7560  
 Ditta 55 - Per l'area distinta al N.C.T. Com. di Ferrara al F. 132 mapp. 1272-1274 (ex 939-940) di mq. 102  
 Branchini Antonio In qualità di comproprietario per 4720/5950  
 Faccio Liliana In qualità di proprietario per 1230/5950  
 Ditta 57- 58/b  
 Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1448 (ex 11) di mq. 58 (57)  
 Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al F. 134 mapp. 1446 (ex 647) di mq. 13 (58/b)  
 De Maddalena Anusca In qualità di comproprietaria per 1/20 della ditta 57 e comproprietaria per 1/2 della ditta 58/b  
 Vacchi William In qualità di comproprietario per 1/20 della ditta 57 -e comproprietario per 1/2 della ditta 58/b

Ditta 57- 58/c  
 Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1448 (ex 11) di mq. 58 (57)  
 Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al F. 134 mapp. 1445 (ex 646) di mq. 11 (58/c)  
 Fagioli Adele In qualità di comproprietaria per 1/10 della ditta 57 - In qualità di proprietaria per 1/1 della ditta 58/c  
 Ditta 57 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1448 (ex 11) di mq. 58  
 Bonazza Sergio In qualità di comproprietario per 1/10  
 Fusi Giuliana In qualità di comproprietaria per 1/10  
 Ferrari Giordano In qualità di comproprietario per 1/20  
 Ottaviani Maria Lucia In qualità di comproprietaria per 1/20  
 Trevisani Gilberta In qualità di comproprietaria per 1/10 -  
 Bui Roberto In qualità di comproprietario per 1/10  
 Ditta 57- 60  
 Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1448 (ex 11) di mq. 58 (57)  
 Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al F. 134 mapp. 1443 (ex 472) di mq. 26 (60)  
 Pavani Lidia In qualità di comproprietaria per 1/20 della ditta 57 - In qualità di comproprietaria per 3/8 della ditta 60 -  
 Zamboni Franco In qualità di comproprietario per 1/20 della ditta 57 - In qualità di proprietario per 5/8 della ditta 60  
 Ditta 57- 58/a  
 Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1448 (ex 11) di mq. 58 (57)  
 Per l'area distinta al N.C.T. Com di Ferrara al F. 134 mapp. 1447 (ex 477 (637 cf)) di mq. 9(58/a)  
 Correggioli Gianna In qualità di comproprietaria per 1/10 della ditta 57 - In qualità di proprietaria per 1/1 della ditta 58/a  
 Ditta 57- 59  
 Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1448 (ex 11) di mq. 58 (57)  
 Per l'area distinta al N.C.T. Com. di Ferrara al F. 134 mapp. 1444 (ex 474 (645 cf)) di mq. 21(59)  
 Gatti Tonino In qualità di comproprietario per 1/20 della ditta 57 - In qualità di comproprietario per 1/2 della ditta 59  
 Gatti Alessandra In qualità di comproprietaria per 1/40 della ditta 57 e comproprietaria per 1/4 della ditta 59  
 Previati Giulietta In qualità di proprietario per 1/40 della ditta 57 - In qualità di proprietario per 1/4 della ditta 59  
 Ditta 61/a - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1442 (ex 1210 parte) di mq. 2  
 Arida Joemar Sahagun In qualità di comproprietario per 3/12  
 Arida Dorado Dorothy In qualità di comproprietaria per 3/12  
 Bindini Daniela In qualità di comproprietaria per 1/12  
 Bindini Marina In qualità di comproprietaria per 1/12  
 Stefanati Laura In qualità di comproprietaria per 4/12  
 Ditta 61/b - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1490 (ex 1210 parte) di mq. 4  
 Arida Joemar Sahagun In qualità di comproprietario per 1/2  
 Arida Dorado Dorothy In qualità di comproprietaria per 1/2  
 Ditta 61/c - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara



al Foglio 134 mapp. 1491 (ex 1210 parte) di mq. 4

Bindini Daniela In qualità di comproprietaria per 1/6

Bindini Marina In qualità di comproprietaria per 1/6

Stefanati Laura In qualità di comproprietaria per 4/6

Ditta 62/a - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1441 (ex 14) di mq. 6

Bellini In qualità di comproprietaria per 1/2

Zucchelli Franco In qualità di comproprietario per 1/2

Ditta 62/b-c - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al F. 134 mapp. 1488 - 1489 (ex 14) di mq. 16

Bergamini Marco In qualità di proprietario per 1/1

Ditta 64 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1439 (ex 402) di mq. 24

Gala Anna In qualità di proprietaria per 1/1

Ditta 65 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1438 (ex 401) di mq. 25

Tieghi Alberto In qualità di proprietario per 1/1

Ditta 66 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1437 (ex 839) di mq. 18

Artosi Patrizia In qualità di comproprietaria per 1/2

Guidetti Roberto In qualità di comproprietario per 1/2 -

Ditta 67/a

Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1436 (ex 1124) di mq. 8

Grandi Mario In qualità di comproprietario per 1/4

Grimandi Giovanna In qualità di comproprietaria per 1/4

Ditta 67/a-b

Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al F. 134 mapp. 1436 (ex 1124) di mq. 8(67/a)

Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al F. 134 mapp. 1435 (ex 1125) di mq. 10(67/b)

Saitta Luigi In qualità di comproprietario per 1/2 della ditta 67/a -In qualità di proprietario per 1/1 della ditta 67/b

Ditta 68 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al F. 134 mapp. 1434-1433 (ex 38-40) di mq. 15

Accorsi Riccardo In qualità di comproprietario per 1/16

Danieli Donatella In qualità di comproprietaria per 1/16

Ambrosino Oriana In qualità di comproprietaria per 1/8

Brandalesi Ulderico In qualità di comproprietario per 1/16

Masoli Claudia In qualità di comproprietaria per 1/16

Lunghini Mattia In qualità di comproprietario 1/8

Capuzzo Davide In qualità di comproprietario per 1/16

Guerzoni Monica In qualità di comproprietaria 1/16

Di Pascale Elisabetta In qualità di comproprietaria per 1/8

Rancura Vittoria In qualità di comproprietaria per 1/8

Cazzola Davide In qualità di comproprietario per 1/8

Ditta 69 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1432 (ex 42) di mq. 7

Impagnatiello Concetta In qualità di comproprietaria per 1/4

Villani Matteo In qualità di comproprietario per 1/4

Villani Rosalba nata In qualità di comproprietaria per 1/2

Ditta 70 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1431 (ex 189) di mq. 2

Giordano Fioravante In qualità di comproprietario per 1/2

Chirico Maria Sabrina In qualità di comproprietaria per 1/

Ditta 73 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1427 (ex 27) di mq. 131

Gavioli Alberto In qualità di proprietario per 1/1

Ditta 74 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1474 (ex 757) di mq. 256

Sarti Luciano In qualità di comproprietario per 1/4 -

Sarti Leandro In qualità di comproprietario per 1/4

Sarti Leardo In qualità di comproprietario per 1/4 -

Sarti Lidia In qualità di comproprietaria per 1/4

Ditta 75 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1473 (ex 334) di mq. 91

Folegani Antonella In qualità di comproprietaria per 1/2

Telloli Graziano In qualità di comproprietario per 1/2

Ditta 76 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1472 (ex 328) di mq. 177

Lugli Patrizia In qualità di comproprietaria per 1/6

Bratti Graziella In qualità di comproprietaria per 1/6

Danieli Fabrizio nato In qualità di comproprietario per 1/6 nuda

Danieli Giorgio Usufruttuario per 1/6

Balestra Luciana In qualità di comproprietaria per 1/6

Dipasquale Nicola In qualità di comproprietario per 1/6

Callegari Anna Maria In qualità di comproprietaria per 1/12

Gianoli Giampaolo In qualità di comproprietario per 1/12

Ditta 77 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1471 (ex 604) di mq. 79

Bidese Vanni In qualità di comproprietario per 1/6

Chiossi Veleda In qualità di comproprietaria per 1/6

Magnanini Barbara In qualità di comproprietaria per 1/6

Vincenzi Massimiliano In qualità di comproprietaria per 1/6

Campana Giuliana In qualità di comproprietaria per 2/6

Ditta 78 - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Ferrara al F. 134 mapp. 603 e 1469 (ex 603-602) di mq. 501

Ravalli Modoni Gian Albino In qualità di comproprietario per 1/3

Ravalli Modoni Giulio In qualità di comproprietario per 1/3

Ravalli Modoni Luigi In qualità di comproprietario per 1/3

Ditta 79 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1468 (ex 44) di mq. 46

Bertazza Nellj In qualità di comproprietaria per 1/

Frabetti Leonardo In qualità di comproprietario per 1/2

Ditta 80 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1467 (ex 744) di mq. 42

Marzola Maurizio In qualità di comproprietario per 1/2

Marzola Umberta In qualità di comproprietario per 1/2 -

Ditta 81 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1465 (ex 1338) di mq. 20

Sivieri Aldo In qualità di comproprietario per 1/2-

Patracchini Catia In qualità di comproprietaria per 1/2

Ditta 82 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1463 (ex 1339) di mq. 92

Menegatti Carletto In qualità di proprietario per 1/

Ditta 84 – 85/a

Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al F. 134 mapp. 1459 (ex 651) di mq. 13(84)

Per l'area distinta al N.C.T. Com. di Fe al F. 134 mapp. 1457 e 1458 (ex 505 e 508) di mq. 39(85/a)

Guidetti Carla In qualità di proprietaria per 1/1 della ditta 84

- In qualità di proprietaria per 1/1 della ditta 85/a

Ditta 85/b - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1456 (ex 453) di mq. 27

Cristofori Guglielmo In qualità di comproprietario per 545,73/

Cristofori Franco In qualità di comproprietario per 324,13/1000

Ferrara Vittorio nato In qualità di comproprietario per 130,14/1000

Ditta 86 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1455 (ex 595) di mq. 16

Guzzinati Riccardo In qualità di comproprietario per 1/2

Vaccari Rita In qualità di comproprietaria per 1/2

Ditta 87 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1454 (ex 299) di mq. 18

Rossi Adriana In qualità di proprietaria per 1/1

Ditta 88 - Per l'area distinta al N.C.T. Comune di Fe al F. 134 mapp. 1452 e 1453 (ex 509 e 598) di mq. 20

Chiossi Maurizio In qualità di comproprietario per nuda p.122/1000

Pavani Luciana Usufruttuaria per 122/1000

Soffritti Francesco In qualità di comproprietario per 124/1000

Kotei Francis In qualità di comproprietario per 62/1000

Nimakoh Margaret In qualità di comproprietaria per 62/1000

Mazzanti Luciano In qualità di comproprietario per 95/1000

Franceschini Gino per conto di Franceschini Angelica In qualità di comproprietaria per 95/1000 -

Marini Paolo In qualità di comproprietario per 61/1000

Malanchini Valentina In qualità di comproprietaria per 61/1000

Soffritti Danilo In qualità di comproprietario per 78,5/

Morandi Francesca In qualità di proprietario per 78,5/1000

Ditta 89 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1451 (ex 302) di mq. 13

Ferinvest S.r.l. In qualità di proprietario per 1/1

Ditta 90/bis - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 134 mapp. 1449 (ex 128) di mq. 2

Seletti Michele In qualità di proprietario per 1/1

Ditta 93 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 135 mapp. 935 (ex 69) di mq. 211

Bassi Fiorangela In qualità di comproprietaria per 1/

Marangoni Giovanni In qualità di comproprietario per 1/2

Ditta 94 - Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 102 mapp. 1346 (ex 7) di mq. 98

Barilla G.e R. Fratelli S.p.A In qualità di proprietario per 1/1

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Patrizia Blasi

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

**Adeguamento impianto di depurazione di Fidenza – I fase. Espropriazione di terreni per p.u. - Deposito indennità non accettata**

Con determinazione n. 382 del 12 aprile 2010 si è disposto che EMILIAMBIENTE SpA provveda al deposito presso la Cassa depositi e prestiti SpA della seguente indennità provvisoria corrispettiva dell'espropriazione del terreno occorrente per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto.

Ditta iscritta in catasto: Tarasconi Loredana.

Estremi catastali:N.C.T. di Fidenza foglio 35 map. 44.

Superficie di esproprio: m<sup>2</sup> 4375.

V.A.M. m<sup>2</sup> € 4.30.

Indennità di cui si dispone il deposito € 19.672.50.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per eventuali terzi titolari di diritti.

IL DIRIGENTE

Emilio Binini

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

**Realizzazione di collettore fognario nella zona di Ponteghiara e Vaio del comune di Fidenza. Costituzione coattiva di servizi per pubblica utilità**

Con determinazione n. 1202 del 27 novembre 2009 è stata decretata la costituzione a favore Comune di Fidenza di servizi coattiva mediante condotta fognaria interrata sui seguenti terreni censiti Comune di Fidenza:

1) N.C.E.U. foglio 72: mappale 137 asservito con condotta fognaria della lunghezza di m. 10;

N.C.T. foglio 72: map. 135 asservito con condotta fognaria della lunghezza di m. 429; map. 63 asservito con condotta fognaria della lunghezza di m. 10.

Ditta iscritta in catasto: Avanzini Fosca Rina; Bragadini Alessio; Bragadini Sergio;

2) N.C.T. foglio 72, map. 53, asservito con condotta fognaria della lunghezza di m. 326;

N.C.T. foglio 66 map. 27 asservito con condotta fognaria di m. 6.

Ditta iscritta in catasto: Faroldi Eugenia;

3) N.C.T. foglio 72: map. 15 asservito con condotta fognaria della lunghezza di m. 274; map. 83 asservito con condotta fognaria della lunghezza di m. 6; map. 30 asservito con condotta fognaria della lunghezza di m. 24; map. 82 asservito con condotta fognaria della lunghezza di m. 219.

Ditta iscritta in catasto: Barella Armando;

4) N.C.T. foglio 72 mappale 29 asservito con condotta fognaria della lunghezza di m. 195.

Ditta iscritta in catasto: Savi Arsenio; Savi Giampaolo Mario; Savi Mario;

5) N.C.T. foglio 72 map. 81 asservito con condotta fognaria della lunghezza di m. 15;

N.C.E.U. foglio 72 map. 88 asservito con condotta fognaria della lunghezza di m. 31.

Ditta iscritta in catasto: Robuschi Amelia; Varoli Delfina;

6) N.C.T. foglio 72 map. 114 asservito con condotta fognaria della lunghezza di m. 78:

Ditta iscritta in catasto: Bortolotti & Amoretti Srl con sede in Carpaneto Piacentino;

7) N.C.T. foglio 72 map. 99 asservito con condotta idrica della lunghezza di m. 130.

Ditta iscritta in catasto: Porcari Emma; Porcari Michele;

8) N.C.T. foglio 72 map. 97 asservito con condotta idrica della lunghezza di m. 135.

Ditta iscritta in catasto: Caraffini Clementina; Porcari Giulio;

9) N.C.T. foglio 66: map. 122 asservito con condotta fognaria di m. 115; map. 56 asservito con condotta fognaria di m. 130.

Ditta iscritta in catasto: Calestani Olga; Donetti Aldo; Donetti Cecilia; Donetti Emanuele; Donetti Ferdinando; Donetti Miriana;

10) N.C.T. foglio 67: Map. 58 asservito con condotta fognaria di m. 561; Map. 69 asservito con condotta fognaria di m. 285

Ditta iscritta in catasto: Rigoni Adolfo;

11) N.C.T. foglio 68: map. 134 asservito con condotta fognaria di m. 936; map. 136 asservito con condotta fognaria di m. 678; map. 138 asservito con condotta fognaria di m. 624; map. 13 asservito con condotta fognaria di m. 1106

Ditta iscritta in catasto: Giuseppe Di Vittorio Società cooperativa con sede in Fidenza;

12) N.C.T. foglio 68 map. 10 asservito con condotta fognaria di m. 240

Ditta iscritta in catasto: Venti Luigi; Venti Ugo;

13) N.C.T. foglio 68: map. 229 asservito con condotta fognaria di m. 117; map. 99 asservito con condotta fognaria di m. 43; map. 1264 asservito con condotta fognaria di m. 16; map. 889 asservito con condotta fognaria di m. 1; map. 892 asservito con condotta fognaria di m. 32

Ditta iscritta in catasto: Domus Srl con sede in Fidenza;

14) N.C.T. foglio 58 map. 13 asservito con condotta fognaria di m. 2;

Ditta iscritta in catasto: Parma 80 Srl con sede in Parma;

15) N.C.T. foglio 68 map. 27A asservito con vasca di esondazione per una superficie di m<sup>2</sup> 14150;

Ditta iscritta in catasto: Saglia Annamaria; Saglia Gianmaria; Saglia Luigina; Saglia Rosa; Saglia Sandra;

16) N.C.T. foglio 68 map. 79 asservito per una superficie di m<sup>2</sup> 310 e map. 188 asservito per una superficie di m<sup>2</sup> 65;

Ditta iscritta in catasto: Fontana Lina; Pellegrini Giorgio.

IL DIRIGENTE  
Emilio Binini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo**

**la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro – Det. 803/10**

Con determinazione n. 803 del 31.03.2010 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro come sotto specificato

Ditta proprietaria:

MO.DA Gioielli S.r.l.

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 3 Foglio 33 mappale 1101 mq. 40 dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino Foglio 33 mappale 1101 mq. 40 Superficie espropriata mq. 40.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro – Det. 804/10**

Con determinazione n. 804 del 31.03.2010 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Porcari Daniela - Ravazzoni Valter - Carputi Domenico - Spaccaferro Maria - Galvani Paolo - Maghenzani Elisabetta

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 3 Foglio 33 mappale 1102 mq. 17 dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino Foglio 33 mappale 1102 mq. 17 Superficie espropriata mq. 17.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro – Det. 805/10**

Con determinazione n. 805 del 31.03.2010 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista

ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Cervini Bruno e Gattuso Mara

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 3 Foglio 33 mappale 1122 mq. 3 dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino Foglio 33 mappale 1122 mq. 3

Superficie espropriata mq. 3.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonabile di Via Mantova, 2° stralcio - Det. 808/2010**

Con determinazione n. 808 del 31.03.2010 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonabile di via Mantova fino alla frazione di Vicopò 2° stralcio come sotto specificato:

ditta proprietaria: Spaggiari Alberto, Spaggiari Luca, Spaggiari Paola, Spaggiari Serena, Spaggiari Sergio

Dati catastali: Catasto Terreni: Comune di Parma, Sez. San Lazzaro P.se, Foglio 12 mappale 65 – sem. irr. arb. -esteso mq. 119.

IL DIRIGENTE  
Andrea Mancini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro – Det. 809/10**

Con determinazione n. 809 del 31.03.2010 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Dall'Asta Gianni - Dall'Asta Rosetta - Manca Andrea - Manca Francesco - Paterlini Dino

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 3 Foglio 33 mappale 1125 mq. 8 dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino Foglio 33 mappale 1125 mq. 8

Superficie espropriata mq. 8

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro – Det. 811/10**

Con determinazione n. 811 del 31.03.2010 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Magnani Dotti Alessandro - Magnani Dotti Simona - Sergenti Lina

C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino Foglio 33 mappale 1127 mq. 6

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di Via Budellungo – 1° stralcio – Prov. 58586/10**

Con provvedimento prot. n. 58586 dell'1.04.2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dei terreni necessari per la realizzazione del risezionamento di Via Budellungo – 1° stralcio come sotto specificato:

ditta proprietaria:

Società Missionaria di Maria

dati catastali: Catasto Terreni Comune di Parma – Sezione di S. Lazzaro P.se, foglio 31, mappale 612 qualità seminativo e mappale 618 qualità seminativo irriguo – superficie complessiva espropriata mq. 221.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione del risezionamento di Via Budellungo – 1° stralcio – Prov. 58765/10**

Con provvedimento prot. n. 58765 dell'1.04.2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dei terreni necessari per la realizzazione del risezionamento di Via Budellungo – 1° stralcio come sotto specificato:

ditta proprietaria:

Lemma Domenico

dati catastali: Catasto Fabbricati Comune di Parma – Sezione 2, foglio 45, Mappale 320 area urbana mq. 129 dati corrispondenti al Catasto Terreni Comune di Parma – Sezione di S. Lazzaro P.se, foglio 45, mappale 320 ente urbano – superficie espropriata mq. 129.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione di un parcheggio pubblico su Via Emilia Ovest – Provvedimento dirigenziale prot. n. 64684/2010**

Con Provvedimento prot. n. 64684 del 13/04/2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione di un parcheggio pubblico su Via Emilia Ovest connesso all'attuazione del P.U.A. Scheda Norma D10 Via Emilia ex Battistero come sotto specificato:

ditta proprietaria: "TAMOIL ITALIA SpA con unico socio" con sede in Milano (propr per 1/1)

dati catastali

Catasto Fabbricati Comune di Parma- Sez. urb. 4 Foglio 24 Mappale 490 sub. 1 e Mappale 490 sub. 2

corrispondenti al

Catasto Terreni Comune di Parma Sezione di S. Pancrazio Parmense Foglio 24

Mappale 490 qual. ente urbano mq 1.654.

IL DIRIGENTE  
Cristiano Costanzo

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione di parcheggio in Via Doberdò**

Il Responsabile del Servizio ai sensi del DPR 327 del 08.06.01 come modificato dal D.Lgs 27.12.02 n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia Romagna 19.12.2002 n. 37 avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal D.Lgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "avviso".

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Laura Zoppi.

Il Responsabile del procedimento di esproprio è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PIANORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio degli immobili occorrenti per i lavori di adeguamento strada 803 ramo 3 e sottopasso Boaria, denominato WBS NVC2 IN 943 - Determina del Funzionario Coordinatore dell'Area Assetto del territorio 19 marzo 2010, n. 94**

Con determinazione n. 94 del 19 marzo 2010, Reg. gen. 138, esecutiva, è stata disposta a favore del Comune di Pianoro e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

*Comune censuario:* Pianoro

Intestatari: San Paolo Leasint con sede in Milano Corso di Porta Nuova n.1

Estremi catastali Foglio 26, Mappale 748 mq. 520; Foglio 26, Mappale 683 mq. 375; Foglio 26, Mappale 82 mq. 260.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

IL FUNZIONARIO COORDINATORE  
Luca Lenzi

COMUNE DI SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

**Realizzazione pista ciclabile lungo la Via San Vito - I stralcio (dal sottopasso ferroviario al controviale di Via San Vito). Pronuncia decreto di esproprio definitivo - II tranche**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del DPR n.327/2001 e s.m., si rende noto che con determinazione dirigenziale n. 3020 del 29/03/2010, è stato pronunciato, a favore del Comune di Santarcangelo di Romagna, l'esproprio definitivo delle aree sotto descritte, interessate dai lavori in oggetto, site nel comune di Santarcangelo di Romagna e distinte al catasto di detto Comune:

1) Foglio 6 particelle nn. 1259, e 1260 di mq. 70 mq complessivi

Ditta: Arlotti Paolo,

Indennità: € 92,56.

2) Foglio 6 particelle nn. 1262, e 1263 di mq.85 complessivi

Ditta: Arlotti Pio

Indennità: € 112,23

3) Foglio 6 particelle nn. 1265, e 1266 di mq.85 complessivi

Ditta: Arlotti Pasquina

Indennità: € 113,01

4) Foglio 6 particelle nn. 1268, e 1269 di mq.89 complessivi

Ditta: Arlotti Giustina

Indennità: € 118,66

5) Foglio 6 particelle nn. 1271, e 1272 di mq. 95 complessivi

Ditta: Arlotti Gabriele

Indennità: € 126,68

Coloro che hanno diritti, ragioni e pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5 del DPR n. 327/2001.

IL DIRIGENTE  
Alessandro Petrillo

CONSORZIO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO  
COMUNICATO

**Ministero dell'Economia e delle Finanze - Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale) – Interventi per l'adduzione e distribuzione ad uso plurimo di acque del Canale Emiliano Romagnolo ricadenti nel comprensorio del Consorzio di bonifica della Romagna - Area Bevano-Fiumi Uniti 2° lotto (opere di distribuzione irrigua) - Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato nei confronti della ditta Centolani Mariaclara, Morri Adalgisa, Morri Angelina, Morri Anna, Morri Luciano, Morri Marisa, Morri Maurizio, Morri Roberto, Morri Silvana, Morri Valeria, Panzavolta Donata, Panzavolta Loris, Sirotti Giorgio – Decreto di asservimento (art 22 D.P.R. n. 327/2001 e succ. modif. e integr.) - Adempimenti (art. 23 e seguenti D.P.R. cit.) - Autorizzazione al pagamento diretto, ovvero al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, degli importi da liquidare alla ditta proprietaria**

Con atto prot. n. 1637 del 15 aprile 2010, il Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto l'autorizzazione al pagamento diretto ovvero al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (Ministero dell'economia e delle finanze), degli importi quantificati per indennità di servitù, di occupazione temporanea e danni a favore della ditta Centolani Mariaclara, Morri Adalgisa, Morri Angelina, Morri Anna, Morri Luciano, Morri Marisa, Morri Maurizio, Morri Roberto, Morri Silvana, Morri Valeria, Panzavolta Donata, Panzavolta Loris, Sirotti Giorgio, proprietaria di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, come di seguito indicati:

Centolani Mariaclara, Morri Adalgisa, Morri Angelina, Morri Anna, Morri Luciano, Morri Marisa, Morri Maurizio, Morri Roberto, Morri Silvana, Morri Valeria, Panzavolta Donata, Panzavolta Loris, Sirotti Giorgio: euro 793,87

Comune censuario di Ravenna sez. Ravenna (RA), foglio 128 mappali 244 – 245 – 274 – 278 – 279 – 280

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRETTORE  
Claudia Zucchini

CONSORZIO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO  
COMUNICATO

**Ministero dell'Economia e delle Finanze - Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale) – Interventi per l'adduzione e distribuzione ad uso plurimo di acque del Canale Emiliano Romagnolo ricadenti nel comprensorio del Consorzio di bonifica della Romagna - Area Bevano-Fiumi Uniti 2° lotto (opere di distribuzione irrigua) - Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato nei confronti della ditta Faggioli Giandomenico, Faggioli Letizia e Faggioli Pietro e dell'affittuario Frigorzi Fosco – Decreto di asservimento (art 22 D.P.R. n. 327/2001 e succ. modif. e integr.) - Adempimenti (art. 23 e seguenti D.P.R. cit.) - Autorizzazione al pagamento diretto, ovvero al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, degli importi da liquidare alla ditta proprietaria**

Con atto prot. n. 1680 del 19 aprile 2010, il Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto l'autorizzazione al pagamento diretto ovvero al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (Ministero dell'economia e delle finanze), degli importi quantificati per indennità di servitù, di occupazione temporanea e danni a favore della ditta Faggioli Giandomenico, Faggioli Letizia e Faggioli Pietro proprietaria di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, e all'affittuario Frigorzi Fosco come di seguito indicati:

Faggioli Giandomenico, Faggioli Letizia e Faggioli Pietro: euro 264,96

Comune censuario di Ravenna sez. Ravenna (RA),  
foglio 56 mappale 232

Frigorzi Fosco: euro 661,23

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRETTORE  
Claudia Zucchini

CONSORZIO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO  
COMUNICATO

**Ministero dell'Economia e delle Finanze - Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale) – Interventi per l'adduzione e distribuzione ad uso plurimo di acque del Canale Emiliano Romagnolo ricadenti nel comprensorio del Consorzio di bonifica della Romagna - Area Bevano-Fiumi Uniti 2° lotto (opere di distribuzione irrigua) - Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato nei confronti della ditta Azienda Agricola Cerere di Raffi Ranieri & C. s.n.c. e dell'affittuaria Azienda Agricola Rosetti Giuseppe, Daniele, Alberto e Corazzi Leonilde – Decreto di asservimento (art 22 D.P.R. n. 327/2001 e succ. modif. e integr.) - Adempimenti (art. 23 e seguenti D.P.R. cit.) - Autorizzazione al pagamento diretto, ovvero al deposito presso**

### la Cassa Depositi e Prestiti, degli importi da liquidare alla ditta proprietaria

Con atto prot. n. 1695 del 19 aprile 2010, il Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto l'autorizzazione al pagamento diretto ovvero al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (Ministero dell'economia e delle finanze), degli importi quantificati per indennità di servitù, di occupazione temporanea e danni a favore della ditta Azienda Agricola Cerere di Raffi Ranieri & C. s.n.c. proprietaria di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, e all'affittuaria Azienda Agricola Rosetti Giuseppe, Daniele, Alberto e Corazzi Leonilde come di seguito indicati:

Azienda Agricola Cerere di Raffi Ranieri & C. s.n.c.: euro 4.560,00

Comune censuario di Ravenna sez. Ravenna (RA), foglio 110 mappali 27 – 62 – 115

Azienda Agricola Rosetti Giuseppe, Daniele, Alberto e Corazzi Leonilde: euro 6.794,88

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRETTORE  
Claudia Zucchini

### CONSORZIO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

#### COMUNICATO

**Ministero dell'Economia e delle Finanze - Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)" – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale) – Interventi per l'adduzione e distribuzione ad uso plurimo di acque del Canale Emiliano Romagnolo ricadenti nel comprensorio del Consorzio di Bonifica della Romagna - Area Bevano-Fiumi Uniti 2° lotto (opere di distribuzione irrigua) - Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del demanio dello Stato nei confronti della ditta Palmieri Rosaria Antonietta, Palmieri Domenico, Palmiero Anna Maria, Palmiero Giuseppina, Palmiero Michele, Palmiero Marinella, Palmiero Corrado, Palmiero Rita, Palmiero Alberto – Decreto di asservimento (art 22 DPR n. 327/2001 e succ. modif. e integr.) - Adempimenti (art. 23 e seguenti DPR cit.) - Autorizzazione al pagamento diretto, ovvero al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, degli importi da liquidare alla ditta proprietaria**

Con atto prot. n. 1540 del 12 aprile 2010, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto l'autorizzazione al pagamento diretto ovvero al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (Ministero dell'Economia e delle Finanze), degli importi quantificati per indennità di servitù, di occupazione temporanea e danni a favore della ditta Palmieri Rosaria Antonietta, Palmieri Domenico, Palmiero Anna Maria, Palmiero Giuseppina, Palmiero Michele, Palmiero Marinella, Palmiero Corrado, Palmiero Rita, Palmiero Alberto, proprietaria di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, come di seguito indicati:

Palmieri Rosaria Antonietta, Palmieri Domenico, Palmiero Anna Maria, Palmiero Giuseppina, Palmiero Michele, Palmiero

Marinella, Palmiero Corrado, Palmiero Rita, Palmiero Alberto € 448,50.

Comune censuario di Ravenna (RA),  
foglio 111 mappali 411 – 383 – 414.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRETTORE  
Claudia Zucchini

### CONSORZIO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

#### COMUNICATO

**Ministero dell'Economia e delle Finanze - Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)" – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale) – Interventi per l'adduzione e distribuzione ad uso plurimo di acque del Canale Emiliano Romagnolo ricadenti nel comprensorio del Consorzio di bonifica della Romagna - Area Bevano-Fiumi Uniti 2° lotto (opere di distribuzione irrigua) - Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato nei confronti della ditta Gatti Franco, Maroni Alessandra, Maroni Fabio, Maroni Irene, Maroni Mario, Maroni Pier Luigi, Maroni Renato, Maroni Viero, Poggi Diego, Massa Riccardo, Poggi Valerio, Prati Giovanna, Turci Anna, Turci Liviana, Valtangoli Gabriele e Valtangoli Maria Grazia (già ditta Maroni Natale) – Decreto di asservimento (art 22 DPR n. 327/2001 e succ. modif. e integr.) - Adempimenti (art. 23 e seguenti DPR cit.) - Autorizzazione al pagamento diretto, ovvero al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, degli importi da liquidare alla ditta proprietaria**

Con atto prot. n. 1578 del 13 aprile 2010, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto l'autorizzazione al pagamento diretto ovvero al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (Ministero dell'Economia e delle Finanze), degli importi accettati per indennità di servitù, di occupazione temporanea e danni, a favore della ditta Gatti Franco, Maroni Alessandra, Maroni Fabio, Maroni Irene, Maroni Mario, Maroni Pier Luigi, Maroni Renato, Maroni Viero, Poggi Diego, Massa Riccardo, Poggi Valerio, Prati Giovanna, Turci Anna, Turci Liviana, Valtangoli Gabriele e Valtangoli Maria Grazia (già ditta Maroni Natale), proprietaria di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, nell'ammontare complessivo come di seguito indicato:

Gatti Franco, Maroni Alessandra, Maroni Fabio, Maroni Irene, Maroni Mario, Maroni Pier Luigi, Maroni Renato, Maroni Viero, Poggi Diego, Massa Riccardo, Poggi Valerio, Prati Giovanna, Turci Anna, Turci Liviana, Valtangoli Gabriele e Valtangoli Maria Grazia: euro 423,74.

Comune censuario di Ravenna sez. Ravenna (RA),  
foglio 108 mappale 590.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRETTORE  
Claudia Zucchini

CONSORZIO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO  
COMUNICATO

**Ministero dell'Economia e delle Finanze - Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) - Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale) - Interventi per l'adduzione e distribuzione ad uso plurimo di acque del Canale Emiliano Romagnolo ricadenti nel comprensorio del Consorzio di Bonifica della Romagna - Area Bevano-Fiumi Uniti 2° lotto (opere di distribuzione irrigua) - Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del demanio dello Stato nei confronti della ditta Adorante Giuseppina, Amadei Luciano, Amadei Marino, Carbone Giuseppe, Coveri Franco, D'Auria Maria Carmelina, Gardini Alessandro, Giachi Catia, Grammatica Mariangela, La Rocca Enzo, La Rocca Patrizia Teresa, Lasorsa Michele, Nati Marisa, Rivani Lucia, Siboni Davide, Temporin Mario - Decreto di asservimento (art 22 DPR n. 327/2001 e succ. modif. e integr.) - Adempimenti (art. 23 e seguenti DPR cit.) - Autorizzazione al pagamento diretto, ovvero al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, degli importi da liquidare alla ditta proprietaria**

Con atto prot. n 1606 del 14 aprile 2010, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha

disposto l'autorizzazione al pagamento diretto ovvero al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (Ministero dell'economia e delle finanze), dell'importo accettato per indennità di servitù, di occupazione temporanea e danni a favore della ditta Adorante Giuseppina, Amadei Luciano, Amadei Marino, Carbone Giuseppe, Coveri Franco, D'Auria Maria Carmelina, Gardini Alessandro, Giachi Catia, Grammatica Mariangela, La Rocca Enzo, La Rocca Patrizia Teresa, Lasorsa Michele, Nati Marisa, Rivani Lucia, Siboni Davide, Temporin Mario, proprietaria di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, come di seguito indicato:

Adorante Giuseppina, Amadei Luciano, Amadei Marino, Carbone Giuseppe, Coveri Franco, D'Auria Maria Carmelina, Gardini Alessandro, Giachi Catia, Grammatica Mariangela, La Rocca Enzo, La Rocca Patrizia Teresa, Lasorsa Michele, Nati Marisa, Rivani Lucia, Siboni Davide, Temporin Mario: Euro 14,49.

Comune censuario di Ravenna sez. Ravenna (RA),  
foglio 106 mappale 501.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRETTORE  
Claudia Zucchini

COMUNE DI BERCETO (PARMA)

COMUNICATO

**Bando di concorso generale per l'assegnazione, in locazione semplice, degli alloggi di edilizia residenziale pubblica**

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 e del vigente regolamento comunale per le assegnazioni, come da delibera di Consiglio comunale n. 32 del 10 agosto 2002, con atto del Responsabile del Servizio Erp n. 163 del 3/4/2010, viene indetto un concorso pubblico generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Enti pubblici diversi (ACER Parma, Comune, etc.) che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria nel comune di Berceto, fatti salvi gli alloggi riservati per le particolari situazioni di emergenza abitativa e per i programmi di mobilità.

I cittadini interessati ad ottenere l'assegnazione dovranno presentare domanda al Comune medesimo su apposito modulo entro e non oltre il giorno 27 maggio 2010, secondo i termini e le modalità contenuti nel presente bando di concorso.

COMUNE DI VERGATO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp)**

Il Comune di Vergato ha indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp) che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria. I cittadini interessati dovranno presentare domanda al Comune di Vergato su apposito modulo, in distribuzione presso l'URP (Ufficio Relazione con il Pubblico) - Palazzo Municipale, p.zza Capitani della Montagna nr. 1 - 40038 Vergato.

Le domande potranno essere presentate dal giorno 13.04.2010 al giorno 15.05.2010.

Per informazioni: Segreteria Affari Generali: 051 674 67 17  
- segreteria@comune.vergato.bo.it.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Mordano**

L'Amministrazione Provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 61231/2010 del 07/04/2010 - fascicolo 8.4.2/126/2009, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m. è stata autorizzata la società HERA S.P.A. - Via Casalegno

1 - IMOLA (BO) per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica in cavo aereo ed interrato a 15 kV "Cabina San Francesco 26 - Cabina San Francesco 916" in Comune di Mordano - Rif. HERA/531.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Mordano, con apposizione del vincolo espropriativo.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi



## PROVINCIA DI FERRARA

## COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nel comune di Voghiera**

Con provvedimento del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara, l'ENEL Spa – Zona di Ferrara – è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui all'istanza: ZOFE/0441

“Interramento tronco di linea aerea in conduttori nudi MT a 15 kV con cavo cordato ad elica sulla dorsale ‘GOBBIA’ in prossimità di Via Belvedere nel comune di Voghiera” (Provvedimento Protocollo Provincia di Ferrara n° 31146 del 09/04/2010).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Massimo Mastella

## ENEL DISTRIBUZIONE SPA

## COMUNICATO

**L.R. 10/93 - Art. 2 – 6° comma - Programma interventi anno 2010 - I integrazione**

La scrivente Enel Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel Sp.A. – Sviluppo Rete Emilia Romagna e Marche, Progettazione Lavori e Autorizzazioni - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata

dalla Giunta della Regione Emilia- Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. 3574/1468 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

denominazione impianto: linea elettrica a 15 kV in cavo aereo di tipo Elicord e in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'allacciamento della nuova cabina denominata “CASALINO\_2”.

Codice di rintracciabilità: T0032087

Comune di: Roncofreddo

Provincia di: Forlì-Cesena

Caratteristiche tecniche impianto:

- tensione 15 kV;

- frequenza 50 Hz;

- linea interrata in cavo cordato ad elica: n. 1 cavo tripolare in alluminio, sezione 185 mm<sup>2</sup>, corrente max 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza 40 m;

- linea aerea in cavo cordato ad elica: n. 1 cavo tripolare in alluminio, sezione 35 mm<sup>2</sup>, corrente max 140 A, densità di corrente 4,00 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza 870 m.

Estremi impianto: località Casalino in comune di Roncofreddo.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato sul BUR n. 24 in data 17/02/2010.

IL PROCURATORE  
Sauro Camillini

## AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Articolazione tariffaria del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 7 Ravenna in vigore dall' 1 gennaio 2010**

L'Autorità d'ambito di Ravenna con sede in Ravenna, Piazza dei Caduti per la libertà, 2/4, rende noto, in esecuzione dell'art. 24 comma 2 del Metodo tariffario per la regolazione e la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in Emilia-Romagna approvato con D.P.G.R. 49/2006, che con deliberazione di Assem-

blea 16/04/2010, n. 10 sono state approvate le tariffe del servizio idrico integrato per l'anno 2010 applicate nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 7 Ravenna rispettivamente dal gestore HERA s.p.a. – Holding Energia Risorse Ambiente con sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 e dal fornitore del servizio idrico all'ingrosso ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI s.p.a. con sede legale in Forlì, Piazza del lavoro n. 35, che di seguito si riportano e che sono consultabili sul sito dell'Autorità al seguente indirizzo: [www.racine.ra.it/aato](http://www.racine.ra.it/aato).

Il Direttore  
Antonio Venturi

Autorità d'ambito di Ravenna

Allegato 1

**TARIFFE ACQUA****COMUNE DI RAVENNA**

BACINO TARIFFARIO DI HERA S.p.A. (Struttura operativa territoriale di Ravenna)

APPLICAZIONE DAL 1 GENNAIO 2010

(escluso Iva 10 %)

UTILIZZO	TARIFFE E FASCE D'APPLICAZIONE	Euro / mc
USO DOMESTICO	<b>Tariffa agevolata</b> per consumi fino a 42 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,115 metri cubi al giorno)	0,400000
	<b>Tariffa base</b> per consumi superiori a 42 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,115 metri cubi al giorno) e fino a 115 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,315 metri cubi al giorno)	1,033000
	<b>Tariffa di eccedenza 1</b> per consumi superiori a 115 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,315 metri cubi al giorno) e fino a 175 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,479 metri cubi al giorno)	1,515500
	<b>Tariffa di eccedenza 2</b> per consumi superiori a 175 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,479 metri cubi al giorno)	2,285500
USO DIVERSO DAL DOMESTICO	<b>Tariffa base</b> per consumi fino a 110 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,301 metri cubi al giorno)	1,170000
	<b>Tariffa di eccedenza 1</b> per consumi superiori a 110 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,301 metri cubi al giorno) e fino a 155 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,425 metri cubi al giorno)	1,350000
	<b>Tariffa di eccedenza 2</b> per consumi superiori a 155 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,425 metri cubi al giorno)	1,672000
GRANDI UTENZE (per consumi annui superiori a 20000 mc/anno)	<b>Tariffa base</b> per consumi fino a 90 metri cubi annui (corrispondenti a 0,246 metri cubi al giorno)	1,170000
	<b>Tariffa di eccedenza 1</b> per consumi superiori a 90 metri cubi annui (corrispondenti a 0,246 metri cubi al giorno) e fino a 180 metri cubi annui (corrispondenti a 0,493 metri cubi al giorno)	1,350000
	<b>Tariffa di eccedenza 2</b> per consumi superiori a 180 metri cubi annui (corrispondenti a 0,493 metri cubi al giorno) e fino a 20000 metri cubi annui (corrispondenti a 54,794 metri cubi al giorno)	1,672000
	<b>Tariffa grandi utenze 1° scaglione</b> per consumi superiori a 20000 metri cubi annui (corrispondenti a 54,794 metri cubi al giorno) e fino a 40000 metri cubi annui (corrispondenti a 109,589 metri cubi al giorno)	1,170000
	<b>Tariffa grandi utenze 2° scaglione</b> per consumi superiori a 40000 metri cubi annui (corrispondenti a 109,589 metri cubi al giorno) e fino a 80000 metri cubi annui (corrispondenti a 219,178 metri cubi al giorno)	0,950000
	<b>Tariffa grandi utenze 3° scaglione</b> superiori a 80000 metri cubi annui (corrispondenti a 219,178 metri cubi al giorno)	0,625000
SUBDISTRIBUTORI	<b>Tariffa 1° scaglione</b> per consumi da 0 fino 500.000 metri cubi annui	0,623334
	<b>Tariffa 2° scaglione</b> per consumi superiori a 500.000 e fino a 750.000 metri cubi annui	0,561901
	<b>Tariffa 3° scaglione</b> per consumi superiori a 750.000 fino 1.000.000 metri cubi annui	0,449520
	<b>Tariffa 4° scaglione</b> per consumi superiori a 1.000.000 metri cubi annui	0,337141
USO ALLEVAMENTO	<b>Tariffa a consumo</b> per uso allevamento	0,590000

**Agevolazione tariffaria per famiglie numerose**

- a) fino a 5 componenti normale applicazione  
b) da 6 a 9 componenti attribuzione di n. 2 fasce agevolate, base ed eccedenza 1  
c) da 10 componenti attribuzione di n. 3 fasce agevolate, base ed eccedenza 1

Canoni per impianti antincendio		Quota fissa	
Tipologia bocche Bocche UNI 45 (diam. 50 mm) Bocche UNI 70 (oltre diam. 50 mm)	Euro/anno/bocca 29,260000 58,520000	Per consumi annui all'utenza finale:	
		da mc 0 a mc 1.200	10,545726
		da mc 1.201 a mc 6.000	21,669708
		da mc 6.001 a mc 18.000	29,260000
		oltre mc 18.000	58,520000
Equivalenze convenzionali: UNI 45 = 9 sprinkler o 3 naspi		Non si applica la quota fissa alle utenze di impianto antincendio, nel caso di presenza di contatore dedicato esclusivamente a questo uso.	

**Inoltre si applicano i seguenti sconti:****a) Sconto progressivo in funzione del numero delle bocche servite per contratto:**

fino a 5 bocche per contratto: nessuno sconto  
oltre 5 e fino a 50 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6 a  
oltre 50 e fino a 100 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6 a alla 50a e sconto del 30% per le restanti bocche  
oltre 100 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6 a alla 50a, sconto del 30% dalla 51a alla 100a e sconto del 50% per le restanti bocche

**b) In presenza di sistemi di accumulo e rilancio a valle del contatore viene dimezzato il numero di bocche cui applicare il canone fino ad un massimo di 10 bocche: viene inoltre applicato uno sconto del 10% a partire dalla 6a bocca.**

Autorità d'ambito di Ravenna

Allegato 2

**TARIFFE ACQUA****BACINO LUGO**

BACINO TARIFFARIO DI HERA S.p.A. (Struttura operativa territoriale di Ravenna)

Comuni di: Lugo, Alfonsine, Fusignano, Bagnacavallo, Russi, Cotignola

APPLICAZIONE DAL 1 GENNAIO 2010

(escluso Iva 10 %)

UTILIZZO	TARIFFE E FASCE D'APPLICAZIONE	Euro / mc
USO DOMESTICO	<b>Tariffa agevolata</b> per consumi fino a 42 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,115 metri cubi al giorno)	0,400000
	<b>Tariffa base</b> per consumi superiori a 42 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,115 metri cubi al giorno) e fino a 75 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,205 metri cubi al giorno)	1,260000
	<b>Tariffa eccedenza 1</b> per consumi superiori a 75 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,205 metri cubi al giorno) e fino a 130 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,356 metri cubi al giorno)	1,615500
	<b>Tariffa di eccedenza 2</b> per consumi superiori a 130 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,356 metri cubi al giorno)	2,365500
USO DIVERSO DAL DOMESTICO	<b>Tariffa base</b> per consumi fino a 110 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,301 metri cubi al giorno)	1,380000
	<b>Tariffa di eccedenza</b> per consumi superiori a 110 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,301 metri cubi al giorno)	2,145000
GRANDI UTENZE (tariffa a riempimento per consumi annui superiori a 10000 mc/anno)	<b>Tariffa base</b> per consumi fino a 100 metri cubi annui	1,380000
	<b>Tariffa di eccedenza</b> per consumi superiori a 100 e fino a 10.000 metri cubi annui	2,145000
	<b>Tariffa grandi utenze 1° scaglione</b> per consumi superiori a 10.000 e fino a 20.000 metri cubi annui	1,170000
	<b>Tariffa grandi utenze 2° scaglione</b> per consumi superiori a 20.000 e fino a 40.000 metri cubi annui	0,670000
	<b>Tariffa grandi utenze 3° scaglione</b> per consumi superiori a 40.000 e fino a 100.000 metri cubi annui	0,600000
	<b>Tariffa grandi utenze 4° scaglione</b> per consumi superiori a 100.000 metri cubi annui	0,470000
USO COMUNALE/AZIENDALE	<b>Tariffa a consumo</b>	1,490000
USO ALLEVAMENTO	<b>Tariffa a consumo</b>	0,690000
SUBDISTRIBUTORI	<b>Tariffa a consumo</b>	1,460000

**Agevolazione tariffaria per famiglie numerose**

- a) fino a 5 componenti normale applicazione  
b) da 6 a 9 componenti attribuzione di n. 2 fasce agevolate, base ed eccedenza 1  
c) da 10 componenti attribuzione di n. 3 fasce agevolate, base ed eccedenza 1

Canoni per impianti antincendio		Quota fissa	
Tipologia bocche	Euro/anno/bocca	Per consumi annui all'utenza finale:	Euro/anno
Bocche UNI 45 (diam. 50 mm)	29,260000	da mc 0 a mc 1.200	10,545726
Bocche UNI 70 (oltre diam. 50 mm)	58,520000	da mc 1.201 a mc 6.000	21,669708
		da mc 6.001 a mc 18.000	29,260000
		oltre mc 18.000	58,520000
<b>Equivalenze convenzionali:</b> UNI 45 = 9 sprinkler o 3 naspì		<b>Non si applica la quota fissa alle utenze di impianto antincendio, nel caso di presenza di contatore dedicato esclusivamente a questo uso.</b>	

**Inoltre si applicano i seguenti sconti:****a) Sconto progressivo in funzione del numero delle bocche servite per contratto:**

fino a 5 bocche per contratto: nessuno sconto  
oltre 5 e fino a 50 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a  
oltre 50 e fino a 100 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a alla 50a e sconto del 30% per le restanti bocche  
oltre 100 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a alla 50a, sconto del 30% dalla 51a alla 100a e sconto del 50% per le restanti bocche

**b) In presenza di sistemi di accumulo e rilancio a valle del contatore viene dimezzato il numero di bocche cui applicare il canone fino ad un massimo di 10 bocche: viene inoltre applicato uno sconto del 10% a partire dalla 6a bocca.**

Autorità d'ambito di Ravenna

Allegato 3

**TARIFFE ACQUA****COMUNE DI CERVIA**

BACINO TARIFFARIO DI HERA S.p.A. (Struttura operativa territoriale di Ravenna)

APPLICAZIONE DAL 1 GENNAIO 2010

(escluso Iva 10 %)

UTILIZZO	TARIFFE E FASCE D'APPLICAZIONE	Euro / mc
USO DOMESTICO	<b>Tariffa agevolata</b> per consumi <b>fino a 42</b> metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,115 metri cubi al giorno)	0,400000
	<b>Tariffa base</b> per consumi <b>superiori a 42</b> metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,115 metri cubi al giorno) e <b>fino a 135</b> metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,370 metri cubi al giorno)	0,980000
	<b>Tariffa di eccedenza 1</b> per consumi <b>superiori a 135</b> metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,370 metri cubi al giorno) e <b>fino a 200</b> metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,548 metri cubi al giorno)	1,615500
	<b>Tariffa di eccedenza 2</b> per consumi <b>superiori a 200</b> metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,548 metri cubi al giorno)	2,365500
USO DIVERSO DAL DOMESTICO	<b>Tariffa base</b> per consumi <b>fino a 120</b> metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,329 metri cubi al giorno)	1,180000
	<b>Tariffa di eccedenza</b> per consumi <b>superiori a 120</b> metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,329 metri cubi al giorno)	1,671100

**Agevolazione tariffaria per famiglie numerose**

- a) fino a 5 componenti normale applicazione  
 b) da 6 a 9 componenti attribuzione di n. 2 fasce agevolate, base ed eccedenza 1  
 c) da 10 componenti attribuzione di n. 3 fasce agevolate, base ed eccedenza 1

Canoni per impianti antincendio		Quota fissa	
Tipologia bocche	Euro/anno/bocca	Per consumi annui all'utenza finale:	Euro/anno
Bocche UNI 45 (diam. 50 mm)	29,260000	da mc 0 a mc 1.200	10,545726
Bocche UNI 70 (oltre diam. 50 mm)	58,520000	da mc 1.201 a mc 6.000	21,669708
		da mc 6.001 a mc 18.000	29,260000
		oltre mc 18.000	58,520000
<b>Equivalenze convenzionali:</b> UNI 45 = 9 sprinkler o 3 naspi		<b>Non si applica la quota fissa alle utenze di impianto antincendio, nel caso di presenza di contatore dedicato esclusivamente a questo uso.</b>	

**Inoltre si applicano i seguenti sconti:****a) Sconto progressivo in funzione del numero delle bocche servite per contratto:**

fino a 5 bocche per contratto: nessuno sconto  
 oltre 5 e fino a 50 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a  
 oltre 50 e fino a 100 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a alla 50a e sconto del 30% per le restanti bocche  
 oltre 100 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a alla 50a, sconto del 30% dalla 51a alla 100a e sconto del 50% per le restanti bocche

**b) In presenza di sistemi di accumulo e rilancio a valle del contatore viene dimezzato il numero di bocche cui applicare il canone fino ad un massimo di 10 bocche: viene inoltre applicato uno sconto del 10% a partire dalla 6a bocca.**

Autorità d'ambito di Ravenna

Allegato 4

**TARIFFE ACQUA****COMUNE DI FAENZA**

BACINO TARIFFARIO DI HERA S.p.A. (Struttura operativa territoriale di Imola - Faenza)

APPLICAZIONE DAL 1 GENNAIO 2010

(escluso Iva 10 %)

UTILIZZO	TARIFFE E FASCE D'APPLICAZIONE	Euro / mc
USO DOMESTICO	<b>Tariffa agevolata</b> per consumi <b>fino a 18</b> metri cubi annui per persona (corrispondenti a 0,049 metri cubi al giorno per persona)	0,400000
	<b>Tariffa base</b> per consumi <b>superiori a 18</b> metri cubi annui per persona (corrispondenti a 0,049 metri cubi al giorno per persona) e <b>fino a 38</b> metri cubi annui per persona (corrispondenti a 0,104 metri cubi al giorno per persona)	1,000000
	<b>Tariffa eccedenza 1</b> per consumi <b>superiori a 38</b> metri cubi annui per persona (corrispondenti a 0,104 metri cubi al giorno per persona) e <b>fino a 64</b> metri cubi annui per persona (corrispondenti a 0,175 metri cubi al giorno per persona)	1,615500
	<b>Tariffa di eccedenza 2</b> per consumi <b>superiori a 64</b> metri cubi annui per persona (corrispondenti a 0,175 metri cubi al giorno per persona)	2,725000
USO DIVERSO DAL DOMESTICO	<b>Tariffa base</b> per consumi <b>fino a 100</b> metri cubi annui (corrispondenti a 0,274 metri cubi al giorno)	1,520000
	<b>Tariffa di eccedenza 1</b> per consumi <b>superiori a 100</b> metri cubi annui (corrispondenti a 0,274 metri cubi al giorno)	2,265500
USO COMUNALE	<b>Tariffa a consumo</b>	1,520000
USO ANTINCENDIO	<b>Tariffa a consumo</b>	2,250000
USO ALLEVAMENTO	<b>Tariffa a consumo</b>	0,630000

Canoni per impianti antincendio		Quota fissa	
Tipologia bocche	Euro/anno/bocca	Per consumi annui all'utenza finale:	Euro/anno
Bocche UNI 45 (diam. 50 mm)	29,260000	da mc 0 a mc 1.200	10,545726
Bocche UNI 70 (oltre diam. 50 mm)	58,520000	da mc 1.201 a mc 6.000	21,669708
		da mc 6.001 a mc 18.000	29,260000
		oltre mc 18.000	58,520000
Equivalenze convenzionali: UNI 45 = 9 sprinkler o 3 naspri		<b>Non si applica la quota fissa alle utenze di impianto antincendio, nel caso di presenza di contatore dedicato esclusivamente a questo uso.</b>	

Inoltre si applicano i seguenti sconti:

**a) Sconto progressivo in funzione del numero delle bocche servite per contratto:**

fino a 5 bocche per contratto: nessuno sconto

oltre 5 e fino a 50 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a

oltre 50 e fino a 100 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a alla 50a e sconto del 30% per le restanti bocche

oltre 100 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a alla 50a, sconto del 30% dalla 51a alla 100a e sconto del 50% per le restanti bocche

**b) In presenza di sistemi di accumulo e rilancio a valle del contatore viene dimezzato il numero di bocche cui applicare il canone fino ad un massimo di 10 bocche: viene inoltre applicato uno sconto del 10% a partire dalla 6a bocca.**

Autorità d'ambito di Ravenna

Allegato 5

**TARIFFE ACQUA****BACINO EX-AMI**

BACINO TARIFFARIO DI HERA S.p.A. (Struttura operativa territoriale di Imola - Faenza)

Comuni di: Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Conselice, Riolo Terme, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo, Massalombarda

APPLICAZIONE DAL 1 GENNAIO 2010

(escluso Iva 10 %)

UTILIZZO	TARIFFE E FASCE D'APPLICAZIONE	Euro / mc
USO DOMESTICO	<b>Tariffa agevolata</b> per consumi fino a 42 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,115 metri cubi al giorno)	0,400000
	<b>Tariffa base</b> per consumi superiori a 42 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,115 metri cubi al giorno) e fino a 85 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,233 metri cubi al giorno)	0,550000
	<b>Tariffa di eccedenza 1</b> per consumi superiori a 85 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,233 metri cubi al giorno) e fino a 150 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,411 metri cubi al giorno)	0,975500
	<b>Tariffa di eccedenza 2</b> per consumi superiori a 150 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,411 metri cubi al giorno)	2,365500
USO DIVERSO DAL DOMESTICO	<b>Tariffa base</b> per consumi fino a 130 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,356 metri cubi al giorno)	0,880000
	<b>Tariffa di eccedenza</b> per consumi superiori a 130 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,356 metri cubi al giorno)	1,476000
USO AGRICOLO	<b>Tariffa base</b> per consumi fino a 140 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,384 metri cubi al giorno)	0,880000
	<b>Tariffa di eccedenza</b> per consumi superiori a 140 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,384 metri cubi al giorno)	1,470000
USO COMUNALE	<b>Tariffa a consumo</b> per uso Comunale	0,910000
USO ANTINCENDIO, CANTIERI, ALLACCIAMENTI A FORFAIT	<b>Tariffa a consumo</b> per antincendio, cantieri, allacciamenti a forfait (es: occasionali, stagionali, ecc.)	1,548000
USO AGGIUNTIVI	<b>Tariffa a consumo</b> per usi aggiuntivi	0,880000
USO ALLEVAMENTO	<b>Tariffa a consumo</b> per uso allevamento	0,454000
USO NON POTABILE	<b>Tariffa a consumo</b> per acqua non potabile	0,440000
SUBDISTRIBUTORI	<b>Tariffa a consumo</b>	0,571664

**Agevolazione tariffaria per famiglie numerose**

- a) fino a 5 componenti normale applicazione  
b) da 6 a 9 componenti attribuzione di n. 2 fasce agevolate, base ed eccedenza 1  
c) da 10 componenti attribuzione di n. 3 fasce agevolate, base ed eccedenza 1

Canoni per impianti antincendio		Quota fissa	
Tipologia bocche Bocche UNI 45 (diam. 50 mm) Bocche UNI 70 (oltre diam. 50 mm)	Euro/anno/bocca	Per consumi annui all'utenza finale:	
		da mc 0 a mc 1.200	Euro/anno 10,545726
		da mc 1.201 a mc 6.000	21,669708
		da mc 6.001 a mc 18.000	29,260000
oltre mc 18.000		58,520000	
Equivalenze convenzionali: UNI 45 = 9 sprinkler o 3 naspi		Non si applica la quota fissa alle utenze di impianto antincendio, nel caso di presenza di contatore dedicato esclusivamente a questo uso.	

**Inoltre si applicano i seguenti sconti:****a) Sconto progressivo in funzione del numero delle bocche servite per contratto:**

fino a 5 bocche per contratto: nessuno sconto  
oltre 5 e fino a 50 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a  
oltre 50 e fino a 100 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a alla 50a e sconto del 30% per le restanti bocche  
oltre 100 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a alla 50a, sconto del 30% dalla 51a alla 100a e sconto del 50% per le restanti bocche

**b) In presenza di sistemi di accumulo e rilancio a valle del contatore viene dimezzato il numero di bocche cui applicare il canone fino ad un massimo di 10 bocche: viene inoltre applicato uno sconto del 10% a partire dalla 6a bocca.**

Autorità d'ambito di Ravenna

**Allegato 6****TARIFFE FOGNATURA E DEPURAZIONE UTENZE CIVILI****Comuni (Ato 7 ) in gestione HERA S.p.A. - Struttura operativa territoriale di Ravenna****APPLICAZIONE DAL 1 GENNAIO 2010**

(escluso Iva 10 %)

<b>COMUNI</b>	<b>Tariffa fognatura Euro/mc</b>	<b>Tariffa depurazione Euro/mc</b>
RAVENNA	<b>0,154527</b>	<b>0,476376</b>
LUGO	<b>0,154527</b>	<b>0,476376</b>
ALFONSINE	<b>0,154527</b>	<b>0,476376</b>
FUSIGNANO	<b>0,154527</b>	<b>0,476376</b>
BAGNACAVALLO	<b>0,154527</b>	<b>0,476376</b>
RUSSI	<b>0,154527</b>	<b>0,476376</b>
COTIGNOLA	<b>0,154527</b>	<b>0,476376</b>
CERVIA	<b>0,154527</b>	<b>0,476376</b>

Autorità d'ambito di Ravenna

**Allegato 7****TARIFFE FOGNATURA E DEPURAZIONE UTENZE CIVILI****Comuni (Ato 7 ) in gestione HERA S.p.A. - Struttura operativa territoriale di Imola - Faenza****APPLICAZIONE DAL 1 GENNAIO 2010**

(escluso Iva 10 %)

<b>COMUNI</b>	<b>Tariffa fognatura Euro/mc</b>	<b>Tariffa depurazione Euro/mc</b>
FAENZA	<b>0,154527</b>	<b>0,476376</b>
BAGNARA DI ROMAGNA	<b>0,154527</b>	<b>0,476376</b>
BRISIGHELLA	<b>0,154527</b>	<b>0,476376</b>
CASOLA VALSENI	<b>0,154527</b>	<b>0,476376</b>
CASTEL BOLOGNESE	<b>0,154527</b>	<b>0,476376</b>
CONSELICE	<b>0,154527</b>	<b>0,476376</b>
RIOLO TERME	<b>0,154527</b>	<b>0,476376</b>
SANT'AGATA SUL SANTERNO	<b>0,154527</b>	<b>0,476376</b>
SOLAROLO	<b>0,154527</b>	<b>0,476376</b>
MASSALOMBARDA	<b>0,154527</b>	<b>0,476376</b>



**TARIFE FOGNATURA E DEPURAZIONE UTENZE INDUSTRIALI**  
**BACINO TARIFFARIO DI HERA S.p.A. (Struttura operativa territoriale di Ravenna)**  
**Comune di RAVENNA**

**Comune di CERVIA**

**Bacino LUGO**

Comuni di: Lugo, Alfonsine, Fusignano, Bagnacavallo, Russi, Cotignola

APPLICAZIONE DAL 1 GENNAIO 2010

(escluso Iva 10 %)

Bacino tariffario	Parametri	Tariffa dal 01/01/2010	Bacino tariffario	Parametri	Tariffa dal 01/01/2010	Bacino tariffario	Parametri	Tariffa dal 01/01/2010
<b>Comune di Ravenna</b>	F2 (valore fognatura I e II classe)	0,144975	<b>Bacino di Cervia</b>	F2 (valore fognatura I e II classe)	0,142852	<b>Bacino Lugo</b>	F2 (valore fognatura I e II classe)	0,163994
	F2 fino a 1.000 mc/anno	84,021497		F2 fino a 1.000 mc/anno	82,954989		F2 fino a 1.000 mc/anno	89,644052
	F2 da 1.001 mc/anno a 10.000 mc/anno	126,032247		F2 da 1.001 mc/anno a 10.000 mc/anno	124,432486		F2 da 1.001 mc/anno a 10.000 mc/anno	134,466080
	F2 da 10.001 mc/anno a 40.000 mc/anno	168,042998		F2 da 10.001 mc/anno a 40.000 mc/anno	165,909982		F2 da 10.001 mc/anno a 40.000 mc/anno	179,288109
	F2 da 40.001 mc/anno a 80.000 mc/anno	210,053744		F2 da 40.001 mc/anno a 80.000 mc/anno	207,387475		F2 da 40.001 mc/anno a 80.000 mc/anno	224,110136
	F2 oltre 80.000 mc/anno	262,067054		F2 oltre 80.000 mc/anno	258,740565		F2 oltre 80.000 mc/anno	301,015299
	dt I classe	0,341569		dt I classe	0,337234		dt I classe	0,419924
	dt II classe	0,341569		dt II classe	0,337234		dt II classe	0,449160
	dv I classe	0,068397		dv I classe	0,067530		dv I classe	0,125980
	dv II classe	0,068397		dv II classe	0,067530		dv II classe	0,089832
db I classe	0,153663	db I classe	0,151711	db I classe	0,146973			
db II classe	0,153663	db II classe	0,151713	db II classe	0,202122			
df I classe	0,119508	df I classe	0,117990	df I classe	0,146973			
df II classe	0,119508	df II classe	0,117990	df II classe	0,157207			

## Allegato 9

## TARIFFE FOGNATURA E DEPURAZIONE UTENZE INDUSTRIALI

BACINO TARIFFARIO DI HERA S.p.A. (Struttura operativa territoriale di Imola - Faenza)  
**Bacino Ex-AMI**

Comuni di: Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Conselice, Riolo Terme, Sant'Agata sul Santerro, Solarolo, Massalombarda

**Comune di FAENZA**

APPLICAZIONE DAL 1 GENNAIO 2010

(escluso Iva 10 %)

Bacino tariffario	Parametri	Tariffa dal 01/01/2010	€/mc	Bacino tariffario	Parametri	Tariffa dal 01/01/2010	€/mc		
<b>Bacino Ex-AMI</b>	f2 (valore fognatura I classe)	0,186285	€/mc	<b>Comune di Faenza</b>	f2 (valore fognatura I e II classe)	0,146008	€/mc		
	f2 (valore fognatura II classe)	0,157079	€/mc						
	F2 fino a 1.000 mc/anno	90,038031	€/anno		F2	<p>Per il calcolo del termine F2 rimane invariata la formula applicata nel 2009 mentre i parametri di costo alla base della formula in vigore vanno incrementati del 4,8000%</p>			
	F2 da 1.001 mc/anno a 10.000 mc/anno	135,057046	€/anno						
	F2 da 10.001 mc/anno a 40.000 mc/anno	180,076061	€/anno						
	F2 da 40.001 mc/anno a 80.000 mc/anno	225,095076	€/anno						
	F2 oltre 80.000 mc/anno	302,338229	€/anno						
	dt I classe	0,541522	€/mc				dt I classe	0,412134	€/mc
	dt II classe	0,457909	€/mc				dt II classe	0,412134	€/mc
	dv I classe	0,162362	€/mc				dv I classe	0,082427	€/mc
	dv II classe	0,091385	€/mc				dv II classe	0,082427	€/mc
	db I classe	0,189579	€/mc				db I classe	0,185460	€/mc
db II classe	0,206106	€/mc	db II classe	0,185460	€/mc				
df I classe	0,189579	€/mc	df I classe	0,144247	€/mc				
df II classe	0,160417	€/mc	df II classe	0,144247	€/mc				

Autorità d'ambito di Ravenna

## Allegato 10

PARAMETRI PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA DI FOGNATURA E DEPURAZIONE SUGLI SCARICHI DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - ART.20 D.P.G.R.N.49/2006 - ESERCIZIO 2010

(escluso Iva 10 %)

	D =	=	0,370898	€/mc	
dv=	D x	17,00%	=	0,063053	€/mc
db=	D x	36,00%	=	0,133523	€/mc
df =	D x	26,00%	=	0,096433	€/mc
dn=	D x	7,00%	=	0,025963	€/mc
dp=	D x	5,00%	=	0,018545	€/mc
dt =	D x	6,00%	=	0,022254	€/mc
dd=	D x	3,00%	=	0,011127	€/mc

f <sub>2</sub> =	0,154527	€/mc
------------------	----------	------

Of	400	mg/l
Sf	180	mg/l
Nf	30	mg/l
Pf	10	mg/l

da <sub>MAS</sub> =	40,00%	x D	=	0,148359	€/mc
da <sub>Cl</sub> =	40,00%	x D	=	0,148359	€/mc
da <sub>SO<sub>4</sub></sub> =	40,00%	x D	=	0,148359	€/mc
da <sub>SO<sub>3</sub></sub> =	20,00%	x D	=	0,074180	€/mc
da <sub>H<sub>2</sub>S</sub> =	20,00%	x D	=	0,074180	€/mc
da <sub>E.E.a</sub> =	5,00%	x D	=	0,018545	€/mc
da <sub>EEm</sub> =	30,00%	x D	=	0,111269	€/mc
da <sub>zinc</sub> =	25,00%	x D	=	0,092724	€/mc
da <sub>rame</sub> =	25,00%	x D	=	0,092724	€/mc
da <sub>piombo</sub> =	25,00%	x D	=	0,092724	€/mc
da <sub>CN</sub> =	25,00%	x D	=	0,092724	€/mc
da <sub>fenoli</sub> =	3,00%	x D	=	0,011127	€/mc
da <sub>alluminio</sub> =	25,00%	x D	=	0,092724	€/mc

Per tutti gli altri parametri inquinanti compresi nella tabella 3° allegato 5 Dlgs.152/2006 si applica un valore del relativo **daj** pari al 2% del valore del parametro di costo **D**

COD <sub>s</sub> =	500	mg/l
--------------------	-----	------

## QUOTA FISSA F

QUOTA FISSA PER VOLUME IMPEGNATO Fv			
scaglione	volume min [mc]	volume max [mc]	Fv
1°	0	4.000	139
2°	4.000	15.000	1.049
3°	15.000	50.000	3.499
4°	50.000	100.000	6.998
5°	100.000	200.000	13.996
6°	200.000	400.000	27.992
7°	400.000	600.000	41.988
8°	600.000	800.000	55.984
9°	800.000	1.100.000	76.978
10°	1.100.000	1.500.000	104.971

## QUOTA FISSA PER CARICO INQUINANTE Fc

$$F_c = F_{COD} + F_{SST} + F_{NH4} + F_{Ptot}$$

dove

$$F_{COD} = \text{Kg COD impegnati annualmente} \times F_{COD} (u)$$

$$F_{SST} = \text{Kg SST impegnati annualmente} \times F_{SST} (u)$$

$$F_{NH4} = \text{Kg NH4 impegnati annualmente} \times F_{NH4} (u)$$

$$F_{Ptot} = \text{Kg Ptot impegnati annualmente} \times F_{Ptot} (u)$$

con

F <sub>COD</sub> (u) =	0,007429735	€/kgCOD impegnato
F <sub>SST</sub> (u) =	0,016396301	€/kgSST impegnato
F <sub>NH4</sub> (u) =	0,183004799	€/kgNH4 impegnato
F <sub>Ptot</sub> (u) =	0,319923406	€/kgPtot impegnato

I Kg di COD (SST, NH4, Ptot) impegnati annualmente vengono calcolati come prodotto del volume massimo autorizzato annualmente per i limiti massimi di concentrazione previsti dall'atto autorizzativo per i diversi parametri .

Autorità d'ambito di Ravenna

**Allegato 11**

TARIFFA DI FORNITURA ALL'INGROSSO DEL GESTORE ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI - s.p.a. - A VALERE DAL 1 GENNAIO 2010 (escluso Iva 10 %)
<b>0,3809 €/mc</b>

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.